



**COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
(D.U.P.S.)**

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

Indice

Premessa	5
Analisi di contesto	8
– Scenario economico internazionale ed europeo	8
– Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo	10
– Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali	14
– Il quadro economico	14
– Programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale per l'acquisizione di forniture e servizi	17
– Analisi delle condizioni interne	19
– Popolazione	19
– Territorio	26
– Economia insediata	31
Linee del programma di mandato 2020-2025	36
Indirizzi generali di programmazione	37
– Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	37
– Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati	38
– Opere e investimenti	48
– Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato	48
– Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	49
– Programma pluriennale delle opere pubbliche	50
– Risorse e impieghi	53
– La spesa corrente	53
– Analisi delle necessità finanziarie strutturali	58
– Fonti di finanziamento	59
– Analisi delle risorse correnti	60
– Tributi e tariffe dei servizi pubblici	60
– Trasferimenti correnti	67
– Entrate extra-tributarie	70
– Analisi delle risorse straordinarie	76
– Entrate in conto capitale	76
– Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	77

– Gestione del patrimonio	78
– Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	79
– Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	79
– Vincoli di finanza pubblica	82
– Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente – Programmazione del fabbisogno	83
Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi	89
– Missione 1	89
– Missione 3	99
– Missione 4	101
– Missione 5	105
– Missione 6	107
– Missione 7	109
– Missione 8	110
– Missione 9	111
– Missione 10	117
– Missione 11	118
– Missione 12	119
– Missione 14	125
– Missione 15	127
– Missione 16	128
– Missione 20	129
– Missione 50	132
– Missione 60	133

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Con la riforma degli ordinamenti contabili, diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili nel rispetto delle regole comunitarie, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione degli enti locali. Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”).

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

La programmazione è un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

L'introduzione dei principi di armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs. n.118/2011 è stata recepita a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, che ne disciplina l'applicazione agli enti locali trentini dal 1° gennaio 2016. La L.P.18/2015 recepisce molti articoli del D.lgs 18 agosto 2000, n.267 e s.m., Testo unico degli Enti locali (TUEL), anche relativamente al principio di programmazione.

In particolare l'art. 151 del TUEL relativo ai principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile indica nel principio contabile della programmazione gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, adottando a tal fine il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il Bilancio di Previsione Finanziario, costituendo l'atto presupposto indispensabile all'approvazione del Bilancio stesso. L'art. 170 del TUEL precisa i contenuti e la tempistica del DUP che va a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica nel ciclo di programmazione dell'ente locale.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 ha apportato alcune modifiche al principio 4.1: sono stati ulteriormente ridotti i contenuti del Dup semplificato ed è stato pubblicato un esempio di DUPS, che non è vincolante per gli enti ma può essere preso a riferimento per predisporre il documento contabile.

Il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Entro il 31 luglio, come previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, la Giunta deve presentare il DUP 2020-2022 per le conseguenti deliberazioni. La Commissione Arconet ha chiarito che il termine è obbligatorio, che il documento deve essere correlato del parere dell'Organo di Revisione e che è necessaria una deliberazione di approvazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

Qualora entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta Comunale non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta Comunale può presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

Il presente DUP è dunque elaborato conformemente alle indicazioni dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e del principio contabile applicato 4/1 della programmazione allegato al D.Lgs. 118/2011 e che in particolare, in assenza delle informazioni minime sui dati di finanza locale per il triennio 2020-2022 la redazione completa del documento è rinviata alla successiva nota di aggiornamento del DUP stesso, come chiarito anche dal Consorzio dei Comuni Trentini con Circolare di data 14 giugno 2017;

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

In ragione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, questo Documento Unico di Programmazione 2021-2023 viene costruito secondo un percorso differente rispetto al consueto, non escludendo la necessità di un suo rapido aggiornamento nei primi mesi del 2021 in ragione dell'andamento della pandemia. Questo DUPS ha il compito di aggiornare il quadro di programmazione strategica, e conseguentemente anche operativa, alle nuove Linee programmatiche di mandato 2020-2025. L'emergenza epidemiologica ha imposto lo spostamento delle elezioni per il rinnovo del mandato amministrativo da inizio maggio a fine settembre 2020, incidendo quindi in maniera significativa sul percorso di costruzione del DUPS, che deve quindi adeguarsi alle nuove tempistiche. A seguito delle elezioni del 20 e 21 settembre 2020, il Sindaco è entrato in carica il 22 settembre e la Giunta comunale è stata costituita il 9 ottobre. Il principio contabile applicato della programmazione, prevede che nel caso in cui il rinnovo del mandato sia successivo alla prima scadenza di presentazione del DUP, ossia il 31 luglio, DUP e Linee programmatiche di mandato vengano presentati al Consiglio comunale contestualmente. Pertanto il percorso dei due documenti si sovrappone ed il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 risulta coerente con la proposta di Linee programmatiche di mandato 2020-2025, non potendo quindi tenere conto di eventuali modifiche che il Consiglio comunale potrebbe apportare a queste ultime.

ANALISI DI CONTESTO

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi di cui al presente documento ha permesso di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Scenario economico internazionale ed europeo ⁽¹⁾

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla Seconda Guerra Mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differente durata, a partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria¹. L'attività economica dei maggiori Paesi è stata riavviata gradualmente nel mese di maggio grazie alla discesa dei contagi.

I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori e il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante tali interventi, il blocco produttivo ha determinato una contrazione del PIL e del commercio mondiale.

Nelle principali economie avanzate, la maggiore contrazione del PIL si è manifestata durante il secondo trimestre. Negli Stati Uniti e in Giappone il prodotto è diminuito di circa l'8 per cento t/t, mentre nell'Eurozona si è registrata una diminuzione maggiore; ancor più rilevante la riduzione nel Regno Unito. In controtendenza la Cina che - essendo stato il primo Paese ad essere colpito dal Covid-19 - ha riattivato l'economia all'inizio di aprile, registrando una crescita del 3,2 per cento su base tendenziale nel secondo trimestre. A seguito del riavvio dell'attività produttiva, nei mesi di maggio e giugno la ripresa è stata più sostenuta delle attese, sebbene con un'intensità più contenuta e con un andamento disomogeneo nei vari Paesi.

Per effetto delle misure di distanziamento sociale, nel secondo trimestre dell'anno l'economia statunitense si è contratta per la forte riduzione dei consumi delle famiglie e degli investimenti, rinviati dalle imprese a causa dell'incertezza e della debole domanda. La produzione industriale ha toccato il punto di minimo dall'inizio dell'anno in aprile, recuperando gradualmente nei mesi seguenti, ma rallentando in agosto. Le ricadute sul mercato del lavoro sono state rilevanti, con il tasso di disoccupazione che ha raggiunto il massimo storico degli ultimi cinquant'anni.

I maggiori Paesi mostrano andamenti differenziati in considerazione delle diverse fasi della pandemia. La Cina ha riaperto progressivamente le attività economiche in primavera e la produzione industriale è tornata ad aumentare dal mese di aprile. Il Giappone è stato meno colpito dalla pandemia rispetto ad altri Paesi, ma al pari degli altri Paesi ha adottato severe misure di emergenza nei mesi di aprile e maggio. Con la contrazione del secondo trimestre, la crescita è risultata in territorio negativo per il terzo trimestre consecutivo. Al contempo, anche le economie emergenti - tra cui Brasile e India restano tra le più colpite dalla pandemia dopo gli Stati Uniti - hanno dovuto fronteggiare l'impatto della crisi sanitaria, disponendo di minore capacità finanziaria per sostenere le attività produttive. A supporto dei Paesi più fragili sono stati istituiti dei programmi di finanziamento da parte delle principali organizzazioni internazionali, tra cui il FMI e la Banca mondiale.

In questo contesto internazionale, nell'Area dell'euro la pandemia ha avuto risvolti economici particolarmente negativi in aprile, quando si è toccato il punto di minimo, mentre le informazioni congiunturali disponibili da maggio in poi suggeriscono un graduale recupero.

(1) Fonte: Nota di aggiornamento DEF 2020

L'attività industriale ha segnato una riduzione profonda tra marzo e aprile, ma i dati più recenti registrano un rimbalzo, sebbene l'attività rimanga ancora sotto i livelli pre-Covid. Le indagini qualitative indicavano un recupero nella manifattura e nei servizi nei mesi estivi; i dati di settembre hanno riportato un lieve indebolimento delle condizioni economiche per effetto della recrudescenza del tasso di contagio in alcune economie europee che hanno conseguentemente adottato nuove misure di restrizione. Si osserva una maggiore resilienza del settore manifatturiero rispetto ai servizi, che appaiono più deboli. Nel mercato del lavoro dell'Area dell'euro, gli effetti dell'epidemia si sono manifestati principalmente in termini di una profonda diminuzione nel numero delle ore lavorate, a fronte di un impatto relativamente contenuto sul numero degli occupati. Tali andamenti sono stati influenzati infatti dagli strumenti di integrazione salariale. L'inflazione rimane debole per effetto della moderazione dei prezzi dell'energia - sebbene in attenuazione - dell'allentamento del trend positivo dei generi alimentari (in particolare quelli non processati) nonché della debolezza dei servizi.

Le Istituzioni europee hanno risposto in maniera risoluta alla crisi scaturita dall'emergenza sanitaria. Nel mese di maggio la Commissione Europea ha presentato al Parlamento Europeo una proposta per la creazione di un nuovo strumento denominato Next Generation EU. Il 21 luglio i leader europei hanno raggiunto un accordo storico sull'insieme di fondi da destinare per la ripresa per un totale di 750 miliardi, ripartito in 360 miliardi sotto forma di prestiti e 390 miliardi in sovvenzioni. Parallelamente, i leader europei hanno concordato il bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027, che disporrà di risorse pari a 1.074 miliardi. Il bilancio sosterrà, tra l'altro, gli investimenti nella transizione digitale e in quella verde.

Nell'ambito della rete di sicurezza a sostegno dei lavoratori, il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato un sostegno finanziario di 87,4 miliardi di euro a favore di 16 Stati membri in forma di prestiti dell'UE concessi nel quadro di SURE, uno strumento temporaneo, concordato dall'Eurogruppo il 9 aprile 2020 e approvato successivamente dai leader dell'UE, volto a finanziare misure di contrasto alla disoccupazione prese dagli Stati membri durante la crisi COVID-19.

Sul fronte della politica monetaria europea, il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato l'intonazione espansiva della politica monetaria, ampliando la dimensione e la durata del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia; resta invariato il quadro dei tassi di interesse. Il Consiglio direttivo ha confermato l'intenzione di continuare a fornire abbondante liquidità attraverso le proprie operazioni di rifinanziamento.

In merito ad una possibile modifica della strategia della BCE, la Presidente Lagarde ha recentemente affermato che il processo di revisione della strategia di politica monetaria avviato lo scorso anno ha ripreso il suo corso, dopo che il suo iter era stato ritardato dall'incombere della pandemia. La revisione della strategia verterà su tre questioni fondamentali: la definizione dell'obiettivo di inflazione; la relazione tra inflazione ed economia reale; la trasmissione e l'efficacia della politica monetaria.

Per quanto riguarda il Regno Unito, si irrigidiscono i rapporti con l'UE in relazione alla Brexit dopo che il governo britannico ha pubblicato un nuovo disegno di legge volto a tutelare l'integrità del mercato unico britannico, in apparente violazione dell'accordo già sottoscritto con l'UE. L'economia britannica ha registrato una profonda contrazione nel secondo trimestre. Come in Europa continentale, gli indicatori più recenti suggeriscono un forte rimbalzo del PIL nel terzo trimestre. Le prospettive a breve termine si sono tuttavia complicate a causa della ripresa dei contagi e delle relative misure precauzionali annunciate dal Governo.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, nella fase iniziale e più acuta della pandemia si è registrato un forte aumento della volatilità, a causa dei timori legati alla contrazione degli scambi. Successivamente, gli interventi di politica fiscale e, soprattutto, monetaria introdotti tra marzo e aprile, hanno mitigato la forte incertezza derivante dalla crisi sanitaria. La pandemia ha condotto ad un notevole rafforzamento dei settori farmaceutico e dell'high-tech⁷. Nei mesi estivi le borse hanno riportato risultati notevolmente positivi, in relazione alle attese sui progressi per l'individuazione di un vaccino e all'allontanarsi delle ipotesi di nuovi lockdown nei mesi autunnali, salvo far segnare brusche impennate nelle vendite dei medesimi titoli intorno alla metà di settembre.

Nel complesso, i rischi per lo scenario globale appaiono orientati ancora al ribasso: all'evoluzione dell'epidemia nel mondo, che in molti Paesi continua a manifestarsi con particolare intensità, si affiancano rischi connessi a tensioni geopolitiche preesistenti all'epidemia o acutesi più di recente. I rapporti

commerciali tra Stati Uniti e Cina, che hanno condizionato profondamente l'andamento del commercio internazionale nel corso del 2019, rimangono ancora tesi, nonostante la ratifica della Fase 1 degli accordi. Come si è detto, il processo di negoziazione per la Brexit sembra subire nuove battute d'arresto, alimentando tensioni in vista dell'approssimarsi della data di uscita effettiva del Regno Unito dall'Unione Europea. In ultimo, nei mesi più recenti si è assistito ad eventi che complicano le relazioni diplomatiche dell'UE con la Russia e la Turchia. Per quanto concerne le prospettive legate alla diffusione dell'epidemia, ovvero al rischio di una recrudescenza dei contagi nel periodo autunnale e alla rapidità con cui verrà individuato e reso disponibile un vaccino su scala globale, l'esperienza acquisita durante la prima ondata in termini di prevenzione e trattamento della malattia dovrebbe consentire di evitare ulteriori lockdown e di adottare misure circoscritte a singoli focolai. Nel 2021, si attende una ripresa, sebbene in molte aree il PIL rimarrà al di sotto del 2019, evidenziando il permanere degli effetti della pandemia.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Mondo	2,8	-4,4	5,2	4,2	3,8	3,6
Economie avanzate	1,7	-5,8	3,9	2,9	2,2	1,9
Area Euro	1,3	-8,3	5,2	3,1	2,2	1,7
Italia	0,3	-10,6	5,2	2,6	1,7	0,9
Economie emergenti	3,7	-3,3	6,0	5,1	4,9	4,8

Fonte: Fondo monetario internazionale (FMI), World Economic Outlook ottobre 2020 – elaborazioni ISPAT

Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo ⁽²⁾

L'emergenza sanitaria generata dall'epidemia da Covid-19 si sta ripercuotendo sull'economia italiana, così come su quella di ogni altro Paese al mondo, con un impatto senza precedenti rispetto alle crisi degli ultimi decenni. Dopo la diffusione dei contagi avvenuta in Cina ad inizio anno, già dalla seconda metà di febbraio l'Italia si è ritrovata ad essere il primo Paese europeo investito dall'ondata pandemica. In marzo, il rapido aggravarsi della crisi ha reso necessaria l'adozione da parte del Governo di misure volte a circoscrivere la diffusione del virus con l'introduzione di limitazioni alla circolazione delle persone e la chiusura delle attività commerciali e produttive non essenziali. La successiva fase di riapertura è iniziata dal 4 maggio, con il ravvio dell'industria manifatturiera, delle costruzioni e del commercio all'ingrosso, a cui ha fatto seguito, a partire dal 18 maggio, la riattivazione dei comparti del commercio al dettaglio, dei servizi turistici e di quelli alla persona. La fase di riapertura è risultata graduale e differenziata tra le imprese, influenzata dalla dimensione delle aziende stesse e soprattutto dalla loro capacità di adeguare gli spazi di lavoro ai protocolli di sicurezza, nonché da fattori di domanda che, specie nel caso dei servizi turistici, si è collocata sensibilmente al di sotto dei livelli precrisi.

Nel primo semestre del 2020 l'economia italiana è stata interessata da una contrazione del PIL mai osservata nelle serie storiche disponibili. Nel primo trimestre il PIL ha subito un calo inedito. Il dispiegarsi delle conseguenze economiche delle chiusure delle attività per l'intero mese di aprile ha esercitato un peso ancora più rilevante sul risultato del secondo trimestre, quando il PIL ha sperimentato una contrazione mai registrata. La prolungata estensione del lockdown, superiore alle attese, associata al deterioramento del quadro macroeconomico internazionale, ha reso la caduta del PIL nel secondo trimestre più profonda rispetto a quella stimata dalle previsioni del DEF. Tuttavia, in assenza di fenomeni di recrudescenza del virus nella seconda parte dell'anno, il risultato del secondo trimestre sarebbe da considerarsi come il punto di minimo, a partire dal quale l'attività economica inizierebbe una fase di graduale recupero. A contribuire all'andamento del PIL nel primo semestre dell'anno è stata soprattutto la dinamica della domanda interna al netto delle scorte. All'accumulo di scorte nel primo trimestre, infatti, è seguita una riduzione lievemente più forte nel secondo. La domanda estera netta ha contribuito significativamente alla riduzione del PIL per via di una caduta delle esportazioni superiore a quella dell'import.

(2) Fonte: Nota di Aggiornamento DEF 2019

L'ampia contrazione dell'attività economica e le misure di contenimento del virus hanno avuto delle ricadute significative sull'andamento del mercato del lavoro. In tale contesto, gli interventi del Governo tesi a preservare i livelli occupazionali e ad estendere le misure di sostegno al reddito per le diverse categorie di lavoratori hanno mitigato le perdite di occupazione che si sarebbero altrimenti registrate. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel primo trimestre si è registrata una riduzione congiunturale del numero di occupati, contenuta rispetto al calo del PIL, e una lieve crescita tendenziale. I riflessi dell'emergenza sanitaria sul mercato del lavoro si sono materializzati maggiormente nel secondo trimestre, quando la flessione degli occupati si è ampliata per effetto di una rilevante contrazione dell'occupazione dipendente a tempo determinato e di una diminuzione degli indipendenti. In entrambi i trimestri, la dinamica tendenziale dell'occupazione è stata condizionata primariamente dalla notevole riduzione delle posizioni a termine: dopo la moderata flessione del primo trimestre, nel secondo trimestre si è registrato un calo notevolmente più forte. La crisi in corso, impattando in misura più acuta sui settori che fanno maggiore ricorso a forme di lavoro a tempo determinato, ha generato conseguenze asimmetriche sui lavoratori, esponendo quelli a termine ad un grado di vulnerabilità più elevato.

Nei primi due mesi dell'anno, le esportazioni in valore hanno mantenuto tassi di crescita positivi, aumentando in media del 4,6 per cento su base annua. Dal mese di marzo - in cui la diffusione del Covid-19 ha assunto una dimensione globale – le esportazioni hanno iniziato a contrarsi e, nel secondo trimestre, si sono ridotte del 27,8 per cento. Nei primi sette mesi dell'anno, le esportazioni in valore e in volume sono diminuite in misura pressoché analoga, con un'intensità maggiore verso l'area extra-europea. Tuttavia, il saldo commerciale dell'Italia rimane tra i più elevati dell'Unione Europea dopo quelli della Germania, dell'Irlanda e dei Paesi Bassi.

L'andamento del credito al settore privato nel primo semestre del 2020 è stato fortemente condizionato dagli effetti della pandemia: il netto incremento del credito al settore privato è stato guidato principalmente dall'aumento della componente del credito alle società non finanziarie, a fronte della minore crescita del credito alle famiglie. Per quanto riguarda queste ultime, infatti, a partire dal mese di marzo si è riscontrato un rallentamento dei prestiti. Tale andamento è stato condizionato tanto dal brusco crollo delle compravendite nel mercato immobiliare, che dalla contrazione del credito al consumo.

Quadro macroeconomico programmatico

	2019	2020	2021	2022	2023
PIL reale	0,3	-9,0	6,05	3,8	2,5
PIL nominale	-0,6	-13,8	8,8	6,0	3,8
Consumi finali nazionali	0,3	-6,4	4,4	2,8	1,7
Consumi famiglie e ISP	0,4	-8,9	5,5	3,7	2,3
Spesa della PA	-0,2	2,0	1,2	-0,2	-0,4
Investimenti	1,6	-13,0	10,6	8,5	5,9
Esportazioni	1,0	-17,4	9,6	5,7	3,5
Inflazione programmata	1,2	0,8	0,5		
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,3	9,5	8,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	59,0	58,1	58,4	59,6	61,1

Fonte: NADEF 2020 – quadro macroeconomico programmatico (variazioni percentuali)

Per rispondere alla grave crisi economica e sociale provocata dalla pandemia, a maggio 2020 la Commissione europea ha proposto il Next Generation EU: lo strumento chiave per la ripresa definito nell'ambito di questa strategia, la Recovery and Resilience Facility (RRF), si basa su una dotazione di 672,5 miliardi di prestiti e sovvenzioni a favore degli Stati membri affinché escano più forti e resilienti dall'attuale crisi. Le relative linee guida prevedono le quattro dimensioni della sostenibilità ambientale, della produttività, dell'equità e della stabilità macroeconomica come principi guida alla base dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) che gli Stati membri dovranno definire per accedere alle risorse messe in campo dalla UE.

Le sei missioni, coerenti con quelle Europee, in cui si articolerà il PNRR rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento, sono: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per la mobilità; istruzione, formazione, ricerca e cultura; equità sociale, di genere e territoriale; salute.

A maggio 2020 la Commissione europea ha pubblicato il "Pacchetto di Primavera", contenente le Raccomandazioni specifiche per Paese nel contesto di un semestre europeo notevolmente modificato per tenere conto delle conseguenze della pandemia da COVID-19. Le Raccomandazioni specifiche rivolte all'Italia richiedono al Paese di adottare, nel 2020 e nel 2021, provvedimenti volti a:

- Attuare tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e sostenere l'economia e la successiva ripresa. In seguito, quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti;
- Sostenere i redditi e il sistema di protezione sociale attenuando l'impatto della crisi sull'occupazione attraverso politiche attive e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;
- Garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, in particolare alle piccole e medie imprese. Anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica specialmente quelli sulla transizione verde e digitale;
- Migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Il Governo si è impegnato nel complesso compito di definire le riforme che contribuiranno alla ripresa del sistema Paese, anche grazie alle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea; tra le misure perfezionate rientrano quelle incluse nel cosiddetto "Decreto Rilancio". Il Governo ha poi puntato al miglioramento dell'azione amministrativa per contrastare le ricadute economiche della crisi sanitaria e rilanciare gli investimenti pubblici e privati attraverso la semplificazione delle procedure, attraverso il cosiddetto "Decreto Semplificazioni", che interviene in una pluralità di aree: contratti pubblici ed edilizia; procedimenti amministrativi e responsabilità dei funzionari pubblici; amministrazione digitale; attività d'impresa; ambiente e green economy. Infine, per continuare a sostenere la nostra economia nella fase di transizione verso una definitiva ripresa delle attività, il Governo ha esteso molte misure emergenziali di sostegno alle imprese, ai lavoratori e alle famiglie (D.L. n. 104/2020 varato dal Governo a inizio agosto, anche per garantire una ripartenza efficace del Paese nel periodo autunnale con la riapertura delle scuole, degli uffici pubblici e nuove esigenze per il sistema di prevenzione sanitaria).

Misure	Contenuti
Politica fiscale	Riduzione imposte e rinvio scadenze fiscali, riprogrammazione scadenze versamenti tributari e contributivi già sospesi nella fase di emergenza. Differimento approvazione bilanci consuntivi e preventi degli Enti locali e del sistema sanitario nazionale. Estensione termine di concessione anticipazioni di liquidità per Enti locali per favorire pagamenti nei confronti delle imprese. Aumento contributi ai Comuni per piccole opere e messa in sicurezza edifici e territorio.
Sistema Sanitario	Norme per finanziamenti e potenziamento del SSN, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici chiamati a far fronte all'emergenza: aumento contratti di formazione specialistica medici, adozione linee guida per la prevenzione, monitoraggio e gestione RSA, procedure concorsuali negli enti e aziende del SSN, incremento del Fondo per le emergenze nazionali finalizzato alla ricerca e acquisto di vaccini, incremento remunerazione lavoro straordinario del personale sanitario.
Lavoro, politiche sociali e famiglia	Proroga durata copertura CIG (Cassa integrazione guadagni), esonero dal versamento contributi previdenziali per max 4 mensilità alle aziende che non richiedono estensione CIG; precluso avvio procedure di licenziamento per datori di lavoro che non hanno integralmente usufruito della CIG; escluse dal versamento di contributi previdenziali per max 6 mesi le aziende che assumono lavoratori a tempo indeterminato o che trasformano contratti a termine in indeterminato; per il Mezzogiorno sgravio del 30% contributi datoriali per le aziende situate nelle aree svantaggiate del Sud e Isole, rinnovo contratti di lavoro tempo determinato senza causale, estensione reddito di emergenza, proroga di due mesi dell'indennità mensile di disoccupazione. Interventi volti a favorire conciliazione famiglia-lavoro e sostenere genitori lavoratori con figli attraverso contributi economici diretti da parte dello Stato e congedi straordinari, sostegno ai comuni per il potenziamento centri estivi, servizi socio-educativi territoriali e con funzione educativa a ricreativa.

Istruzione e università	Fondi per adeguamento attività didattica a distanza, per incremento contratti temporanei docenti e del personale ATA; sperimentazione da parte di tutte le Università di modelli funzionali ed organizzativi diversi.
Sostegno alla liquidità e capitalizzazione	Interventi su prestiti oggetto di moratoria; sospensione rate mutuo; rafforzamento patrimoniale e ricapitalizzazione delle imprese.
Investimenti pubblici	Rilancio investimenti pubblici e infrastrutture materiali e immateriali; misure per la semplificazione amministrativa; aumento risorse dedicate a finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva e interventi per le piccole opere; serie di disposizioni per agevolare gli investimenti pubblici durante il periodo post-emergenziale con una disciplina derogatoria del Codice dei contratti pubblici.
Sostegno al Sud ed alla coesione territoriale	Numerose azioni intraprese per il sostegno al Mezzogiorno (incentivo Resto al Sud, contributi a fondo perduto, individuazione aree prioritarie delle zone Economiche speciali, corsia preferenziale di tipo istruttoria/ amministrativo per interventi finanziati da fondi strutturali europei, investimenti da parte di privati, investimenti delle imprese come contributi conto impianti o maggiorazione contributi investimenti innovativi, ...).
Infrastrutture e trasporti	Semplificazioni nella materia del sistema portuale, finanziamento digitalizzazione della logistica, sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, proroga concessioni per due anni con riferimento a settore aeroportuale.
Ambiente ed energia	Investimenti sulla trasformazione ambientale e sulla Green economy: procedure autorizzative per semplificare il quadro normativo a sostegno del Green new deal, accelerazione degli interventi per lo sviluppo delle energie rinnovabili e mobilità sostenibile, semplificazione procedure autorizzative per costruzione e esercizio infrastrutture rete distribuzione elettrica, programma straordinario per contributo del sistema agricolo, agro-alimentare, forestale e per la transizione ecologica e obiettivi sul Green deal, farm to fork e biodiversità.
Giustizia	Disegno di legge per riforma Consiglio Superiore della Magistratura e dell'ordinamento giudiziario; misure emergenziali quali disposizioni concernenti il processo telematico e le udienze da remoto.
Pubblica Amministrazione	Innovazioni alla disciplina del procedimento amministrativo in tema di responsabilità dei funzionari pubblici al fine di garantire maggiore certezza e speditezza; previsione di una procedura di "conferenza di servizi straordinaria" che permetta alle PA la trasmissione telematica dei documenti necessari al procedimento amministrativo. Si dispone l'adozione di un'Agenda per la semplificazione per il periodo 2020-2023 concernente linee di indirizzo e programma di interventi di semplificazione per la ripresa a seguito del Covid. Per quanto concerne il controllo della Corte dei conti viene introdotta una procedura speciale semplificata finalizzata al riscontro di gravi irregolarità e ritardi nell'erogazione dei contributi agli interventi di sostegno e rilancio dell'economia nazionale; modifica disciplina delitto di abuso d'ufficio. Rafforzamento digitalizzazione della PA per la diffusione dei servizi pubblici in rete e agevolazione accesso da parte di cittadini e imprese, come utilizzo identità digitali e Carta identità elettronica per accesso a servizi on line offrendo servizi anche attraverso l'applicazione IO.

La **Legge di bilancio 2021**, approvata dal Consiglio dei Ministri in data 16.11.2020, prevede uno stanziamento di 38 miliardi di euro per fronteggiare l'emergenza Covid-19 e arginarne gli impatti sul sistema sociale e produttivo. Le principali misure:

- assegno unico famiglie: a partire da luglio 2021 viene introdotto l'Assegno unico famiglia 2021, che sarà esteso anche agli autonomi e agli incipienti con uno stanziamento di circa 3 miliardi per il 2021;
- proroga congedo paternità: confermati anche per il 2021 i 7 giorni di congedo paternità;
- riforma fiscale: istituito un Fondo del Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione di 2.500 milioni di euro per l'anno 2022 e 1.500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023;
- lotteria degli scontrini: per ridurre l'uso del contante viene introdotto il gioco statale con premialità riservate ai pagamenti con carte, bancomat e, in generale, pagamenti tracciabili;
- proroga della Cassa integrazione Covid di ulteriori 12 settimane, da fruire entro il 31 marzo 2021;
- blocco licenziamenti: conferma del blocco fino al 31 marzo del 2021, a prescindere dal numero di dipendenti dell'azienda;
- Ape sociale e Opzione donna: prorogati i meccanismi di pensionamento anticipato con alcune novità. Tra i lavoratori ammessi alle domande per l'Ape sociale rientrano anche i disoccupati che non hanno beneficiato dell'indennità per mancanza del requisito contributivo e assicurativo e potranno accedere all'opzione donna le lavoratrici che matureranno i requisiti anagrafici e contributivi entro il 31 dicembre 2020;

- altre novità pensioni: novità sul fronte del pieno riconoscimento dei contributi per i lavoratori part time verticale ciclico per i periodi lavorati e nuovi meccanismi di rivalutazione delle pensioni a partire dal 2022 con tre fasce;
- proroga Bonus bebè: rinnovato l'assegno di natalità riconosciuto anche per ogni figlio nato o adottato dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- bonus assunzioni under 35: azzerati per tre anni i contributi per le assunzioni degli under 35 a carico delle imprese operanti su tutto il territorio nazionale, per le assunzioni effettuate nel 2021-2022;
- fondi Reddito di cittadinanza: incrementati i fondi per finanziare i fondi destinati al Reddito di cittadinanza dal 2021 fino al 2029.

Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali

Il quadro economico (3)

Dopo 4 anni di crescita e in linea con le regioni del Nord-est, l'emergenza sanitaria generata da COVID-19 si sta ripercuotendo sull'economia provinciale, così come nel resto del Paese, con un impatto senza precedenti. Per il PIL trentino si prevede una caduta del 10,2% come conseguenza della contrazione delle componenti della domanda e delle produzioni settoriali. Lo scenario delineato per il Trentino si colloca su un sentiero leggermente più negativo rispetto al quadro presentato nella Nota di aggiornamento al DEF per il livello nazionale. La peggiore performance dell'economia trentina è imputabile al relativo maggior impatto della pandemia sui consumi turistici, ad una più prudente stima degli effetti delle misure messe in atto dal Governo a sostegno delle imprese e all'attuale fase di ripresa dei contagi da cui potrebbe derivare un inasprimento delle misure di contenimento con possibili ulteriori effetti depressivi sui consumi, compresi quelli turistici.

La Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale, approvata in data 09.11.2020, riporta gli obiettivi della manovra per il periodo 2021-2023:

1. **Avviare un processo volto ad efficientare le politiche di intervento pubblico in un'ottica di maggiore equità e semplificazione:** Il processo di efficientamento, attraverso un miglioramento dei livelli di equità e una maggiore semplificazione, è volto a massimizzare l'efficacia dell'intervento pubblico mantenendo un adeguato livello di servizi e garantendo risorse per nuove azioni.
2. **Mobilitare risorse esterne alla finanza provinciale:** In un contesto di risorse decrescenti assume rilievo strategico l'obiettivo di recuperare risorse esterne alla finanza provinciale, da destinare in particolare, tenuto conto degli effetti moltiplicativi, a politiche di investimento per lo sviluppo del sistema.
3. **Finanziare i centri di spesa connessi alle competenze istituzionali:** la Provincia con il bilancio continuerà a farsi carico di finanziare l'ingente mole di competenze legislative e amministrative che le sono state trasferite e delegate nel tempo. Anche in questa manovra viene garantita copertura alle voci di spesa – corrente ed in conto capitale – per sostenere l'onere complessivo nei principali settori di intervento provinciale:
 - Conoscenza: asili nido, scuole materne, formazione professionale, istruzione di primo e secondo grado, università, cultura, beni culturali e artistici, sport.
 - Economia: aiuti alle imprese, ricerca e innovazione, turismo e agricoltura, collocamento e apprendistato, politiche del lavoro, ammortizzatori sociali.
 - Welfare: sanità (che assorbe circa il 30% delle risorse), politiche sociali, provvidenze agli invalidi, previdenza complementare e integrativa, edilizia abitativa.
 - Territorio: urbanistica, paesaggio, foreste, protezione civile, infrastrutture e viabilità, trasporti e reti.
 - Istituzioni: Comuni, Comunità di Valle, altre Istituzioni pubbliche locali.

(3) Fonte: Nota di aggiornamento DEFP 2021-2023

4. Proseguire e completare gli interventi in corso in favore di imprese, lavoratori e famiglie:

Con i provvedimenti adottati dalla Provincia per fare fronte agli effetti prodotti dalla pandemia, la Provincia è riuscita a mobilitare un rilevante volume di risorse a favore di imprese, lavoratori e famiglie, con un impatto sul sistema economico-sociale ancora in fase di dispiegamento, i cui effetti si coglieranno quindi anche nei prossimi mesi.

La legge di stabilità provinciale per il 2021 opera nella disponibilità di 4.400 milioni di euro di entrate. Le previsioni del 2021, oltre a non conteggiare l'avanzo di amministrazione, scontano l'incertezza delle previsioni economiche e della continua evoluzione della pandemia. Nei prossimi 4 anni la Provincia potrà contare su 400 milioni in meno di gettiti arretrati (-90 milioni nel passaggio dal 2020 al 2021) in invarianza di competenze: scuola, sanità, aiuti alle imprese, welfare, lavori pubblici e così via. La manovra è volta quindi a migliorare ed efficientare il sistema pubblico, generando nuovi risparmi, a ricercare altre fonti di entrata e negoziare un ulteriore ricorso all'indebitamento. Gli obiettivi generali della manovra 2021-2023 riguardano gli incentivi alle imprese, le politiche in favore delle famiglie e dei lavoratori, il finanziamento degli enti locali, ma soprattutto la necessità di contrastare il Covid-19 garantendo al settore sanitario un investimento ulteriore di 70/100 milioni di euro, conformemente alle necessità che si manifesteranno.

Tra le principali novità:

- agevolazioni tributarie: si rivedono alcune agevolazioni e si recuperano risorse da destinare ad interventi mirati in favore di imprese e cittadini. In particolare, l'addizionale regionale all'Irpef resterà a zero per redditi fino a 15mila euro; verranno invece riviste alcune agevolazioni relative all'Irap (conferma aliquota base ridotta al 2,68%; conferma aliquota zero per le nuove imprese; aliquota 1,5% per imprese che incrementano l'occupazione di almeno il 5% e di almeno 1 unità), mentre per quanto riguarda l'Imis le agevolazioni restano invariate;
- misure per favorire l'avvio della stagione turistica invernale: contributi a parziale ristoro dei costi sostenuti dagli operatori economici per l'innevamento programmato; contributi agli operatori economici che assumono, entro il 31 dicembre 2020, per la stagione invernale 2020-2021, un numero di dipendenti adeguato rispetto a quello dei dipendenti assunti nell'anno 2019;
- settore termale: contributi a favore degli operatori del settore a parziale copertura della perdita di fatturato subita nei primi nove mesi del 2020;
- fondo per lo spettacolo: riproposto anche per il 2021 a sostegno degli operatori economici e degli artisti del mondo dello spettacolo;
- misure nel settore finanziario per sostenere lo sviluppo del sistema economico locale: acquisizione di quote di partecipazione del capitale sociale detenute da altre pubbliche amministrazioni nella società Mediocredito Trentino-Alto Adige spa; promozione della partecipazione di imprese e cittadini al finanziamento di infrastrutture strategiche provinciali, anche attraverso la costituzione di appositi strumenti finanziari, nel rispetto della normativa nazionale in materia (bond provinciale);
- long term care: contributi per favorire l'adesione a forme assicurative che garantiscono una rendita in caso di non autosufficienza;
- canoni ambientali: ampliate le tipologie di interventi a cui possono essere finalizzati i canoni ambientali versati dai concessionari delle grandi derivazioni a scopo idroelettrico, anche per progetti con effetti positivi sul paesaggio;
- aree produttive: riduzione delle sanzioni connesse al mancato assolvimento degli obblighi di edificazione in capo agli assegnatari di aree produttive;
- semplificazione: nuovi interventi per la semplificazione degli adempimenti burocratico-amministrativi.

L'assegno unico verrà attualizzato, per coloro che hanno perso il lavoro e hanno visto diminuita la propria capacità reddituale, e sarà in vigore anche nei primi 6 mesi del 2021. Viene confermato il turn-over del personale del settore pubblico. Proseguiranno inoltre gli interventi in opere pubbliche già avviati nel 2020 per 170 milioni e si concluderanno i bandi già avviati a sostegno dell'economia: dai contributi a fondo perduto a quelli per investimenti fissi nel turismo, dal sostegno alle aggregazioni aziendali ai contributi per categorie come lavoratori stagionali, agricoltori, autotrasportatori e così via. Questi impegni potrebbero essere ulteriormente rifinanziati, in ragione delle risorse disponibili.

Ricerca di fonti di finanziamento esterne.

Obiettivo prioritario è mobilitare canali di finanziamento diversi, con proposte appetibili per gli investitori. Si prevede la creazione, anche con Cassa del Trentino, di tre fondi rivolti soprattutto ad investitori qualificati: Fondo di crescita, Fondo immobiliare, Fondo alberghi, che mobilitino risorse esterne per almeno 200 milioni di euro. Tra le fonti di finanziamento esterne per investimenti rimangono in particolare:

- Recovery Fund: al momento non c'è ancora chiarezza sulla sua distribuzione territoriale e sulla forma che queste entrate assumeranno. Il Trentino ha avanzato 32 proposte progettuali che toccano diversi settori (fra cui l'ambiente e il digitale), a cui si aggiungono interventi per prevenire il dissesto idrogeologico;

- è stato richiesto al Governo di riconoscere la possibilità di ricorrere all'indebitamento per finanziare opere pubbliche, al netto del Recovery Fund;
- è prevista la riprogrammazione 2021-2027 dei fondi strutturali europei FSE-FESR per circa 200 milioni;
- infine i finanziamenti statali per le Olimpiadi 2026 (120 milioni di euro circa).

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2021 è stato approvato il 12 novembre dal Consiglio delle Autonomie Locali e il 13 novembre dalla Giunta provinciale. L'obiettivo primario è quello di salvaguardare al massimo la tenuta socio-economica del Trentino (a fronte dell'urgenza sanitaria prioritaria) a mezzo di interventi sia generali che mirati, posti in essere da parte dei diversi soggetti pubblici interessati (ciascuno per il proprio livello di competenza ma in sinergia dinamica). Gli elementi della strategia finanziaria complessiva sono:

- l'avvio di analisi per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali, con particolare riferimento ai trasferimenti compensativi e a quelli destinati al sostegno di specifici servizi;
- la definizione della programmazione delle azioni a sostegno dell'attività di investimento, alla luce delle richieste di assegnazione delle risorse del Recovery fund;
- la valorizzazione del patrimonio del sistema pubblico provinciale, anche al fine di una programmazione coordinata degli interventi.

Sono confermate le risorse di parte corrente a disposizione dei Comuni per 282,37 milioni euro. Per quanto riguarda il personale dei Comuni viene introdotta una nuova disciplina per le assunzioni per assicurare la funzione di presidio territoriale e l'erogazione dei servizi comunali da parte di tutti i Comuni anche di minori dimensioni. I Comuni in carenza di organico potranno colmare una parte delle loro necessità mentre i Comuni con maggior personale a disposizione potranno continuare ad assumere nel limiti della spesa sostenuta nel 2019. I Comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti potranno assumere utilizzando una quota dei risparmi prodotti negli anni precedenti. In merito agli investimenti si rinvia di fatto la programmazione, in attesa delle valutazioni del Governo e della Commissione europea nell'ambito del Recovery Fund e quindi della manovra di assestamento di bilancio provinciale, quando sarà possibile quantificare le risorse disponibili e definire gli interventi strategici attraverso un percorso condiviso, assegnando comunque 10 milioni di euro al budget degli investimenti comunali e 7,5 milioni di euro per il fondo di riserva destinato alle opere comunali urgenti. Rinviati al 2022 gli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente.

Programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale per l'acquisizione di forniture e servizi

Si evidenzia che con la programmazione degli enti locali 2019 trova applicazione il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 'Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali' che definisce quanto previsto dall'art. 21 del d.lgs 18 aprile 2016, n.5 'Codice dei contratti', prevedendo l'adozione da parte delle amministrazioni di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

La programmazione viene approvata dagli enti locali secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti (art. 21 comma 6 del Codice dei contratti) e contiene gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 € (art. 21 comma 6 del Codice dei contratti).

L'art. 6 del decreto precisa che le amministrazioni adottano il programma biennale, sulla base degli schemi tipo formalizzati dal decreto, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome.

La Provincia Autonoma di Trento ha competenza primaria in materia di forniture, disciplinata dalla L.P. 23/1990 (art. 25 programmazione periodica delle acquisizioni).

Analoga osservazione si pone con riferimento alla disciplina in materia di lavori pubblici.

L'applicazione del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 pertanto non trova applicazione agli enti locali trentini, fintanto che la Provincia Autonoma di Trento non ne recepisca le disposizioni.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE
INTERNA DELL'ENTE**

1. Analisi delle condizioni interne

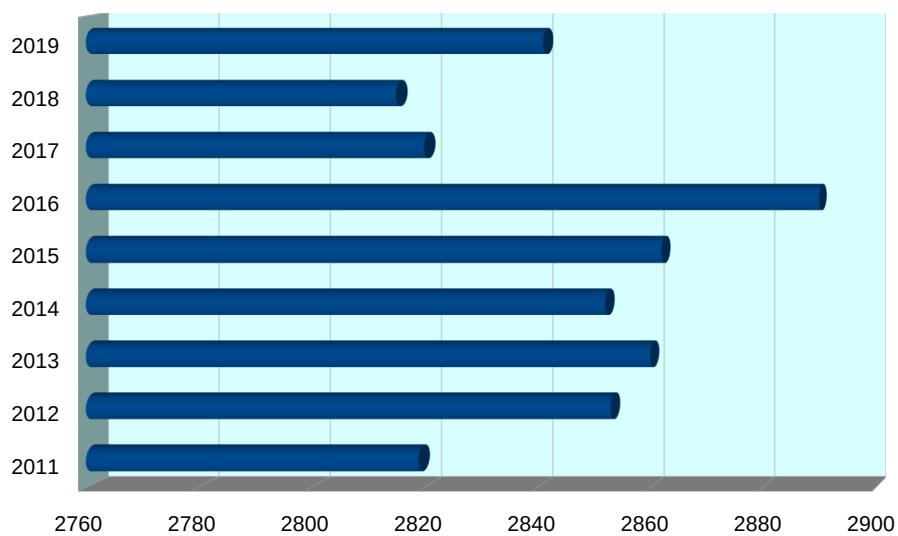
In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

1. Andamento demografico

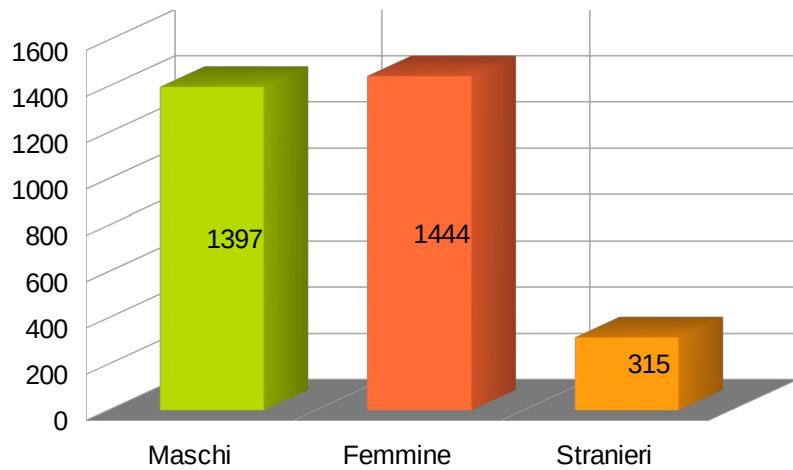
Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	2819	2853	2860	2852	2862	2890	2820	2815	2841
Maschi	1378	1407	1414	1412	1419	1430	1393	1387	1397
Femmine	1441	1446	1446	1440	1443	1460	1427	1428	1444
Famiglie	1238	1268	1268	1272	1278	1303	1277	1289	1298
Stranieri	351	363	379	370	348	342	308	308	315
n. nati (residenti)	32	31	25	24	20	22	18	25	13
n. morti (residenti)	29	18	22	18	28	16	23	15	28
Saldo naturale	3	13	3	6	-8	6	-5	10	-15
n. immigrati nell'anno	177	178	139	121	135	176	97	130	158
n. emigrati nell'anno	155	157	135	135	117	154	162	145	117
Saldo migratorio	22	21	4	-14	18	22	-65	-15	41

POPOLAZIONE RESIDENTE

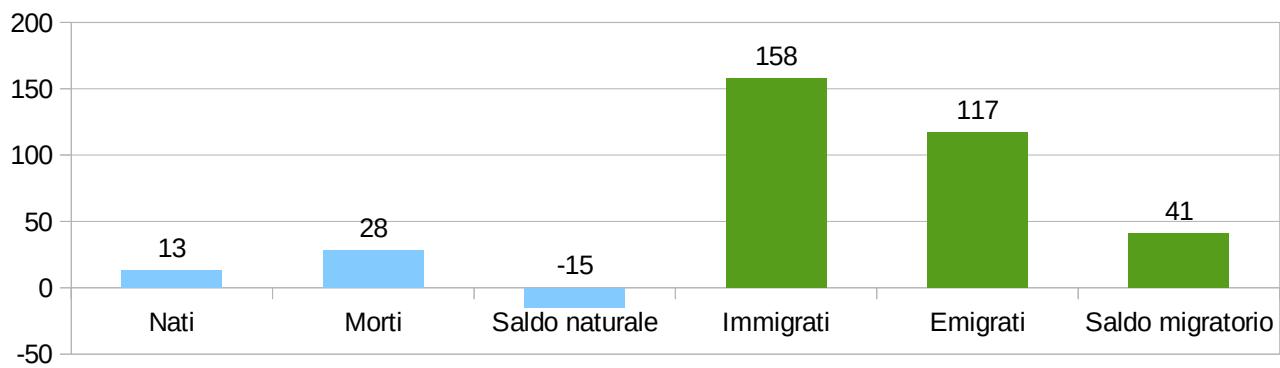


Bilancio demografico anno 2019

Dati demografici	2019
Maschi	1397
Femmine	1444
Stranieri	315
Popolazione residente	2841



Dati demografici	2019
Nati	13
Morti	28
Saldo naturale	-15
Immigrati	158
Emigrati	117
Saldo migratorio	41



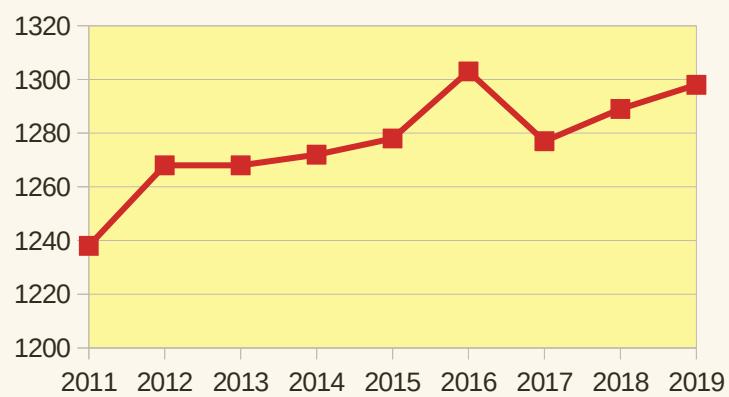
TREND POPOLAZIONE		
Anno	Popolazione	Variazione % su anno prec.
2011	2819	-
2012	2853	+1,21
2013	2860	+ 0,24
2014	2852	- 0,28
2015	2862	+ 0,35
2016	2890	+ 0,98
2017	2820	- 2,42
2018	2815	- 0,18
2019	2841	+ 0,92

TREND POPOLAZIONE



TREND FAMIGLIE			
Anno	Famiglie	Variazione % su anno prec.	Componenti Medi
2011	1238	-	2,28
2012	1268	+ 2,42	2,25
2013	1268	-	2,26
2014	1272	+ 0,32	2,24
2015	1278	+ 0,47	2,24
2016	1303	+ 1,96	2,22
2017	1277	- 1,99	2,21
2018	1289	+ 0,94	2,18
2019	1298	+ 0,70	2,19

TREND FAMIGLIE

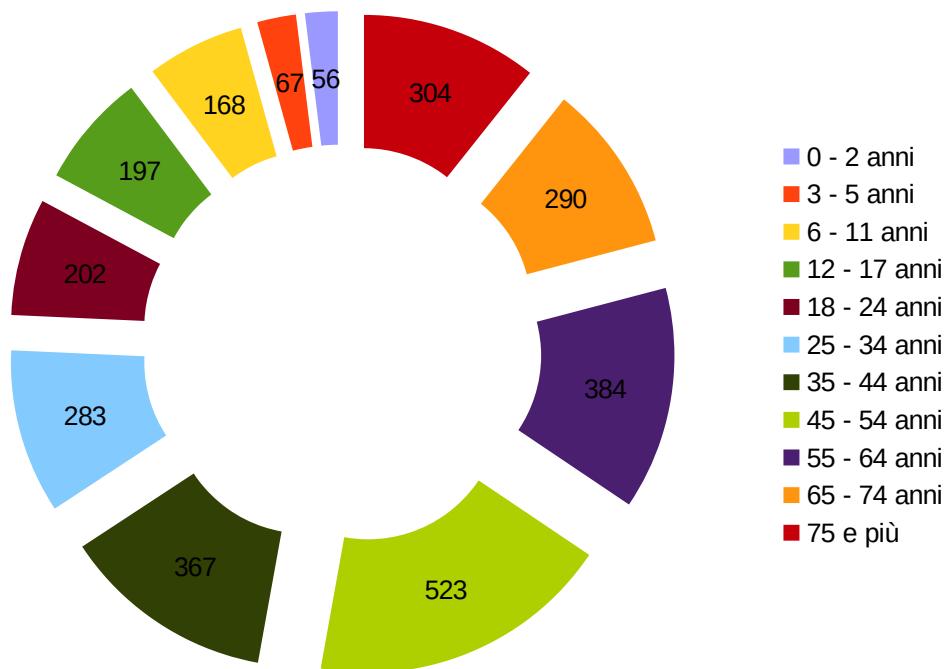


Classi di età per sesso e relativa incidenza, età media e indice di vecchiaia nel **Comune di NAGO-TORBOLE**

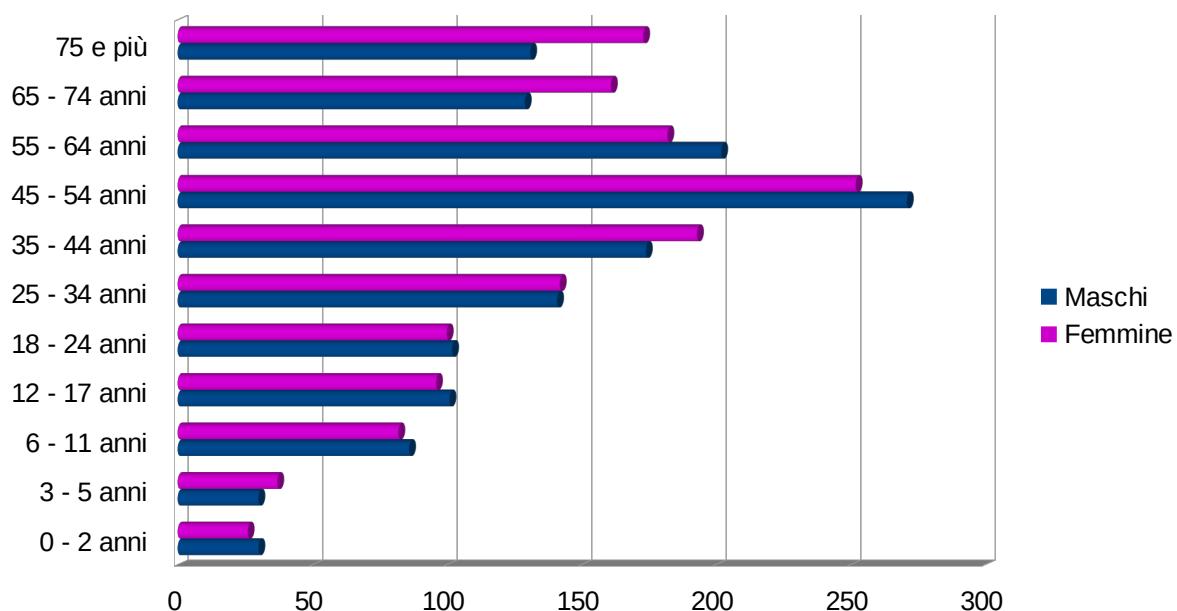
POPOLAZIONE PER ETÀ (Anno 2019)

Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	30	2,15	26	1,8	56	1,97
3 - 5 anni	30	2,15	37	2,56	67	2,36
6 - 11 anni	86	6,16	82	5,68	168	5,91
12 - 17 anni	101	7,23	96	6,65	197	6,93
18 - 24 anni	102	7,3	100	6,93	202	7,11
25 - 34 anni	141	10,09	142	9,83	283	9,96
35 - 44 anni	174	12,46	193	13,37	367	12,92
45 - 54 anni	271	19,4	252	17,45	523	18,41
55 - 64 anni	202	14,46	182	12,6	384	13,52
65 - 74 anni	129	9,23	161	11,15	290	10,21
75 e più	131	9,37	173	11,98	304	10,7
Totale	1397	100	1444	100	2841	100

SUDDIVISIONE PER CLASSI DI ETÀ'

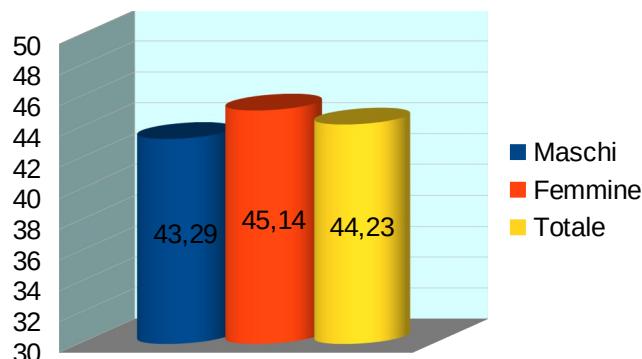


POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETA'



ETA' MEDIA

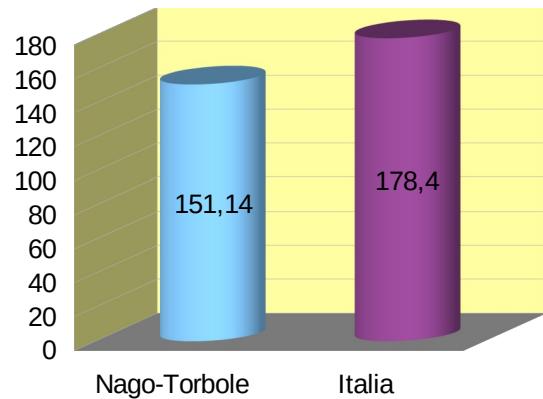
Eta' Media (Anni)	Maschi	Femmine	Totale
	43,29	45,14	44,23



INDICE DI VECCHIAIA

rapporto percentuale tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e i giovani (0-14 anni).

	Nago-Torbole	Italia
Indice di vecchiaia	151,14	178,40



Stranieri residenti nel **Comune di NAGO-TORBOLE**

BILANCIO DEMOGRAFICO STRANERI			
	Maschi	Femmine	Totale
STRANIERI AL 31.12.2018	140	168	308
Nati	1	2	3
Morti	0	0	0
Saldo naturale	1	2	3
Iscritti	28	22	50
Cancellati	9	18	27
Cancellati per acquisizione della cittadinanza	9	10	19
Totale cancellati	18	28	46
Saldo migratorio e per altri motivi	10	-6	4
Saldo totale	11	-4	7
STRANIERI AL 31.12.2019	151	164	315
% tot. popolazione residente	10,81	11,36	11,09

Cittadinanza	maschi	femmine	totale	%
Albania	29	28	57	18,51
Algeria	0	1	1	0,32
Argentina	1	2	3	0,97
Australia	1	1	2	0,65
Austria	1	2	3	0,97
Bangladesh	2	0	2	0,65
Brasile	1	2	3	0,97
Bulgaria	1	0	1	0,32
Cina	1	1	2	0,65
Corea del Sud	0	1	1	0,32
Croazia	0	4	4	1,3
Danimarca	0	1	1	0,32
Ecuador	0	1	1	0,32
Federazione Russa	2	4	6	1,95
Filippine	3	2	5	1,62
Finlandia	1	0	1	0,32
Francia	1	2	3	0,97
Germania	6	13	19	6,17
Grecia	1	0	1	0,32
India	1	0	1	0,32
Irlanda	0	1	1	0,32
Isola di Cuba	0	1	1	0,32
Kenia	3	0	3	0,97
Kosovo	4	0	4	1,3
Lettonia	1	0	1	0,32
Lituania	2	1	3	0,97
Macedonia	5	1	6	1,95
Marocco	10	10	20	6,49
Moldavia	2	8	10	3,25
Nigeria	0	2	2	0,65
Paesi Bassi	2	3	5	1,62
Pakistan	13	4	17	5,52
Polonia	7	5	12	3,9
Regno Unito	3	2	5	1,62
Repubblica Domenicana	1	0	1	0,32
Romania	27	38	65	21,1
Senegal	1	1	2	0,65
Serbia	6	1	7	2,27
Slovacchia	0	1	1	0,32
Spagna	1	2	3	0,97
Stati Uniti d'America	0	2	2	0,65
Sud Africa	0	1	1	0,32
Svizzera	1	0	1	0,32
Tunisia	4	3	7	2,27
Ucraina	6	12	18	5,84
Totale	151	164	315	

1. Situazioni e tendenze socio - economiche

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido									
Anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
n. asili convenzionati	3	3	3	3	3	3	3	3	3
n. alunni									
n. alunni residenti – asili nido	8	8	8	9	9	7	12	13	13
n. alunni residenti – Tagesmutter	1				1		1	1	1

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
n. decessi	29	18	22	18	28	16	23	15	28
n. cremazioni	12	6	14	8	20	7	16	13	21
%	41,38	33,33	63,64	44,44	71,43	43,75	69,57	86,67	75,00

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo (*dati del PRG comunale da fonte SIAT*)

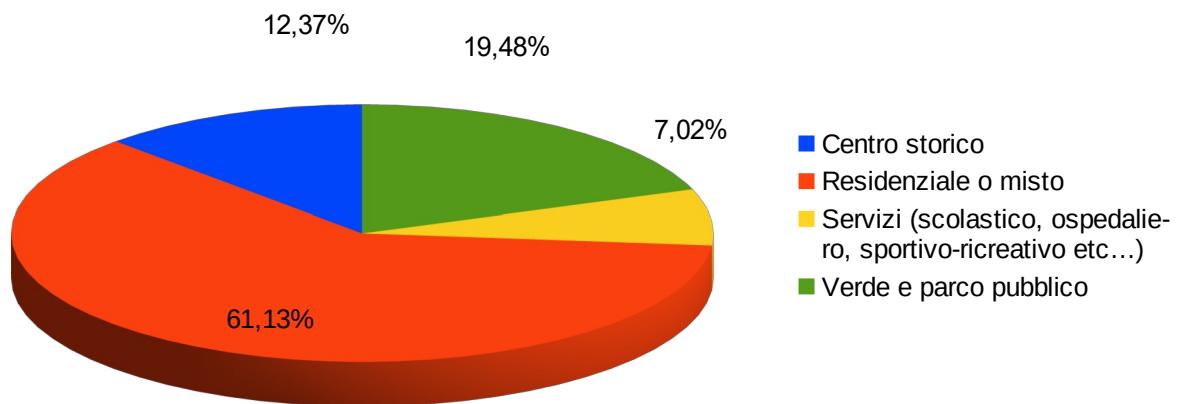
Uso del suolo	Sup. attuale	%
Urbanizzato/pianificato*	€ 1.748.183,00	6,12%
Commerciale	€ 6.736,00	0,02%
Agricolo (specializzato/biologico)	€ 1.233.471,00	4,32%
Bosco	€ 17.401.760,00	60,88%
Pascolo	€ 1.000.220,00	3,50%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	€ 5.937.378,00	20,77%
Improduttivo	€ 1.195.915,00	4,18%
Cave	€ 24.230,00	0,08%
Discariche	€ 34.357,00	0,12%
Totale	€ 28.582.250,00	100%

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

ZONE OMOGENEE	SUPERFICIE	%
Superficie territorio comunale	28.582.250,00	
centro storico	155.250,00	
centro storico isolato	3.414,00	
area cimiteriale	7.241,00	
area portuale	1.670,00	
strada principale di potenziamento	48.793,00	
strada principale di esistente	119.027,00	
strada principale di progetto	1.865,00	
strada locale di potenziamento	96.758,00	
strada locale di esistente	88.740,00	
strada locale di progetto	12.244,00	
Distributori corburante	2.611,00	
Aree a servizio della mobilità	18.422,00	
parcheggi pubblici	59.958,00	
parcheggi pubblici multipiano	5.883,00	
parcheggi privati	3.291,00	
Residenziale consolidato RB1	219.660,00	
Residenziale di completamento RB3	4.882,00	
Residenziale di espansione RC	43.828,00	
edilizia pubblica	19.629,00	
verde privato	159.810,00	
Attrezzatura locale civile e amministrativo	40.825,00	
Attrezzatura locale civile amministrativo di progetto	7.808,00	
Attrezzatura locale religiosa	2.278,00	
Attrezzatura locale sportiva	9.929,00	
Attrezzatura locale scolastica	359,00	
Attrezzatura locale scolastica di progetto	28.851,00	
verde pubblico	190.385,00	
verde pubblico sportivo	59.425,00	
D1 produttiva provinciale	53.122,00	
produttiva locale di espansione D2	96.369,00	
Zona ricettiva	104.364,00	
Area campeggio	72.975,00	
Area sosta camper	2.779,00	
vivai	3.101,00	
agriturismo	2.637,00	
TOTALE URBANIZZATO	1.748.183,00	6,12
laghi	5.870.959,00	
fiumi	66.419,00	
TOTALE CORPI IDRICI (laghi fiumi torrenti)	5.937.378,00	20,77
TERZIARIO COMMERCIALE	6.736,00	0,02
Area agricola di pregio	942.029,00	
Area agricole del PUP	65.932,00	
Zona gricola primaria	104.215,00	
Zona agricola secondaria	121.295,00	
TOTALE AGRICOLA	1.233.471,00	4,32
ZONA A BOSCO	17.401.760,00	60,88
ZONA A PASCOLO	1.000.220,00	3,50
ZONA IMPRODUTTIVA	1.195.915,00	4,18
CAVE	24.230,00	0,08
DISCARICHE	34.357,00	0,12
SUPERFICIE TERRITORIO COMUNALE	28.582.250,00	100,00

2. Disaggregazione uso del suolo (*dati del PRG comunale da fonte SIAT*)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%
Centro storico	158.664,00	12,37%
Residenziale o misto	784.154,00	61,13%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	90.050,00	7,02%
Verde e parco pubblico	249.810,00	19,48%
Totale	1.282.678,00	100,00%



3. Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)
Dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche esistenti e di progetto (scolastiche, sanitarie, civili e amministrative (min. 6,50mq/ab)	80121 mq / 2841 abitanti = 28,20 mq/ab
Dotazioni di spazi sportivi all'aperto e di verde pubblico esistenti e di progetto (min. 9,00 mq/ab)	259739 mq / 2841 abitanti = 91,43 mq/ab
Dotazioni di parcheggi pubblici esistenti e di progetto (min. 4,5 mq/ab)	65841 mq / 2841 abitanti = 23,18 mq/ab

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Permesso di costruire / SCIA	153	144	152	174	148	151	138	99	120

5. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2020		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2021		2022		2023	
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	98,90%		98,90%		98,90%		99,00%	
Raccolta rifiuti indifferenziati (kg/ab./anno)	240		230		225		220	
Raccolta differenziata (%)	62,16%		64,00%		65,00%		65,00%	
Piste ciclabili	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	20		40		40		40	

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2020		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2021		2022		2023	
Acquedotto (numero utenze)*	2101		2105		2110		2110	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	2078		2082		2087		2087	
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì		Sì		Sì		Sì	
Piano di classificazione acustica	Sì		Sì		Sì		Sì	
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)		NO		NO		NO		NO
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	Sì		Sì		Sì		Sì	
Rete GAS (% di utenza servite) *	98,00%		98,00%		98,00%		98,00%	
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	0		0		0		0	
Fibra ottica		NO		NO	Sì		Sì	

1.3 Economia insediata

Il comune si caratterizza dalla presenza di due nuclei urbani: Nago e Torbole.

Nago è collocato sul margine superiore ad ovest dell'ampia zona pianeggiante che porta al passo S. Giovanni e getta lo sguardo verso sud ed ovest sul lago di Garda e sul monte Brione.



Torbole giace sull'estremità orientale del bordo della piana del Sarca e chiude il sistema “*turistico balneare complesso*” che parte da Riva del Garda.

Subito sopra a Torbole (est) si eleva il Monte Baldo - *mons Polninus* - (un massiccio montuoso di altezza massima pari a 2.218 m compreso tra le province di Trento e Verona) caratterizzato da rare specie vegetali.

Il monte Baldo viene anche chiamato il *giardino d'Europa* per via del grande patrimonio floristico.

Il Comune di Nago-Torbole si affaccia dunque sulla sponda settentrionale del Lago di Garda e il suo territorio è compreso in una vasta area pianeggiante circondata da rilievi montuosi su cui emerge il rilievo del Monte Brione, che insieme alle terre di Arco e di altri centri minori forma l'ambito geofisico comunemente noto come “Busa”.

Aggregato a Riva dal regime fascista (1929) il Comune di Nago-Torbole si è ricostituito subito dopo la 2^ guerra mondiale e la liberazione (L.R. 17/06/1957). Se l'identità storica della giurisdizione si è mantenuta inalterata nonostante gli eventi, l'identità sociale e comunitaria ha subito una forte pressione nell'ultimo mezzo secolo della ricostruzione economica a causa della frequentazione di massa del territorio benacense. Dal turismo d'élite del secolo scorso e dell'età asburgica si è passati all'attuale turismo di massa soprattutto straniero mediante un mutamento davvero epocale sulle sponde settentrionali del Lago di Garda, ma con effetti più vistosi proprio nel territorio di Nago-Torbole. Il passaggio è avvenuto sull'onda della trasformazione radicale che ha interessato tutto il bacino gardesano: lo sviluppo turistico accompagnato da quello degli altri settori produttivi ha portato in zona un benessere diffuso come non si è mai registrato così alto in questa parte del Trentino.

La recente accelerazione nei modelli di sviluppo turistico, con un accentuata tendenza alla monocultura del windsurf ha comportato la parziale riconversione dell'industria turistica.

Il sistema economico locale è caratterizzato dunque dalla presenza del prevalente settore turistico che ne condiziona fortemente l'andamento complessivo. Il fenomeno turistico rappresenta infatti il fattore portante dell'economia locale, la quale è in grado di offrire servizi specifici e qualificati; le stesse modalità di sviluppo della forma urbana, del sistema dei servizi e delle infrastrutture sono profondamente segnati da questo fenomeno.

A Torbole in particolare si segnalano strutture ricettive nel Centro Storico e lungo la fascia lago con recenti espansioni verso l'interno (loc. Coize, Linfano ecc.) con alberghi, residence, numerosi campeggi; a Nago vi sono alcune strutture nel Centro storico ed altre, di realizzazione più recente, a nord della S.S. 240.

1. Turismo:

L'andamento delle stagioni turistiche registra dati positivi, con un forte incremento delle presenze nel 2016, come si evince dalle tabelle riassuntive dei movimenti sottoriportate.

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI							
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Arrivi in strutture alberghiere	139.025	142.204	149.321	152.046	152.260	151.449	148.821
Arrivi in strutture extralberghiere	41.979	44.306	46.430	46.967	51.087	53.540	53.683
Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere	181.004	186.510	195.751	199.013	203.347	204.989	202.504
Presenze in strutture alberghiere	511.774	506.876	511.659	549.909	544.150	525.117	514.862
Presenze in strutture extralberghiere	234.183	244.541	245.228	249.841	276.297	275.838	275.867
Presenze in strutture alberghiere e extraalberghiere	745.957	751.417	756.887	799.750	820.447	800.955	790.729
Permanenza media in strutture alberghiere	3,68	3,56	3,43	3,62	3,57	3,47	3,46
Permanenza media in strutture extralberghiere	5,58	5,52	5,28	5,32	5,41	5,15	5,14
PERMANENZA media generale	4,12	4,03	3,87	4,02	4,03	3,91	3,90

2. Settori di attività:

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	48	47	47	44	42	43	41
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0
C) Attività manifatturiera	12	11	12	14	12	11	11
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0	0	0
F) Costruzioni	25	25	23	21	20	18	18
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	61	59	62	61	62	64	61
H) Trasporto e magazzinaggio	8	9	9	8	8	8	9
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	91	93	96	92	91	93	92
J) Servizi di informazione e comunicazione	4	2	3	3	1	1	3
K) Attività finanziarie e assicurative	1	1	2	2	3	3	3
L) Attività immobiliari	10	11	14	14	14	13	12
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	7	7	6	6	5	5
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5	5	6	7	7	8	8
P) Istruzione	6	6	6	5	5	5	5
Q) Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	4	5	5	5	5	5
S) Altre attività di servizi	10	10	10	10	11	10	9
X) Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	291	290	302	292	287	287	282

IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA

ANNO 2013 (31/12)

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	48	48
C Attività manifatturiere	12	12
F Costruzioni	30	25
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	66	61
H Trasporto e magazzinaggio	8	8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	100	91
J Servizi di informazione e comunicazione	4	4
K Attività finanziarie e assicurative	1	1
L Attività immobiliari	11	10
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	6	5
P Istruzione	6	6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	3	3
S Altre attività di servizi	10	10
X Imprese non classificate	11	0
Totale	323	291

ANNO 2014 (31/12)

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	47	47
C Attività manifatturiere	11	11
F Costruzioni	30	25
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	65	59
H Trasporto e magazzinaggio	9	9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	106	93
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2
K Attività finanziarie e assicurative	1	1
L Attività immobiliari	12	11
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	6	5
P Istruzione	6	6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4	4
S Altre attività di servizi	10	10
X Imprese non classificate	11	0
Totale	327	290

ANNO 2015 (31/12)

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	47	47
C Attività manifatturiere	12	12
F Costruzioni	28	23
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	68	62
H Trasporto e magazzinaggio	9	9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	106	96
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3
K Attività finanziarie e assicurative	2	2
L Attività immobiliari	15	14
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	7	6
P Istruzione	6	6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	5
S Altre attività di servizi	10	10
X Imprese non classificate	11	0
Totale	336	302

ANNO 2016 (31/12)

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	44	44
C Attività manifatturiere	14	14
F Costruzioni	26	21
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	66	61
H Trasporto e magazzinaggio	8	8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	103	92
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3
K Attività finanziarie e assicurative	2	2
L Attività immobiliari	15	14
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	8	7
P Istruzione	5	5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	5
S Altre attività di servizi	10	10
X Imprese non classificate	13	0
Totale	328	292

IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA

ANNO 2017 (31/12)

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	42	42
C Attività manifatturiere	13	12
F Costruzioni	26	20
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	67	62
H Trasporto e magazzinaggio	8	8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	97	91
J Servizi di informazione e comunicazione	1	1
K Attività finanziarie e assicurative	3	3
L Attività immobiliari	15	14
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	8	7
P Istruzione	5	5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	5
S Altre attività di servizi	11	11
X Imprese non classificate	9	0
Totale	316	287

ANNO 2018 (31/12)

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	43	43
C Attività manifatturiere	12	11
F Costruzioni	23	18
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	68	64
H Trasporto e magazzinaggio	8	8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	100	93
J Servizi di informazione e comunicazione	1	1
K Attività finanziarie e assicurative	3	3
L Attività immobiliari	14	13
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	9	8
P Istruzione	5	5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	5
S Altre attività di servizi	10	10
X Imprese non classificate	11	0
Totale	317	287

ANNO 2019 (31/12)

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	41	41
C Attività manifatturiere	12	11
F Costruzioni	23	18
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	67	61
H Trasporto e magazzinaggio	9	9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	98	92
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3
K Attività finanziarie e assicurative	3	3
L Attività immobiliari	13	12
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	9	8
P Istruzione	5	5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	5
S Altre attività di servizi	10	9
X Imprese non classificate	10	0
Totale	313	282

dati forniti dalla Camera di Commercio di Trento

2. Le linee del programma di mandato 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025) rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Le Linee Programmatiche costituiscono l'Allegato 2 al presente documento.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca comunale	Gestione diretta
Servizio idrico integrato	Gestione attraverso società in house
Parcheggi	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Servizio necroscopico e cimiteriale	Cooperativa Sociale Veneta onlus	2018-2023	Gestione in appalto

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Riscossione imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	Da definire in attesa dell'entrata in vigore della nuova normativa		

d) Gestiti in forma associata

Servizio	Ente Pubblico	Scadenza	Programmazione futura
Asilo nido	Comune di Riva del Garda – Comune di Arco – Comune di Isera	annuale	Gestione in forma associata
Polizia Locale	Comune di Riva del Garda (capofila)	In corso di rinnovo	Gestione in forma associata
Protezione civile	Comune di Riva del Garda (capofila)	In corso di rinnovo	Gestione in forma associata
Risorse forestali	Comune di Arco (capofila)	2015-2025	Gestione in forma associata
Trasporto urbano	Comune di Arco (capofila)	2015-2025	Gestione in forma associata
Acquedotto Consorziale del Basso Sarca	Comune di Riva del Garda (capofila)	durata annuale rinnovabile	Gestione in forma associata
Servizio Raccolta Trasporto e Smaltimento Rifiuti	Comunità Alto Garda e Ledro	2018-2025	Gestione in forma associata
Scuola primaria	Istituto Comprensivo Riva 1	2018-2021	Gestione in forma associata
Attività di indagine presso Castel Pende	Provincia Autonoma di Trento Università degli Studi di Trento	2019-2021	Gestione in forma associata

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizio di desktop outsourcing	Trentino Digitale spa	Gestione attraverso società in house
Servizio Elaborazione Stipendi	Trentino Digitale spa	Gestione attraverso società in house
Incarico consulenza in materia di "privacy"	Trentino Digitale spa	Gestione attraverso società in house
Gestione sito web	Trentino Digitale spa	Gestione attraverso società in house
Servizio "whistleblowing"	Trentino Digitale spa	Gestione attraverso società in house
Servizio banche dati camerali "Telemaco"	Trentino Digitale spa	Gestione attraverso società in house

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 30.03.2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro conformarsi, prima dell'adozione delle necessarie azioni, alla normativa provinciale di recepimento tesa ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Si evidenzia che il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017 ha approvato, in esame definitivo, il correttivo al decreto legislativo n. 175 del 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, apportandovi alcune integrazioni e precisazioni, a seguito dell’intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata ed acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari.

Si segnalano di seguito, in particolare, quali modifiche di interesse quelle apportate all’art. 4 del TU, che identifica le finalità perseguitibili mediante partecipazione a società; il rispetto di questo articolo viene, infatti, richiamato dall’art. 24, comma 1, della l.p. n. 27 del 2010, come modificata dalla l.p. n. 19 del 2016 (collegata alla manovra di bilancio 2017):

- viene chiarito che le attività di autoproduzione di beni e servizi possano essere strumentali agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- sono espressamente ammesse, oltre alle società che gestiscono fiere e impianti a fune, anche quelle per la produzione di energia elettrica rinnovabile; peraltro a riguardo la citata norma provinciale già richiamava la legittimità di dette partecipazioni in forza della norma di attuazione, anche con estensione alla realizzazione di impianti e reti;
- si chiarisce che sono ammesse le partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete (e non sono servizi di interesse generale), anche fuori dall’ambito territoriale di riferimento, purché il servizio sia affidato con procedure a evidenza pubblica;
- viene inserita la possibilità per Regioni e Province autonome di escludere, in tutto o in parte, dall’applicazione del TU, specifiche società a partecipazione regionale o provinciale, con provvedimento motivato (da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell’economia e delle finanze, alle Camere).

Si rammenta che, ai sensi della citata disciplina provinciale, si intendono comunque legittime le partecipazioni previste da norme statali, regionali o provinciali.

Altre modifiche sono di mero drafting normativo oppure riguardano aspetti che sono stati oggetto di disciplina provinciale.

La novità più rilevante è costituita dalla proroga al 30 settembre 2017 del termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute, con decorrenza dal 1° ottobre, quindi, dell’obbligo di trasmettere il provvedimento alla Corte dei Conti e della sanzione dell’impossibilità di esercitare i diritti sociali per l’ente socio pubblico, e con espressa salvezza degli atti di esercizio dei diritti sociali compiuti dal socio pubblico nel frattempo. La disposizione transitoria del correttivo prevede infatti: “Le disposizioni di cui all’articolo 24, commi 3 e 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si applicano a decorrere dal 1° ottobre 2017 e sono fatti salvi gli atti di esercizio dei diritti sociali di cui al predetto articolo 24, comma 5, compiuti dal socio pubblico sino alla data di entrata in vigore del presente decreto”.

Con deliberazione consiliare n. 46 di data 27.09.2017 si è quindi proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 comma 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, a seguito della ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e della individuazione delle partecipazioni da alienare.

Mediante il suddetto provvedimento è stata in particolare effettuata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Nago-Torbole alla data del 31.12.2016, e si è conseguentemente disposta l'alienazione, entro il 31 agosto 2018, della partecipazione detenuta nell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca spa, autorizzando il Servizio comunale competente, in ragione del valore contenuto della partecipazione, a verificare la disponibilità della società stessa all'acquisto delle azioni o, nel caso ciò non fosse possibile, a procedere all'alienazione secondo le procedure amministrative adeguate, nel rispetto dei principi di pubblicità trasparenza e non discriminazione.

Con determinazione n. 216 dd. 13.06.2018 del Responsabile dei Servizi Economico-Finanziari, è stata indetta asta pubblica per la cessione dell'intera partecipazione detenuta dal Comune di Nago - Torbole nella società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca spa, composta di n. 416 azioni ordinarie per un valore complessivo nominale di Euro 13.191,61, in attuazione di quanto disposto dal Consiglio Comunale con la succitata deliberazione n. 46/2017; l'entrata prevista sarà accertata al capitolo 2151 (Piano Finanziario 5.01.01.03.002).

L'asta pubblica per la cessione della partecipazione è andata deserta, come risulta da verbale di gara n. 10581 dd. 30.07.2018, pertanto, con deliberazione giuntale n. 83 dd. 14.08.2018, è stata autorizzata la dismissione a mezzo trattativa privata con la ditta Save spa, già socia di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca spa.

La società Save spa ha presentato offerta economica per l'acquisto dell'intero pacchetto azionario detenuto dal Comune di Nago-Torbole al prezzo di € 31,7106 per ogni azione per un valore complessivo di € 13.191,61, importo accertato al cap. 2151 (Piano Finanziario 5.01.01.03.002) con determina del responsabile dei Servizi Economico-Finanziari n. 335 dd. 05.09.2018.

Infine, con determina del responsabile dei Servizi Economico-Finanziari n. 541 dd. 31.12.2018, si è preso atto dell'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci Save Spa e Fondazione Cariverona, a cui sono state trasferite rispettivamente n. 389 azioni (per un controvalore di € 12.335,42) e n. 27 azioni (per un controvalore di € 856,19); la procedura di dismissione delle quote azionarie della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca spa si è conclusa, nel corso del mese di gennaio, con il pagamento da parte dei soci cessionari degli importi stabiliti e la successiva girata dei titoli azionari.

Nei successivi prospetti si riportano i dati riferiti alle altre società partecipate:

ALTO GARDA IMPIANTI SRL

quota di partecipazione	8,98%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita, utilizzo e recupero nei settori delle energie, del ciclo integrale delle acque e del ciclo dei rifiuti, assunzione di servizi pubblici in genere e lo svolgimento di attività strumentali, connesse e/o complementari a quelle sopra indicate</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023	<i>La situazione di inattività della società partecipata (unitamente ad altri Comuni) Alto Garda Impianti (AGI) srl, allo stato attuale non è stata ancora superata. Il quadro normativo di incertezza, che ha bloccato per anni l'avvio di tale società, persiste tutt'oggi. Ma indipendentemente da ciò già nel 2019, in sede di assemblea della società, era stata espressa la volontà, da parte di tre Comuni soci, di procedere, entro fine 2020, a rendere operativa la società mediante l'affidamento dei servizi di acquedotto e fognatura e previa acquisizione del ramo d'azienda da AGS spa, attuale concessionaria dei servizi idrici da parte di uno dei Comuni soci. Sulla base di tali motivazioni è stato anche giustificato il mantenimento della partecipazione nella società in sede di Ricognizione periodica delle partecipazioni societarie possedute, da ultimo approvata con deliberazione consiliare n. 36 dd. 23.12.2019. Purtroppo la particolare situazione storica attuale, espressione della nota emergenza sanitaria in atto, unitamente allo slittamento delle elezioni comunali, hanno rallentato tali processi decisionali che potranno essere ripresi, per quanto attiene la definizione degli aspetti operativi di "start up" della società (aggiornamento dello Statuto, modalità di riparto dei costi, contratti di servizio per gli affidamenti, acquisizione del ramo d'azienda, ecc.) dalle nuove amministrazioni recentemente elette (20 e 21 settembre 2020). Si tratta di una fase che potrà concludersi nel 2021 e portare all'avvio della società presumibilmente con il primo gennaio del 2022. Se tutto ciò non dovesse avvenire, l'assemblea dei soci di AGI srl si è già espressa ritenendo che la soluzione alternativa non possa che essere la messa in liquidazione della società.</i>			
Tipologia società	<i>in house</i>			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Capitale sociale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 5.197,00	€ 17.331,00	€ 14.832,00	€ 12.745,00
Risultato d'esercizio	-€ 2.090,00	-€ 2.669,00	-€ 2.499,00	-€ 2.087,00
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	€ 0,00	€ 1.535,94	€ 0,00
	pagato	€ 0,00	€ 1.535,94	€ 0,00

ALTO GARDA SERVIZI SPA

quota di partecipazione	1,523%			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Servizi di interesse pubblico: produzione e distribuzione energia elettrica, distribuzione e commercializzazione gas metano, acqua potabile e teleriscaldamento</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023	<p><i>Si confermano le valutazioni effettuate in occasione della ricognizione delle partecipazioni azionarie (anni 2015 e 2016, ex articolo 1 commi 611 e 612 L. 23.12.2014 n. 190), e si evidenzia che la società è caratterizzata da buona redditività e patrimonializzazione, tale da garantire la sua continuità aziendale e quindi la costante remunerazione del capitale sottoscritto.</i></p> <p><i>Si ritene quindi sussistere il pubblico interesse al mantenimento della partecipazione.</i></p>			
Tipologia società	<i>Mista pubblico-privata</i>			
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>		€ 23.234.016,00	€ 23.234.016,00	€ 23.234.016,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 42.424.361,00	€ 44.928.401,00	€ 49.501.971,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 2.903.090,00	€ 3.176.388,00	€ 3.020.292,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	€ 19.056,80	€ 10.209,00	€ 11.570,20
	riscosso	€ 19.056,80	€ 10.209,00	€ 11.570,20
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	€ 79.198,52	€ 88.468,13	€ 54.271,54
	pagato	€ 101.474,67	€ 59.190,22	€ 83.525,95
				€ 79.723,87

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - società cooperativa

quota di partecipazione	0,51%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.</i>				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023	<i>Si rileva che permangono le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società produce un servizio di interesse economico generale.</i>				
Tipologia società	Società Cooperativa				
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Capitale sociale		€ 10.173,00	€ 10.173,00	€ 10.121,00	€ 10.018,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 2.227.775,00	€ 2.555.832,00	€ 2.929.073,00	€ 3.353.744,00
Risultato d'esercizio		€ 380.756,00	€ 339.479,00	€ 383.476,00	€ 436.279,00
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	€ 9.956,55	€ 10.857,35	€ 13.693,30	€ 13.967,80
	pagato	€ 10.509,50	€ 10.962,44	€ 14.235,44	€ 13.101,17

GARDA TRENTINO SPA - AZIENDA PER IL TURISMO					
quota di partecipazione	7,315%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Promozione dell'immagine e dell'attività turistica del Garda Trentino</i>				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023	<p><i>Si conferma la partecipazione societaria in parola, a fronte dei servizi di pubblico interesse erogati, e si evidenzia che le azioni di contenimento della spesa si sono sostanziate nella incisiva contrazione dei trasferimenti di parte corrente, come previsto nel piano di razionalizzazione 2015.</i></p> <p><i>In particolare si segnala che, in attuazione del piano suddetto, a decorrere dal 2016 non è più previsto a favore della società il trasferimento di parte corrente in precedenza stanziato di € 40.000,00 annui.</i></p>				
Tipologia società	<i>Mista pubblico-privata</i>				
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Capitale sociale		€ 499.000,00	€ 499.000,00	€ 499.000,00	€ 499.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 569.924,00	€ 589.569,00	€ 596.778,00	€ 618.011,00
Risultato d'esercizio		€ 8.496,00	€ 19.644,00	€ 7.212,00	€ 21.232,00
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.512,80	€ 0,00
	pagato	€ 44.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.512,80

PRIMIERO ENERGIA SPA					
quota di partecipazione	0,232%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Attività e servizi nel campo della produzione di energia elettrica</i>				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023	<i>Si conferma il mantenimento della partecipazione azionaria, stante la buona redditività e la buona patrimonializzazione della stessa, tali da garantire la sua continuità aziendale e quindi la costante remunerazione del capitale sottoscritto (come peraltro risultante dai bilanci della società medesima).</i>				
Tipologia società	<i>Mista pubblico-privata.</i>				
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<i>Capitale sociale</i>		€ 9.938.990,00	€ 9.938.990,00	€ 9.938.990,00	€ 9.938.990,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 40.370.908,00	€ 40.812.175,00	€ 45.515.147,00	€ 45.666.475,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ - 713.071,00	€ 441.268,00	€ 4.702.971,00	€ 3.133.026,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	€ 2.791,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.921,00
	riscosso	€ 2.791,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.921,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	pagato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TRENTINO DIGITALE SPA (EX INFORMATICA TRENTEINA)

A decorrere dal 01.12.2018 Informatica Trentina spa e Trentino Network srl sono diventate “Trentino Digitale s.p.a.”, il nuovo Polo ICT pubblico del Trentino per accompagnare gli Enti nella trasformazione digitale.

quota di partecipazione	0,012%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici e reti telematiche (telpat) per pubblica amministrazione</i>				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023	<i>Si rileva che permangono tuttora le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società produce un servizio di interesse economico generale.</i>				
Tipologia società	<i>Mista pubblico-privata.</i>				
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<i>Capitale sociale</i>		€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 20.805.294,00	€ 21.698.244,00	€ 41.482.980,00	€ 42.674.200,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 216.007,00	€ 892.950,00	€ 1.595.918,00	€ 1.191.222,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	€ 0,00	€ 1.378,60	€ 16.094,17	€ 34.471,83
	pagato	€ 2.868,00	€ 1.378,60	€ 1.378,60	€ 16.033,20

TRENTINO TRASPORTI SPA (EX TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA)

Dal 1° gennaio 2018 Trentino Trasporti Esercizio spa e Aeroporto Caproni sono diventati “Trentino Trasporti S.p.A.”, il Polo dei Trasporti del Trentino.

quota di partecipazione	<0,0002%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Servizio di trasporto pubblico				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021-2023	<i>Si rileva che permangono le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società, quale società di sistema, produce un servizio di interesse economico generale, fondamentale per lo sviluppo del trasporto pubblico e per la mobilità sul territorio comunale.</i>				
Tipologia società	Mista pubblico-privata.				
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Capitale sociale		€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 3.729.918,00	€ 3.809.759,00	€ 72.054.161,00	€ 72.060.831,00
Risultato d'esercizio		€ 49.974,00	€ 79.837,00	€ 82.402,00	€ 6.669,00
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 1.500,00	€ 3.000,00
	pagato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.3. Le opere e gli investimenti

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda). Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Di seguito vengono indicate le opere previste nel programma di mandato.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari Sulla base del programma del Sindaco		
OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA
Realizzazione municipio e sistemazioni esterne nel compendio Pavese – Parco	4.200.000,00	Avanzo
Riqualificazione p.ed. 420 ex municipio con area antistante ricucitura urbana	1.800.000,00	alienazioni
Sistemazione e conversione di parte della ex colonia pavese ai fini turistici-culturali	3.000.000,00	alienazioni
Sistemazione e riqualificazione vie e piazze - centri storici e lungolago	800.000,00	Avanzo / Budget
Spesa valorizzazione patrimonio storico culturale (compresa chiesa S.Maria, Bunker, manufatti storici vari sul territorio, percorsi Monte Baldo ecc..)	300.000,00	una tantum / Canoni Aggiuntivi / Budget
Valorizzazione sito archeologico area Castel Penede, compreso restauro ruderì castello	700.000,00	Avanzo / Entrate Proprie
ampliamento/riqualificazione polo scolastico – nuova scala antincendio nuovo campo polivalente	300.000,00	Avanzo / Entrate Proprie
implementazione videosorveglianza	100.000,00	Avanzo
Compartecipazione finanziaria per lavori di ristrutturazione sede Circolo Surf	650.000,00	Entrate proprie
Sistemazione e messa in sicurezza ex Scuola Materna di Nago ai fini associazionistici ed istituzionali	200.000,00	Entrate proprie
Contributo parrocchia per rifacimento Chiesa S.Rocco	50.000,00	Avanzo /Budget
Riqualificazione area circostante Chiesa di San Rocco – Parco	250.000,00	Alienazioni
Interventi di rifacimento di parte dell'acquedotto e sottoservizi centro storico di Nago	324.000,00	Fondo Strategico Territoriale
Interventi finalizzati all'efficientamento energetico	200.000,00	Avanzo
Interventi di sostituzione rete acquedotto comunale	300.000,00	Alienazioni
Sistemazione pontile Loc. Conca d'Oro	600.000,00	Contributo / Entrate Proprie
Messa a norma serbatoi idrici acquedotto comunale completamento	220.000,00	Avanzo
Realizzazione e sistemazione rete di adduzione acquedotto comunale in Loc. Busatte – completamento	1.000.000,00	Avanzo
Messa a norma stazione pompaggio e fognatura fascia lago a Torbole – completamento	100.000,00	Avanzo
Realizzazione nuovo parcheggio in Via del Bonetti – completamento	220.000,00	Avanzo
Sistemazione pontile Loc. Conca d'Oro – completamento	150.000,00	Avanzo
Compartecipazione finanziaria per ristrutturazione Circolo Vela	270.000,00	Avanzo
Realizzazione passerella ciclo – pedonale sul Sarca – Strada Granda	300.000,00	Alienazioni
Messa in sicurezza pareti rocciose – sistemazioni idrogeologiche	300.000,00	Entrate proprie
interventi di riqualificazione e messa in sicurezza dei percorsi outdoor quali sentieri, falesie, piste, foci del sarca (biotopo e canoa) ecc.	400.000,00	entrate proprie
Realizzazione campo da calcio	1.500.000,00	Spazi finanzian / Entrate Proprie / Budget
Interventi diversi di valorizzazione, recupero e riqualificazione ambientale aree e percorsi	1.300.000,00	Alienazioni / entrate proprie
Rifacimento porzione edificio Circolo Tennis	100.000,00	Entrate proprie
Realizzazione tratto pista ciclo pedonale in Via Matteotti – parte antistante Hotel Piccolo Mondo con passerella sul Sarca	400.000,00	Entrate proprie
Sistemazione illuminazione pubblica	100.000,00	Entrate proprie
Muri sostegno e rifacimento strade interpoderali – olivaia	150.000,00	Alienazioni
Riqualificazione area ex cimitero di Nago	200.000,00	Alienazioni
Realizzazione sottopassaggio pedonale per accesso in Via Don Gianni	300.000,00	Alienazioni
realizzazione campo da Golf	da definire	da definire – compartecipazioni
Nuovo accesso strada per Loc. Busatte	da definire	Da definire – compartecipazioni
istituzione mobilità alternativa locale - trasporto pubb. – infrastrutt. Elettrica ecc.	da definire	alienazioni
riqualificazione lungolago con ciclovía del Garda e reti ciclabili locali	da definire	compartecipazioni
parcheggio di attestamento loc. Conca d'Oro con relativa riqualificazione area	da definire	compartecipazioni

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Di seguito vengono evidenziati i programmi e progetti di investimento non ancora conclusi, finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Per quanto attiene il progetto di maggior rilevanza, ovvero la realizzazione della sede Municipale e le sistemazioni esterne del Compendio Pavese, si segnala che l'intervento del Municipio è stato ultimato a fine 2019 e in data 20.01.2020 gli uffici hanno traslocato nella nuova sede; rimangono da completare le sistemazioni esterne che hanno subito un arresto per via dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 ed a seguito di una verifica da parte della nuova Amministrazione insediata dopo le elezioni amministrative del 20 settembre 2020.

SCHEMA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERA/INVESTIMENTI	Importi finanziati nel 2020 con FPV	Importi finanziati nel 2021 con FPV
1	Realizzazione municipio e sistemazioni esterne nel compendio Pavese	724.685,51	464.951,34
2	Acquisto beni mobili e arredi	98.312,00	0,00
3	Contributo a Comunità: Integrazione fondo strategico territoriale	324.594,00	295.864,64
4	Spesa valorizzazione patrimonio storico culturale	46.862,74	
5	Interventi finalizzati all'efficientamento energetico	7.029,01	
6	Interventi di riqualificazione strutturale di immobili comunali	26.334,03	
7	Spese diverse per progettazioni e sicurezza impianti	27.910,02	
8	Manutenzione straordinaria impianti tecnologici	3.459,69	
9	Messa a norma serbatoi idrici acquedotto comunale	40.838,68	
10	Lavori di realizzazione e sistemazione rete di adduzione acquedotto comunale a servizio dell'area denominata Busatte in Torbole	421.395,51	44.365,65
11	Manutenzione straord. Collettori fognari	12.668,48	
12	Messa a norma stazione di pompaggio e fognatura fascia lago a Torbole	7.361,76	
13	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	27.000,00	
14	Ristrutturazione ed ampliamento del campo da calcio	1.692.140,39	1.532.148,33
15	Potenziamento illuminazione pubblica su strade, parchi ed aree comunali	67.000,00	29.920,57
16	Sistemazione straordinaria aree, strade, circolazione e segnaletica, marciapiedi, parcheggi comuni, spiagge, arredo urbano	104.563,35	
17	Interventi diversi in attuazione dei patti territoriali del Monte Baldo: sistemazione viabilità e riqualificazione ambientale	103.000,00	93.757,01
18	Realizzazione interventi in attuazione del Parco Baldo Garda	12.002,53	
19	Lavori di realizzazione nuovo parcheggio in Via de Bonetti e opere complementari	34.678,20	
20	Sistemazione e riqualificazione vie e piazze	23.137,02	37.626,54
TOTALE		3.804.972,92	2.499.134,08

Si tratta dell'*elenco delle Opere Pubbliche* che sono state *riaccertate* nel 2020 con la *deliberazione giuntale n. 12/2020 dd. 21/02/2020 (Riacaccamento ordinario dei residui 2019)* e portati nel 2021 con la *determinazione del Responsabile dei Servizi Economico-Finanziari n. 397 dd. 20/11/2020*

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2020	2021	2022	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	€ 367.000,00	€ 92.000,00	€ 92.000,00	€ 551.000,00
2	Vincoli derivanti da mutui				€ -
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 705.000,00			€ 705.000,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€ -
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	€ 1.501.564,64	€ 177.000,00	€ 177.000,00	€ 1.855.564,64
ENTRATE LIBERE					
6	Sanzionamento di bilancio (avanzo libero)				€ -
7	Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	€ 2.499.134,08			€ 2.499.134,08
8	Altro (specificare)				€ -
TOTALI		€ 5.072.698,72	€ 269.000,00	€ 269.000,00	€ 5.610.698,72

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione / programma (di bilancio)	Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altri autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale (1)	Esigibilità della spesa		
							2021	2022	2023
01	02	Alta	Realizzazione municipio e sistemazioni esterne nel compendio Pavese	SI	2021	FPV	€ 464.951,34	€ 464.951,34	
01	02	Media	Acquisto programmi, software, fotocopiatrici, sistemi di scrittura, ecc. per uffici	-	2021	ex FIM Canoni Aggiuntivi	€ 9.000,00	€ 9.000,00	
01	11	Media	Acquisto attrezzature e abbigliamento servizi diversi	-	2021	Canoni Aggiuntivi	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
01	11	Media	Realizzazione interventi in attuazione D.Lgs. 81/2008 e L. 46/90	-	2021	ex FIM	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
01	05	Alta	Miglioramento e manutenzione straordinaria edifici pubblici ed impianti tecnologici comunali	SI	2021	ex FIM	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00
07	01	Media	Acquisto di beni mobili e arredi	-	2021	Canoni Aggiuntivi	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
01	03	Alta	Contributo a Comunità: integrazione fondo strategico territoriale	-	2021	FPV	€ 295.864,64	€ 295.864,64	
10	02	Media	Contributo alla Comunità Alto Garda e Ledro per integrazione fondo strategico territoriale	-	2021	Contributo	€ 60.700,00	€ 60.700,00	
01	05	Media	Spese diverse per regolarizzazioni tavolati e catastali patrimonio comunale	-	2022	Canoni Aggiuntivi	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
01	05	Alta	Spese diverse per progettazioni e sicurezza impianti	-	2021	ex FIM Canoni Aggiuntivi	€ 45.000,00	€ 25.000,00	€ 10.000,00
11	01	Media	Contributo straordinario gestione associata servizi antincendi e protezione civile	-	2021	Oneri Urbanizz. ex FIM	€ 69.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
11	01	Alta	Intervento di somma urgenza ai sensi della L.P. 292	-	2021	Contributo PAT Ex FIM	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

SCHEMA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

MISSIONE / programma (di bilancio)	Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altri autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonte di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale (1)	2021	2022	2023
09	04	Alta	Interventi di sistemazione aree e sottoservizi centro storico di Nago	Si	2021	Contributo Comunità € 295.894,64	€ 295.894,64	€ 295.894,64	€ 295.894,64
09	04	Media	Mantenzione straordinaria impianti tecnologici	-	2021	Canoni Aggiuntivi € 30.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
09	04	Alta	Realizzazione e sistemazione rete di adduzione acquedotto comunale a servizio dell'area Busatte	Si	2021	FPV € 44.865,65	€ 44.865,65	€ 44.865,65	€ 44.865,65
09	04	Media	Mantenzione straordinaria collettori fognari	-	2021	Budget 2020 € 35.000,00	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
06	01	Media	Compartecipazione finanziaria per lavori di ristrutturazione sede circolo surf Torbole ed ex lavandaia.	-	2021	Canoni Aggiuntivi € 120.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
06	01	Media	Acquisto attrezzature per lo sport e centri ricreativi	-	2021	Canoni Aggiuntivi € 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
06	01	Media	Mantenzione straordinaria impianti sportivi	-	2021	Canoni Aggiuntivi € 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
07	01	Alta	Riqualificazione aree portuali Conca d'Oro	Si	2021	Contributo PAT Oneri urbanizz. FPV € 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
06	01	Alta	Ristrutturazione ed ampliamento del campo da calcio	Si	2021	Contributo Comunità Oneri urbanizz. FPV € 1.532.148,33	€ 1.532.148,33	€ 1.532.148,33	€ 1.532.148,33
07	01	Media	Compartecipazione finanziaria per acquisto borse elettriche	-	2021	Contributo Comunità Oneri urbanizz. FPV € 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
10	05	Media	Acquisto e manutenzione straordinaria mezzi comunali	-	2021	Canoni Aggiuntivi € 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
10	05	Media	Potenziamento illuminazione pubblica su strade, parchi ed aree comunali	Si	2021	FPV Contributo Canoni Aggiuntivi € 94.920,57	€ 74.920,57	€ 10.000,00	€ 10.000,00
10	05	Alta	Sistemazione straordinaria aree, strade, circolazione e segnaletica, marciapiedi - parcheggi comunitari - spiagge - arredo urbano	Si	2021	Budget 2020 € 352.000,00	€ 200.000,00	€ 76.000,00	€ 76.000,00
09	01	Media	Spese per tutela e salvaguardia del territorio	Si	2021	Canoni Aggiuntivi € 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
10	05	Alta	Acquisti per sistemazione straordinaria aree, strade, circolazione e segnaletica, marciapiedi - parcheggi comunitari - spiagge - arredo urbano	-	2021	Canoni Aggiuntivi Oneri urbanizz. € 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00
10	05	Media	Interventi diversi in attuazione dei patti territoriali del Monte Baldo: sistemazione viabilità e riqualificazione ambientale	Si	2021	FPV € 93.757,01	€ 93.757,01	€ 93.757,01	€ 93.757,01
10	05	Alta	Sistemazione e riqualificazione vie e piazze	Si	2021	FPV Oneri Urbanizz. Canoni Aggiuntivi Ex FIM € 187.626,54	€ 187.626,54	€ 187.626,54	€ 187.626,54
09	03	Alta	Interventi per attuazione programma di gestione rifiuti	Si	2021	Contributo Comunità € 294.000,00	€ 294.000,00	€ 294.000,00	€ 294.000,00
10	05	Media	Realizzazione tratto di ciclopista	Si	2021	Contributo Comunità € 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
07	01	Media	Compartecipazione finanziaria progetto Tolette falesie	Si	2021	Contributo Comunità € 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00
05	01	Alta	Contributo straordinario all'Università degli Studi di Trento per valorizzazione resti archeologici presso Casale Penede	-	2021	Canoni Aggiuntivi € 75.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
09	02	Media	Interventi di miglioramento del patrimonio boschivo	Si	2021	Canoni Aggiuntivi € 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
09	02	Media	Spese per interventi di valorizzazione ambientale e promozione del territorio	Si	2021	Contributo Comunità Canoni Aggiuntivi € 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
			TOTALE			€ 5.610.698,72	€ 5.072.698,72	€ 269.000,00	€ 269.000,00

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altri autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2021	2022	2023
1	Riqualificazione p. ed. 420 ex municipio con area antistante ricucitura urbana	SI	2021	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00		
2	Sistemazione e conversione di parte della ex colonia pavese ai fini turistici-culturali	SI	2021	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00		
3	Spesa valorizzazione patrimonio storico culturale (compresa chiesa S. Maria, Burkel, manufatti storici vali sul territorio, percorsi, Monte Baldio ecc.)	SI	2021	€ 300.000,00	€ 300.000,00		
4	Valorizzazione sito archeologico area Castel Penede, compreso restauro ruderi castello	SI	2023	€ 700.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00
5	ampliamento/riqualificazione polo scolastico – nuova scala antincendio nuovo campo da calcetto	SI	2021	€ 300.000,00	€ 300.000,00		
6	implementazione videosorveglianza	SI	2021	€ 100.000,00	€ 100.000,00		
7	Sistemazione e messa in sicurezza ex Scuola Materna di Nago ai fini associazionistici ed istituzionali	SI	2021	€ 200.000,00	€ 200.000,00		
8	Riqualificazione area circostante Chiesa di San Rocco – Parco	SI	2021	€ 250.000,00	€ 250.000,00		
9	Realizzazione passerella ciclo – pedonale sul Sarca – Strada Granda	SI	2023	€ 300.000,00			€ 300.000,00
10	interventi di riqualificazione e messa in sicurezza dei percorsi outdoor quali sentieri, feste, piste, foci del sacra (piotopo e canoa) ecc.	SI	2022	€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00	
11	Interventi diversi di valorizzazione, recupero e riqualificazione ambientale aree e percorsi	SI	2021	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00		
12	Sistemazione illuminazione pubblica	SI	2021	€ 100.000,00	€ 100.000,00		
13	Muri sostegno e rifacimento strade interpoderali – olivaia	SI	2023	€ 150.000,00			€ 150.000,00
14	Riqualificazione area ex cimitero di Nago	SI	2021	€ 200.000,00	€ 200.000,00		
15	Realizzazione sottopassaggio pedonale per accesso in Via Don Gianni	SI	2023	€ 300.000,00			€ 300.000,00
TOTALE				€ 9.400.000,00	€ 7.850.000,00	€ 500.000,00	€ 1.050.000,00

SCHEDA 2 - parte seconda: quadro delle disponibilità finanziarie presunte per le opere con aree di inseribilità

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2021	2022	2023	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 550.000,00
2	Vincoli derivanti da mutui				€ -
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				€ -
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€ -
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	€ 250.000,00	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 700.000,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (spazi finanziari)	€ 7.350.000,00			€ 8.150.000,00
7	Altenazioni	€ 7.850.000,00			€ 9.400.000,00
TOTALI		€ 7.850.000,00	€ 500.000,00	€ 1.050.000,00	€ 9.400.000,00

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente.

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Si ricorda che il Comune di Nago-Torbole ha beneficiato di deroga all'obbligo di gestione associata, giusta deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 di data 09.11.2015, ai sensi del comma 4 dell'articolo 9 bis della L.P. n. 3 dì data 16.06.2006 e sopra richiamata, trattandosi di comune di confine, caratterizzato da particolarità geografiche e territoriali.

L'allegato 3 alla citata deliberazione individua in ogni caso gli obiettivi di riduzione della spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, ovvero soggetto a deroga, quale Nago-Torbole, è tenuto a raggiungere entro tre anni (2019).

Al riguardo il Comune di Nago-Torbole ha rispettato l'obiettivo di riduzione nelle seguenti misure:

PROSPETTO STIMA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO DI RISPARMIO 2012 – 2023

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Assestato 2020 *	Previsione 2021 *	Previsione 2022 *	Previsione 2023 *
Funzione 1 Titolo 1	1.620.050,77	1.551.537,75	1.627.448,72	1.577.668,99	1.593.940,26	2.085.500,00	2.200.400,00	1.996.900,00	1.994.500,00
Spese per conversioni	67.479,92 +	58.594,05 +	61.071,05 +	60.142,32 +	90.035,92 +	97.000,00 +	77.000,00 +	77.000,00 +	77.000,00 +
Restituzione Imup	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00 -
Restituzione Tares	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00 -
Rimborsi Tit. 3(Cat. 5 E)	211.497,95 -	170.467,71 -	300.000,64 -	258.051,41 -	334.167,76 -	172.000,00 -	172.000,00 -	172.000,00 -	172.000,00 -
Pagamenti Iva a debito	0,00 -	191.574,21 -	201.402,97 -	196.770,59 -	192.055,76 -	171.100,00 -	210.000,00 -	210.000,00 -	210.000,00 -
FCDÈ e Fondo di riserva	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00 -	0,00 -	262.000,00 -	334.500,00 -	272.000,00 -	260.000,00 -
Spese una tantum finanziate con entrate in conto capitale	20.857,52 -	12.504,72 -	32.596,11 -	20.880,60 -	61.498,43 -	172.000,00 -	147.00,00 -	0,00 -	0,00 -
Spesa arretrati contrattuali	0,00 -	0,00 -	56.594,60 -	72.594,60 -	72.594,60 -	72.594,60 -	72.594,60 -	72.594,60 -	72.594,60 -
Spese nette	1.455.175,22	1.235.585,16	1.097.77,45	1.089.514,11	1.023.559,63	1.332.805,40	1.349.305,40	1.347.305,40	1.346.905,40
Obiettivo di risparmio	35.100,00								
Spesa netta di riferimento	1.420.075,22								
Raffronto obiettivo 2012 con consuntivo 2016		184.490,06							
Raffronto obiettivo 2012 con consuntivo 2017		obiettivo raggiunto	322.299,77	obiettivo raggiunto	330.561,11	obiettivo raggiunto	1		
Raffronto obiettivo 2012 con consuntivo 2018									
Raffronto obiettivo 2012 con assestato 2019									
Raffronto obiettivo 2012 con previsione 2020									
Raffronto obiettivo 2012 con previsione 2021									
Raffronto obiettivo 2012 con previsione 2022									
Raffronto obiettivo 2012 con previsione 2023									

* Importi al netto della quota FPV per indennità accessorie in base al principio della contabilità armonizzata 5.2 al fine di evitare duplicazione di spesa.

MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI PAT 2018

Con nota n. P324/2018/S74457 dd. 08/10/2018, l'Unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale della Provincia Autonoma di Trento ha ricordato che il comma 1 bis dell'art. 8 della L.P. 27/10 e s.m. ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione. Con successivi provvedimenti deliberativi la Giunta Provinciale ha definito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché le modalità e i tempi di raggiungimento degli stessi.

COMUNI	PROVVEDIMENTI DEFINIZIONE OBIETTIVI	VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO DI SPESA (Delibera n. 1228/2016 all. 5, punto 3)
COMUNI < 5.000 abitanti con obbligo di gestione associata o in deroga	Delibera n. 1952/2015 come modificata dalla delibera n. 1503/2018	Conto consuntivo esercizio finanziario 2019
COMUNI costituiti a seguito di fusione dal 01/01/2016	Delibera n. 317/2016, come modificata dalla delibera n. 463/2018	Conto consuntivo esercizio finanziario 2019
COMUNI costituiti a seguito fusione nel 2015	Delibera n. 317/2016	Conto consuntivo esercizio finanziario 2018
COMUNI > 5.000 abitanti	Delibera n. 1228/2016, allegato 5, paragrafo 1, punto b)	Conto consuntivo esercizio finanziario 2019

La deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228/2016 ha definito la spesa di riferimento e le modalità di raggiungimento dell'obiettivo. Successivamente con nota informativa del Servizio Autonomie Locali di data 06.02.2017 prot. n. 66442 sono state fornite ulteriori indicazioni relative alla determinazione della spesa di riferimento.

La medesima deliberazione ha stabilito che debba essere effettuato monitoraggio da parte del Servizio Autonomie Locali, anche al fine di fornire ai Comuni un supporto in ordine alla valutazione delle politiche di spesa da attuare. A seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, avvenuto con deliberazione consiliare n. 4 dd. 24.06.2020, è stato elaborato dall'Ufficio Ragioneria il prospetto di monitoraggio delle risultanze del piano di miglioramento alla data 31.12.2019 (meglio esposto e chiarito nella deliberazione giuntale n. 65/2020 dd. 05.08.2020), che evidenzia il rispetto dell'obiettivo per l'anno 2019, come segue:

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
COMUNE DI NAGO-TORBOLE**

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO	2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2018. Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1	(+)	€ 1.620.050,77 € 1.630.871,71
Per l'anno 2018 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiuntati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1. (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9/Programma 5)	(+)	€ 5.102,74
Per l'anno 2018 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)	€ 0,00
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate:		
- nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce dei conti integrati, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1.	(-)	€ 63.016,43 € 121.220,94
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	€ 185.617,11
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	€ 0,00
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)	€ 1.070,44
Altre Spese una tantum / non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	€ 20.857,52 € 59.998,43
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	€ 1.536.176,82 € 1.268.067,53
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	€ 35.100,00
		SPESA OBIETTIVO 2019: SPESA 2019:
	=	€ 1.501.076,82 € 1.268.067,53
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2018 :		€ 233.009,29

Si rammenta che ai sensi delle previsioni recate dalla delibera della Giunta provinciale n. 1228 del 22.07.2016, relativamente al Comune di Nago-Torbole:

- il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio di € 35.100,00, era definito dal totale dei pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella funzione 1 “Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo” del titolo 1 “Spese correnti” rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012;
- qualora la riduzione sulla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che la funzione 1 non può comunque aumentare;
- per i comuni, quale quello di Nago-Torbole, che hanno beneficiato di specifica deroga all'obbligo di gestione associata, concessa ai sensi dei commi 3 e 6 dell'articolo 9 bis della L.P. n. 3/2006, il momento per la verifica del conseguimento dell'obiettivo viene fissato al consuntivo dell'anno 2019.

Come desumibile dal Piano di miglioramento allegato, prendendo in considerazione i dati a consuntivo 2015, grazie alle azioni virtuose intraprese nel biennio 2013-2015, enunciate nelle Relazioni Previsionali e Programmatiche e successivamente dettagliate nel Piano di Miglioramento medesimo, la spesa corrente rilevante ai fini della verifica dell'obiettivo di riduzione è andata riducendosi; in particolare al consuntivo 2015 il Comune di Nago-Torbole aveva raggiunto, quasi interamente, per un importo pari ad € 27.477,73, ottenuto quale differenza tra € 1.455.175,22 (tot. pagamenti contabilizzati alla funzione 1 titolo 1 consuntivo 2012) ed € 1.427.697,49 (tot. pagamenti contabilizzati alla funzione 1 titolo 1 consuntivo 2015), (78,29%), l'obiettivo fissato di € 35.100,00.

Per quanto riguarda la spesa corrente, si richiama quanto previsto dal punto 4) del Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2021, approvato il 16/11/2020

4. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità⁴ pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2021			ANNO 2022			ANNO 2023		
	Spese corrente	Spese per investimento	Spese Rimb,prestiti	Spese corrente	Spese per investimento	Spese Rimb,prestiti	Spese corrente	Spese per investimento	Spese Rimb,prestiti
1	1.952.850,00	849.815,98	0,00	2.802.665,98	1.803.850,00	35.000,00	0,00	1.838.850,00	1.803.450,00
3	226.000,00	0,00	0,00	226.000,00	226.000,00	0,00	0,00	226.000,00	0,00
4	121.500,00	0,00	0,00	121.500,00	121.500,00	0,00	0,00	121.500,00	0,00
5	124.150,00	25.000,00	0,00	149.150,00	124.250,00	25.000,00	0,00	149.250,00	124.250,00
6	57.200,00	1.583.148,33	0,00	1.640.348,33	57.200,00	40.000,00	0,00	97.200,00	57.200,00
7	238.400,00	687.000,00	0,00	925.400,00	238.400,00	0,00	0,00	238.400,00	238.400,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1.666.100,00	747.730,29	0,00	2.413.830,29	1.667.700,00	10.000,00	0,00	1.677.700,00	1.682.100,00
10	376.250,00	1.107.004,12	0,00	1.483.254,12	376.650,00	86.000,00	0,00	462.650,00	376.650,00
11	24.500,00	73.000,00	0,00	97.500,00	24.500,00	73.000,00	0,00	97.500,00	24.500,00
12	215.900,00	0,00	0,00	215.900,00	213.900,00	0,00	0,00	213.900,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	75.400,00	0,00	0,00	75.400,00	75.200,00	0,00	0,00	75.200,00	0,00
15	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	170.000,00
16	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	334.500,00	0,00	0,00	334.500,00	272.000,00	0,00	0,00	272.000,00	260.000,00
50	0,00	0,00	87.200,00	87.200,00	0,00	0,00	87.200,00	87.200,00	87.200,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	5.592.750,00	5.072.698,72	87.200,00	10.752.648,72	5.381.150,00	269.000,00	87.200,00	5.383.150,00	269.000,00
									5.739.350,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. 2021 rispetto al 2020	
	ANNO 2020 (assestato)	ANNO 2021 (previsioni)	ANNO 2022 (previsioni)		
	3	4	5	6	7
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.975.800,00	2.418.000,00	2.428.000,00	2.428.000,00	22,38
TRASFERIMENTI CORRENTI	867.395,00	467.500,00	393.500,00	319.500,00	-46,1
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	2.234.100,00	2.575.700,00	2.575.200,00	2.651.200,00	15,29
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.077.295,00	5.461.200,00	5.396.700,00	5.398.700,00	7,56
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO (+)	-	-	-	-	-
ALTRÉ ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI (+)	147.000,00	147.000,00	-	-	-
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (-)	-	-	-	-	0
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA P.A. PER RIMBORSO PRESTITI (+)	-	-	-	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (+)	70.850,00	71.750,00	71.650,00	71.650,00	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER SPESE CORRENTI (+)	224.500,00	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.519.645,00	5.679.950,00	5.468.350,00	5.470.350,00	2,9
ENTRATE DI PARTE CAPITALE	1.543.955,96	2.720.564,64	269.000,00	269.000,00	76,21
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA P.A. PER RIMBORSO PRESTITI (-)	-	-	-	-	0
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE ALLA SPESA CORRENTE (-)	-147.000,00	-147.000,00	-	-	-
ALIENAZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE (+)	-	-	-	-	-
ACCENSIONE PRESTITI (+)	-	-	-	-	-
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (+)	-	-	-	-	0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE (+)	3.804.972,92	2.499.134,08	-	-	0
AVANZO AMMINISTRAZIONE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI (+)	22.100,00	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	5.224.028,58	5.072.698,72	269.000,00	269.000,00	-2,9
RISCSSIONE CREDITI ED ALTRE ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
ANTICIPAZIONI DI CASSA	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0
TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)	11.743.673,58	11.752.648,72	6.737.350,00	6.739.350,00	0,08

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento 2020 rispetto al 2019	
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (assestato)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)		
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.319.724,99	2.579.348,36	1.975.800,00	2.418.000,00	2.428.000,00	2.428.000,00	122,38
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione O Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.319.724,99	2.579.348,36	1.975.800,00	2.418.000,00	2.428.000,00	2.428.000,00	122,38

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS:

Aliquote applicate anno 2016 – 2017 – 2018 e 2019

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale (eccetto A1 – A8 e A9)	0 %	€ 0,00
Abitazione principale A1, A8 e A9	0,35 %	€ 500,00
A10, C1, C3 e D2	0,55 %	€ 0,00
D1, D3, D4, D6, D7, D8 e D9	0,79 %	€ 0,00
Fabbricati strumentali attività agricola	0,10 %	Deduzione di Euro 1.500,00
Aree fabbricabili ed altri immobil	0,895 %	€ 0,00

IMIS 2020:

A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 2019, l'art. 1 della L.P. n. 2 di data 23 marzo 2020 ha disposto l'abrogazione della scadenza del 16 giugno 2020 per il versamento dell'acconto IM.I.S. e il relativo obbligo di pagamento da parte dei contribuenti.

La L.P. n. 3 di data 13 maggio 2020, con l'art. 21 c. ha apportato modifiche alla L.P. n. 14/2014 per la disciplina dell'IM.I.S. introducendo la facoltà per i Comuni di abbassare le aliquote per gli immobili di tipo produttivo e per le loro pertinenze, quale misura per attenuare le conseguenze economiche dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le opzioni a disposizione del Comune derivanti dalla norma appena citata sono le seguenti:

- possibilità di ridurre fino all'azzeramento l'aliquota per gli immobili locati per l'esercizio di attività di impresa rilevante ai fini IVA, in presenza di una riduzione del canone di locazione concordato tra locatore e locatario, nelle modalità stabilite dall'art. 8 comma 2 lettera e) quater della L.P. n. 14/2014;
- possibilità di ridurre fino all'azzeramento le aliquote degli immobili di qualsiasi categoria catastale di tipo non abitativo o pertinenziale, anche in maniera differenziata per categorie catastali, come sancito dall'art. 8 comma 2 lettera e) quinque.

Con deliberazione consiliare n. 8 dd. 14.07.2020 il Comune di Nago-Torbole ha ridefinito aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per l'anno 2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il Comune ha deciso di non ricorrere alla facoltà concessa dall'art. 8 comma 2 lettera e) quater in quanto gli immobili potenzialmente interessati da tale fattispecie rientrano in massima parte nelle riduzioni previste dall'art. 8 comma e) quinque e nel credito d'imposta introdotto per i canoni di locazione introdotto dall'art. 28 del D.L. n. 34 di data 19 maggio 2020. La riduzione nelle aliquote proporzionale ai tre mesi di forzata inattività delle attività economiche ha comportato un abbassamento delle aliquote vigenti del 25%. Le aliquote in vigore per gli immobili produttivi, come stabilite dalla deliberazione consiliare n. 5 di data 1 marzo 2018, prima della ridefinizione sono le seguenti.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Fabbricati ad uso non abitativo di categoria catastale A10, C1, C3 e D2	0,55%
- Fabbriadi ad uso non abitativo di categoria catastale D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00;	0,55%
- Fabbriadi ad uso non abitativo di categoria catastale D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00;	
- Fabbriadi ad uso non abitativo di categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00;	0,79%
- Fabbriadi ad uso non abitativo di categoria catastale D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00;	
- Fabbriadi ad uso non abitativo di categoria catastale D3, D4, D6, D9	

E' stata valutato di non applicare la riduzione del 25% dell'aliquota alla fattispecie corrispondente alla categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 che si concretizza sul territorio comunale esclusivamente in strutture per la produzione di energia elettrica, settore economico che non si ritiene particolarmente colpito dalle conseguenze dell'emergenza COVID 19.

La riduzione del 25% articolata nelle modalità appena descritte ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote agli immobili produttivi:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE		ALIQUOTA
Fabbricati ad uso non abitativo di categoria catastale A10, C1, C3 e D2		0,412%
- Fabbriadi ad uso non abitativo di categoria catastale D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00;		0,412%
- Fabbriadi ad uso non abitativo di categoria catastale D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00;		0,59%
- Fabbriadi ad uso non abitativo di categoria catastale D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00;		0,59%
- Fabbriadi ad uso non abitativo di categoria catastale D3, D4, D6, D9		0,79%
Fabbricati ad uso non abitativo di categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00;		0,79%

L'applicazione delle aliquote sopra riportate ha determinato una riduzione del gettito IM.I.S. atteso per l'anno 2020 pari a € 120.239,50.

Infine con delibera della Giunta Provinciale n. 1461 dd. 25.09.2020 è stato approvato il ddl che modifica la legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015) con l'obiettivo di introdurre, per il solo periodo d'imposta 2020, l'esenzione dall'IM.I.S. (Imposta Immobiliare Semplice) per i fabbricati destinati a vario titolo alle attività ricettive del settore del turismo (alberghi, CAV, campeggi, agriturismi, B&B, rifugi ed altri), nonché a quelli collegati alla cultura ed alle attività ricreative anch'esse collegate con il turismo (teatri, cinema, fiere ed eventi, discoteche e simili). La finalità è quella di fornire al settore in parola un ulteriore sostegno finanziario (tramite appunto l'esenzione dall'Imposta Immobiliare Semplice) per far fronte alla situazione straordinaria venutasi a creare a seguito della pandemia da Covid-19. L'obiettivo viene conseguito con l'istituzione, all'articolo 1 comma 1, del nuovo articolo 14bis nell'ambito della disciplina complessiva dell'IM.I.S. di cui alla L.P. n. 14/2014. Contemporaneamente, all'articolo 1 comma 2 viene abrogato l'articolo 7 comma 3 lettera b bis) della L.P. n. 14/2014 (introdotto dall'articolo 1 della recente L.P. n. 6/2020) che prevedeva, sempre per il solo periodo d'imposta 2020, una riduzione dell'imposta nella misura del 50% per la stessa finalità. L'esenzione assorbe, sia per tipologie di fabbricati (ora ampliate) sia per soggetti destinatari, la riduzione in vigore, che quindi diventa pleonastica. Peraltro, al fine di semplificare al massimo le procedure, il ddl fa espressamente salve le comunicazioni già trasmesse dai contribuenti quale presupposto per accedere all'agevolazione che ora diventa esenzione. Il ddl inoltre disciplina i rapporti finanziari con lo Stato derivanti dall'esenzione tributaria in parola. In specie, occorre ricordare che con l'articolo 78 del D.L. n. 104/2020 l'Amministrazione statale ha adottato, in materia di I.M.U., norme analoghe, ancorché le fattispecie sia oggettive che soggettive dei destinatari risultino più circoscritte (come illustrato nella relazione) rispetto al ddl qui in presentazione. In particolare, ai sensi dell'articolo 106 del D.L. n. 34/2020, l'Amministrazione finanziaria dello Stato riconoscerà alla provincia (in quanto titolare della competenza in materia di finanza locale) il minor gettito derivante dalle fattispecie che, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, coincidono tra la disciplina I.M.U. e la disciplina IM.I.S.

L'esenzione sopra descritta ha comportato sul bilancio 2020 un'ulteriore riduzione di Euro 200.000,00 sul capitolo Imis (imposta immobiliare semplice).

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (assestato)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS	1.460.000,00	1.140.000,00	1.460.000,00	1.470.000,00	1.470.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (assestato)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	€ 5.225,39	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
IMUP da attività di accertamento	€ 43.405,46	€ 223.400,00	€ 58.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ICI da attività di accertamento	€ 1.871,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TASI da attività di accertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (assestato)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Addizionale comunale IRPEF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Aliquote applicate anno

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	SOGLIA ESENZIONE
	N E G A T I V O	

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Tariffe applicate anno 2016 – 2017 – 2018 – 2019 e 2020

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARFFE
1.PUBBLICITA' ORDINARIA (art. 12, comma 1) effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, stendardi, o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti	
1.1. per ogni metro quadrato e per anno solare	
1.2. per la pubblicità di cui sopra che abbia durata non superiore a 3 mesi si applica, per ogni mese o frazione, una tariffa pari ad 1/10 di quella ivi prevista (art.12, comma 2)	€ 1,36345
1.3. per la pubblicità di cui sopra che abbia superficie compresa tra mq 5.50 e 8.50, la tariffa è maggiorata del 50% (art. 12, comma 4)	€ 20,45169
1.4. per la pubblicità di cui sopra che abbia superficie superiore a mq 8.50, la tariffa è maggiorata del 100% (art. 12, comma 4)	€ 27,26892
1.5. qualora la pubblicità sia effettuata in forma luminosa o illuminata, la tariffa è maggiorata del 100%	€ 27,26892
2. PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE (art. 13, comma 1) effettuata all'interno o all'esterno di vetture autotrenarie, battelli, barche e simili di uso pubblico o privato, in base alla superficie complessiva e per anno solare (art. 13, comma 1)	
2.1. all'interno dei veicoli, per ogni metro quadrato	
2.2. all'esterno dei veicoli, per ogni metro quadrato	
2.3. all'esterno dei veicoli, con superficie complessiva compresa tra mq. 5.50 e 8.50, ha dovuto una maggiorazione del 50%	€ 20,45169
2.4. all'esterno dei veicoli, con superficie complessiva superiore a mq 8.50, è dovuta una maggiorazione del 100%	€ 27,27000
3. PUBBLICITA' EFFETTUATA SU VEICOLI PER CONTO PROPRIO (art. 13, comma 3)	
3.1. autoveicoli con portata superiore a Kg. 3000	€ 89,24375
3.2. autoveicoli con portata inferiore a Kg. 3000	€ 59,49583
3.3. motoveicoli e veicoli non compresi nei punti 3.1. e 3.2.	€ 29,74792
3.4. per i veicoli circolanti con rimorchio, la tariffa di cui ai precedenti punti è raddoppiata	

4. PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI (art. 14, comma 1)	
4.1. per conto altri	
4.1.1. con pannelli luminosi e simili, display a diodi, indipendentemente dal numero dei messaggi e per ogni metro quadrato e per anno solare	€ 39,66389
4.1.2. per la pubblicità di cui al punto 4.1., di durata non superiore a 3 mesi, si applica per ogni metro quadrato e per ogni Mq. e per ogni mese o frazione una tariffa (art. 14, comma 2) di	€ 3,96639
4.2. per conto proprio	
4.2.1. la tariffa per ogni metro quadrato e per anno solare (art. 14, comma 3)	
4.2.2. la tariffa per esposizione di durata non superiore a 3 mesi, per ogni metro quadrato e per ogni mese o frazione	
5. PUBBLICITA' REALIZZATA CON DIAPOSITIVE, PROIEZIONI LUMINOSE O CINEMATOGRAFICHE (art. 14, comma 4)	
5.1. per ogni giorno, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione	€ 2,47899
5.2. per durata superiore a 30 giorni – indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione – tariffa giornaliera	€ 1,23950
6. PUBBLICITA' VARIA (art. 15)	
6.1. striscioni trasversalmente esposti alle strade o piazze (art. 15, comma 1) per ogni periodo di esposizione di quindici giorni o frazione e per ogni metro quadrato	
6.2. con aeromobili, mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini (art. 15, comma 2) per ogni giorno	€ 59,49583
6.3. con palloni frenati e simili (art. 15, comma 3) per ogni giorno	€ 29,74792
6.4. mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari (art. 15, comma 4) per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità del materiale distribuito	
6.5. mediante apparecchi amplificatori e simili (art. 15, comma 5) per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione	
7. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (art. 19)	
7.1. la misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di cm. 70 X 100 e per i periodi sotto indicati è la seguente:	€ 1,23950 € 0,37185
• per i primi 10 giorni	
• per ogni periodo successivo di cinque giorni o frazione	
7.2. per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art. 19, comma 2)	
7.3. per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art. 19 comma 3)	
7.4. per i manifesti costituiti da più di 12 fogli, il diritto è maggiorato del 100% (art. 19, comma 3)	
7.5. per le affissioni richieste:	
• per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere	
• entro il termine di due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale	
• nelle ore notturne, dalle 20.00 alle 07.00	
• nei giorni festivi	
è dovuta una maggiorazione del diritto pari al 10% con un minimo di L.50.000 per ciascuna commissione (art. 22, comma 9)	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (assestato)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 43.000,27	€ 56.648,36	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00

TARI – TARIFFE 2019 e 2020:

approvate con deliberazione consiliare n. 34/2018 dd. 27.12.2018 – confermate anche per l'anno 2020 con deliberazione consiliare n. 10/2020 dd. 14.07.2020

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti	Tariffa parte fissa a mq.	Tariffa parte var. annua
1	0,453	48,19
2	0,529	86,74
3	0,582	96,37
4	0,626	106,01
5	0,669	139,74
6 o più	0,701	163,84

UTENZE NON DOMESTICHE

Cod. Ronchi	Categoria	Descrizione	Parte fissa	Parte variabile	Tariffa applicata
1	T00	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,426	0,708	1,134
2	C00	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,066	1,782	2,848
3	CC0	Stabilimenti balneari	0,679	1,132	1,811
4	E00	Esposizioni, autosalone	0,4	0,68	1,080
5	A00	Alberghi con ristorante	1,772	2,974	4,746
6	AA0	Alberghi senza ristorante	1,212	2,038	3,250
7	X00	Case di cura e riposo	1,306	2,18	3,486
8	Q00	Uffici, agenzie, studi professionali	1,332	2,234	3,566
9	U00	Banche e istituti di credito	0,773	1,301	2,074
10	N00	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,479	2,482	3,961
11	F00	Edicole, farmacie, tabaccaio, plurilicenze	1,732	2,893	4,625
12	V00	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,386	2,313	3,699
13	K00	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,546	2,58	4,126
14	Y00	Attività industriali con capannoni di produzione	1,212	2,041	3,253
15	WW0	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,093	1,826	2,919
16	R00	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,449	10,795	17,244
17	B00	Bar, caffè, pasticceria	4,85	8,115	12,965
18	S00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,758	4,623	7,381
19	J00	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,771	4,626	7,397
20	O00	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, gelaterie d'asporto	8,074	13,53	21,604
21	DD0	Discoteche, night club	2,185	3,66	5,845

TARI – TARIFFE 2020:

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020; la citata deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA definisce all'art. 6 la procedura di approvazione del piano economico finanziario, delineando il seguente percorso:

a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;

b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;

c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;

d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Considerato che la deliberazione di un nuovo metodo, immediatamente operativo e così a ridosso del termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, aveva fatto emergere ovvie e diffuse difficoltà, a cominciare dall'impossibilità per il soggetto gestore ad effettuare in tempo utile la quantificazione economica dei servizi in base ai nuovi criteri, per risolvere il problema è intervenuto l'art. 1, comma 683-bis della legge 27 dicembre 2013 n. 147, inserito dall'art. 57 bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, che testualmente recita: "In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati". Visto quanto disposto dall'art. 107, comma 4 del decreto legge n. 18/2020 ("Cura Italia") l'ARERA ha pubblicato una nota dove si ricorda che il termine per la determinazione delle tariffe della

Tari e della Tari corrispettivo previsto dall'art.1, comma 683-bis, della legge 147/2013 è stato differito dal 30 aprile 2020 al 30 giugno 2020. Il successivo comma 5 del richiamato art. 107 ha poi previsto che "i comuni possono, in deroga all'articolo 1, comma 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della Tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per il 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021". Entro il termine del 31 12 2020 il Comune adotterà quindi il piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020/2021.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (assestato)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
TARI	€ 818.000,00	€ 819.300,00	€ 705.800,00	€ 846.000,00	€ 846.000,00	€ 846.000,00

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO						PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	% scostamento 2021 rispetto a 2020
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (assestato)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)		
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 608.650,94	€ 586.811,62	€ 867.395,00	€ 467.500,00	€ 393.500,00	€ 319.500,00	53,90	
Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
TOTALE Trasferimenti correnti	€ 608.650,94	€ 586.811,62	€ 867.395,00	€ 467.500,00	€ 393.500,00	€ 319.500,00		53,90

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO					% scostamento 2021 rispetto a 2020
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (assestato)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione						
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni						
TRASFERIMENTI DA REGIONE						
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo						
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)						
Trasferimento P.a.t. per fondo specifico servizi comunali						
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui						
Trasferimento P.a.t. per contributi in claimualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)						
Trasferimento P.a.t. per estinzione anticipata mutui						
Utilizzo quota fondo investimenti minori						
Trasferimento P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e tempo libero						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali						
Trasferimenti per emergenza Covid-19						
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.						
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	€ 487.822,00	€ 543.700,00	€ 844.095,00	€ 384.700,00	€ 310.700,00	45,58
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	€ 487.822,00	€ 543.700,00	€ 844.095,00	€ 384.700,00	€ 236.700,00	45,58

PROSPETTO DETERMINAZIONE FONDO PEREQUATIVO 2021

FONDO PEREQUATIVO BASE 2018	-€ 25.211,58
DECURTAZIONE PREVISTA DAL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER IL 2017	
TOTALE FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA' BASE 2018	-€ 25.211,58
VARIAZIONE FONDO PEREQUATIVO BASE 2020	-€ 73.890,28
PROGRESSIONI ORIZZONTALI	€ 2.292,47
CONSOLIDAMENTO QUOTE PROGRESSIONI ECONOMICHE	€ 26.193,66
RIMBORSO ONERI CONTRATTUALI	€ 56.594,60
FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA' 2021 BASE	-€ 14.021,13
TRASFERIMENTO ACCISE ENERGIA ELETTRICA	€ 37.921,77
QUOTA INTERESSI ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	-€ 4.155,41
TRASFERIMENTO IMIS ABITAZIONE PRINCIPALE	€ 62.015,88
TOTALE PEREQUATIVO 2021	€ 81.761,11
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO PER IMIS IMBULLONATI	€ 111.290,47
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS GRUPPO D1-D7-D8-D10	€ 37.758,82
SERVIZIO BIBLIOTECA	€ 17.486,00
DECURTAZIONE STIMATA	-€ 73.890,28
TOTALE FONDO PEREQUATIVO ANNO 2021	€ 174.406,12

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

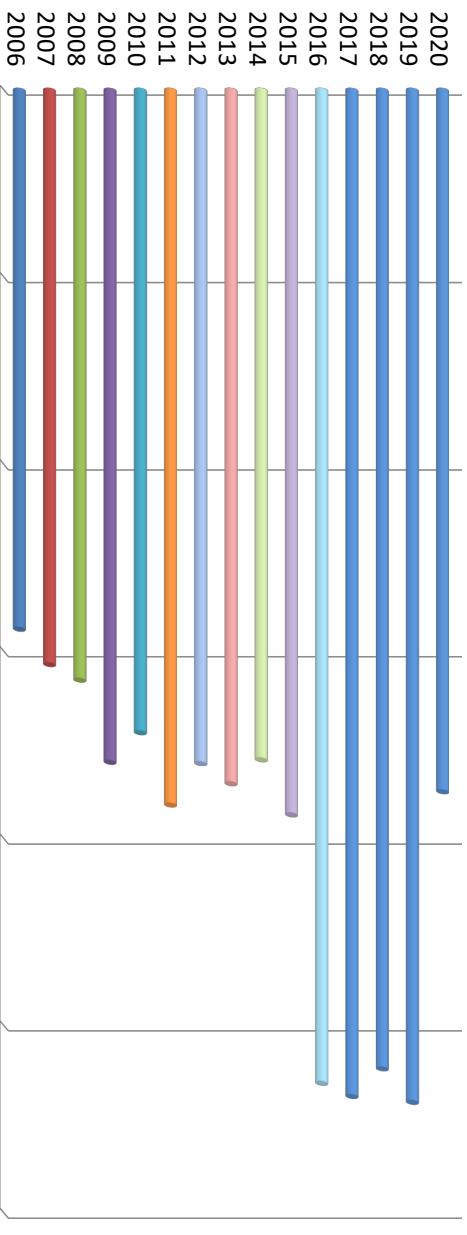
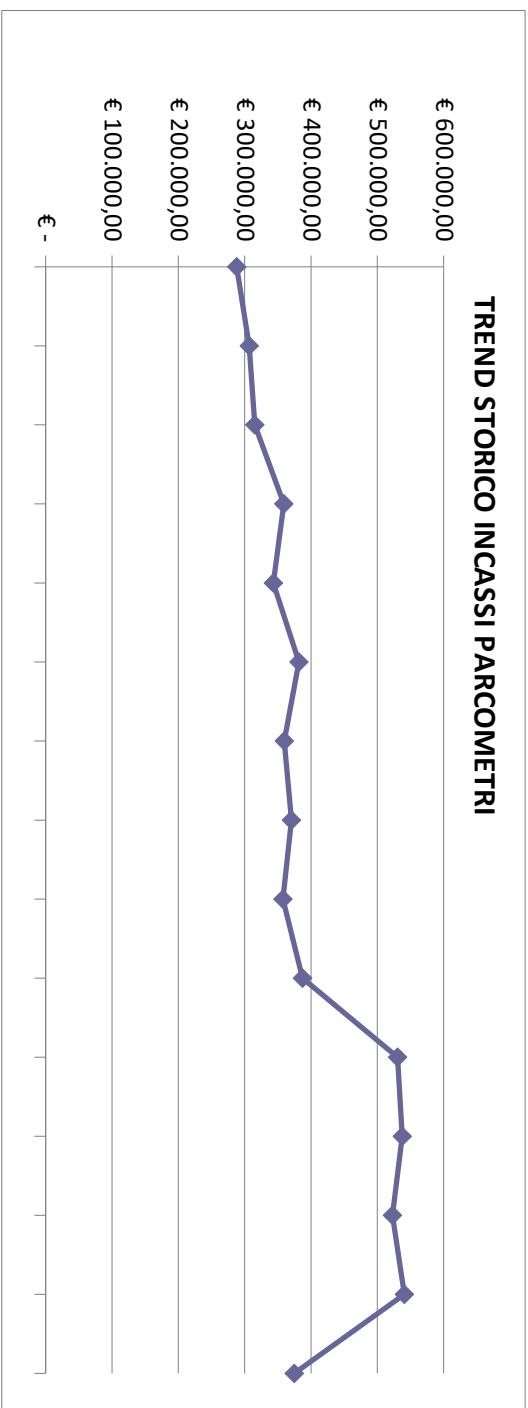
SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitivo Anno 2018	TASSO DI COPERTURA definitivo Anno 2019	TASSO DI COPERTURA presunto Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023
Parcometri	1235%	1845%	1483%	€ 520.000,00	€ 30.000,00	1733%	€ 520.000,00	€ 30.000,00	1733%	€ 520.000,00	€ 30.000,00	1733%
Incassi per matrimoni e unioni civili				€ 3.000,00	€ 0,00		€ 3.000,00	€ 0,00		€ 3.000,00	€ 0,00	
TOTALI				€ 523.000,00	€ 30.000,00	1743%	€ 523.000,00	€ 30.000,00	1743%	€ 523.000,00	€ 30.000,00	1743%

PARCOMETRI

ANNO	INCASSI
2006	€ 287.954,42
2007	€ 306.841,94
2008	€ 315.166,35
2009	€ 359.054,74
2010	€ 343.249,15
2011	€ 381.857,35
2012	€ 359.767,22
2013	€ 370.447,00
2014	€ 357.661,48
2015	€ 387.097,12
2016	€ 530.521,75
2017	€ 537.600,86
2018	€ 522.783,69
2019	€ 540.749,20
2020 *	€ 374.750,00

* dato aggiornato al 30/11/2020

INCASSI PARCOMETRI - PERIODO 2006/2020



Incassi per la celebrazione di matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili.

Con deliberazione giuntale n. 55 dd. 07/06/2017 è stato approvato il disciplinare per la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili, che ha fissato le seguenti tariffe:

LUOGHI	NUBENDI/PARTI DELL'UNIONE			
	RESIDENTI nel Comune di Nago-Torbole (almeno uno dei nubendi/parti dell'unione)	NON RESIDENTI nel Comune di Nago-Torbole e/o CITTADINI STRANIERI		
dal lunedì al venerdì (10.00-12.00)	sabato (10.00-12.00) 15.00-17.00)	dal lunedì al venerdì (10.00-12.00)	sabato (10.00-12.00) 15.00-17.00)	
Sale del municipio (attuale e costruendo)	gratuito	gratuito	€ 200,00	€ 300,00
	mercoledì (10.00-12.00)	sabato (10.00-12.00) 15.00-17.00)	mercoledì (10.00-12.00)	sabato (10.00-12.00) 15.00-17.00)
Sala del Forte Alto	€ 300,00	€ 400,00	€ 500,00	€ 700,00
Area del Rondello di Castel Penede	€ 400,00	€ 600,00	€ 700,00	€ 900,00

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2021/2023 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitivo Anno 2018	TASSO DI COPERTURA definitivo Anno 2019	TASSO DI COPERTURA previsto Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023
Acquedotto	105,42%	112,10%	100,00%	€ 183.000,00	€ 183.000,00	100,00%	€ 183.000,00	€ 183.000,00	100,00%	€ 183.000,00	€ 183.000,00	100,00%
Fognatura	101,80%	106,36%	100,00%	€ 125.700,00	€ 125.700,00	100,00%	€ 125.700,00	€ 125.700,00	100,00%	€ 125.700,00	€ 125.700,00	100,00%
Depurazione	100,00%	100,00%	100,00%	€ 400.000,00	€ 400.000,00	100,00%	€ 400.000,00	€ 400.000,00	100,00%	€ 400.000,00	€ 400.000,00	100,00%
TOTALI				€ 708.700,00	€ 708.700,00	100,00%	€ 708.700,00	€ 708.700,00	100,00%	€ 708.700,00	€ 708.700,00	100,00%

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta Comunale	140	28/11/2019	Servizio pubblico di acquedotto: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01/01/2020.
Giunta Comunale	140	28/11/2019	Servizio pubblico di fognatura: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01/01/2020.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
GESTIONI SERVIZI PER IL TURISMO E CULTURA	€ 773.000,00	€ 773.000,00	€ 861.000,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
CANONE CONCESSIONE CAVA LOC. MALA	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00
C.O.S.A.P. TEMPORANEA	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
C.O.S.A.P. PERMANENTE	€ 142.000,00	€ 142.000,00	€ 142.000,00

COSAP

Tariffe applicate anno 2016 – 2017 – 2018 – 2019 e 2020

OCCUPAZIONE PERMANENTE				
TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFF.	TARIFFA I CATEGORIA	TARIFFA II CATEGORIA	TARIFFA III CATEGORIA
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	€ 29,92867	€ 20,95007	€ 11,97146
Distributori di carburanti tabacchi e simili	1,6	€ 47,88588	€ 33,52011	€ 19,15435
Parcheggi concessi in gestione a terzi	2	€ 59,85734	€ 41,90014	€ 23,94293
Seggiovie e funivie	2	€ 59,85734	€ 41,90014	€ 23,94293
Aree adibite a parcheggi a servizio di attività alberghiere	2,3	€ 68,83595	€ 48,18517	€ 27,53437
Chioschi	5	€ 149,64338	€ 104,75036	€ 59,85734
Tavolini e occupazioni antistanti attività commerciali	5	€ 149,64338	€ 104,75036	€ 59,85734
Varie con risvolto economico*	5	€ 149,64338	€ 104,75036	€ 59,85734
Impianti pubblicitari	10	€ 299,28676	€ 209,50074	€ 119,71470
Cavi, condutture ed impianti di aziende erogatrici di pubblici servizi **				

* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

**Per tale fattispecie è prevista una speciale misura di tariffa indipendentemente dall'individuazione del coefficiente

OCCUPAZIONE TEMPORANEA				
TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFF.	TARIFFA I CATEGORIA	TARIFFA II CATEGORIA	TARIFFA III CATEGORIA
Manifestazioni culturali - politiche – sindacali – sportive e occupazioni varie senza beneficio economico	1	€ 0,29928	€ 0,20949	€ 0,11971
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	€ 0,29928	€ 0,20949	€ 0,11971
Circhi – spettacoli viaggianti	2,4	€ 0,71828	€ 0,50280	€ 0,28730
Cantieri – scavi	2,3	€ 0,68835	€ 0,48184	€ 0,27534
Mercati	5	€ 1,49643	€ 1,04749	€ 0,59857
Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico*	5	€ 1,49643	€ 1,04749	€ 0,59857
Fiere	8	€ 2,39429	€ 1,67600	€ 0,95772

* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

CANONE CAVI E CONDUTTURE		
TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	TARIFFA UNITARIA	TARIFFA MINIMA ANNUA
Cavi, condutture ed impianti di aziende erogatrici di pubblici servizi	€ 0,89785	€ 598,57

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (assestato)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
COSAP	€ 173.550,57	€ 183.066,51	€ 87.300,00	€ 152.000,00	€ 152.000,00	€ 152.000,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Sanzioni amministrative in materia urbanistica	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Interessi attivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre entrate da redditi di capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Iva a credito	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 71.000,00	€ 71.000,00	€ 71.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue:

PROVENTI SANZIONI ANNO 2020					€ 80.000,00
di cui:					
● senza vincolo di bilancio (50%)					€ 40.000,00
● con vincolo di bilancio (50%)					€ 40.000,00
di cui:		CAPITOLO	PREVISIONE	VERIFICA RISPETTO VINCOLO	% VINCOLO ART. 208
→ Segnaletica – Lett. a)	2206/2	€ 3.000,00	€ 3.000,00		
→ Attrezzature mezzi Polizia Locale – Lett. b) (0%)	2205/3	€ 34.000,00	€ 7.000,00	25,00%	
→ Servizi di controllo e miglioramento circolazione – Lett. c)	-	€ 0,00	€ 0,00		
	2205/3	€ 34.000,00	€ 20.000,00		
	2206/1	€ 15.000,00	€ 5.000,00		
	2206	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
Totali sanzioni con vincolo di bilancio				€ 40.000,00	75,00%

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2021 rispetto al 2020
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (assestato)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00
Contributi agli investimenti	€ 941.803,94	€ 514.312,38	€ 1.192.500,00	€ 1.071.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	89,81
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 183.065,24	€ 461.938,72	€ 125.455,66	€ 1.172.564,64	€ 0,00	€ 0,00	934,64
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Altre entrate da redditi da capitale	€ 999.645,57	€ 400.487,12	€ 226.000,00	€ 477.000,00	€ 227.000,00	€ 227.000,00	211,06
Total Entrate in conto capitale	€ 2.124.514,75	€ 1.406.738,22	€ 1.543.955,66	€ 2.720.564,64	€ 269.000,00	€ 269.000,00	176,21

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	€ 1.095.882,18	€ 961.623,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Nuovi prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso quote	€ 134.259,03	€ 90.313,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Estinzioni anticipate	€ 0,00	€ 871.309,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debito di fine esercizio	€ 961.623,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

I mutui previsti nel triennio finanzieranno i seguenti investimenti:

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Durata amm. in anni	Importo annuo	Inizio ammortamento	Fine ammortamento
		NEGATIVO		

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fatti specie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio, finalizzato da un lato a creare occupazione in ambito artigianale/industriale con la vendita di lotti artigianali da urbanizzare (p.f. 365/2 in loc. Mala) e dall'altro a finanziare ulteriori interventi ed opere con la vendita di lotti in zona Busatte quali pertinenze di attività/residence. Nell'ambito del suddetto percorso è altresì prevista la dismissione di due piani dell'ex Colonia Pavese (p.ed. 415) per consentire una riqualificazione dell'area ai fini turistico-culturali.

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2021	2022	2023
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORI PREVISTI A FINANZIAMENTO DI OPERE DI INSERIBILITÀ		
	2021	2022	2023
p.f. 365/2 sita in Loc. Mala denominata "Z.A.I. Mala"	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00
p.f. 1065/1 – p.f. 1065/21 – p.f. 1065/24 – ecc. site in Loc. Busatte	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00
parte di p.ed. 415 – ex Colonia Pavese	€ 7.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	€ 7.350.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE				EQUILIBRIO GENERALE			
Entrata	2021	2022	2023	Uscita	2021	2022	2023
UTILIZZO AVANZO				DISAVANZO			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 2.570.884,08	€ 71.650,00	€ 71.650,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria e contributiva perequativa	€ 2.418.000,00	€ 2.428.000,00	€ 2.428.000,00	TITOLO 1 Spese correnti	€ 5.592.750,00	€ 5.381.150,00	€ 5.383.150,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	€ 467.500,00	€ 393.500,00	€ 319.500,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	€ 5.072.698,72	€ 269.000,00	€ 269.000,00
TITOLO 3 Entrate extra tributarie	€ 2.575.700,00	€ 2.575.200,00	€ 2.651.200,00				
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	€ 2.720.564,64	€ 269.000,00	€ 269.000,00	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
Totale entrate finali	€ 8.181.764,64	€ 5.605.700,00	€ 5.607.700,00	Totale uscite finali	€ 10.605.448,72	€ 5.650.150,00	€ 5.652.150,00
TITOLO 6 Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	€ 87.200,00	€ 87.200,00	€ 87.200,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.477.500,00	€ 1.477.500,00	€ 1.477.500,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.477.500,00	€ 1.477.500,00	€ 1.477.500,00
Totale titoli	€ 10.659.264,64	€ 8.143.200,00	€ 8.145.200,00	Totale titoli	€ 13.230.148,72	€ 8.214.850,00	€ 8.216.850,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 13.230.148,72	€ 8.214.850,00	€ 8.216.850,00	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	€ 13.230.148,72	€ 8.214.850,00	€ 8.216.850,00

EQUILIBRIO di PARTE CORRENTE

ENTRATA		2021	2022	2023
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	+ € 2.418.000,00	€ 2.428.000,00	€ 2.428.000,00
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	+ € 467.500,00	€ 393.500,00	€ 319.500,00
TITOLO 3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	+ € 2.575.700,00	€ 2.575.200,00	€ 2.651.200,00
TITOLO 4	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+ € 0,00	€ 0,00	€ 0,00
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTI		+ € 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI		+ € 71.750,00	€ 71.650,00	€ 71.650,00
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI SPESE CORRENTI		+ € 147.000,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO		- € 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE RIMBORSO PRESTITI		+ € 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		+ € 5.679.950,00	€ 5.468.350,00	€ 5.470.350,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI		+ € 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE		€ 5.679.950,00	€ 5.468.350,00	€ 5.470.350,00

SPESA		2021	2022	2023
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+ € 5.592.750,00	€ 5.381.150,00	€ 5.383.150,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	+ € 87.200,00	€ 87.200,00	€ 87.200,00
TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE		€ 5.679.950,00	€ 5.468.350,00	€ 5.470.350,00

EQUILIBRIO di CASSA	
	2021
	Uscita
Entrata	
FONDO DI CASSA PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	€ 3.472.877,99
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	€ 3.172.392,11
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	€ 1.248.959,05
TITOLO 3 Entrate extra tributarie	€ 4.671.687,33
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	€ 4.210.636,25
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 13.303.674,74
TITOLO 6 Accensione prestiti	€ 0,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	€ 1.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.769.272,24
Totali titoli	€ 16.072.946,98
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 19.545.824,97
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	€ 3.317.874,32
Uscita	
TITOLO 1 Spese correnti	€ 8.010.998,86
TITOLO 2 Spese in conto capitale	€ 5.561.578,05
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	€ 0,00
Totale spese finali	€ 13.572.576,91
TITOLO 4 Rimborso prestiti	€ 87.200,00
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	€ 1.000.000,00
TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.568.173,74
Totali titoli	€ 16.227.950,65
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	€ 16.227.950,65

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [.]".

La legge di stabilità per il 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente – Programmazione del fabbisogno

Per i Comuni del Trentino il quadro normativo aggiornato fa riferimento alle disposizioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019, del Protocollo integrativo sottoscritto il 13 luglio 2020 ed alla legge provinciale 27/2010, come modificata dalla legge provinciale di stabilità n. 13 del 23 dicembre 2019, da ultimo modificata dalla legge di assestamento del bilancio legge provinciale 6 agosto 2020 n. 6. Tale quadro normativo definisce nuove regole in materia di assunzione di personale a partire dall'anno 2020 e rinvia alla deliberazione di Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica e le modalità e i termini di concorso a tali obiettivi da parte degli enti locali distinguendo le facoltà assunzionali fra assunzioni di personale per la missione 1 di bilancio (Servizi istituzionali, generali e di gestione) e per le altre missioni di bilancio. Si riporta integralmente il punto 6 del protocollo che stabilisce le misure in materia di personale.

6. PERSONALE

La legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006 individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità⁴ e la riorganizzazione dei Comuni. Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014 aveva rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio fosse caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avessero avviato processi di fusione.

Le gestioni associate dovevano riguardare i compiti e le attività⁴ indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio, servizi generali.

La deliberazione della Giunta provinciale n° 1952 di data 09.11.2015 aveva quindi approvato gli ambiti associativi in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 dando atto che eventuali percorsi di fusione avviati dai comuni entro la data di approvazione del provvedimento e conclusi con esito favorevole del relativo referendum sarebbero derivati ulteriori deroghe/esoneri dall'obbligo di gestione associata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 bis e dal protocollo d'intesa sottoscritto con il Consiglio delle autonomie locali e approvato con propria deliberazione n. 1676/2015. Il Consiglio delle autonomie locali e approvato con propria deliberazione n. 1676/2015. Con deliberazione della Giunta provinciale n° 1228 di data 22.07.2016 infatti, a seguito degli esiti di alcuni referendum consultivi relativi alle fusioni dei comuni fu rivista parte dei contenuti delle deliberazioni n. 1952 del 9 novembre 2015 e n. 317 dell'11 marzo 2016 relative alle gestioni associate obbligatorie.

Il quadro generale delle gestioni associate obbligatorie, prima della loro eliminazione, era comunque il seguente:

- 29 ambiti avevano, seppur con modalità più o meno integrate, avviato la gestione associata di tutte le funzioni previste;
- 4 ambiti avevano avviato solo alcune funzioni;
- 2 ambiti non avevano avviato alcuna gestione associata (in un caso perché in sospeso e nell'altro perché il termine di avvio era scaduto in prossimità dell'avvio dell'attuale legislatura e in seguito è intervenuta la sospensione dell'obbligo).

A seguito anche dei risultati molto netti degli Stati Generali della Montagna e come condiviso con il Consiglio delle autonomie locali nell'ambito del Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, la legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) all'articolo 6 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

Il medesimo articolo prevede che a seguito dell'abrogazione dell'obbligo di gestione associata le convenzioni che sono state stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità per i comuni di modificarle o di recedere dalle stesse, anche in deroga a quanto previsto dalle convenzioni (comma 3).

La scelta di un'amministrazione comunale di interrompere o modificare unilateralmente il rapporto convenzionale assunto ai sensi dell'art. 9 bis determina necessariamente la riorganizzazione degli uffici anche degli altri enti appartenenti al medesimo ambito. Per questo la norma prevede un periodo di "preavviso" di sei mesi tale da consentire a tutti i comuni coinvolti la possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alla nuova situazione che si è venuta a creare.

Alla luce della riforma citata sono già moltissime le gestioni associate obbligatorie che sono state sciolte sia con l'unanimità delle volontà dei comuni partecipanti, sia in maniera unilaterale da parte di uno o alcuni comuni facenti parte dell'ambito associativo. Un'analisi precisa al momento non è possibile in quanto la situazione appare molto fluida e al momento molte amministrazioni stanno ricostituendo su base volontaria gestioni associate su singoli uffici o su specifici servizi comunali.

I comuni meno strutturati che, nell'ambito delle convenzioni di appartenenza, erano più dipendenti dalle strutture amministrative degli altri enti hanno registrato accresciute difficoltà organizzative a garantire l'assolvimento delle rispettive funzioni, e ciò in particolare nei casi in cui lo scioglimento è avvenuto per disdetta unilaterale da parte dei comuni meglio dotati.

L'obiettivo di incentivare la costituzione di gestioni associate aveva orientato il legislatore provinciale a partire dal 2015, a introdurre norme sulle assunzioni del personale dei comuni intese a favorire la formazione di apparati amministrativi di livello sovra comunale, articolati preferibilmente con dotazioni in capo all'ente 'capofila', il tutto nell'intento di elevare il livello e il grado di specializzazione delle professionalità presenti e assicurare una maggiore e più uniforme qualità dei servizi prestati ai comuni aderenti alle convenzioni; veniva contestualmente limitata la possibilità di assunzione da parte dei comuni di minori dimensioni, solitamente dotati di strutture amministrative meno articolate; questi comuni, con la disgregazione degli ambiti di gestione associata, trovano ora difficoltà a esercitare le competenze sul territorio.

La necessità di assicurare la funzione di presidio territoriale e l'erogazione dei servizi comunali da parte di tutti i Comuni anche di minori dimensioni, rende quindi indispensabile consentire l'adeguamento delle dotazioni organiche per quegli enti che, a causa dello scioglimento di convenzioni ovvero per effetto dei vincoli alle assunzioni applicati negli anni precedenti, sono attualmente in grave difetto di organico. Come si ricorderà, il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre i limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1. L'emergenza sanitaria in corso ha peraltro reso necessario sospendere, come già chiarito al paragrafo 4, l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di "organici standard"; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa.

Si propone pertanto di introdurre e applicare, **per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti**, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità4 definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità4 di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, si propone di mantenere in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. Nell'ambito della sopracitata deliberazione attuativa sarà garantita la possibilità di consentire a tali Comuni l'assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associate.

Rimane invariata per tutti i Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabili, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

La norma prevede un'applicazione delle facoltà assunzionali distinguendo una fase transitoria fino alla data definita dalla sopracitata deliberazione di Giunta provinciale comunque non oltre il 30 giugno 2020 e una fase a regime. La fase transitoria è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020 dalla sopra richiamata legge provinciale di assestamento di bilancio.

A regime nell'ambito della missione 1 del bilancio i comuni possono assumere personale nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, mentre nelle altre missioni di bilancio è ammessa la sostituzione del personale nei limiti di spesa sostenuta nel 2019, con la precisazione che in caso di assunzioni e cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare. Nelle altre missioni di bilancio i comuni che si troveranno al di sotto degli standard di personale definiti d'intesa fra Provincia e Consiglio delle autonomie potranno assumere personale come previsto dalla medesima intesa. L'intesa potrà individuare le assunzioni ammesse in deroga, fra cui le assunzioni per garantire l'erogazione di servizi essenziali e per il personale la cui spesa è oggetto di finanziamento da parte di soggetto diverso dal comune. E' comunque ammessa l'assunzione di personale in sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto. E' possibile procedere all'assunzione a copertura della sede segretarile come previsto dall'art. 8 ter della legge di stabilità LP 13/2020.

Nella fase transitoria (ai sensi art. 5 LP, 13/2019 come modificato dalla legge di assestamento del bilancio legge provinciale 6 agosto 2020 n. 6) sia con riferimento alla missione 1 che alle altre missioni di bilancio, è possibile sostituire il personale cessato nei limiti di spesa sostenuta nel corso del 2019, con la precisazione che in caso di assunzioni e cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare. Inoltre sono ammesse le assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune. Con riferimento alle altre missioni di bilancio è sempre ammesso assumere:

- personale per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali;
- personale per lo svolgimento di servizi essenziali;
- personale di polizia locale nel rispetto degli standard minimi di servizio. E' comunque ammessa l'assunzione del personale anche con contratto con finalità formative con riferimento alle procedure indette o avviate anche dal Consorzio dei comuni trentini entro la data dell'11 novembre 2019 ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera a) della LP 27/2010 nel testo previgente la data di entrata in vigore della legge di stabilità 2020.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			PREVISIONE DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2021			NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Total
A	0	2	2	0	1	1	0
B base	0	2	2	0	1	1	0
B evoluto	6	3	9	4	3	7	0
C base	16*	0	16	6	3	9	2
C evoluto	8	0	8	6	0	6	0
D base	2	0	2	2	0	2	0
D evoluto	1	0	1	1	0	1	0
TOTALE	33	7	40	18	9	27	2

* dato comprendente le unità di Agenti di Polizia Municipale attualmente in comando presso il Comune di Riva del Garda quale ente capofila della gestione associata del servizio di Polizia Locale Intercomunale

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA							
Categoria	01.01.2017	01.01.2018	01.01.2019	01.01.2020	PREVISIONE AL 01.01.2021	PREVISIONE AL 01.01.2022	PREVISIONE AL 01.01.2023
A	2	1	1	1	1	1	1
B base	2	1	1	1	1	1	1
B evoluto	9	8	8	7	7	7	7
C base	6	6	6	7	7	8	8
C evoluto	7	7	7	7	6	6	6
D base	2	2	2	2	2	2	2
D evoluto	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE	29	26	26	25	26	26	26

Il raffronto dei dati contabili relativi alla spesa del personale evidenzia la rilevante contrazione della stessa, in linea con le disposizioni in vigore in materia di contenimento della spesa corrente.

SPESA DEL PERSONALE – RAFFRONTO 2012 – 2019			
TIT. 1 – INT. 1 – PERSONALE	PAGAMENTI IN COMPETENZA	PAGAMENTI SU RESIDUI	TOTALE PAGAMENTI
ANNO 2012 – importo al netto di oneri personale in quiescenza finanziati con avanzo	€ 1.105.785,32	€ 144.151,42	€ 1.249.936,74
ANNO 2015 – importo al netto della corresponsione del TFR finanziato con avanzo	€ 1.019.257,07	€ 111.715,06	€ 1.130.972,13
ANNO 2016 – importo al netto della corresponsione del TFR finanziato con avanzo	€ 1.103.325,79	€ 4.379,15	€ 1.107.704,94
ANNO 2017 * – importo al netto della corresponsione del TFR finanziato con entrate c/capitale	€ 1.129.957,14	€ 5.964,01	€ 1.135.921,15
ANNO 2018 – importo al netto della corresponsione del TFR finanziato con entrate c/capitale	€ 1.107.608,33	€ 7.602,59	€ 1.115.210,92
ANNO 2019 – importo al netto della corresponsione del TFR finanziato con entrate c/capitale	€ 1.087.683,70	€ 17.461,91	€ 1.105.145,61
RISPARMIO RAFFRONTO 2012 – 2015	€ 86.528,25	€ 32.436,36	€ 118.964,61
RISPARMIO RAFFRONTO 2012 – 2016	€ 2.459,53	€ 139.772,27	€ 142.231,80
RISPARMIO RAFFRONTO 2012 – 2017	-€ 24.171,82	€ 138.187,41	€ 114.015,59
RISPARMIO RAFFRONTO 2012 – 2018	-€ 1.823,01	€ 136.548,83	€ 134.725,82
RISPARMIO RAFFRONTO 2012 – 2019	€ 18.101,62	€ 126.689,51	€ 144.791,13

* i pagamenti relativi all'anno 2017 comprendono anche quelli relativi agli arretrati contrattuali

SPESA DEL PERSONALE – PROIEZIONE 2020 – 2023

TIT. 1 – INT. 1 – PERSONALE	PAGAMENTI IN COMPETENZA	PAGAMENTI SU RESIDUI	TOTALE PAGAMENTI	
ANNO 2012 – importo al netto di oneri personale in quiescenza finanziati con avanzo	€ 1.105.785,32	€ 144.151,42	€ 1.249.936,74	
TIT. 1 – INT. 1 – PERSONALE	PREVISIONE DI SPESA	SPESA ARRETRATI CONTRATTUALI	PREVISIONE CON DATI OMOGENEI	RAFFRONTO CON ANNO 2012
ANNO 2020 – assestato	€ 1.113.600,00	€ 72.594,60	€ 1.041.005,40	-€ 208.931,34
ANNO 2021	€ 1.135.750,00	€ 72.594,60	€ 1.063.155,40	-€ 186.781,34
ANNO 2022	€ 1.135.650,00	€ 72.594,60	€ 1.063.055,40	-€ 186.881,34
ANNO 2023	€ 1.135.650,00	€ 72.594,60	€ 1.063.055,40	-€ 186.881,34

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Descrizione programma: Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Potenziare i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Generali (Elisabetta Pegoretti)
Garantire l'accesso ai cittadini e la semplificazione delle materie anagrafiche e di stato civile	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Generali (Elisabetta Pegoretti)
Garantire supporto e innovazione a tutti gli Organi Istituzionali	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Generali (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		142.700,00	142.700,00	142.700,00
	di cui già impegnate	338,00	338,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	160.030,87		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA	142.700,00	142.700,00	142.700,00
di cui già impegnate	338,00	338,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	160.030,87		

0102 Programma 02 Segreteria generale

Descrizione programma: Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Garantire l'adeguamento delle fonti normative comunali, la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Generali (Elisabetta Pegoretti)
Promuovere l'efficientamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Generali (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		379.450,00	231.950,00	231.950,00
	di cui già impegnate	15.991,66	15.272,30	8.080,00
	di cui FPV	12.600,00	12.600,00	12.600,00
	previsione di cassa	387.699,20		
Spesa per investimenti		473.951,34	0,00	0,00
	di cui già impegnate	464.951,34	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	651.170,27		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		853.401,34	231.950,00	231.950,00
	di cui già impegnate	480.943,00	15.272,30	8.080,00
	di cui FPV	12.600,00	12.600,00	12.600,00
	previsione di cassa	1.038.869,47		

**0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione,
provveditorato**

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Razionalizzare e programmare il fabbisogno di beni e servizi strumentali	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Economico- Finanziari (Elisabetta Pegoretti)
Razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Economico- Finanziari (Elisabetta Pegoretti)
Presidiare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri finanziari	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Economico- Finanziari (Elisabetta Pegoretti)
Razionalizzare le partecipazioni societarie	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Economico- Finanziari (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		215.450,00	214.350,00	213.950,00
	di cui già impegnate	11.773,74	0,00	0,00
	di cui FPV	12.750,00	12.750,00	12.750,00
	previsione di cassa	210.434,34		
Spesa per investimenti		295.864,64	0,00	0,00
	di cui già impegnate	295.864,64	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	324.594,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		511.314,64	214.350,00	213.950,00
	di cui già impegnate	307.638,38	0,00	0,00
	di cui FPV	12.750,00	12.750,00	12.750,00
	previsione di cassa	535.028,34		

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Presidiare la corretta gestione delle entrate	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Economico- Finanziari (Elisabetta Pegoretti)
Garantire la correttezza delle procedure di riscossione e assicurare l'equità fiscale	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Economico- Finanziari (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		88.950,00	88.850,00	88.850,00
	di cui già impegnate	1.500,00	0,00	0,00
	di cui FPV	2.600,00	2.600,00	2.600,00
	previsione di cassa	105.485,20		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		88.950,00	88.850,00	88.850,00
	di cui già impegnate	1.500,00	0,00	0,00
	di cui FPV	2.600,00	2.600,00	2.600,00
	previsione di cassa	105.485,20		

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Valorizzare il patrimonio immobiliare esistente collocando attività proprie in spazi di proprietà comunale, rientrando così anche da locazioni passive	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)
Valorizzare il patrimonio immobiliare sia per attività economiche che per interesse collettivo	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)
Ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare attraverso operazioni di acquisizione, dismissione ed esproprio ed eventuali cambi di destinazione	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		168.500,00	168.400,00	168.400,00
	di cui già impegnate	8.294,60	4.440,80	3.092,70
	di cui FPV	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	previsione di cassa	189.684,97		
Spesa per investimenti		70.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	289.515,10		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		238.500,00	198.400,00	198.400,00
	di cui già impegnate	8.294,60	4.440,80	3.092,70
	di cui FPV	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	previsione di cassa	479.200,07		

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Migliorare le procedure attinenti l'attività edilizia privata	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)
Adottare nuovo regolamento edilizio alle recenti disposizioni urbanistiche provinciali	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)
Proseguire nella realizzazione di opere e interventi pubblici, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente ove possibile e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggiore efficientamento energetico e gestionale	2021-2023	Ass. Lavori Pubblici (Giovanni Vicentini)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)
Potenziare le attività per assicurare la manutenzione, la pulizia , il decoro di beni mobili e immobili comunali, nonché il recupero ambientale di aree di pregio	2021-2023	Ass. Lavori Pubblici (Giovanni Vicentini)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		348.000,00	347.600,00	347.600,00
	di cui già impegnate	20.859,12	3.241,52	0,00
	di cui FPV	19.000,00	19.000,00	19.000,00
	previsione di cassa	355.904,50		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		348.000,00	347.600,00	347.600,00
	di cui già impegnate	20.859,12	3.241,52	0,00
	di cui FPV	19.000,00	19.000,00	19.000,00
	previsione di cassa	355.904,50		

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Ottimizzare l'erogazione dei servizi ai cittadini, anche mediante accessi digitali agli stessi	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Generali (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		54.400,00	54.700,00	54.700,00
	di cui già impegnate	16.650,00	0,00	0,00
	di cui FPV	2.600,00	2.600,00	2.600,00
	previsione di cassa	66.330,99		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		54.400,00	54.700,00	54.700,00
	di cui già impegnate	16.650,00	0,00	0,00
	di cui FPV	2.600,00	2.600,00	2.600,00
	previsione di cassa	66.330,99		

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Favorire l'accesso digitale ai servizi da parte di imprese e cittadini, anche individuando nuove soluzioni tecnologiche	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Generali (Elisabetta Pegoretti)
Garantire il funzionamento del sistema informatico dell'Amministrazione privilegiando qualità ed economicità	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Generali (Elisabetta Pegoretti)
Potenziare i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Generali (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		63.000,00	63.000,00	63.000,00
	di cui già impegnate	28.487,11	13.375,46	11.116,63
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	102.000,66		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		63.000,00	63.000,00	63.000,00
	di cui già impegnate	28.487,11	13.375,46	11.116,63
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	102.000,66		

0110 Programma 10 Risorse umane

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Contemperare le esigenze di dimensionamento degli organici e dei costi con le aspettative dei lavoratori, la motivazione e il benessere organizzativo	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Generali (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		81.400,00	81.300,00	81.300,00
di cui già impegnate		3.736,50	0,00	0,00
di cui FPV		1.900,00	1.900,00	1.900,00
previsione di cassa		86.413,96		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		81.400,00	81.300,00	81.300,00
di cui già impegnate		3.736,50	0,00	0,00
di cui FPV		1.900,00	1.900,00	1.900,00
previsione di cassa		86.413,96		

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Migliorare la capacità di ascolto e risposta ai cittadini, promuovendo la collaborazione tra cittadini e Amministrazione	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Generali (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		411.000,00	411.000,00	411.000,00
	di cui già impegnate	58.463,59	30.297,17	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	462.748,77		
Spesa per investimenti		10.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		421.000,00	416.000,00	416.000,00
	di cui già impegnate	58.463,59	30.297,17	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	472.748,77		

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Potenziare i servizi di controllo del territorio svolti nei Comuni della gestione associata da parte delle funzioni di Polizia Locale	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Generali (Elisabetta Pegoretti)
Rafforzare i momenti di concertazione con le autorità di Pubblica Sicurezza e le Forze di Polizia, per prevenire degrado e disturbo notturno	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Generali (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		226.000,00	226.000,00	226.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	271.160,09		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		226.000,00	226.000,00	226.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	271.160,09		

0302 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Potenziare gli strumenti tecnologici in particolare mediante strumenti di videosorveglianza in coordinamento con Polizia e Carabinieri	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Generali (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione missione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e ristorazione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Descrizione programma: Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia – lavoro, favorendo l'accesso ai servizi per l'infanzia e garantendone la qualità	2021-2023	Ass. Attività Sociali (Sara Balduzzi)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	12.000,00		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA	6.000,00	6.000,00	6.000,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	12.000,00		

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione programma: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Potenziare il collegamento tra il nuovo centro scolastico e l'abitato di Nago	2021-2023	Ass. Lavori Pubblici (Giovanni Vicentini)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)
Assicurare una corretta manutenzione e vigilanza degli edifici comunali	2021-2023	Ass. Lavori Pubblici (Giovanni Vicentini)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		108.000,00	108.000,00	108.000,00
	di cui già impegnate	25.674,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	157.322,34		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	390.152,30		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		108.000,00	108.000,00	108.000,00
	di cui già impegnate	25.674,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	547.474,64		

0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore

Descrizione programma: Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Collaborazione con Enti diversi per la realizzazione di mostre ed eventi di carattere culturale	2021-2023	Ass. Attività Sociali (Sara Baldazzi)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.890,20		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.890,20		

0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere l'attività educativa scolastica con finalità didattiche	2021-2023	Ass. Attività Sociali (Sara Balduzzi)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		7.500,00	7.500,00	7.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.100,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		7.500,00	7.500,00	7.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.100,00		

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere i beni di interesse storico locale anche attraverso interventi di manutenzione	2021-2023	Ass. Lavori Pubblici (Giovanni Vicentini)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
Spesa per investimenti		25.000,00	25.000,00	25.000,00
di cui già impegnate		25.000,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		37.500,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		25.000,00	25.000,00	25.000,00
di cui già impegnate		25.000,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		37.500,00		

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Attuare le indicazioni del Piano Culturale, valorizzando le tradizioni e le memorie storiche della comunità	2021-2023	Ass. Attività Sociali (Sara Balduzzi)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)
Sostenere la cultura musicale e la produzione artistica innovativa	2021-2023	Ass. Attività Sociali (Sara Balduzzi)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		124.150,00	124.250,00	124.250,00
di cui già impegnate		7.840,00	5.320,00	0,00
di cui FPV		3.400,00	3.400,00	3.400,00
previsione di cassa		150.945,40		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		5.914,67		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		124.150,00	124.250,00	124.250,00
di cui già impegnate		7.840,00	5.320,00	0,00
di cui FPV		3.400,00	3.400,00	3.400,00
previsione di cassa		156.860,07		

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport .

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere le società sportive sia a livello amatoriale che d'eccellenza	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)
Promuovere la pratica sportiva	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)
Potenziare e adeguare l'impiantistica sportiva in funzione di un equa distribuzione territoriale	2021-2023	Ass. Lavori Pubblici (Giovanni Vicentini)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		52.500,00	52.500,00	52.500,00
di cui già impegnate		1.009,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		63.847,32		
Spesa per investimenti		1.583.148,33	40.000,00	40.000,00
di cui già impegnate		1.532.148,33	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		929.335,44		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.635.648,33	92.500,00	92.500,00
di cui già impegnate		1.533.157,33	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		993.182,76		

0602 Programma 02 Giovani

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere l'attività sportiva e l'aggregazione giovanile	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		4.700,00	4.700,00	4.700,00
	di cui già impegnate	2.200,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.592,31		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		4.700,00	4.700,00	4.700,00
	di cui già impegnate	2.200,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.592,31		

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Qualificare l'offerta turistica del territorio comunale attraverso la realizzazione di progetti ed iniziative	2021-2023	Ass. Turismo (Sara Balduzzi)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		238.400,00	238.400,00	238.400,00
di cui già impegnate		230,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		405.179,81		
Spesa per investimenti		687.000,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		690.994,23		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		925.400,00	238.400,00	238.400,00
di cui già impegnate		230,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		1.096.174,04		

Descrizione missione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Gestire gli strumenti di attuazione del piano regolatore vigente	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

0901 Programma 01 Difesa del suolo

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litoriali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Promuovere azioni ed interventi nel campo della prevenzione e difesa dei versanti e delle aree a rischio frana	2021-2023	Ass. Lavori Pubblici (Giovanni Vicentini)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		5.000,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		5.000,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		5.000,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		5.000,00		

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere le attività volte a garantire una fruibilità qualitativamente elevata dell'ambiente	2021-2023	Ass. Lavori Pubblici (Giovanni Vicentini)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)
Valorizzazione, recupero e salvaguardia delle aree a verde	2021-2023	Ass. Lavori Pubblici (Giovanni Vicentini)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		152.300,00	152.500,00	152.500,00
	di cui già impegnate	37.534,56	0,00	0,00
	di cui FPV	2.200,00	2.200,00	2.200,00
	previsione di cassa	193.208,68		
Spesa per investimenti		63.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	77.483,75		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		215.300,00	152.500,00	152.500,00
	di cui già impegnate	37.534,56	0,00	0,00
	di cui FPV	2.200,00	2.200,00	2.200,00
	previsione di cassa	270.692,43		

0903 Programma 03 Rifiuti

Descrizione programma: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Promuovere azioni ed iniziative nel campo della prevenzione e riduzione dei rifiuti e loro differenziazione	2021-2023	Ass. Ambiente (Giovanni Vicentini)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		870.900,00	872.300,00	872.300,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	1.400,00	1.400,00	1.400,00
	previsione di cassa	1.811.529,48		
Spesa per investimenti		294.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	318.851,15		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.164.900,00	872.300,00	872.300,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	1.400,00	1.400,00	1.400,00
	previsione di cassa	2.130.380,63		

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Valorizzazione, recupero e salvaguardia delle aree a verde	2021-2023	Ass. Lavori Pubblici (Giovanni Vicentini)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)
Ricapitalizzazione e messa in attività di società in house per la gestione del sistema idrico integrato comunale a livello intercomunale	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Economico-Finanziari (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		633.400,00	633.400,00	647.800,00
di cui già impegnate		51.529,62	5.368,00	5.368,00
di cui FPV		2.000,00	2.000,00	2.000,00
previsione di cassa		1.494.678,21		
Spesa per investimenti		385.730,29	10.000,00	10.000,00
di cui già impegnate		340.730,29	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		546.786,07		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.019.130,29	643.400,00	657.800,00
di cui già impegnate		392.259,91	5.368,00	5.368,00
di cui FPV		2.000,00	2.000,00	2.000,00
previsione di cassa		2.041.464,28		

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenimento delle azioni finalizzate alla gestione in forma associata del patrimonio boschivo	2021-2023	Ass. Ambiente (Giovanni Vicentini)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		9.500,00	9.500,00	9.500,00
	di cui già impegnate	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.883,26		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		9.500,00	9.500,00	9.500,00
	di cui già impegnate	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.883,26		

Descrizione missione: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

Descrizione programma: Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Sostenere il servizio di trasporto pubblico locale gestito in forma associata	2021-2023	Ass. Viabilità (Fabio Malagoli)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	3.000,00		
Spesa per investimenti	60.700,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	60.700,00		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA	63.700,00	3.000,00	3.000,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	63.700,00		

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Potenziare i collegamenti e le soluzioni infrastrutturali collaborando attivamente con la Provincia	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)
Mantenere in efficienza la rete stradale	2021-2023	Ass. Viabilità (Fabio Malagoli)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)
Adeguare e mantenere in efficienza la rete di illuminazione pubblica, in coerenza con il PRIC	2021-2023	Ass. Viabilità (Fabio Malagoli)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		373.250,00	373.650,00	373.650,00
	di cui già impegnate	49.488,84	0,00	0,00
	di cui FPV	4.300,00	4.300,00	4.300,00
	previsione di cassa	450.238,76		
Spesa per investimenti		1.046.304,12	86.000,00	86.000,00
	di cui già impegnate	186.304,12	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.115.597,57		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.419.554,12	459.650,00	459.650,00
	di cui già impegnate	235.792,96	0,00	0,00
	di cui FPV	4.300,00	4.300,00	4.300,00
	previsione di cassa	1.565.836,33		

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Sostenere gli interventi volti a garantire la sicurezza del territorio da attuarsi in forma associata a decorrere dal 2017	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Economico-Finanziari (Elisabetta Pegoretti)
Attuare attività di prevenzione di eventi calamitosi	2021-2023	Ass. Lavori Pubblici (Giovanni Vicentini)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		24.500,00	24.500,00	24.500,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		49.349,83		
Spesa per investimenti		73.000,00	73.000,00	73.000,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		73.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		97.500,00	97.500,00	97.500,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		122.349,83		

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione missione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere la famiglia e la conciliazione famiglia-lavoro favorendo l'accesso a servizi socio-educativi di qualità	2021-2023	Ass. Politiche Sociali (Luigi Masato)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		94.000,00	94.000,00	94.000,00
di cui già impegnate		9.900,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		118.061,70		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		94.000,00	94.000,00	94.000,00
di cui già impegnate		9.900,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		118.061,70		

1202 Programma 02 Interventi per la disabilità

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Sostenere l'inabilità o la disabilità garantendo il mantenimento della autonomia	2021-2023	Ass. Politiche Sociali (Luigi Masato)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		35.000,00	35.000,00	35.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	41.123,50		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		35.000,00	35.000,00	35.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	41.123,50		

1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Favorire l'inclusione sociale e promuovere politiche di inserimento lavorativo	2021-2023	Ass. Politiche Sociali (Luigi Masato)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		35.000,00	35.000,00	35.000,00
	di cui già impegnate	4.991,84	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.996,24		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		35.000,00	35.000,00	35.000,00
	di cui già impegnate	4.991,84	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.996,24		

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Attuare politiche familiari, sostenendo le attività extra scolastiche sul territorio	2021-2023	Ass. Politiche Sociali (Luigi Masato)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		12.000,00	12.000,00	12.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.100,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		12.000,00	12.000,00	12.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.100,00		

1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere i prestatori di cura e rafforzare la protezione sociale degli interventi su base volontaria	2021-2023	Ass. Politiche Sociali (Luigi Masato)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		20.000,00	18.000,00	18.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	24.500,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		20.000,00	18.000,00	18.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	24.500,00		

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione programma: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Favorire l'accesso e garantire il livello di qualità dei servizi cimiteriali e funerari	2021-2023	Ass. Cantiere (Fabio Malagoli)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		19.900,00	19.900,00	19.900,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.037,07		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		19.900,00	19.900,00	19.900,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.037,07		

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

1402 Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Sostenere il sistema economico della comunità	2021-2023	Ass. Attività Economiche (Sara Balduzzi)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	75.400,00	75.200,00	75.200,00
di cui già impegnate	3.073,50	0,00	0,00
di cui FPV	3.900,00	3.900,00	3.900,00
previsione di cassa	73.146,42		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA	75.400,00	75.200,00	75.200,00
di cui già impegnate	3.073,50	0,00	0,00
di cui FPV	3.900,00	3.900,00	3.900,00
previsione di cassa	73.146,42		

1404 Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Favorire l'innovazione nei servizi tecnologici di pubblica utilità	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Tecnici Gestionali (Lorenzo Carli)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		34.983,50		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		34.983,50		

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere e contribuire alla realizzazione di politiche di inserimento lavorativo nei confronti di soggetti a rischio di esclusione sociale	2021-2023	Ass. Politiche Sociali (Luigi Masato)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		170.000,00	170.000,00	170.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	211.374,78		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		170.000,00	170.000,00	170.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	211.374,78		

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione missione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Proseguimento nell'attivazione di progetti a sostegno dello sviluppo delle attività agricole nonché della promozione del territorio e della connessa imprenditorialità	2021-2023	Ass. Agricoltura (Giovanni Vicentini)	Serv. Attività Economiche e Sociali (Diana Vivaldi)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		10.000,00	10.000,00	10.000,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		10.000,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		10.000,00	10.000,00	10.000,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		10.000,00		

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione missione: Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione programma: Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Assicurare l'utilizzo del fondo nel rispetto delle norme in vigore	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Economico- Finanziari (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		70.000,00	12.000,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		70.000,00	12.000,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00		

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione programma: Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Garantire la costituzione ed il mantenimento del fondo nel rispetto delle norme vigenti	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Economico- Finanziari (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		260.000,00	260.000,00	260.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		260.000,00	260.000,00	260.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

2002 Programma 03 Altri Fondi

Descrizione programma: Altri Fondi

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Fondo accantonamento indennità di fine mandato (art. 68-ter CEL)	2021-2023	Vice Sindaco (Sara Balduzzi)	Serv. Economico-Finanziari (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		4.500,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		4.500,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 50 Debito pubblico

Descrizione missione: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione programma: Spesa per la contabilizzazione sul bilancio del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui nell'anno 2015; tale spesa è prevista dal 2018 per n. 10 anni e presenta una corrispondente entrata sul Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Contabilizzare il recupero delle somme anticipate ai Comuni dalla PAT per l'estinzione anticipata dei mutui avvenuta nell'anno 2015	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Economico-Finanziari (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Rimborsi prestiti		87.200,00	87.200,00	87.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	87.200,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		87.200,00	87.200,00	87.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	87.200,00		

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione missione: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Descrizione programma: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Assicurare l'utilizzo e la restituzione dell'anticipazione nelle modalità previste dalla normativa in vigore ed alle condizioni indicate nella convenzione di tesoreria	2021-2023	Sindaco (Gianni Morandi)	Serv. Economico-Finanziari (Elisabetta Pegoretti)

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Chiusura Anticipazioni ricevute da tesoriere		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000.000,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000.000,00		

Allegato 1 – Deliberazione giuntale n. 65/2020 dd. 05.08.2020 - Piano di miglioramento del Comune di Nago-Torbole 2013-2017. Monitoraggio delle risultanze alla data del 31.12.2019;

Allegato 2 – Sintesi delle principali linee programmatiche di mandato 2020-2025;

Allegato 3 – DEFP 2021-2023.



COMUNE DI NAGO-TORBOLE

PROVINCIA DI TRENTO

**LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
2020 - 2025**

Si esplcitano di seguito gli indirizzi, gli obiettivi e le più significative iniziative, nonché le opere pubbliche che si intendono finanziare durante il corso del mandato, previste dal programma amministrativo della Lista “LiberaMente CentoperCento Nago-Torbole”.

1. Dimensione umana di un programma amministrativo

“*LiberaMente – CentoperCento Nago Torbole*” ha unito, fin dalla sua nascita nel 2015, uomini e donne libere da personalismi, invidie, barriere culturali ed ideologiche che impediscono di amministrare efficacemente e seriamente il nostro Comune. Ci siamo impegnati, fin dal primo giorno, ad essere amministratori seri e concreti, ponendo attenzione sia alle piccole grandi problematiche quotidiane che ai progetti o grandi opere.

Proponiamo ai nostri concittadini la continuità di un gruppo che “non è cambiato” nei principi ispiratori e in numerosi membri della passata consiliatura, ma che si è allargata ed arricchita di forze fresche, nuove professionalità sensibilità e competenze.

Continuiamo, insomma, a sognare un Comune a misura d'uomo, autonomo e indipendente, con al centro della propria attività amministrativa l'individuo, dignità della persona, libertà, responsabilità, egualianza, giustizia, legalità, solidarietà e sussidiarietà, nel rispetto delle nostre tradizioni e della nostra insostituibile identità.

2. Nuova piazza di Torbole e ex compendio Pavese: uno sguardo al futuro

Consegnato alla cittadinanza il nuovo municipio, la nostra azione amministrativa potrà finalmente concentrarsi sul completamento e la valorizzazione di un'area che solo oggi si presenta libera da vincoli, convenzioni, affitti o progetti di varia natura.

Per la prima volta nella storia del nostro Comune il destino di questa delicata zona è completamente nelle mani dell'amministrazione, che avrà l'onore di restituire definitivamente al cittadino e al visitatore uno degli scorci più suggestivi del Garda trentino (e non solo).

L'edificio principale della Colonia Pavese sarà oggetto di una profonda rivisitazione. In questi anni di amministrazione abbiamo constatato le oggettive difficoltà nell'assegnazione/concessione a terzi del compendio e contestualmente quanto lo stesso sia ingestibile nel suo complesso dal punto di vista economico per l'ente pubblico.

Il concetto di fondo sarà quello di presentare alla comunità un'area rinnovata, dedicata alle persone e fruibile da tutti. Questo sarà realizzabile attraverso una parziale dismissione della volumetria presente all'ex colonia pavese (p.ed. 415) con una possibile modifica/riduzione dei volumi. Un edificio profondamente rinnovato ospiterà gli essenziali (ed oggi carenti) servizi alla spiaggia (bagni, docce, spogliatoi, spazi per gli addetti al salvamento, possibile sede di federazione vela /associazioni sportive e non solo.), mentre la zona superiore dotata di ampia area panoramica, verrà adibita a spazio per eventi e manifestazioni. Gli spazi/volumetrie dismesse verranno messe sul libero mercato mediante procedure di evidenza pubblica e/o apposito piano attuativo.

In tale ottica di rivalutazione, un ruolo di primaria importanza verrà rivestito dalla costruenda piazza antistante il Municipio, con ampliamento del parco urbano, futuro cuore pulsante di Torbole. Contestualmente, l'area dell'ex Municipio sarà destinataria di una riqualificazione con riduzione dei volumi e creazione di una nuova “porta di accesso” alla piazza, al lago e al paese, vero elemento di congiunzione e ricucitura urbana.

3. Nuova vita per Nago: Castel Penede, Monte Baldo, campo da golf

Castel Penede rimane il fiore all'occhiello di Nago, nonché un enorme e in larga parte ancora sconosciuto patrimonio per l'intera comunità. La nostra amministrazione ha puntato da subito ad una vera e propria “riscoperta” dell'area, attraverso eventi dedicati, illuminazione e valorizzazione del parco.

Le recenti scoperte scientifiche sul sito romanico e per quanto riguarda la parte sommitale ci permettono di guardare al futuro con ottimismo. Castel Penede o meglio l'intero “Dosso di Penede” ha tutte le carte in regola per diventare un polo culturale, un parco archeologico, altamente attrattivo a livello nazionale e forse più. Il nostro compito sarà quello di programmare con attenzione gli interventi necessari, contemplando l'esigenza di salvaguardia con un modello di turismo sostenibile. Il nuovo “parco archeologico” comprenderà quindi non solo l'insediamento romano ma anche il castello ed il forte alto quale “base” di sviluppo dell'intero compendio.

Indispensabile sarà il coinvolgimento, nella programmazione degli eventi, delle locali associazioni, che da sempre si sono dimostrate fondamentali memorie storiche di Nago-Torbole. L'intervento in sinergia dei vari enti e soggetti getterà le basi per un vero e proprio volano turistico-economico per il paese di Nago. A tale scopo si intende proseguire ed implementare la già proficua collaborazione con l'università di Trento ed i servizi della Provincia Autonoma di Trento.

Sul monte Baldo, zona da sempre fortemente collegata con la comunità, gli interventi proseguiranno nel solco di una continuità con quanto posto in essere negli ultimi cinque anni, nel rispetto della straordinarietà dei luoghi.

Il patrimonio naturalistico andrà salvaguardato attraverso lo sviluppo di iniziative in collaborazione con il Parco del Baldo, affinché tale risorsa naturale diventi anche un'immagine positiva del nostro territorio, che aiuti il rilancio dello stesso al pari del Lago di Garda, naturalmente attraverso una seria regolamentazione, segnalazione e distinzione dei vari percorsi legati all'escursionismo e quelli percorsi dai biker.

A questo proposito intendiamo esplorare l'opportunità di realizzare un percorso da discesa non impegnativo, adatto anche alle famiglie, che vada a sgravare il traffico veicolare sulla strada principale. Anche i percorsi storico-culturali, testimoni unici della nostra straordinaria storia e identità, dovranno continuare ad essere oggetto di attenzioni e manutenzione, con particolare riferimento alle “zone dei futuristi” a Doss Casina per i quali si avvierà un progetto specifico di valorizzazione.

La viabilità di accesso sarà destinataria di continua programmazione. Imprescindibili gli interventi di asfaltatura periodica e la realizzazione di altre piazzole di interscambio per i mezzi, così come la previsione di una pulizia primaverile al fine di permettere un accesso precoce alle baite.

Abbiamo dichiarato a più riprese di puntare molto su rilancio e caratterizzazione di Nago come destinazione turistica, sportiva, culturale e ricreativa.

La proposta di realizzare un campo da golf poco a monte del paese vuole perseguire primariamente questo obiettivo. Si tratta di un progetto ambizioso ma sostenibile, ponendo particolare attenzione all'inserimento paesaggistico e ricorrendo alle più moderne tecniche eco-compatibili di realizzazione dell'infrastruttura. Vogliamo “vestire il paesaggio” con un elemento armonioso e in grado di arricchire l'offerta di Nago dal punto di vista economico e sportivo, a beneficio di concittadini, turisti e visitatori.

4. Viabilità e mobilità interna: soluzioni “green”, vivibilità e collegamento Nago-Torbole

L'avvio dei lavori di collegamento del tunnel cosiddetto “Loppio-Busa”, ridotto poi a quella che è una “semplice” ancorché utile “circonvallazione di Nago”, è stato un passo atteso, sicuramente utile ma non ancora esaustivo.

Per raggiungere il risultato di una viabilità moderna ed efficiente e rendere vivibili al massimo i nostri paesi è necessario porsi come obiettivo anche quello di “conquistare”, da Trento, anche la circonvallazione di Torbole.

Tale soluzione permetterà la creazione di una ciclo-pedonale “diffusa” sul sedime della strada statale attuale, con conseguente vantaggio per residenti, ospiti e attività commerciali.

Sul fronte della mobilità interna puntiamo su un sistema di spostamento sperimentale con moderni mezzi elettrici, che percorreranno la storica via Europa, in grado di collegare i due paesi in pochi minuti, con alta frequenza, flessibili e costi di gestione sostenibili.

Contestualmente la vecchia strada di collegamento fra Torbole e Nago potrà quindi essere integrata da punti di osservazione e sosta per coloro i quali decideranno invece di percorrerla a piedi o in bicicletta.

Ribadiamo la nostra contrarietà nei confronti di strutture fisse troppo impattanti, dai costi di costruzione e manutenzione esagerati e di fatto con grosse limitazioni dal punto di vista della fruibilità.

E' in previsione la riqualificazione della zona di S. Rocco, a Nago, mediante l'attuazione della convenzione con i privati, da noi stipulata nella scorsa legislatura. Sempre in forza dello stesso documento sarà finalmente possibile realizzare fin da subito il collegamento della strada di accesso al polo scolastico quale viabilità alternativa all'ingresso di Nago e al Monte Baldo. A completamento della recentemente ultimata via della Masera, in accordo con i privati, verrà costruito un nuovo marciapiede ciclo-pedonale di accesso alle scuole dal centro abitato.

Il lungolago di Torbole, nostro fiore all'occhiello, beneficerà di una nuova illuminazione pubblica a basso consumo.

Nella zona dell'ex Municipio dovrà trovare posto un parcheggio per le bici moderno, custodito, a servizio della spiaggia e delle attività economiche.

La zona della Conca d'Oro sarà fondamentale per la viabilità di Torbole. Intendiamo creare una rotatoria e la nuova strada di accesso alla zona delle Busatte. Creando un nuovo parcheggio interrato avremo la possibilità di recuperare integralmente l'attuale zona adibita alla sosta e riconvertirla in un'ampia e bellissima spiaggia.

Va potenziata la viabilità di via Coize – via Strada Piccola, mentre altro intervento importante a Torbole sarà il prolungamento del marciapiede davanti all'hotel Piccolo Mondo fino oltre al bar Mecki's . Tali interventi si integrano col sistema delle ciclabili, compresa la ciclo-via del Garda, e quindi con le previste passerelle laterali sul ponte del Sarca e con la nuova passerella nella zona della centrale a Torbole.

Altro intervento importante sulle ciclabili riguarda la sistemazione del tratto nella “valletta del Molin” a Nago ed il sentiero da allargare che dall'antica strada romana che si dirama verso Torbole per finire in prossimità della centrale idroelettrica. Creando così una valida alternativa al collegamento Nago e Torbole.

5. Sport – giovani

Lo sport, per la nostra zona, oltre a rappresentare un connubio con il turismo, costituisce occasione di incontro e aggregazione.

In continuità con gli interventi di miglioramento e potenziamento attuati su tutti gli impianti sportivi comunali, sarà prioritario concentrarsi sul settore dello sport giovanile, a partire dal calcio ma senza dimenticare la moltitudine di attività praticabili sul nostro territorio.

E' nostra intenzione attrarre eventi sportivi di primo livello in tutte le discipline, rafforzando l'immagine del nostro Comune quale esempio internazionale di località vocata all'attività outdoor.

Particolare attenzione sarà posta quindi verso i giovani dando loro l'opportunità di poter praticare le diverse discipline avvalendosi delle strutture comunali, ma anche e soprattutto nell'ambito di un progetto sovracomunale di promozione e accompagnamento multidisciplinare dello sport.

E' in previsione la creazione di infrastrutture leggere *outdoor* per la pratica del fitness all'aria aperta.

6. Eventi, manifestazioni e associazionismo

Abbiamo cercato, durante questi anni, di mantenere vive le nostre tradizioni e le manifestazioni storiche di Nago-Torbole e crediamo di esservi riusciti soprattutto grazie al grande e immancabile lavoro delle associazioni del territorio alle quali assicureremo idoneo sostegno dopo il periodo di crisi provvedendo, tra l'altro, all'assegnazione di spazi idonei allo svolgimento del loro operato.

Nostro obiettivo futuro, pur in tempi di difficoltà per quanto riguarda gli eventi attrattivi di molte persone, sarà quello di proseguire nel solco della tradizione con elementi di innovazione e miglioramento di quanto fino ad oggi conseguito.

Grande impegno verrà dedicato allo sviluppo di eventi nuovi, a carattere culturale e musicale, degni di un palcoscenico di rilevanza internazionale quale è Nago-Torbole.

7. Famiglia, lavoro e interventi nel sociale

Società naturale e epicentro della vita quotidiana del nostro Comune, la famiglia dovrà continuare a beneficiare di una particolare attenzione, attraverso sostegno diretto e non, ma soprattutto impegnandoci a rendere i nostri borghi vivibili, a misura di mamme, papà, bambini e nonni. L'attività amministrativa dovrà concentrarsi nell'attivazione degli strumenti necessari ad agevolare la vita delle famiglie nel loro quotidiano. La presenza di strutture e servizi per i bambini con asili estivi, Baby-sitting – Grest, possono rappresentare un aiuto concreto ai genitori che lavorano così come ai turisti, nell'ottica di portare il nostro comune ad essere un comune amico delle famiglie.

Discutere di famiglia ci porta direttamente ai nostri anziani. Attualmente esistono una serie di spazi pubblici e della parrocchia sottoutilizzati e mal disposti. Nel corso della legislatura passata abbiamo iniziato ad inventariare il patrimonio immobiliare disponibile con un censimento di tutte le associazioni ed una rilevazione delle esigenze complessive della nostra comunità. Sarà nostra cura procedere quindi all'assegnazione degli spazi disponibili a tutte le associazioni anche attraverso specifica convenzione con la parrocchia.

Non mancheranno iniziative rivolte alla realizzazione di spazi dedicati agli anziani, valutando la possibilità di realizzare alloggi protetti e spazi condivisi.

8. Cultura e turismo

Binomio inscindibile per la nostra comunità, da qualche anno l'orientamento è quello di offrire spettacoli e manifestazioni di qualità che riescano a dare un valore aggiunto al nostro territorio. Continueremo quindi con eventi che portino un impatto positivo, anche economico, sul nostro territorio, condizione fondamentale per la ripresa.

“Cultura” significa naturalmente anche valorizzazione ed attenzione alle nostre manifestazioni e tradizioni, che saranno organizzate con l’ausilio e la collaborazione delle associazioni locali, anima da sempre della nostra comunità.

Il nostro comune si caratterizza per un'incredibile offerta legata al mondo delle attività *outdoor*, un patrimonio da conservare e valorizzare. Tutti i vari percorsi dal Baldo al Garda vanno valorizzati, compresi *bunker* e perché no anche il Garda. Infatti, dopo la visita sui fondali del lago alla ricerca del dell'anfibio americano Dukw, e l'omaggio ai soldati morti, sarà nostra cura recuperare il mezzo ed esporlo in modo idoneo a rappresentare il giusto tributo a quelle pagine della nostra storia.

9. Urbanistica/pianificazione ambiente

Per molto tempo la pianificazione del territorio è stata sinonimo di cementificazione e consumo di suolo. Concetti come sostenibilità e rispetto per le future generazioni non sono più solo spot elettorali. Abbiamo perseguito concretamente questi valori con la variante 13 al PRG, che di fatto ha bloccato il consumo di suolo e addirittura riconvertito nuove aree ai fini agricoli. Si tratta di un intervento mai raggiunto finora, e su questa linea abbiamo fondato molte delle nostre azioni future.

L'illuminazione pubblica a led già impiegata su gran parte del territorio continuerà ad essere installata con un processo inarrestabile di efficientamento energetico. Le “buone pratiche”, adottate finora con il municipio, in materia di illuminazione, oppure i prototipi installati in Conca d’Oro (pontile che genera energia dalle onde e la pala eolica innovativa, frutto di collaborazioni con i privati) saranno esempio dell'impostazione *green* che vogliamo dare al nostro futuro.

Il recupero del patrimonio edilizio esistente, dentro e fuori il centro storico, è quindi di importanza strategica per lo sviluppo economico e per la riqualificazione del territorio. Per soddisfare le esigenze dei cittadini che abitano e vivono i centri storici già sono state introdotte modifiche normative per consentire ampliamenti, riqualificazioni formali ed adeguamenti normativi atti a superare le limitazioni sui sottotetti, sulle superfici minime degli alloggi, sulla trasformazione dei piani terra ad uso commerciale. Questi vincoli, di fatto, scoraggiavano investimenti. Ora serve ancora di più ed abbiamo creato i presupposti per farlo, attraverso un nuovo ed attuale regolamento edilizio e l'attuazione del piano dei centri storici, che darà soluzioni definitive e moderne a problematiche annose.

Particolare rilevanza assumono la tutela ed il recupero del patrimonio edilizio del Monte Baldo.

10. Altre opere e idee da non dimenticare: Nago-Torbole delle persone, per le persone.

- Ripristino – completamento fontana Nago – Lavatoio in via Scipio Sighele – con recupero ex sede Alpini già liberata in accordo con il gruppo alpini di Nago;
- Completare l'iter di pianificazione per dare una destinazione al Vecchio cimitero di Nago. Stiamo infatti già studiando, in collaborazione con gli storici locali ed il gruppo alpini, un recupero a

parco della memoria e punto di riferimento per la rete dei circuiti storici che arrivano fino al Doss Casina;

- A seguito dell'approvazione definitiva della variante generale al PRG è possibile sistemare la parte finale di Via strada Granda con area di manovra per inversione di marcia presso la stanga e la creazione di un'area atterraggio elicottero di soccorso;
- Tutta l'area della dogana e del porticciolo di Torbole verrà ripavimentata e riqualificata;
- Anche l'oliveto di Goethe verrà riqualificato con la sistemazione dei vari terrazzamenti ed il recupero del *bunker* sottostante;
- Creazione di nuovi punti di ricarica per auto e biciclette elettriche sul territorio.

Nago-Torbole, 04 dicembre 2020

Il Sindaco di Nago-Torbole
Gianni Morandi



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 65
della GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: Piano di miglioramento del Comune di Nago-Torbole 2013-2017. Monitoraggio delle risultanze alla data del 31.12.2019.

L'anno duemilaventi addì cinque del mese di agosto alle ore 20:00 nella sala consiliare, si è riunita in modalità ordinaria, nel rispetto delle prescrizioni per il contenimento e la diffusione del Covid-19, la Giunta comunale nelle persone dei signori:

Morandi Gianni	Sindaco	Presente
Masato Luigi	Vicesindaco	Presente
Malagoli Fabio	Assessore	Presente
Rigatti Luisa	Assessore	Presente
Vicentini Giovanni	Assessore	Presente

Presiede: Il Sindaco, Gianni Morandi

Assiste: Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Piano di miglioramento del Comune di Nago-Torbole 2013-2017. Monitoraggio delle risultanze alla data del 31.12.2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta la proposta di deliberazione presentata dai Servizi Economico-Finanziari, relativa all'oggetto;

Premesso e rilevato che:

- la Legge Provinciale 31 maggio 2012, n. 10 recante “*Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino*”, stabilisce all'art. 3 che:

1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale approva un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata pari a quella della legislatura; l'efficacia del piano di miglioramento è prorogata fino all'approvazione del piano successivo.

2. Il piano, anche attraverso successive integrazioni e tenendo conto delle misure in corso di realizzazione, individua gli interventi e le azioni da porre in essere, in particolare negli ambiti della riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, della semplificazione amministrativa, delle iniziative per l'amministrazione digitale, delle misure di razionalizzazione e qualificazione della spesa pubblica, del coinvolgimento dei privati nell'offerta e nella gestione di servizi e attività attualmente collocati nell'area pubblica. I contenuti del piano di miglioramento sono definiti in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nel documento di economia e finanza provinciale e nella relativa nota di aggiornamento. I risparmi derivanti dall'attuazione degli interventi e delle azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa previste dal piano concorrono ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata ai fini dell'articolo 79, comma 4, dello [Statuto speciale](#).

2 bis. Per garantire una migliore integrazione con la programmazione delle attività da parte delle strutture provinciali, le azioni e gli interventi di modernizzazione sono definiti, individuando per ciascuno di essi tempi e risultati attesi, nell'ambito della predisposizione del programma di gestione previsto all'articolo 2 del [Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg](#) (Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti"). Il quadro unitario di azioni, di interventi di modernizzazione, di tempi e di risultati attesi costituisce uno specifico allegato del programma di gestione.

2 ter. Il piano di miglioramento può essere aggiornato con i tempi e le procedure del programma di gestione.

3. Il piano individua gli interventi e le azioni attuati direttamente dall'amministrazione provinciale con la relativa temporizzazione. Con specifiche direttive o con le disposizioni previste nell'ambito degli accordi di programma o degli altri atti che regolano i rapporti con la Provincia, sono individuati analoghi interventi e azioni da attuare da parte delle agenzie e degli enti strumentali previsti dagli articoli 32 e 33 della [legge provinciale n. 3 del 2006](#).

4. omissis

5. Per l'attuazione delle finalità di questo articolo con riguardo ai comuni e alle comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi sono individuati con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

5 bis. omissis

6. Questo articolo è approvato anche in relazione alle finalità di cui al [decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52](#) (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica).

6 bis. Fermi restando gli eventuali obblighi di adeguamento della normativa provinciale ai principi fondamentali contenuti nel [decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95](#) (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), ai sensi del [decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266](#) (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento), le misure previste dal piano disciplinato da questo articolo e quelle adottate ai sensi della vigente normativa provinciale tengono luogo delle specifiche misure previste dagli articoli 2, 3, escluso il comma 1, 5, 9, 14, 15, commi da 12 a 21 - esclusa la lettera d) del comma 13 - 16, comma 8, e 19 del predetto decreto-legge. Il comma 1 dell'articolo 3 del [decreto legge n. 95 del 2012](#) trova applicazione sul territorio provinciale a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo. Resta ferma la facoltà per la Provincia e per gli enti e organismi indicati nel citato articolo 79 dello [Statuto](#) di utilizzare gli strumenti di carattere civilistico previsti dai predetti articoli del [decreto-legge n. 95 del 2012](#) per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano o di proprie misure di razionalizzazione della spesa che autonomamente ritengano di adottare.

6 ter. Le società che svolgono servizi di interesse generale, comprese le società affidatarie di servizi pubblici, e le società controllate dalla Provincia istituite con legge provinciale per assicurare lo svolgimento coordinato, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello [Statuto speciale](#), di attività connesse a funzioni amministrative di interesse comune continuano a operare secondo quanto previsto dai rispettivi statuti, nel rispetto dei soli limiti derivanti dall'ordinamento europeo e dalla normativa provinciale. La Provincia promuove un piano di ristrutturazione della società istituita ai sensi della [legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10](#) (Istituzione di un sistema informativo elettronico provinciale); il piano individua, in particolare, l'attività svolta dalla società riducendo l'intervento della stessa alle attività ritenute di carattere strategico per gli enti del sistema di cui all'articolo 79, comma 3, dello [Statuto speciale](#), anche in relazione alle esigenze di uniformità, interoperabilità e qualità del sistema.

- il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2013, firmato in data 30 ottobre 2012, prevedeva al punto 2.5 l'obbligo per i Comuni con più di 10.000 abitanti e per le Comunità di redigere un piano di miglioramento; nel documento si stimava il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica in circa 40 milioni di euro, dei quali 8/10 derivanti dal risparmio del 12% della spesa del personale ritenuta "aggregabile" e 28/30 dal risparmio dell'8% della spesa "aggregabile" per acquisto di beni e servizi;

- il Protocollo d'Intesa 2014 estendeva lo strumento del Piano di miglioramento a tutti i comuni, riconoscendo autonomia degli enti nell'individuazione degli strumenti con cui raggiungere l'obiettivo finale e rinviando la quantificazione dell'obiettivo ad una successiva intesa;

- il Protocollo d'intesa 2015 interveniva nuovamente sulla materia portando finalmente chiarezza sugli obiettivi da raggiungere e sulle modalità di intervento. Si stabiliva infatti che per ciascun ente l'obiettivo di riduzione della spesa per il periodo 2013- 2017 era pari alle decurtazioni operate sul Fondo Perequativo e che ciascun Comune potesse modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa;

- l'allegato 3 della delibera della Giunta provinciale n. 1952 del 9 novembre 2015 "Applicazione dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006: individuazione degli ambiti associativi, delle

modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa” individuava gli obiettivi di riduzione della spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 ab. era tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (ovvero nel periodo 1° agosto 2016 – 31 luglio 2019). Tale periodo doveva essere preso a riferimento anche per i comuni che avevano beneficiato di specifiche deroghe concesse ai sensi dei commi 3 e 6 dell’articolo 9 bis della L.P. n. 3/2006. Per il Comune di Nago-Torbole che aveva beneficiato di deroga all’obbligo di gestione associata l’obiettivo di risparmio era quantificato in € 35.100,00;

- il Protocollo di finanza locale 2016 ha confermato le indicazioni contenute nella delibera n. 1952 del 9 novembre 2015;
- l’allegato 5 “*Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente*” della deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22.07.2016 ha definito nel dettaglio i criteri per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa;
- il Protocollo di finanza locale 2017, ha confermato, a propria volta, le indicazioni in ordine all’attuazione del Piano di Miglioramento individuate con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo e disciplinate dalla deliberazione della giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016;
- il Protocollo di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, non ha previsto ulteriori compartecipazioni finanziarie dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica; è rimasto confermato pertanto che la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata prendendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo relativo al 2019;
- il Protocollo di Finanza locale per il 2020 al punto 4 “*Obiettivi di riqualificazione della spesa*” richiama le disposizioni vigenti in tema di riduzione della spesa dei comuni;

Ribadito, ai sensi delle previsioni recate dalla delibera della Giunta provinciale n. 1228 del 22.07.2016, richiamate dal Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale 2020, che:

- il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell’obiettivo di risparmio di € 35.100,00, è definito dall’andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1;
- qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell’obiettivo assegnato, a quest’ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012;

Dato atto che, alla luce dei chiarimenti forniti dalle deliberazioni giuntali provinciali, sopra richiamate e sulla base delle previsioni contenute nel bilancio pluriennale 2016-2018, è stato predisposto il Piano di Miglioramento del Comune di Nago-Torbole relativo al periodo 2013-2017, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 110 di data 16 novembre 2016;

Posto che il piano citato esplicitava le azioni che si intendevano intraprendere ai fini del raggiungimento, già a consuntivo 2017, dell’obiettivo di riduzione della spesa corrente così come definito nell’allegato 3 della delibera della Giunta provinciale n. 1952 del 9 novembre 2015;

Richiamata la nota prot. n. S110/17/66442/1.1.2/8-17 di data 06.02.2017 del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento che, oltre a ribadire l’obbligo di aggiornamento al 2017 del Piano di Miglioramento per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti in processi di fusione/gestione associata, ha fornito ulteriori indicazioni in merito alle modalità di calcolo della spesa di riferimento; in particolare la Provincia, ai fini del monitoraggio del Piano di miglioramento, richiedeva al Comune la trasmissione dei dati come

risultanti alla data del 31.12.2017 mediante apposito prospetto elaborato dal Servizio Autonomie Locali;

Richiamata la deliberazione giuntale n. 23 dd. 22.03.2017, esecutiva nei termini di legge, con la quale veniva approvato il piano di aggiornamento 2013-2017 operando una rivalutazione dei risultati attesi a consuntivo 2017;

Dato atto che:

- con deliberazione consiliare n. 10 dd. 27.04.2018 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e quindi è stato elaborato dal Servizio Finanziario il monitoraggio delle risultanze del piano di miglioramento alla data del 31.12.2017, sulla base del prospetto di calcolo predisposto dal Servizio Autonomie Locali della Provincia. **Il prospetto raffronta i pagamenti in conto competenza e residui - 2012 e 2017 della Funzione 1 per il 2012 e della missione 1 a partire dal 2017. Dalle risultanze di tali dati, è emerso che l'obiettivo di riduzione della spesa imposto dalla disciplina del piano di miglioramento è stato raggiunto (obiettivo da raggiungere: Euro 35.100,00 - obiettivo raggiunto: Euro 295.170,48).** Con deliberazione giuntale n. 64 dd. 13.06.2018 è stato quindi approvato l'aggiornamento 2017 al piano di Miglioramento 2013-2017;

- con deliberazione consiliare n. 10 dd. 29.04.2019 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e quindi è stato elaborato dal Servizio Finanziario il monitoraggio delle risultanze del piano di miglioramento alla data del 31.12.2018, sempre sulla base del prospetto di calcolo predisposto dal Servizio Autonomie Locali della Provincia. **Il prospetto raffronta i pagamenti in conto competenza e residui - 2012 e 2018 della Funzione 1 per il 2012 e della missione 1 a partire dal 2017. Dalle risultanze di tali dati, è emerso che l'obiettivo di riduzione della spesa imposto dalla disciplina del piano di miglioramento è stato raggiunto (obiettivo da raggiungere: Euro 35.100,00 - obiettivo raggiunto: Euro 268.355,94).** Con deliberazione giuntale n. 75 dd. 27.06.2019, esecutiva nei termini di legge, è stato approvato il piano di miglioramento 2013-2017 - monitoraggio risultanze alla data del 31.12.2018;

- che con delibera consiliare n. 39 dd. 15.05.2020, esecutiva, è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e quindi è stato elaborato dal Servizio Finanziario il monitoraggio delle risultanze del piano di miglioramento alla data del 31.12.2019, sempre sulla base del prospetto di calcolo predisposto dal Servizio Autonomie Locali della Provincia. **Il prospetto raffronta i pagamenti in conto competenza e residui- 2012 e 2019 della Funzione 1 per il 2012 e della missione 1 a partire dal 2017. Dalle risultanze di tali dati, è emerso che l'obiettivo di riduzione della spesa imposto dalla disciplina del piano di miglioramento è stato raggiunto (obiettivo da raggiungere: Euro 35.100,00 - obiettivo raggiunto: Euro 233.009,29);**

Posto che per i comuni, quale quello di Nago-Torbole, che hanno beneficiato di specifica deroga all'obbligo di gestione associata, concessa ai sensi dei commi 3 e 6 dell'articolo 9 bis della L.P. n. 3/2006, il momento per la verifica del conseguimento dell'obiettivo è fissato al consuntivo dell'anno 2019;

Visto pertanto ora l'allegato prospetto, sub lettera A, che riporta i risultati del Piano di Miglioramento 2013-2017 con riferimento alle risultanze del rendiconto dell'anno 2019 che attesta il raggiungimento **di un obiettivo di risparmio, al 31.12.2019, pari ad €; 233.009,29;**

Visti:

- la Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m.;
- la L.P. 9.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
 - il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
 - il vigente Statuto Comunale;
 - il vigente Regolamento di contabilità;
 - il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;
 - le deliberazioni del Consiglio comunale, immediatamente eseguibili, n. 22 di data 16.09.2019 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2020-2022 e n. 37 di data 23.12.2019 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al medesimo DUP;
 - la deliberazione del Consiglio comunale n. 38 di data 23.12.2019, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e della nota integrativa (Bilancio armonizzato di cui all'Allegato 9 del D.Lgs. 118/2001 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014);
 - la deliberazione della Giunta comunale n. 1 di data 09.01.2020 con la quale è stato approvato il P.E.G. (Piano esecutivo di gestione) per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed individuati gli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei Responsabili dei Servizi ed Uffici;

Considerato che, in esecuzione della L.P. 9.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2, dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m. e del Piano Esecutivo di Gestione;

Preso atto degli allegati pareri, formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, e precisamente:

- parere favorevole del responsabile dei Servizi Economico-Finanziari, Elisabetta Pegoretti, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa,
- parere favorevole del responsabile dei Servizi Economico-Finanziari, Elisabetta Pegoretti, in ordine alla regolarità contabile;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'allegato prospetto riportante i dati del monitoraggio del Piano di miglioramento 2013-2017 del Comune di Nago-Torbole alle risultanze del rendiconto dell'anno 2019, prospetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
- 2) di evidenziare che l'obiettivo raggiunto di riduzione della spesa, ai sensi della normativa provinciale di riferimento, si attesta ad **€ 233.009,29 ben oltre l'obiettivo di risparmio di € 35.100,00** fissato, per questo Ente, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22.07.2016;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 3, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m.;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione va comunicata ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183, comma 2, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m.;
- 5) di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti della Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 98 di data 15 dicembre 2014 e s.m.;
- 6) di evidenziare, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m.;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il responsabile del Servizio proponente provvederà all'esecuzione del presente provvedimento.

Proposta n. 88 dei SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Istruita da Civettini Giovanna

Alla presente deliberazione sono uniti:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- allegato A.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco, Gianni Morandi

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, ai sensi dell'art. 183 comma 1 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m., che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 10.08.2010 all'albo pretorio e all'albo telematico del Comune, ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al 20.08.2020.

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- ai sensi dell'art. 183 comma 3 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m., dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si attesta che della presente deliberazione, contestualmente alla affissione all'albo, viene data comunicazione ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183 comma 2 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m..

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012-2019: CERTIFICAZIONE OBIETTIVO DI RISPARMIO DI SPESA
 (compilare esclusivamente le celle evidenziate in giallo)

COMUNE DI NAGO-TORBOLE

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+) 1.620.050,77	1.630.871,71	
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+) 5.102,74		
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Missioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-) 63.016,43	121.220,94	
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-) 185.617,11		
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-) 1.070,44		
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-) 20.857,52	59.998,43	
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	1.536.176,82	1.268.067,53
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-) 35.100,00		
		SPESA 2019:	
	=	1.501.076,82	1.268.067,53
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :		233.009,29	

A) L'obiettivo di riduzione della spesa è stato raggiunto qualora la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 sia uguale o superiore a zero (**cella foglio excel D17 ≥ 0**) .

B) L'obiettivo di riduzione della spesa è parzialmente raggiunto nella Missione 1 qualora la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 sia inferiore a zero (**cella foglio excel D17 < 0**) e la spesa 2019 sia uguale o inferiore alla spesa 2012 (**cella foglio excel D13 ≤ C 13**).
In questo caso l'obiettivo di riduzione della spesa può essere raggiunto, attraverso riduzioni operate su altre Missioni per un importo corrispondente alla differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 (**importo cella foglio excel D17**);

C) L'obiettivo di riduzione della spesa non è raggiunto qualora la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 sia inferiore a zero (**cella foglio excel D17 < 0**) e la spesa 2019 sia superiore alla spesa 2012 (**cella foglio excel D13 > C 13**).

SPECIFICAZIONE SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI

ELENCO SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI decurtate dalla Funzione 1 esercizio finanziario 2012	
DESCRIZIONE	IMPORTO
spesa una tantum quote di pensione ad onere ripartito	20.857,52
TOTALE	20.857,52

ELENCO SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI decurtate dalla Missione 1 esercizio finanziario 2019	
DESCRIZIONE	IMPORTO
trattamento fine rapporto personale a tempo indeterminato	35.000,00
oneri da contenzioso	24.998,43
TOTALE	59.998,43

Qualora il risparmio di spesa sia raggiunto su altre Missioni diverse dalla 1, va compilata la tabella sottostante indicando l'importo in corrispondenza della Missione sulla quale si è operato il risparmio di spesa tenuto conto che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare (*)

MISSIONE		pagamenti 2012	pagamenti 2019
02 - Giustizia	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
07 - Turismo	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia sbibattiva	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
11 - Soccorso civile	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
13 - Tutela della salute	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	0,00	0,00
Risparmio ottenuto sulle Missioni diverse dalla Missione 1			0,00

(*) La deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 (Allegato 5, punto 2) stabilisce che "Qualora la riduzione di spesa relativa alla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare"

NOTE DI SPECIFICAZIONE NETTIZZAZIONI OPERATE SULLE FUNZIONI /MISSIONI DIVERSE DALLA 1

Indicare di seguito le eventuali nettizzazioni operate in corrispondenza delle diverse Missioni . Si fornisce di seguito un esempio

MISSIONE		pagamenti 2012	pagamenti 2019
02 - Giustizia	(+)		
specificare la nettizzazione effettuata	(-)		
specificare la nettizzazione effettuata	(-)		
specificare la nettizzazione effettuata	(-)		
		0,00	0,00



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Proposta di deliberazione Giunta Comunale n. 88 di data 05/08/2020

Oggetto: Piano di miglioramento del Comune di Nago-Torbole 2013-2017. Monitoraggio delle risultanze alla data del 31.12.2019.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa.

Nago-Torbole, 05/08/2020

IL RESPONSABILE DEI
SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Elisabetta Pegoretti



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Proposta di Delibera Giunta Comunale n. 88 di data 05/08/2020

Oggetto: Piano di miglioramento del Comune di Nago-Torbole 2013-2017. Monitoraggio delle risultanze alla data del 31.12.2019.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Nago-Torbole, 05/08/2020

IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Elisabetta Pegoretti



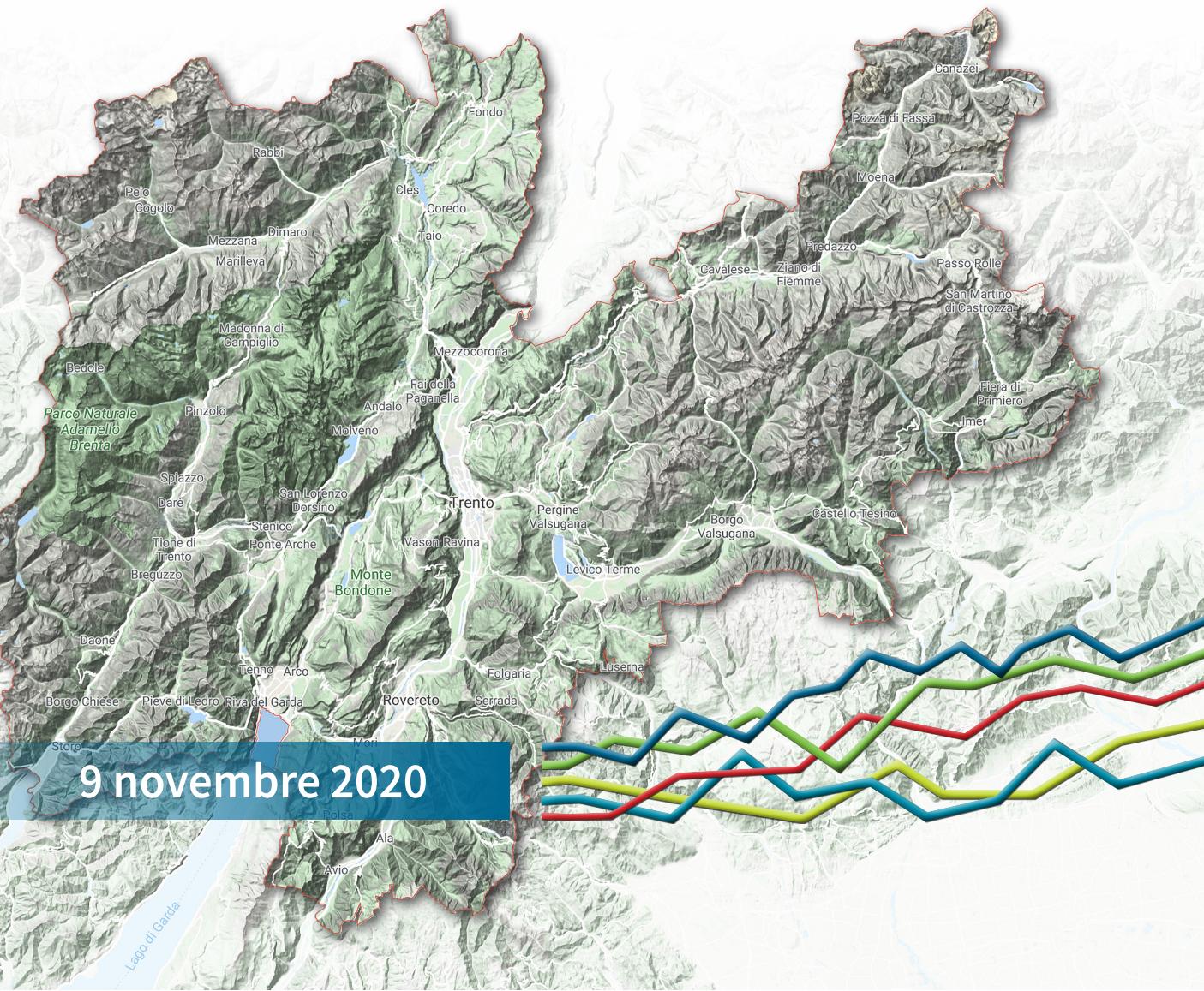
TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

2021 - 2023

NADEFP

NOTA DI
AGGIORNAMENTO
DEL DOCUMENTO
DI ECONOMIA
E FINANZA
PROVINCIALE





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



2021 - 2023

NADEFP

NOTA DI
AGGIORNAMENTO
DEL DOCUMENTO
DI ECONOMIA
E FINANZA
PROVINCIALE

INDICE

PREMESSA 5

1. L'ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE 8

- | | |
|--|----|
| 1.1 Il contesto internazionale e nazionale | 9 |
| 1.2 Il contesto provinciale | 14 |

2. IL QUADRO FINANZIARIO 28

- | | |
|--|----|
| 2.1 Il quadro economico internazionale | 29 |
| 2.2 I conti pubblici e la politica economica del Paese | 30 |
| 2.3 Uno sguardo al futuro | 34 |
| 2.4 Il quadro provinciale | 35 |
| 2.5 La dinamica delle entrate | 36 |

3. LE POLITICHE DA ADOTTARE PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO 42

- | | |
|--|----|
| 3.1 Premessa | 43 |
| 3.2 Gli obiettivi della manovra 2021-2023 | 45 |
| 3.3 Le politiche da adottare per perseguire gli obiettivi di medio e lungo periodo | 51 |

Area strategica 1	52
Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello	
Area strategica 2	62
Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa	
Area strategica 3	82
Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età	
Area strategica 4	94
Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni	
Area strategica 5	104
Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità	
Area strategica 6	110
Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno	
Area strategica 7	116
Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori	

Allegato 1

Indicatori per area strategica del PSP

Allegato 2

Indicatori di benessere equo e sostenibile

PREMESSA

Per dare attuazione agli obiettivi di medio e lungo periodo individuati dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) la Giunta provinciale individua ogni anno nel Documento di economia e finanza (DEFP) le politiche da adottare con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione, le quali vengono aggiornate e sviluppate nella Nota di aggiornamento del DEFP (NADEFP) con la precisazione degli interventi rilevanti e delle risorse finanziarie allocate con la proposta di bilancio.

Il momento particolare connotato dal COVID-19, l'incertezza elevata sulle ripercussioni economiche della pandemia, sui tempi e sull'intensità della ripresa - la cui evoluzione è difficilmente prefigurabile - hanno suggerito alla Giunta provinciale di presentare a giugno il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2021-2023 senza evidenze del quadro programmatico.

Tali evidenze sono state rinviate alla presente Nota di aggiornamento.

La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (NADEFP) 2021-2023 è composta da tre parti.

La prima parte analizza il contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale con l'ausilio di un insieme di indicatori statistici e di un quadro di sintesi riferito al contesto trentino.

La ripresa a livello nazionale nel terzo trimestre 2020 appare robusta dai primi riscontri del PIL che, a livello congiunturale, indica una variazione positiva di oltre il 16%. I dati statistici sono però ancora in corso di produzione soprattutto per il dettaglio territoriale. Pertanto l'analisi sconta un'incertezza marcata dovuta anche alla mancanza di un quadro conoscitivo statistico esaustivo.

In un contesto di politiche pubbliche e monetarie molto espansive per sostenere la ripresa, i previsori, nelle loro elaborazioni sull’evoluzione del PIL nei prossimi anni, oltre ad ipotesi sull’andamento della pandemia e delle conseguenti misure di contenimento, hanno avanzato molti caveat. L’incertezza nelle previsioni deriva dalla complessa e indefinita situazione sanitaria che si presenta differenziata nelle diverse aree geo-economiche e crea scompiglio nel commercio internazionale. A ciò si aggiunge un insieme di difficoltà precedenti alla pandemia: dalle tensioni geopolitiche ai difficili rapporti commerciali fra Stati Uniti e Cina, dalle spinte protezionistiche in atto alla Brexit. Da ultimo, i debiti sovrani – molto importanti in alcune economie europee – possono ingenerare turbolenze sui mercati finanziari.

In questo contesto gli scenari proposti per l’economia del Trentino scontano la complessità esogena e pandemica e rappresentano dei possibili percorsi di sviluppo, che necessitano di conferme sull’evoluzione della situazione sanitaria in atto e sull’efficacia delle misure pubbliche a supporto e a sostegno della ripresa.

La seconda parte descrive il quadro della finanza provinciale con particolare riferimento alla dinamica delle entrate e agli aspetti rilevanti per la definizione del bilancio 2021-2023.

Infine, la terza parte specifica, per ciascuna delle sette aree strategiche del PSP, gli obiettivi di medio-lungo periodo e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2021-2023 per l’area; in corrispondenza di ciascuno dei 29 obiettivi del PSP, la Nota di aggiornamento precisa gli stanziamenti del medesimo disegno di legge.

Lo sforzo è quello di tracciare le linee del quadro programmatico per il prossimo triennio, con uno sguardo attento alle difficoltà del contesto attuale ma mantenendo nel contempo una visione di medio e lungo periodo, necessaria per dare una risposta adeguata alle aspettative dei cittadini e delle imprese, guidati dalla volontà di trasformare questa crisi in un'opportunità unica per aggredire i nodi strutturali del sistema Trentino e aiutarlo a diventare più solido e competitivo.

1.

L'ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE

1.1 IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

(dati aggiornati fino al 15 ottobre 2020)

La pandemia ha messo in crisi tutte le economie del mondo

Il contesto internazionale manifesta un elevato grado di incertezza dopo l'avvio della ripresa economica in tarda primavera. Questo sia perché la ripresa risulta molto differenziata per intensità nelle diverse aree geo-economiche a causa della pandemia sia per il riacutizzarsi della stessa. Ciò determina condizionamenti nell'evoluzione della fase ciclica e degli scambi commerciali.

Anche l'economia dell'area Euro è in grave difficoltà

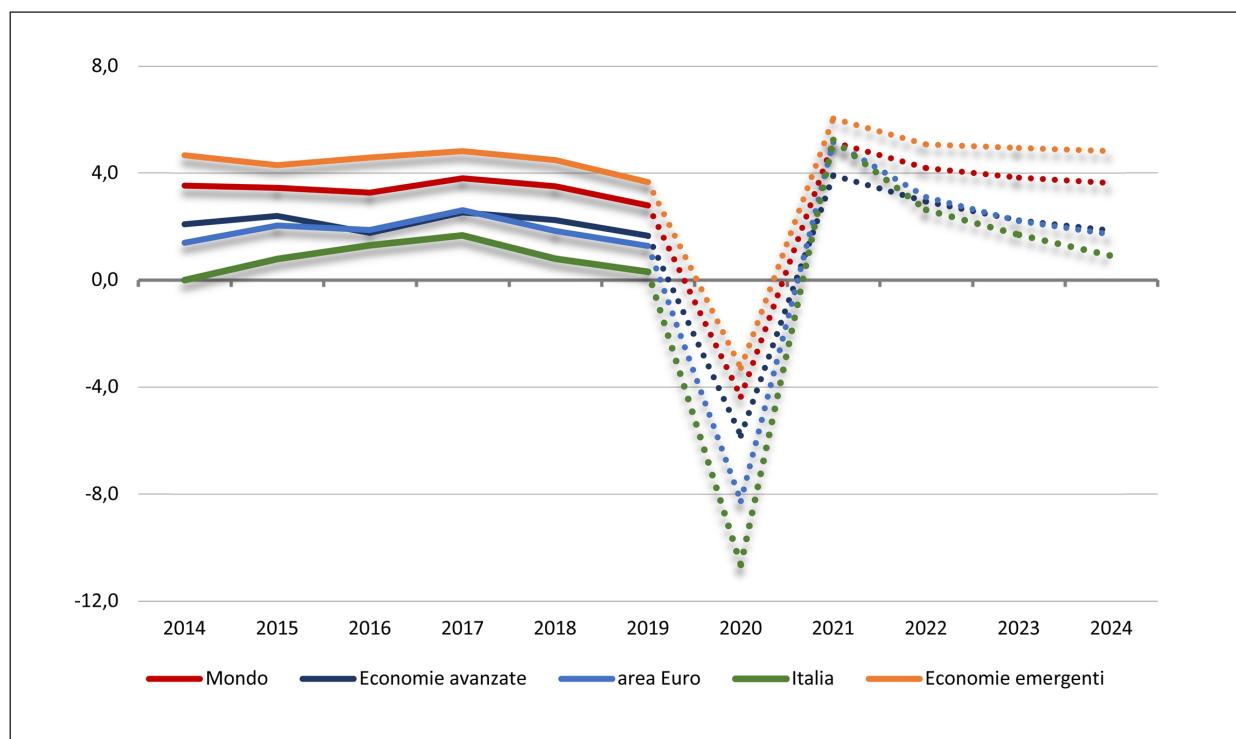
La contrazione dell'economia mondiale si riscontra anche nell'area Euro che mostra una caduta del PIL nei principali Paesi molto importante e sconosciuta in tempo di pace. Le misure governative adottate per limitare il diffondersi della pandemia hanno portato ad una crisi a doppio shock da domanda e da offerta. Nel 2° trimestre 2020 il PIL della Francia (-13,8%), della Germania (-10,1%) e della Spagna (-18,5%) registra cali congiunturali a due cifre che nella media dell'area Euro è pari al -12,1%.

Gli analisti concordano per una robusta ripresa congiunturale nel 3° trimestre del 2020 seguita da una situazione economica in divenire e volta al negativo per il 4° trimestre 2020. Nel 2021 le politiche pubbliche e le politiche monetarie espansive e improntate al sostegno dei redditi e degli investimenti potrebbero portare ad una variazione positiva significativa per intensità che però difficilmente sarà in grado di assorbire la perdita subita nel 2020¹. Ciò potrebbe accadere nel 2022 se si osserveranno miglioramenti significativi della situazione sanitaria.

¹ La stima sull'andamento dell'economia nel 2021 risulta sempre più incerta in considerazione del riacutizzarsi della pandemia nei Paesi europei. Gli analisti stanno optando per una ripresa dell'economia molto contenuta nel 2021 e rinviata al 2022 ma con un'evoluzione meno vivace e un recupero più lento delle perdite del Pil.

Variazione del PIL nel decennio 2014-2024

(variazione % a valori concatenati anno 2015)



	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Mondo	2,8	-4,4	5,2	4,2	3,8	3,6
Economie avanzate ²	1,7	-5,8	3,9	2,9	2,2	1,9
area Euro	1,3	-8,3	5,2	3,1	2,2	1,7
Italia	0,3	-10,6	5,2	2,6	1,7	0,9
Economie emergenti ³	3,7	-3,3	6,0	5,1	4,9	4,8

Fonte: Fondo monetario internazionale (FMI), World Economic Outlook, ottobre 2020 - elaborazioni ISPAT

L'industria è tornata sui ritmi produttivi come prima del lockdown mentre per i servizi permangono complicazioni dovute alle misure di distanziamento sociale. In particolare, il turismo e gli ambiti allo stesso connessi⁴ presentano ancora difficoltà evidenti. Inoltre l'incertezza sta modificando i comportamenti di consumo delle famiglie che rinviano le spese e incrementano i risparmi.

² È un gruppo di 39 Paesi (<http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/01/weodata/weoselagr.aspx>).

³ È un gruppo di 152 Paesi (<http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/01/weodata/weoselagr.aspx>).

⁴ Principalmente, trasporto di persone, ristorazione, commercio e intrattenimento.

Una preoccupazione aggiuntiva per l'area Euro deriva dall'apprezzamento della moneta che rende meno competitive le esportazioni in un momento che ha visto rallentamenti marcati degli scambi internazionali.

L'economia italiana presenta ulteriori fragilità rispetto all'economia dell'area Euro

In questo contesto l'Italia ha visto la propria economia contrarsi più o meno con la medesima intensità di quella francese e tedesca ma mostra difficoltà maggiori dovute al lungo periodo di bassa produttività e di crescita del PIL costantemente inferiore alla media dell'area Euro. I dati della produttività del lavoro evidenziano la distanza nazionale dai principali Paesi dell'area Euro. Nel periodo 2010-2019 la produttività del lavoro è aumentata dell'1,2% in Italia contro incrementi dell'ordine dell'8% sia dell'area Euro sia della Germania, Francia e Spagna. A ciò si aggiunge l'importante debito sovrano che determina una fragilità per l'Italia non presente in altre economie europee.

Nel 2° trimestre 2020 Istat ha stimato, in congiuntura, una caduta del PIL nazionale pari al 13%⁵ che si aggiunge ad un calo del 1° trimestre del 5,5% e ad una stagnazione del 2019⁶. Dopo maggio l'economia italiana è in ripresa con intensità in rafforzamento che si allarga a tutti i settori produttivi e che si stima superiore a quella dei principali Paesi dell'area Euro.

Dopo il 2020 si stima una ripresa sensibile del PIL

I previsori stimano l'evoluzione del PIL con un'incertezza marcata che si osserva nella dispersione dell'intensità della crescita economica ed è vincolata alle ipotesi sulla pandemia e sui comportamenti delle famiglie e delle imprese. Le previsioni sono degli scenari possibili in particolare per il medio periodo.

Confindustria si attende per il PIL una caduta del 10% nel 2020 e una crescita del 4,8% nel 2021 che potrà risultare migliore se la manovra governativa avrà gli effetti sperati (+5,7%). Il Governo⁷ prevede una caduta del 9,0% nel 2020 e una crescita a politiche invariate del 5,1 nel 2021, del 3,0% nel 2022 e dell'1,8% nel 2023. Con la manovra del Governo l'evoluzione del PIL dovrebbe migliorare e attestarsi ad una crescita del 6,0% nel 2021, del 3,8% nel 2022 e del 2,5% nel 2023.

La complessità del momento ha comportato per il Governo la necessità di elaborare uno scenario peggiorativo in presenza dell'acuirsi della pandemia che prevede un'ulteriore contrazione del PIL nel 2020 pari a 1,5 punti percentuali e un rallentamento della crescita nel 2021 pari a 4,7 punti percentuali e un'accelerazione della ripresa nel 2022 rispetto allo scenario base.

⁵ Corrispondente ad un calo tendenziale del 18,0%.

⁶ Nel 2019 il PIL italiano ha registrato una crescita pari allo 0,3%.

⁷ Lo scenario tendenziale presentato nella NADEF interiorizza le misure straordinarie già adottate dal Governo (i decreti legge "Cura Italia", "Liquidità" e "Rilancio").

Scenari di previsione del PIL italiano

(variazione % a valori concatenati anno precedente)

	2020	2021	2022	2023
scenario previsionale tendenziale	-9,0	5,1	3,0	1,8
scenario previsionale tendenziale peggiorativo	-10,5	1,8	6,5	2,3
scenario previsionale programmatico	-9,0	6,0	3,8	2,5

Nota: Lo scenario peggiorativo si fonda sull'ipotesi di una recrudescenza evidente dei contagi nell'inverno

Fonte: MEF - elaborazioni ISPAT

Secondo il Governo le misure pubbliche, nazionali ed europee, per la ripresa economica dovrebbero migliorare le previsioni di crescita di 0,9 punti nel 2021, 0,8 nel 2022, 0,7 nel 2023. Le misure si concentrano soprattutto sugli investimenti pubblici con l'obiettivo di riportare la loro incidenza sul PIL sui valori pre-crisi⁸.

Banca d'Italia conferma in ottobre l'arretramento del PIL nel 2020 stimato a luglio e pari a -9,5%. Anche le previsioni elaborate da Prometeia e dal Fondo monetario internazionale si attestano su contrazioni del PIL nel 2020 rispettivamente del 9,6% e del 10,6%, con un rimbalzo nel 2021 del 6,2% e del 5,2%⁹.

⁸ Cioè prima del 2008; l'obiettivo è di superare l'incidenza media europea per gli investimenti pubblici in rapporto al PIL, cioè di attestarsi al di sopra del 3% sul PIL.

⁹ I previsori concordano che un secondo lockdown comporterà per l'economia dei Paesi europei una ripresa nel 2021 molto contenuta con una lunga fase di stagnazione prima della ripresa.

Le previsioni del PIL italiano

(variazione % a valori concatenati anno precedente)

previsore	2020	2021	2022	2023
Fondo monetario internazionale (ottobre 2020)	-10,6	5,2	2,6	1,7
Confindustria* (ottobre 2020)	-10,0	4,8/5,7		
OCSE (settembre 2020)	-10,5	5,4		
Prometeia (settembre 2020)	-9,6	6,2	2,8	1,8
Banca d'Italia** (luglio 2020)	-9,5	4,8	2,4	
Istat (giugno 2020)	-8,3	4,6		

* Confindustria per l'anno 2021 ha presentato una previsione del PIL senza e con l'effetto delle misure governative per la ripresa economica che vedono una differenza tra le due previsioni pari a 9 decimi di punto percentuale.

** Nel Bollettino n. 4/2020 (ottobre 2020) Banca d'Italia conferma le previsioni per il Pil nel 2020 elaborate in luglio (Bollettino n. 3/2020).

Nota: I dati mancanti sono dovuti a previsioni per un periodo più breve di quello considerato; scelta dettata dall'elevata incertezza della situazione attuale.

Elaborazioni ISPAT

1.2 IL CONTESTO PROVINCIALE

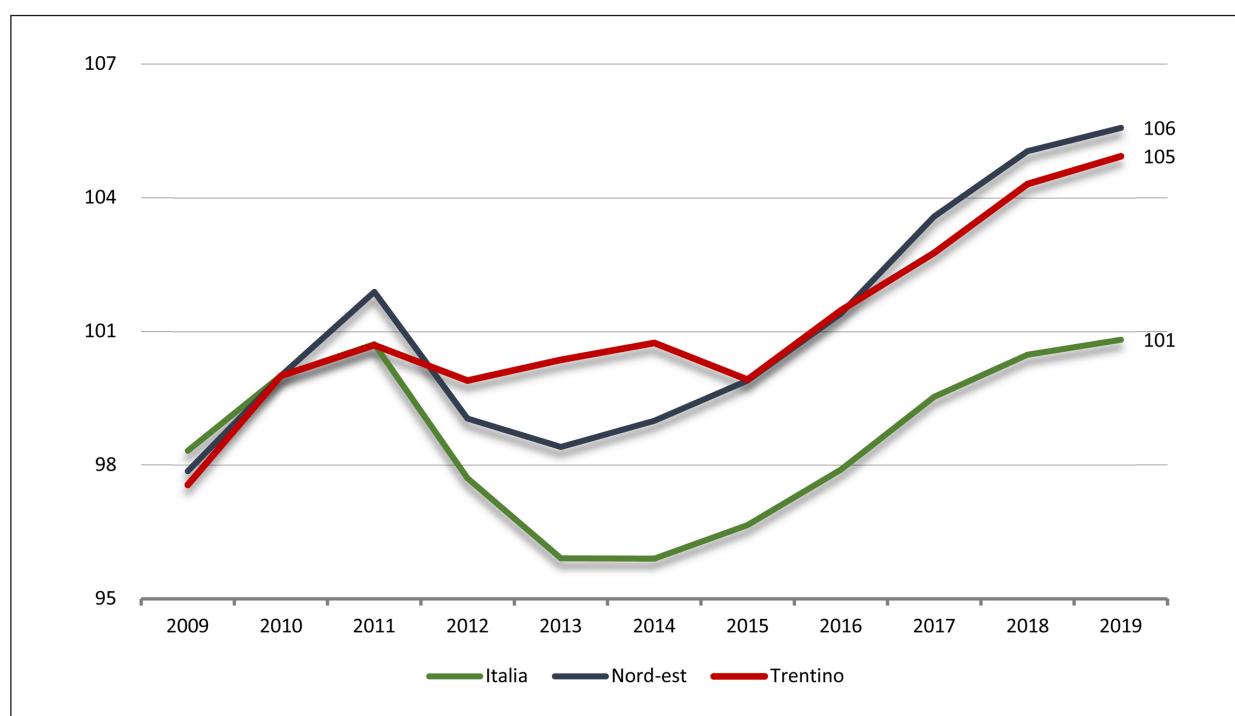
(dati aggiornati fino al 15 ottobre 2020)¹⁰

Nel 2020 si interrompe la crescita dell'economia provinciale

Dopo 4 anni di crescita e in linea con le regioni del Nord-est, l'emergenza sanitaria generata da COVID-19 si sta ripercuotendo sull'economia provinciale, così come nel resto del Paese, con un impatto senza precedenti. Per il PIL trentino si prevede una caduta del 10,2% come conseguenza della contrazione delle componenti della domanda e delle produzioni settoriali¹¹.

Andamento del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



Fonte: per l'Italia Istat; per il Nord-est fino al 2018 Istat, 2019 Scenari Prometeia; per il Trentino fino al 2017 Istat, il 2018-2019 ISPAT - elaborazioni ISPAT

¹⁰ Approfondimenti sono disponibili online sul sito di ISPAT, nel Sistema Informativo degli Indicatori Statistici (SIIIS) al modulo “Indicatori PSP per la XVI Legislatura”, all’indirizzo: <http://www.statweb.provincia.tn.it/INDICATORISTRUTTURALI>.

¹¹ Le previsioni sono effettuate attraverso la combinazione della Matrice di contabilità sociale del Trentino (SAM) curata da ISPAT e del Modello Econometrico Multisettoriale del Trentino (MEMT), curato da FBK-IRVAPP nella partnership di ricerca con ISPAT e Prometeia. L’elaborazione dello scenario poggia sulle previsioni nazionali riportate nella Nota di aggiornamento del DEF 2020 (NADEF – quadro programmatico) e sulle più recenti informazioni congiunturali inerenti alla provincia di Trento. Si ricorda che il PIL trentino rappresenta circa l’1% del PIL italiano. Pertanto l’affidabilità delle stime è soggetta ai limiti legati alle difficoltà di fare previsioni per un territorio relativamente piccolo e molto aperto agli scambi commerciali quale è appunto il Trentino.

Lo scenario delineato per il Trentino si colloca su un sentiero leggermente più negativo rispetto al quadro presentato nella Nota di aggiornamento al DEF per il livello nazionale. La peggiore *performance* dell'economia trentina è imputabile al relativo maggior impatto della pandemia sui consumi turistici, ad una più prudenziale stima degli effetti delle misure messe in atto dal Governo a sostegno delle imprese e all'attuale fase di ripresa dei contagi da cui potrebbe derivare un inasprimento delle misure di contenimento con possibili ulteriori effetti depressivi sui consumi, compresi quelli turistici.

Le famiglie rinviano le spese e le imprese gli investimenti

La riduzione dei consumi delle famiglie è risultata generalizzata e coinvolge sia i beni che i servizi. A soffrire maggiormente sono i beni durevoli che, dato l'elevato scenario di incertezza, hanno subito una ricomposizione della spesa delle famiglie a favore di acquisti di beni di prima necessità. Specularmente, si registra anche un marcato aumento della propensione al risparmio, a fronte di un quadro reddituale che è andato deteriorandosi specialmente tra gli indipendenti e i lavoratori a termine.

L'accresciuto livello di incertezza sulle prospettive future, il permanere di margini di capacità produttiva inutilizzata e la prolungata fase di calo della domanda hanno reso sfavorevoli le condizioni per investire. Il già fragile processo di accumulazione del capitale sta sperimentando infatti una battuta d'arresto molto pesante, soprattutto per quanto concerne i mezzi di trasporto e il settore immobiliare.

Scenari di previsione del PIL trentino e italiano

(variazione % a valori concatenati anno precedente)

		2019	2020	2021	2022	2023
ITALIA (NADEF)	scenario previsionale programmatico	0,3	-9,0	6,0	3,8	2,5
TRENTINO ¹² (SAM/MEMT)	scenario previsionale	0,6	-10,2	5,8	3,5	2,3
	scenario previsionale peggiorativo	0,6	-11,6	2,0	5,4	1,1

Fonte: per l'Italia MEF, per il Trentino ISPAT - SAM, FBK-IRVAPP, Prometeia, MEMT - elaborazioni ISPAT

¹² Vedi nota 9.

Le aspettative sono per una crescita sostenuta

Lo scenario per il 2021 prevede un recupero del PIL piuttosto sostenuto anche grazie agli effetti positivi derivanti dalle misure pubbliche di sostegno all'economia che si concentrano sugli investimenti, la principale leva moltiplicativa in grado di innescare la crescita dei livelli produttivi, dell'*input* di lavoro e degli investimenti privati. L'aumento stimato nel 2021 per il Trentino è intorno al 5,8%, un valore leggermente più cauto rispetto alle attese del Governo. Ciò in ragione di un possibile trascinamento degli effetti del COVID-19 sulla ripresa dei consumi, specie quelli turistici nei primi mesi dell'anno, che limerebbe in parte il rimbalzo positivo atteso.

Le misure pubbliche previste a sostegno dell'economia e della società avranno un effetto espansivo prevedibilmente per tutto il prossimo triennio e dovrebbero avere riflessi positivi sulla competitività del sistema produttivo. Le previsioni di crescita del PIL trentino in volume dovrebbero vedere un incremento del 3,5% nel 2022 e del 2,3% nel 2023.

Lo scenario previsionale peggiorativo rinvia al 2022 la vera ripresa dell'economia trentina

In linea con la NADEF nazionale è stato elaborato anche per l'economia trentina uno scenario meno favorevole che si basa sull'ipotesi di una recrudescenza evidente nell'autunno/inverno dell'attuale pandemia. In questo scenario viene ipotizzato un aumento significativo dei contagi tale da imporre di nuovo misure di contenimento che potrebbero incidere negativamente sulla produzione e sulle abitudini di spesa e di mobilità delle persone. Questo scenario prevede una più marcata caduta del PIL nel 2020 e una ripresa economica lenta e ritardata nel 2021 che potrebbe slittare al biennio successivo.

Per l'economia un primo semestre 2020 da dimenticare

Nel primo semestre del 2020 il sistema produttivo trentino subisce le misure di contrasto alla pandemia e mostra nei dati congiunturali gli effetti del *lockdown* e del distanziamento sociale. L'impatto sull'economia non è stato omogeneo e si è riflesso in modo diverso sui settori produttivi così come per dimensione aziendale. Le imprese strutturate hanno adottato strategie di contrasto e di reazione alla situazione anomala mentre molte microimprese sono state colte impreparate e hanno subito l'evoluzione del contesto. I primi segnali di ripresa si sono osservati già ad iniziare dal mese di maggio e si sono rafforzati nei mesi successivi anche se i dati statistici quantitativi sono ancora abbastanza incompleti. Si hanno riscontri di un rimbalzo sostenuto per il livello nazionale¹³, con una ripresa del Nord-est che risulta ancora più vivace.

¹³ Il Pil italiano nel 3° trimestre è stimato in crescita congiunturale del 16,1%.

La pandemia ha colpito in maniera eterogenea i diversi settori economici

I dati congiunturali¹⁴ del primo semestre 2020 mostrano in Trentino un fatturato¹⁵ in calo di oltre il 13% (-13,3%), imputabile per la maggior parte all'andamento del secondo trimestre che ha registrato una flessione di circa il 21%. Tra aprile e maggio si è segnato il punto di minimo con circa il 41% delle attività economiche e il 46% dell'occupazione in *lockdown*, al quale si è aggiunta anche la minore domanda estera dovuta alla diversa evoluzione della pandemia nel mondo. Il sistema produttivo trentino ha subito contraccolpi nel fatturato simili sul mercato provinciale (-19,4%) e nazionale (-21,0%); maggiori su quello internazionale (-27,2%).

Il settore delle costruzioni, dopo molti anni di recessione, nel 2020, grazie anche alle misure di sostegno, sembra rilevare segnali positivi per i lavori di ristrutturazione nel residenziale. Conferme in merito si riscontrano nell'intensità del lavoro, tramite l'aumento significativo, su base congiunturale, delle ore lavorate, in rallentamento però nel mese di agosto¹⁶. Si intravedono, su base congiunturale, incrementi anche nelle compravendite dopo la pesante contrazione nel periodo del *lockdown*. Coerentemente si osserva un incremento a giugno 2020 dell'ammontare dei prestiti bancari alle famiglie per l'acquisto di immobili¹⁷. Ciononostante il settore registra ancora un calo marcato di fatturato.

Questo settore dovrà essere monitorato attentamente perché attualmente l'evoluzione positiva è sostenuta da misure pubbliche di riqualificazione degli edifici e nel decennio scorso ha mostrato arretramenti occupazionali e di peso economico nell'economia molto marcati.

¹⁴ Indagine trimestrale sulla Congiuntura in provincia di Trento a titolarità CCIAA di Trento.

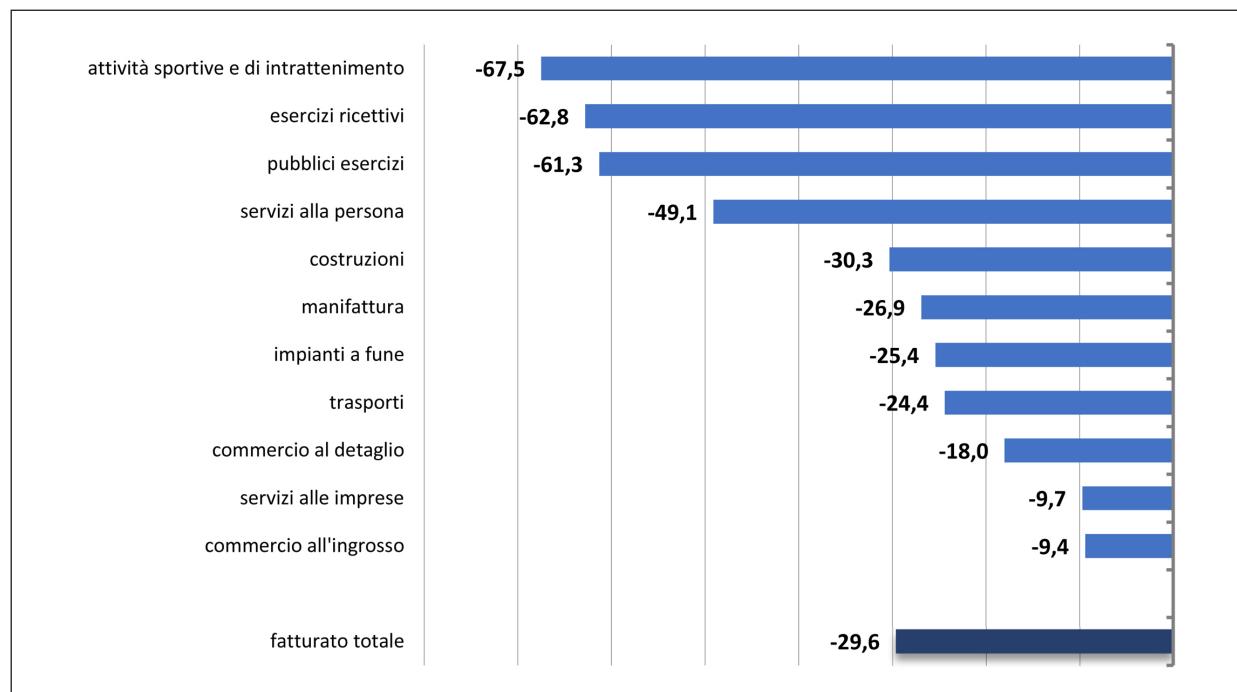
¹⁵ I settori coinvolti sono quelli del manifatturiero, delle costruzioni, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, dell'autotrasporto merci, dei servizi alle imprese e del terziario avanzato.

¹⁶ Su base annua le ore lavorate sono ancora nel periodo gennaio-agosto in diminuzione di circa il 14%.

¹⁷ Aumenti che potrebbero anche nascondere moratorie su mutui delle famiglie.

Il fatturato del sistema economico e per settore produttivo nel secondo trimestre 2020

(variazione % tendenziale)



Fonte: CCIAA - elaborazioni ISPAT

L'indagine congiunturale nel 2020, integrata per monitorare l'impatto sull'economia del COVID-19¹⁸, fornisce un risultato peggiore. Infatti, nell'insieme dei settori produttivi si osserva un calo del fatturato prossimo al 30%. La pandemia ha colpito in maniera eterogenea i diversi settori economici. Nel secondo trimestre 2020 settori quali quelli del turismo e delle attività allo stesso connesse hanno visto una riduzione del fatturato tra il 60% e il 70%; altri quali quelli del commercio all'ingrosso e dei servizi alle imprese hanno registrato un calo contenuto e inferiore al 10%.

Anche il commercio estero mostra la brusca frenata

L'andamento negativo del fatturato sul mercato estero viene confermato anche dai dati delle esportazioni che calano nel secondo trimestre del 27,7%, rafforzando una tendenza già manifestata negli ultimi quattro trimestri dopo un decennio¹⁹ di crescita sostanzialmente continua. Nel semestre la contrazione

¹⁸ Nel 2020 la CCIAA di Trento, in stretto collegamento con ISPAT, ha integrato l'indagine trimestrale sulla Congiuntura con i settori del ricettivo, dei ristoranti-bar (pubblici esercizi), degli impianti a fune, delle attività sportive e di intrattenimento e dei servizi alla persona.

¹⁹ Si fa riferimento al pesante calo del 2009.

è marcata e prossima al 19% sullo stesso periodo del 2019; maggiori riduzioni si rilevano nelle importazioni (-20,9%), in coerenza con la brusca frenata della produzione a seguito del *lockdown* nei settori economici non essenziali.

Il commercio estero nel primo semestre

(scala sx: valore in milioni, scala dx: variazione % tendenziale)



Fonte: Istat - elaborazioni ISPAT

Gli ordinativi indicano un miglioramento della crisi economica

Il sistema produttivo gradualmente ha ripreso le attività e sul finire del secondo trimestre si intravedono i segni di una ripresa che a parere degli analisti e dei previsori dovrebbe essere vivace e permettere a fine anno una caduta del PIL meno marcata di quella stimata nei mesi di maggio/giugno²⁰.

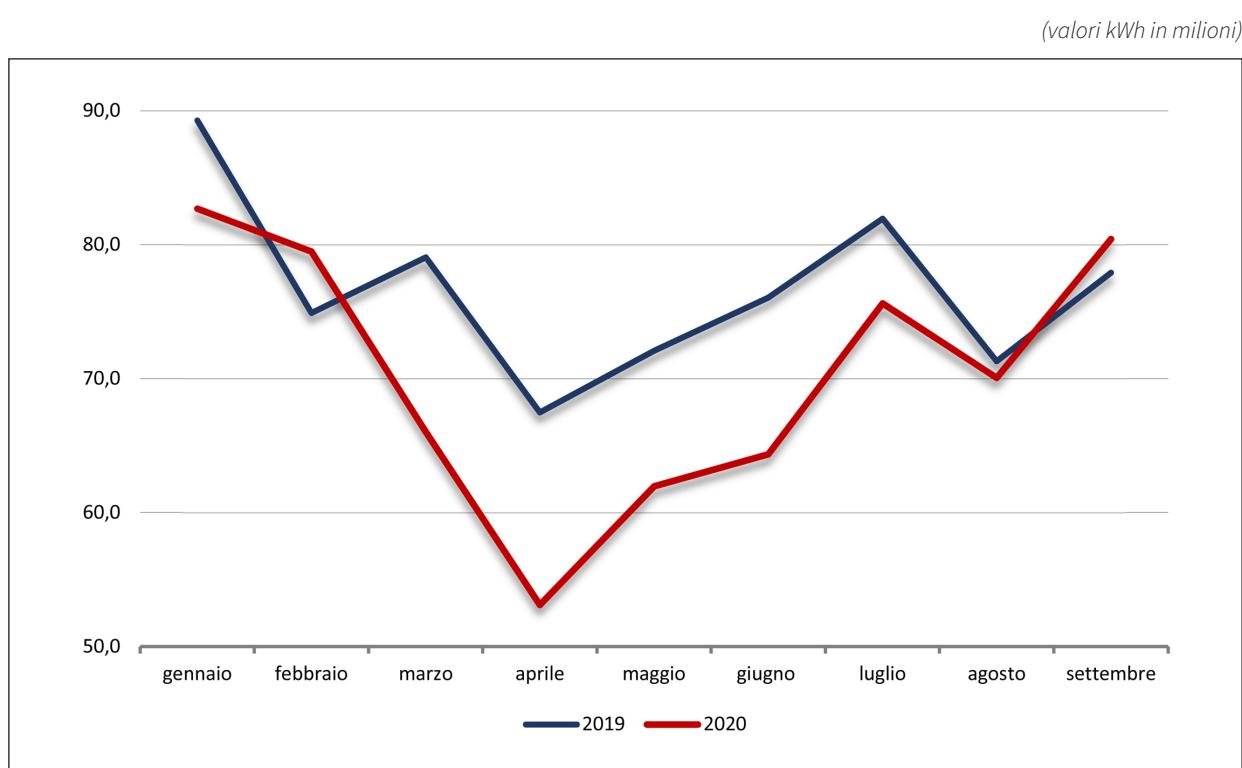
Gli ordinativi mostrano un'evoluzione simile all'andamento dell'economia del primo semestre 2020 seppur ancora al di sotto dei livelli dell'anno precedente. Infatti, in tendenza gli ordinativi del secondo trimestre sono negativi (-7,6%) e in peggioramento sul primo trimestre (-4,5%), ma il secondo trimestre in congiuntura evidenzia una debole variazione positiva (0,3%).

²⁰ Questa considerazione è vincolata all'evoluzione della pandemia in rapido cambiamento.

È dal consumo di energia che si vedono i segnali congiunturali positivi

Il consumo di energia elettrica²¹ rileva un cambio deciso in termini congiunturali. L'andamento dei primi nove mesi del 2020 confrontato con lo stesso periodo del 2019 mostra come il punto di minimo dei consumi si sia registrato nel mese di aprile con un calo attorno al 20%, simile sia su base annua che in congiuntura. Dal mese di maggio si osserva la graduale ripresa dell'attività produttiva con un incremento congiunturale del consumo di energia di circa il 15% nel mese di settembre 2020. Questo mese mostra per la prima volta dall'inizio della pandemia una variazione mensile, su base annua, positiva²². La crescita nel consumo di energia elettrica avviata nel mese di maggio non ha ancora assorbito la perdita rilevata nel periodo del *lockdown* e si assesta al di sotto dei valori del 2019 per circa un 8%, segno di una ripartenza del sistema produttivo ancora incompleta.

Il consumo di energia elettrica in Media Tensione per mese



Fonte: Dolomiti energia S.p.A. – elaborazioni ISPAT

²¹ Indicatore solitamente utilizzato per capire le svolte del ciclo economico dal momento che fornisce un riscontro in tempi molto contenuti. Il dato di distribuzione di energia a clienti in Media Tensione si riferisce esclusivamente ad imprese o comunque attività produttive.

²² Nel mese di settembre 2020 si rileva un aumento tendenziale pari al 3,2%.

In espansione il credito alle imprese ma non per gli investimenti

L'andamento del credito nel 2020 è fortemente condizionato dagli effetti della pandemia. I prestiti al settore privato riscontrano incrementi marcati determinati dalla necessità di liquidità delle imprese e da condizioni di offerta meno stringenti, grazie, in particolare, alle garanzie pubbliche.

Inoltre, si assiste ad una ristrutturazione del debito da parte delle imprese. Non si osserva una domanda di credito per finanziare investimenti, segno che l'incertezza sta posticipando i piani di investimento del sistema produttivo.

Le misure di distanziamento sociale hanno compromesso la stagione estiva

Il turismo ed i settori allo stesso connessi stanno soffrendo le conseguenze delle misure di distanziamento e la preoccupazione della popolazione per un ritorno ai comportamenti precedenti la pandemia.

La stagione turistica estiva, dopo la brusca interruzione di quella invernale che stava rivelandosi come la migliore del decennio, ha avuto un avvio molto complesso. In particolare, nelle zone del Trentino maggiormente aperte al turismo dell'area tedesca sono mancate le vacanze della Pasqua e delle feste alla stessa collegate. L'assenza del turismo straniero ha caratterizzato e condizionato l'intera stagione estiva.

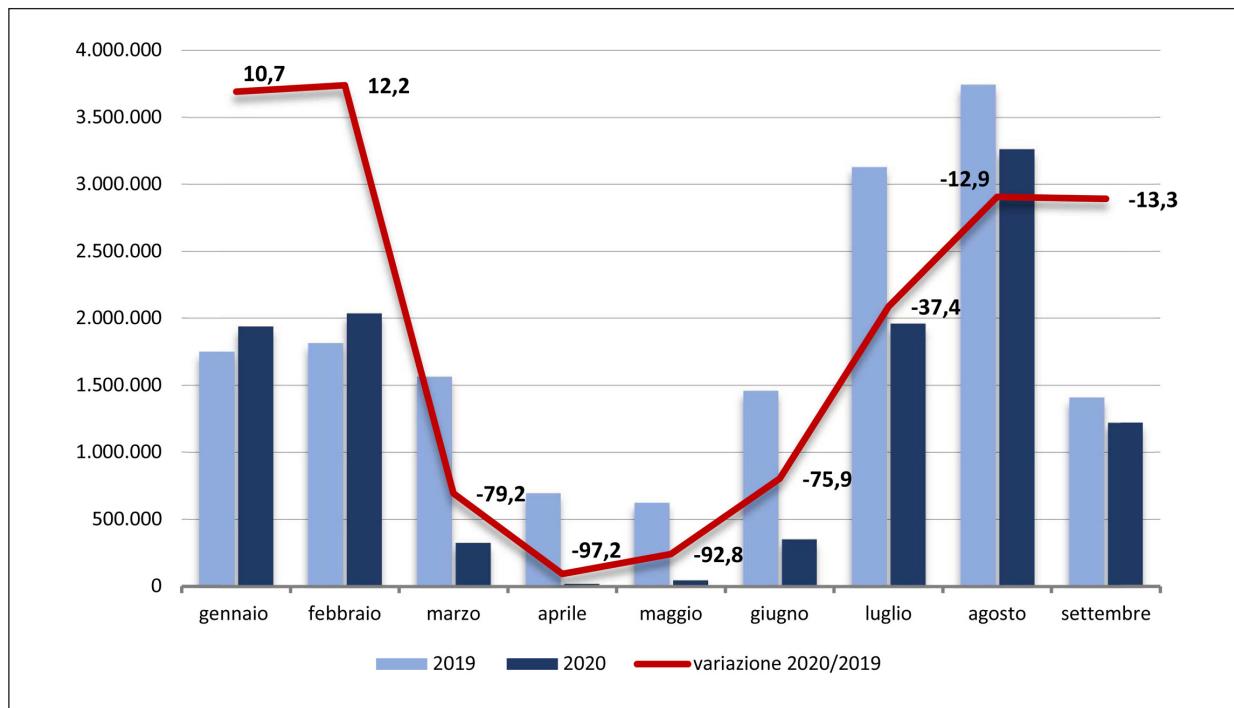
La variazione delle presenze mensili sulla stagione precedente evidenzia in modo netto l'interruzione della stagione invernale e l'azzeramento di parte della stagione estiva come conseguenza delle misure di distanziamento sociale. Anche i mesi di luglio²³ e di agosto²⁴, che rappresentano i "mesi forti" della stagione, registrano perdite significative. Il periodo cumulato dell'anno 2020²⁵ registra una contrazione delle presenze turistiche negli esercizi alberghieri ed extralberghieri attorno al 31%.

²³ Circa il 32% della stagione estiva.

²⁴ Circa il 39% della stagione estiva.

²⁵ Si fa riferimento al periodo gennaio-settembre.

L'andamento mensile delle presenze turistiche nelle strutture alberghiere ed extralberghiere



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

Si è interrotto il flusso dei turisti stranieri

La stagione estiva 2020 ha visto la componente straniera²⁶ ridursi drasticamente (-55,9%); minore la caduta per la componente italiana (-15,0%). In agosto le presenze italiane hanno registrato su base annua un andamento simile all'agosto 2019, con una riduzione solo del 2% (-1,9%)²⁷. Una prima stima²⁸ relativa al mese di settembre evidenzia un buon incremento per le presenze italiane (5,6%), in particolare negli esercizi extralberghieri (13,4%), insufficiente però per fornire una variazione positiva su base annua perché il mese di settembre è tradizionalmente scelto in maggioranza dagli stranieri²⁹. La recrudescenza del contagio crea preoccupazioni anche per l'andamento della prossima stagione invernale³⁰.

²⁶ L'incidenza degli stranieri mediamente nell'anno è prossima al 42% delle presenze degli esercizi alberghieri ed extralberghieri; nella stagione estiva (giugno-settembre) è superiore al 35%.

²⁷ Le presenze straniere nel mese di agosto, su base annua, rilevano una perdita del 43,7%.

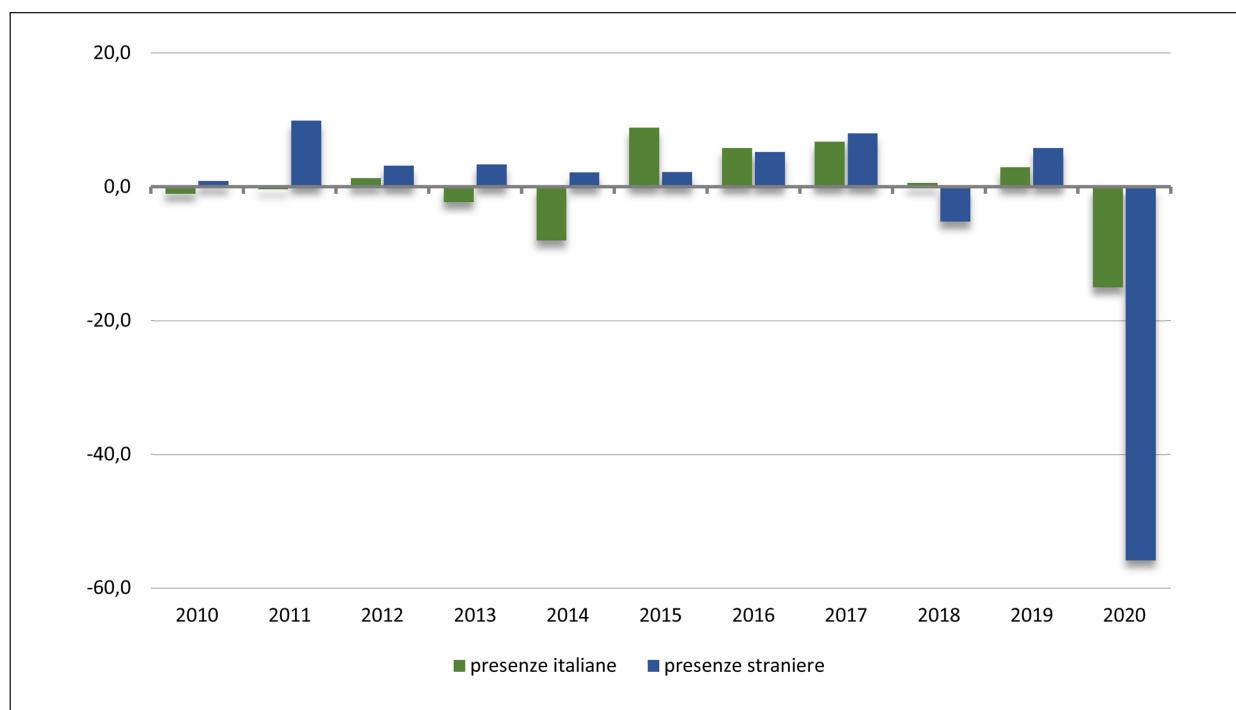
²⁸ La stima è effettuata sul 96% dei posti letto degli esercizi alberghieri ed extralberghieri.

²⁹ Per il mese di settembre negli esercizi alberghieri ed extralberghieri si stima una riduzione, su base annua, pari al 13,3%, con un calo delle presenze straniere di oltre il 30%.

³⁰ Gli stranieri nella stagione invernale incidono per il 40% delle presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri.

Le presenze turistiche nel periodo giugno-settembre per provenienza

(variazione % tendenziale)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

La pandemia ha modificato il comportamento dei viaggiatori

La pandemia ha modificato il comportamento dei viaggiatori e l’Osservatorio nazionale del turismo prevede che in Italia i visitatori internazionali pernottanti diminuiranno nel 2020 del 58% mentre per i visitatori domestici si stima una riduzione del 31%. La frenata del turismo straniero accomuna gli Stati europei: in Europa, così come in Spagna e in Grecia, si stima una riduzione del 55%, in Francia del 54% e nella Croazia del 68%. In questa situazione complessa le destinazioni “montane” risultano le meno colpite (-40%), mentre maggiori riflessi si hanno nell’anno per le destinazioni costiere (-53%) e cittadine (-51%). Si prevede che il turismo torni ai valori del 2019 nel 2023 grazie ai turisti italiani³¹.

L’occupazione ha subito contraccolpi meno marcati

La crisi dovuta alla pandemia non ha manifestato effetti così pesanti sull’occupazione nel primo semestre 2020 grazie in particolare alle misure governative relative al blocco dei licenziamenti. Infatti la riduzione dell’occupazione è stata, su base annua, inferiore al 2%, con un’intensità maggiore nel secondo trimestre

³¹ Si fa riferimento sempre all’Osservatorio nazionale del turismo.

2020 (-2,6%) e con impatto più significativo per l'occupazione maschile. È da sottolineare che nello stesso periodo si è assistito ad un calo della disoccupazione per l'impossibilità delle persone ad effettuare azioni di ricerca di un'occupazione. Pertanto è aumentata significativamente la popolazione inattiva in età lavorativa.

Parallelamente si rileva un'impennata nel mese di aprile delle ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni ordinaria³², proprio per far fronte alla chiusura di parte del sistema produttivo e alla riduzione di attività conseguente alle misure di distanziamento sociale. Questo indicatore mostra numeri molto rilevanti rispetto all'anno precedente che si mantengono nei mesi recenti al disopra del milione di ore autorizzate. Nel mese di luglio queste sono prossime a 1,4milioni di ore autorizzate. Alla CIG ordinaria e straordinaria devono essere aggiunte le ore autorizzate di CIG in deroga che nel mese di giugno 2020 è aumentata in modo importante, andando ad incidere fino al 22% sul totale delle ore autorizzate CIG. Queste ore servono quasi interamente per il settore commercio³³. Nel mese di agosto sono state autorizzate per la CIG in deroga circa 140mila ore, tutte nel settore del commercio, che rappresentano il 18,6% delle ore complessive di CIG del mese.

Le garanzie pubbliche all'occupazione hanno salvaguardato i lavoratori³⁴ con contratti a tempo indeterminato, che nel primo semestre 2020, su base annua, sono aumentati del 2,1%. Allo stesso tempo si è osservata una riduzione significativa dell'occupazione meno protetta. I dipendenti a tempo determinato sono diminuiti di oltre il 16%, in ulteriore peggioramento nel secondo trimestre 2020 (-20,4%).

Una quota sensibile di precariato sembra strutturale per il sistema produttivo trentino che presenta una specializzazione nell'agricoltura, nel turismo e attività allo stesso connesse e nelle costruzioni e si caratterizza per un uso marcato di personale stagionale. Mediamente in Italia gli occupati a tempo determinato incidono per un 17% sul totale dei lavoratori dipendenti; una percentuale simile alle regioni del Nord-est (16,5%) e superiore a quelle del Nord (14,6%). In Trentino questi lavoratori rappresentano il 21%, con un *gap* sfavorevole per le donne (23,0%).

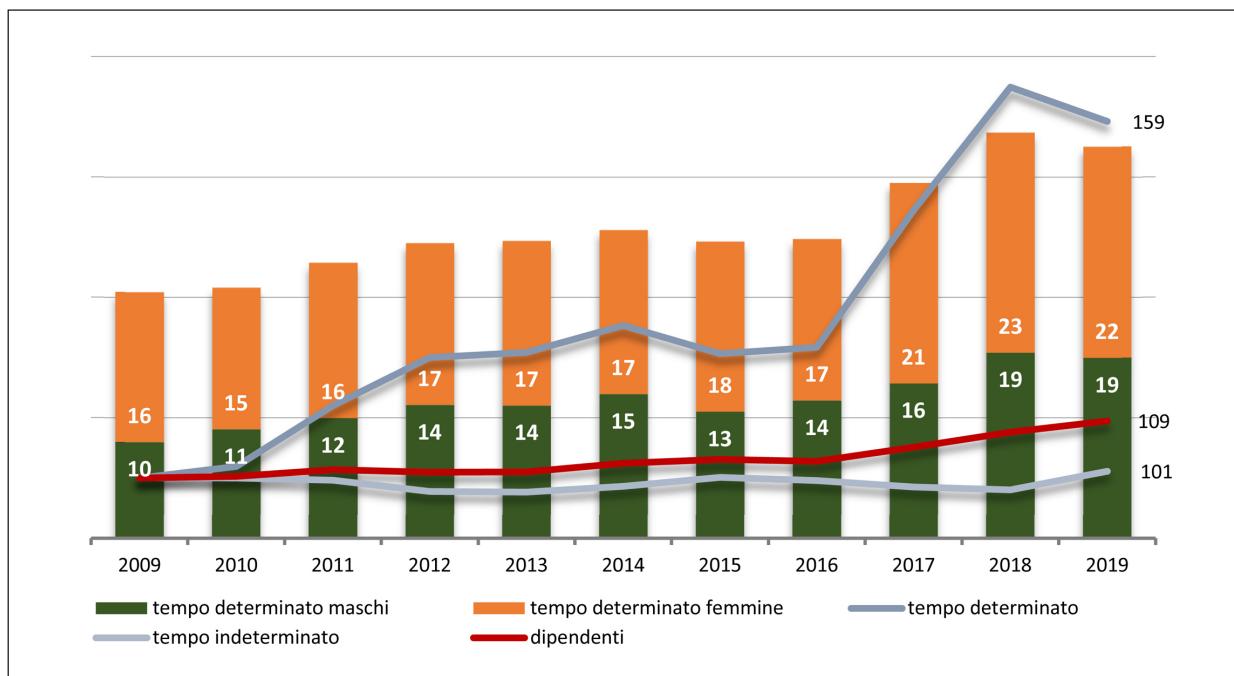
³² Le persone in CIG sono considerate occupate.

³³ La CIG in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese che non possono ricorrere agli strumenti ordinari perché esclusi all'origine da questa tutela o perché hanno già esaurito il periodo di fruizione delle tutele ordinarie.

³⁴ Si considerano i dipendenti con 15 anni e più.

I dipendenti per genere e tipo di contratto

(dipendenti a tempo determinato in migliaia e numero indice 2009 =100)

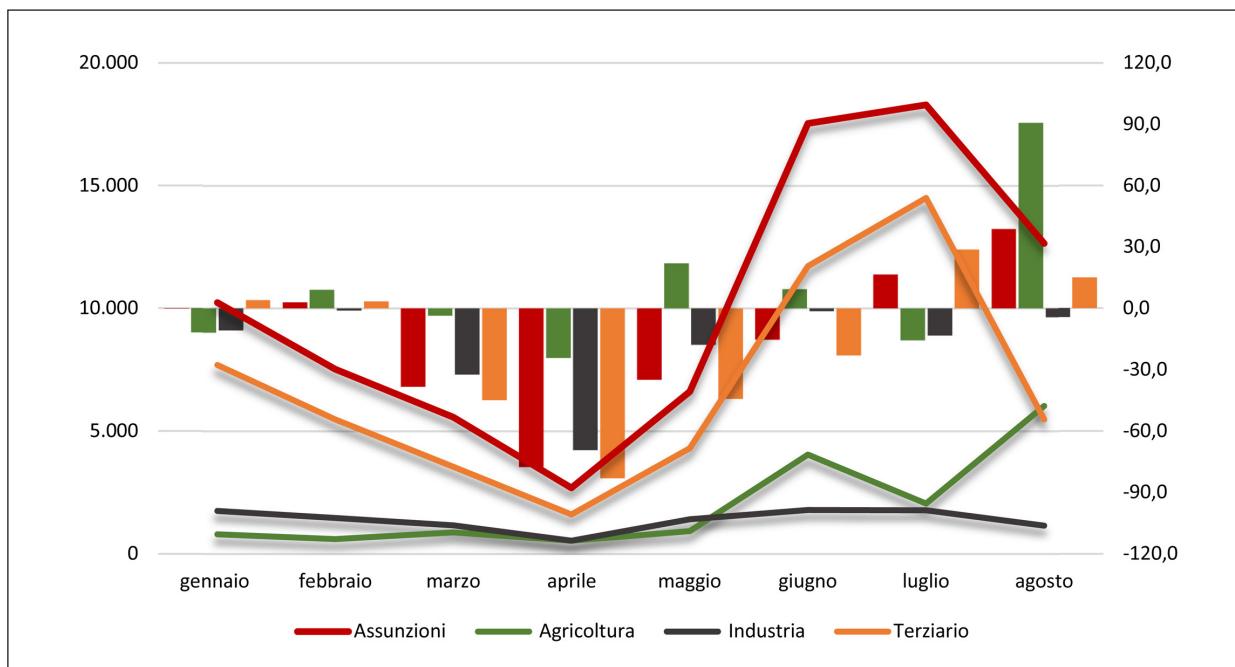


Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

In un contesto di generalizzata contrazione dell'occupazione nel primo semestre 2020 e in coerenza con l'eterogeneità settoriale della crisi, gli occupati sono diminuiti maggiormente nel settore dei servizi, in particolare nel commercio, alberghi e ristoranti, in intensificazione tra il primo e il secondo trimestre.

Le assunzioni mensili per settore produttivo

(scala sx: assunzioni; scala dx: variazione % tendenziale)



Fonte: Ministero del lavoro, Agenzia del Lavoro – elaborazioni ISPAT

È l'industria a riprendere per prima le assunzioni dopo il lockdown

Le assunzioni mostrano l'avvio di una ripresa dell'attività economica più veloce per il settore industriale che però rileva nel 2020³⁵ un calo delle assunzioni di circa il 19% rispetto all'anno precedente. Il settore dei servizi registra una contrazione marcata nel periodo di distanziamento sociale che si attenua nettamente in luglio, registrando un aumento delle assunzioni prossimo al 30%. Sia nell'agricoltura che nel terziario si rileva la stagionalità dell'attività.

Nonostante la ripresa delle assunzioni marcata nei mesi di luglio e di agosto, rispettivamente con un +16,6% e un +38,9% su base annua, l'anno 2020 mostra un rallentamento rispetto all'anno 2019, che si è caratterizzato per un ciclo economico debole. Nel periodo cumulato 2020³⁶ le assunzioni si attestano ancora al di sotto dei valori del 2019 per circa il 14%.

Anche i versamenti delle imprese per i lavoratori indicano che vi è una ripresa dell'intensità lavorativa nei mesi recenti che, come per l'insieme degli indicatori disponibili, mostra variazioni mensili congiunturali positive ma negative su base annua e sul valore cumulato 2019.

³⁵ Si considera il periodo gennaio-agosto 2020.

³⁶ Si fa riferimento al periodo gennaio-agosto 2020.

L'incertezza frena i progetti delle famiglie

Nonostante i segnali di ripresa avviati nella tarda primavera, l'incertezza condiziona le abitudini di consumo delle persone che spostano nel futuro le spese per beni e servizi voluttuari e risparmiano. Questo comportamento si osserva anche nel rallentamento significativo del credito al consumo delle famiglie. Prima dello scoppio del COVID-19 gli indicatori di benessere economico e sociale delle famiglie e degli individui erano positivi. Questi dati statistici non sono, però, più rappresentativi del contesto attuale³⁷.

La pandemia ha fatto registrare un aumento dei morti significativo. Nonostante ciò il Trentino deve affrontare i problemi derivanti dall'invecchiamento della popolazione che sono un'eredità del secolo scorso. Il contesto delle economie avanzate, compresa l'Italia, è quello di popolazioni con molti anziani e pochi giovani che creano difficoltà nel ricambio generazionale occupazionale e nella sostenibilità dei sistemi di *welfare*, sanitario e sociale.

Il Trentino si distingue in positivo in Italia per il sistema di *welfare*, sanitario e sociale come, peraltro, per una popolazione relativamente meno anziana anche se i problemi di invecchiamento sono ben presenti nella società trentina.

Migliora il clima di fiducia

Non sono ancora disponibili dati statistici, quantitativi e qualitativi, per descrivere il contesto attuale ma il clima di fiducia dei consumatori nella ripartizione Nord-est³⁸, nella quale rientra il Trentino, mostra segnali in ripresa. Questa evoluzione positiva del clima di fiducia si osserva nei mesi recenti, dopo la caduta registrata nei mesi di espansione della pandemia e delle misure restrittive, ed è migliore della media nazionale³⁹. La maggior preoccupazione rimane comunque l'ambito economico.

³⁷ Non sono disponibili ancora dati quantitativi sul benessere economico e sociale delle famiglie e degli individui per il 2020.

³⁸ È il massimo dettaglio per questo indicatore.

³⁹ Andamenti che probabilmente sono già mutati vista l'evoluzione negativa della situazione sanitaria e le nuove misure di contenimento della pandemia allo studio del Governo.

2. IL QUADRO FINANZIARIO

2.1 IL QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE⁴⁰

Il quadro economico internazionale resta fortemente condizionato dallo sviluppo della pandemia generata dal virus Covid-19. Tolta la Cina e alcuni Paesi asiatici, che dopo la contrazione del primo semestre, posta sotto controllo l'epidemia, hanno ricominciato a crescere annullando in corso d'anno le perdite subite, tutte le altre grandi aree economiche del mondo sono in forte difficoltà. Le perdite di prodotto, registrate soprattutto a partire del secondo trimestre del 2020, sono di un'entità straordinaria, mai registrate prima in tempo di pace. Se per esempio durante la Grande Recessione del 2008-9 la caduta del PIL è stata mediamente attorno al 5% su base annua, nella prima metà del 2020 le perdite sono state quasi ovunque doppie o triple: dal meno 8-10% della Svezia e degli Stati Uniti, al meno 22-23% di Regno Unito e Spagna, passando per il meno 18-19% di Francia e Italia e il meno 12% della Germania. La caduta del reddito è stata generata sia da strozzature dal lato dell'offerta che, soprattutto, dalla compressione della domanda da parte di famiglie e imprese.

Con l'inizio dell'estate, per la riduzione dei contagi e la conseguente revoca delle politiche di restrizione, in molti paesi si è assistito invece ad un forte rimbalzo, facendo sperare ad una ripresa se non a "V" almeno a "U" dell'economia mondiale. In particolare, i maggiori organismi di previsione internazionali prevedono una ripresa nel 2021 sebbene non sufficiente a recuperare per le principali economie europee e per gli USA già il prossimo anno le forti perdite registrate nel 2020 (solo la Cina è già data in crescita nel 2020). Sfortunatamente, su questo scenario si inserisce adesso la ripresa della pandemia e le conseguenti restrizioni nuovamente applicate in molti Paesi. Sebbene queste restrizioni siano generalmente meno severe di quelle della primavera scorsa, esse fanno comunque presagire un rimbalzo di dimensioni inferiori e forse un'ulteriore caduta del reddito nel quarto trimestre 2020, con effetti di trascinamento negativi anche nel 2021. Il rischio che l'evoluzione dell'economia mondiale diventi a "W"

⁴⁰ I primi tre paragrafi sono frutto del contributo del professor Massimo Bordignon, ordinario di Scienze delle Finanze presso l'Università Cattolica di Milano, membro dell'European Fiscal Board, un Comitato di consulenza del Presidente della Commissione Europea, e componente del Comitato provinciale per la modernizzazione del sistema pubblico e per lo sviluppo per la XVI legislatura.

non è dunque ancora scongiurata. È tuttavia opportuno ribadire che mai come in questo caso le stime sono caratterizzate da elevati elementi di incertezza; l'evoluzione della epidemia e delle politiche per contrastarla, a cominciare dalla disponibilità di cure adeguate e di un vaccino, determineranno pesantemente lo sviluppo nei prossimi mesi, sia direttamente che attraverso la loro capacità di influire sui comportamenti e il grado di fiducia degli operatori economici. Molto dipenderà anche dalla capacità delle autorità pubbliche di continuare a sostenere l'economia nonostante il riacutizzarsi della pandemia, con appropriate misure monetarie e fiscali.

L'Italia non si sottrae a questo quadro generale, sia a causa delle restrizioni imposte dal Governo, che influenzano negativamente la fiducia e i comportamenti di famiglie e imprese, deprimendo la domanda interna, sia a causa di quelle imposte dai nostri principali partner europei che avranno effetti negativi sulla domanda estera dei nostri prodotti e servizi.

In Italia comunque la ripresa nel terzo trimestre del 2020 è stata molto forte, tant'è che le previsioni della Commissione di autunno prevedono ora una caduta del reddito (-9,9%) inferiore a quanto previsto in primavera (-11,2%); d'altra parte, per la ripresa della epidemia in autunno e le nuove politiche di contenimento varate, si prevede anche un rimbalzo inferiore nel 2021 (solo il 4,1% invece del 6,5%).

2.2 I CONTI PUBBLICI E LA POLITICA ECONOMICA DEL PAESE

In questa situazione di necessità assai incerta, il Governo Italiano ha presentato la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) all'inizio di ottobre 2020; qualche settimana dopo, ha approvato e inviato alla Commissione (come previsto dalle regole del Semestre europeo) il Documento Programmatico di Bilancio (DPB). In precedenza, a metà settembre 2020, il Governo aveva anche presentato al Parlamento le Linee Guida per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che offrono una prima idea di come il Governo intende utilizzare le ingenti risorse europee (in parte trasferimenti, in parte prestiti) messe a disposizione dal piano Next Generation-EU (NG-EU) per il Paese. Queste linee vengono anche riprese e approfondite dalla NADEF, che eccezionalmente, su richiesta della Commissione, presenta anche stime e simulazioni di utilizzo dei fondi europei fino al 2026, data entro la quale le risorse europee dovrebbero essere interamente impiegate. L'insieme di questi documenti offre lo scenario su cui riflettere per discutere della situazione economica del Paese, dei conti pubblici e della politica economica che il governo intende perseguire.

Il quadro *tendenziale* della NADEF per i prossimi anni, validato anche dall'Uff-

cio Parlamentare di Bilancio (UPB) per il biennio 2020-21⁴¹, è in estrema sintesi il seguente. Si prevede una caduta del PIL reale del 9% nel 2020 e una ripresa del 5,1% nel 2021 e del 3% nel 2022. L'indebitamento netto della PA, che aveva raggiunto il minimo storico dell'1,6% del PIL nel 2019, dovrebbe raggiungere il 10,8% nel 2020, per poi ridursi al 5,7% nel 2021 e al 4,1% nel 2022. L'esplosione del deficit nel 2020 è dovuta sia alla forte caduta prevista per il denominatore (il PIL nominale si dovrebbe ridurre dell'8%) che alle ingenti risorse addizionali stanziate nel 2020 (complessivamente circa 100 mld) per sostenere l'economia, a fronte di entrate fiscali necessariamente calanti per l'effetto della crisi e dello spostamento in avanti di alcuni obblighi tributari. Il rapporto debito pubblico su PIL dovrebbe aumentare di quasi 24 punti nel 2020, passando dal 134,6% del 2019 al 158% del 2020, per poi ridursi solo gradualmente negli anni successivi.

La politica economica del Governo si prefigge di modificare tale quadro tendenziale con il seguente *quadro programmatico*. Il governo intende peggiorare l'indebitamento netto nel 2021 rispetto al tendenziale, portandolo al 7% del PIL, cioè varando una manovra espansiva addizionale per 23 mld di euro nel 2021. Intende peggiorarlo ulteriormente nel 2022, di un altro 0,6 % rispetto al tendenziale, portandolo così al 4,7%. Queste manovre dovrebbero consentire di accelerare il recupero del PIL, che dovrebbe crescere del 6% nel 2021 (invece del 5,1% del tendenziale) e del 3,8% nel 2022 (invece del 3%), per recuperare così, già entro la fine del 2022, le perdite di prodotto indotte dalla crisi pandemica nel 2020. A partire dal 2023, invece, quando si prevede ancora una crescita robusta (2,5% nel programmatico), l'orientamento della politica economica dovrebbe diventare moderatamente restrittivo, riportando l'indebitamento netto al 3% del PIL. Conseguentemente, l'avanzo primario, pari all'1,8% nel 2019, dopo essere diventato fortemente negativo nel 2020-2022, dovrebbe ritornare lievemente positivo (+0,1%) a partire dal 2023. Per quanto riguarda il rapporto debito pubblico su PIL, dopo l'esplosione nel 2020, dovrebbe seguire un andamento gradualmente decrescente già a partire dal 2021, per ritornare ai livelli del 2019 nel giro di un decennio, nel 2030.

Il Documento programmatico di bilancio (DPB) modifica solo marginalmente questo quadro. Per l'effetto di risorse stanziate ma non utilizzate e di maggiori entrate contributive rispetto al previsto, il quadro tendenziale migliora leggermente per il 2020, con un indebitamento netto ora previsto al 10,5% (invece del 10,8%) del PIL. Tuttavia, ciò non modifica il quadro programmatico, in quanto si assume di utilizzare pienamente nel 2021 i circa 3-4 miliardi risparmiati nel corso del 2020 per sostenere ulteriormente l'attività economica. La NADEF e il DPB tuttavia contengono anche un'altra previsione, che considera il caso di una forte recrudescenza dell'epidemia in autunno, tale da costringere il Governo ad introdurre nuovamente misure di distanziamento sociale e di restrizioni

⁴¹ Ma con forti accenni critici per l'eccessivo ottimismo delle stime del governo per il 2022-23, un periodo tuttavia che si pone, alla luce delle regole europee, al di là dell'obbligo di validazione da parte dell'UPB.

dell'attività economica. In questo secondo scenario, nel DPB la crescita del PIL nell'ultimo trimestre del 2020 diventerebbe nuovamente negativa, con effetti deflattivi anche nel 2021. Specificatamente, la caduta del PIL nel 2020 sarebbe del 10,5% (invece del 9%) e il rimbalzo nel 2021 di solo 1,8%, invece del 5,1% ora previsto nel quadro tendenziale. Ciò dimostra una volta di più l'incertezza del quadro previsionale all'interno del quale si collocano al momento le decisioni di politica economica e la forte dipendenza di questo dall'evoluzione della pandemia.

Tornando alle stime dello scenario più favorevole presente nella NADEF, è bene chiarire le ipotesi su cui si regge il quadro programmatico offerto dal Governo.

In primo luogo, l'ampio utilizzo dei fondi europei. Il governo intende utilizzare già a partire dal prossimo anno i fondi messi a disposizione dai nuovi programmi europei (NG-EU e SURE⁴²). Come noto, questi fondi sono composti in parte di trasferimenti (per circa 80 mld) in parte di prestiti (per circa 155 mld, includendo in questi anche i prestiti SURE)⁴³. La quota dei trasferimenti non incide sul bilancio, mentre naturalmente i prestiti aumentano il debito pubblico e comportano anche la necessità di stime relative all'onere degli interessi futuri. Il Governo rende chiaro nei diversi documenti che intende utilizzare i trasferimenti per finanziare interamente *spesa aggiuntiva* (particolarmente, ma non esclusivamente, per sostenere gli investimenti pubblici); con i prestiti invece intende finanziare, almeno in larga parte, *spesa già prevista*, che comunque deve rispettare le condizionalità specifiche imposte dalla Commissione Europea per l'utilizzo dei vari fondi⁴⁵. Questo naturalmente per evitare di appesantire ulteriormente la situazione debitoria del Paese, sfruttando comunque il vantaggio dei bassi tassi di interesse (inferiori a quelli che il Paese potrebbe spuntare su mercato a parità di durata dei prestiti) a cui vengono concessi i finanziamenti europei. In secondo luogo, il Governo chiarisce che intende sfruttare al massimo nel prossimo triennio la componente relativa ai trasferimenti, lasciando invece al triennio successivo l'uso preponderante dei prestiti⁴⁵.

Oltre all'effetto di rimbalzo successivo alla crisi, questo spiega l'accelerazione prevista nella crescita del reddito nel prossimo triennio, straordinaria rispetto ai tassi di crescita che hanno caratterizzato il Paese negli ultimi 20 anni. Per esempio, nel 2021 il Governo intende aggiungere ai 23 mld della manovra, altri

⁴² Il SURE è un programma di finanziamento della spesa nazionale a sostegno dei redditi dei lavoratori (Cassa di integrazione e programmi simili per il lavoratori autonomi), reso disponibile dall'Unione Europea ai paesi membri nel giugno 2020. Si tratta di prestiti agevolati, di una durata media di 15 anni.

⁴³ In realtà, la esatta distribuzione ai paesi del NG-EU non è nota in quanto il 30% della allocazione della *Recovery and Resilience Facility*, il principale strumento finanziario contenuto nel NG-EU verrà decisa solo nel 2023, sulla base dell'andamento delle economie dei paesi nel biennio precedente.

⁴⁴ Si ricorda per esempio che il 37% dei fondi NG-EU devono essere spesi per la sostenibilità ambientale e il 20% per l'agenda digitale. Inoltre, il piano di ogni paese relativo all'uso dei fondi deve anche riflettere le raccomandazioni che la Commissione ogni anno rivolge ai singoli paesi.

⁴⁵ Con l'eccezione dei prestiti del SURE che il governo ha già richiesto e ottenuto per il 2021 e 22, per un totale di 27,4 mld.

14 mld di spesa aggiuntiva finanziata dai trasferimenti europei. Considerando i 3-4 mld risparmiati dagli stanziamenti del 2020, secondo il Documento programmatico di bilancio, si raggiunge così la cifra, di una manovra espansiva per circa 40 mld nel 2021⁴⁶. Allo stesso modo, nel biennio successivo il Governo pianifica di spendere 20 mld nel 2022 e 28 mld nel 2023 di trasferimenti europei, oltre a ricorrere a prestiti per circa 40 mld dal NG-EU. L'effetto moltiplicativo di questa spesa aggiuntiva, in una situazione di carenza di domanda aggregata e capacità produttiva ancora non utilizzata per gli effetti della crisi, può in effetti determinare una ripresa del reddito in linea con quella ipotizzata⁴⁷. Tuttavia, resta il problema che non sono ancora noti i progetti che questi fondi dovrebbero finanziare e rimangono le ben note problematiche sulla effettiva attuazione dei progetti una volta approvati, a cui sono legati i finanziamenti europei.

Un secondo elemento da considerare per valutare l'impatto delle stime sui conti pubblici è l'effetto previsto di retroazione fiscale delle manovre, cioè l'incremento nel gettito fiscale generato dall'aumento del reddito. Per prudenza, la NADEF non considera questi effetti nel 2021, ma lo fa pesantemente negli anni successivi. Il riequilibrio della finanza pubblica previsto a partire dal 2023, così come la caduta accelerata del rapporto debito su PIL negli anni successivi, dipendono fortemente da queste ipotesi ottimistiche di retroazione fiscale. Tuttavia, questi effetti sono incerti così come lo è la crescita del reddito, soprattutto in caso di recrudescenza della pandemia.

Il Governo ha già suggerito alcune linee di intervento per il 2021, che chiariscono come si intenderebbe impiegare le risorse disponibili per l'anno prossimo. Tuttavia, il rapido peggioramento della crisi sanitaria e le nuovi disposizioni di chiusura delle attività economiche adottate con i recenti Decreti del Presidente del Consiglio nelle diverse Regioni, porteranno probabilmente ad una revisione delle ipotesi di spesa, concentrando di più le risorse disponibili a sostegno di imprese e lavoratori in crisi, come del resto già avvenuto più volte nel corso di quest'anno, ultimamente con il decreto "RISTORI Bis", attualmente in fase di elaborazione. La legge di bilancio per il 2021, che il Governo deve ancora presentare, chiarirà definitivamente questi aspetti.

⁴⁶ Nella stampa è circolata anche la cifra di 70 mld per il 2021, ma questa tiene conto anche del fatto che alcuni degli interventi varati nel 2020 si estendono anche al 21 e che il governo ha anche abolito le "clausole di salvaguardia", che avrebbero dovuto condurre ad un incremento di IVA e altre imposte indirette sia nel 20 che nel 21. In buona parte non si tratta dunque di spesa aggiuntiva, ma di minori tasse rispetto ad uno scenario, contenuto nel tendenziale degli anni passati, ma che non si è mai verificato.

⁴⁷ La Banca d'Italia stima un effetto cumulato di crescita ulteriore pari 4,5 punti di PIL nel 2025, se tutte le risorse del NG-EU venissero impiegate per spesa aggiuntiva e in investimenti. Tuttavia, come ricordato nel testo, solo una parte dei prestiti verrà utilizzata per finanziare spesa aggiuntiva e solo una parte per investimenti.

2.3 UNO SGUARDO AL FUTURO

Le forti perdite di reddito sostenute nel corso del 2020, i rischi di una crescita più bassa nel 2021 per la ripresa della pandemia, il livello di debito pubblico raggiunto (il più elevato in tempi di pace nella storia del Paese), l'accentuarsi delle disuguaglianze, il forte impatto che la crisi avrà sull'occupazione e la sopravvivenza di molte imprese una volta che i meccanismi straordinari di blocco ai licenziamenti e di interventi di sostegno al reddito verranno eliminati, delineano un quadro oggettivamente preoccupante, non solo per la tenuta finanziaria ed economica del Paese ma anche per quella politica e sociale. Tuttavia, ci sono anche elementi di maggior ottimismo che meritano di essere segnalati.

Primo, nonostante l'elevatissimo debito pubblico, non vi sono rischi immediati per quanto riguarda la tenuta finanziaria del Paese. In pratica, la BCE si è già impegnata ad acquistare fino a giugno 2021 tutto il debito pubblico in eccesso emesso dai Paesi euro per affrontare la crisi e non c'è dubbio che interventi di questo tipo verrebbero reiterati e rafforzati se la pandemia dovesse aggravarsi ulteriormente, tanto più che la crisi è universale e colpisce tutti i Paesi europei. In particolare, a fronte della recente recrudescenza della pandemia, la BCE ha già segnalato la disponibilità ad aumentare in dicembre il programma di acquisto di debiti pubblici di altri 500 miliardi oltre i 1.350 già previsti. Nel caso italiano, per esempio, si calcola che sulla base dei programmi già decisi la BCE finirà con l'acquistare 270 mld di titoli italiani nel biennio 2020-21, che si aggiungono alla ampia quota di debito pubblico italiano già in mano all'Euro-sistema, cioè il sistema delle banche nazionali dei Paesi che hanno adottato l'euro (in larghissima parte, i titoli pubblici dei diversi Paesi sono acquistati direttamente dalle banche nazionali, la Banca d'Italia nel caso italiano). Le stime suggeriscono che per la fine del 2021 e anche senza considerare altri possibili interventi circa il 28% del debito italiano sarà detenuto dalla BCE/Banca d'Italia e altre istituzioni europee. In più, l'intenzione della BCE è di rinnovare questi titoli alla scadenza per un tempo impreciso nel futuro e finché questo accadrà è come se questa quota del debito nazionale non esistesse, visto che anche gli interessi pagati su questi titoli vengono restituiti al Tesoro (sotto forma dei dividendi che la Banca centrale trasferisce al Tesoro). Il rischio è che l'ampia liquidità creata dalla BCE possa condurre in futuro ad una forte ripresa dell'inflazione, che costringerebbe la Banca Centrale a rivendere parte di questi titoli per drenare liquidità dal sistema. Tuttavia, è opportuno sottolineare che di questi rischi al momento non c'è traccia. Anche le previsioni degli operatori finanziari nel medio periodo (10 anni) non segnalano alcun rischio di ripresa dell'inflazione. Inoltre, mentre è vero che molti dei fondi europei stanziati per affrontare la crisi sono in realtà prestiti, si tratta comunque di prestiti a lungo termine, con tassi di interesse prossimi a zero, e in più di prestiti contratti con creditori ufficiali (cioè l'Unione Europea, di cui l'Italia è membro rilevante), sicuramente più stabili e meno rischiosi di quelli con creditori privati.

Per queste ragioni e paradossalmente, visto che è aumentato di 24 punti in un solo anno, il debito pubblico italiano viene ora percepito dai mercati finanziari come più sostenibile di quanto non fosse prima della crisi. A riprova, basta considerare lo *spread* dei titoli italiani sui Bund tedeschi, in caduta libera negli ultimi mesi. Al momento, nonostante la crisi economica e il debito a quasi il 160% del PIL, il Paese può finanziarsi sul mercato a tassi negativi fino a 3 anni e con tassi inferiori allo 0,7% sui 10 anni. Tassi di interesse così bassi, se mantenuti a lungo, possono consentire un rapido rientro dal debito, una volta che la situazione economica si stabilizzi.

Secondo, i fondi europei, se ben investiti e accompagnati dalle riforme previste, offrono all’Italia l’occasione di colmare i molti divari di efficienza che si sono accumulati nei confronti del resto dell’Europa e che hanno condannato il Paese ad una crescita asfittica negli ultimi anni. Una cosa certa è che le regole europee non saranno per diversi anni un ostacolo alla ripresa degli investimenti in Italia.

Terzo e più fondamentalmente, la pandemia prima o poi finirà.

È dunque importante continuare a proteggere i lavoratori e le imprese più complete per garantire la tenuta sociale e consentire una più rapida ripresa dopo la fine della pandemia. Da questo punto di vista, è anche opportuno osservare che la crisi non colpisce tutti i settori nello stesso modo. Anche per la ripresa dei mercati asiatici, la manifattura italiana è in discreta salute, così come le esportazioni e molti settori sono in realtà stati avvantaggiati dalla crisi o possono comunque continuare a produrre anche in presenza di restrizioni alla mobilità. È dunque importante che gli interventi pubblici diventino sempre più selettivi, solo a sostegno delle categorie a rischio, e che le politiche pubbliche si attivino per incentivare lo spostamento di capitale e lavoratori dai settori in declino a quelli in crescita.

2.4 IL QUADRO PROVINCIALE

Il contesto di riferimento in cui si colloca la manovra di bilancio 2021-2023 risulta caratterizzato da una elevata incertezza circa l’evoluzione dell’economia, anche in considerazione della ripresa della pandemia in atto. A conferma del clima di incertezza lo Stato stesso, nell’ambito della NADEF, ha sviluppato due scenari circa l’evoluzione del Pil nazionale, in base alle dinamiche attese delle principali componenti della domanda e dell’offerta: uno più favorevole e uno più pessimistico.

Ai fini della definizione della manovra 2021-2023 e della delineazione del conseguente quadro programmatico, il Governo, nell’ambito della NADEF ha assunto a riferimento lo scenario più favorevole.

La Provincia per il 2021 ha operato sulla base del medesimo scenario tenendo conto di quanto segue. Nell'Accordo siglato a luglio tra il Governo e le Autonomie speciali – con il quale lo Stato, attraverso una riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, ha garantito il ristoro pressoché integrale delle previste minori entrate del 2020 – il Governo si è assunto l'impegno di sottoscrivere entro il 30 novembre un Accordo analogo anche per il 2021. Ad oggi il Governo, operando sulla base del quadro programmatico più favorevole, non prevede significative riduzioni delle entrate tributarie nel 2021. Per tutte le autonomie speciali prevede un minore gettito rispetto al 2019 di 100 milioni di euro (nel 2020 il minore gettito è stato stimato in 2,6 miliardi di euro). Le trattative con il Governo hanno recentemente portato all'approvazione in sede di Conferenza Stato-Regioni di un Accordo tra le Autonomie speciali e lo Stato che, oltre a prevedere la riduzione provvisoria del concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte delle Autonomie speciali dei predetti 100 milioni di euro, ha previsto che il Tavolo tecnico di cui all'articolo 111 del d.l. n. 34/2020 (tavolo Stato-Regioni finalizzato a monitorare gli effetti dell'emergenza COVID-19 con riferimento alla tenuta delle entrate delle Regioni e delle Province autonome rispetto ai fabbisogni di spesa) effettui una stima aggiornata delle perdite di entrate per l'esercizio 2021 entro il mese di maggio del medesimo esercizio. Tale data è stata fissata al fine di consentire, qualora necessario, un ulteriore intervento statale in tempo utile per la definizione dell'assestamento di bilancio da parte delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome.

Come riportato nel capitolo 1, anche la Provincia ha elaborato due scenari di evoluzione del Pil provinciale, uno più favorevole, che prevede una significativa ripresa già nel 2021, ed uno più sfavorevole dove la ripresa maggiore si ha nel 2022. Per gli anni successivi al 2021, ai fini della stima delle entrate tributarie è stata presa a riferimento la dinamica riferita allo scenario più favorevole.

2.5 LA DINAMICA DELLE ENTRATE

La dinamica delle devoluzioni e dei tributi propri riflette quanto riportato nel paragrafo precedente: una evoluzione sostenuta nel 2021, rispetto ai valori del 2020, in linea con la dinamica prevista dal Governo che, qualora non si verifichasse, dovrà comportare un incremento del ristoro da parte dello Stato.

Dei 100 milioni di ristoro attualmente previsti dallo Stato a favore di tutte le autonomie speciali, l'importo spettante alla Provincia autonoma di Trento è pari a 13,7 milioni di euro, calcolato sulla base del riparto del ristoro operato nell'Accordo per il 2020. Negli anni successivi, invece, la dinamica delle entrate tributarie risulta in linea con la prevista evoluzione del Pil provinciale nello

scenario più favorevole. Si è altresì tenuto conto della messa a regime della riduzione del cuneo fiscale per i redditi fino a 40 mila euro, che genera un impatto in termini di minori devoluzioni stimato in circa 24 milioni di euro annui.

Sulle entrate tributarie incide anche la politica tributaria locale relativamente alla quale la Provincia, con riferimento alle agevolazioni in favore delle imprese, ha avviato un processo volto ad efficientare le politiche di intervento anche in un'ottica di semplificazione. Nello specifico, tenuto conto che l'attuale sistema di agevolazioni tributarie in favore delle imprese (IRAP e IMIS), a fronte di un significativo impatto sul bilancio provinciale, è caratterizzato da un'elevata parcellizzazione, con la manovra vengono riviste alcune agevolazioni, recuperando risorse da destinare al sostegno di interventi mirati e selettivi in favore di imprese e cittadini.

Nello specifico, è prevista l'eliminazione delle deduzioni e delle detrazioni, l'abrogazione dell'aliquota "0" per le imprese che attivano attività sostitutive ed il passaggio da aliquota 0 ad una aliquota dell'1,5% per le imprese che incrementano l'occupazione di almeno il 5% e di almeno una unità. La revisione delle agevolazioni consente di recuperare circa 10 milioni di euro annui che, peraltro, per il meccanismo degli acconti/saldi, nel bilancio provinciale sono rilevate per un importo nullo nel 2021, pari a 20 milioni nel 2022 e a 10 milioni nel 2023.

In merito alle agevolazioni fiscali a favore delle famiglie, con la manovra viene confermata anche per il 2021 l'esenzione dei soggetti con reddito inferiore a 15 mila euro dall'addizionale regionale all'Irpef e l'incremento dell'aliquota di 0,50 punti percentuali per i redditi superiori ai 55 mila euro. Conseguentemente i soggetti con reddito imponibile non superiore a 15.000 euro non verseranno alcuna addizionale, mentre i soggetti con reddito imponibile superiore a 15.000 euro applicheranno l'aliquota dell'addizionale prevista a livello nazionale, pari all'1,23 per cento, sul reddito imponibile sino a 55.000 euro, ed applicheranno l'aliquota dell'1,73 per cento sull'eventuale quota di reddito imponibile eccezionale l'importo di 55.000 euro.

Complessivamente quindi le entrate tributarie ordinarie – devoluzioni di tributi erariali, tributi propri e ristori statali – nel 2021 sono previste nell'importo di 3.857,4 milioni di euro, a fronte di 3.879,4 milioni di euro del 2020 e di 3.901,4 milioni di euro del 2019. Nel 2022 e 2023 sono previste invece rispettivamente in 3.895,4 milioni di euro e 4.033,5 milioni di euro. Nelle tabelle di seguito riportate, oltre ai valori del 2020 vengono riportati anche quelli del 2019 per evidenziare in modo più appropriato le dinamiche delle diverse voci di entrata.

Il bilancio provinciale è alimentato anche dalla voce "altre entrate", principalmente trasferimenti da altri enti e soggetti pubblici e privati nonché entrate da proventi e rimborsi. L'andamento di tale voce è altalenante negli anni per la natura stessa delle entrate, il cui valore dipende dalla programmazione finanziaria degli enti finanziatori, dalle tempistiche di realizzazione degli interventi da parte della Provincia, ovvero dal fatto che sono entrate una tantum.

Tenuto conto dell'elevata incertezza che caratterizza l'evoluzione delle entrate nonché quella delle spese necessarie per fare fronte all'emergenza sanitaria e agli effetti prodotti dalla stessa, non è possibile effettuare previsioni con riferimento all'avanzo di amministrazione che potrà maturare negli anni presi in considerazione.

Il volume delle risorse del bilancio provinciale è significativamente condizionato dalla progressiva contrazione dei gettiti arretrati afferenti le devoluzioni di tributi erariali, definiti in sede di Accordo di Milano del 2009, che sono destinati ad esaurirsi nel 2021 nonché, almeno nei prossimi esercizi, dalla contrazione dei saldi delle devoluzioni di tributi erariali degli esercizi precedenti in considerazione dell'impatto di COVID 19 sul sistema economico locale.

Infine, sulle risorse disponibili del bilancio provinciale incide anche il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da preordinare sul bilancio della Provincia – che le rendono quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa – il cui ammontare è stato definito in via strutturale con il Patto di garanzia siglato nel 2014. Peraltro, le risorse accantonate possono variare di anno in anno a seguito dell'accordo di una quota delle stesse da parte della Regione Trentino - Alto Adige, in base a specifici accordi stipulati in attuazione delle disposizioni previste dal Patto di garanzia medesimo.

Per completezza e in continuità con quanto riportato nei precedenti documenti, i dati riportati nelle tabelle comprendono non solo le entrate del bilancio della Provincia ma anche le risorse afferenti la finanza provinciale che vengono messe a disposizione da altri soggetti e che formalmente non transitano sul bilancio provinciale: in particolare, il riferimento è ai finanziamenti dell'Unione europea e dello Stato per il PSR (Piano di sviluppo rurale) e altre misure nel settore agricolo.

Negli anni 2019 e 2020 (e prospetticamente nel 2021), in coerenza con l'ordinamento finanziario statutario, la Provincia ha beneficiato di trasferimenti statali per fare fronte alle maggiori spese connesse agli effetti di due eccezionali calamità: Vaia prima e COVID-19 poi.

Per Vaia ha ricevuto 245 milioni di euro, dei quali circa 137 milioni sul 2019, circa 48 milioni sul 2020 e 46 milioni sul 2021. Per quanto attiene a COVID-19, tenuto conto delle esigenze straordinarie ed urgenti determinate dalla diffusione del virus, la Provincia ha ottenuto in particolare trasferimenti a sostegno delle spese nel settore della sanità, a sostegno dei mancati introiti e dei costi per i servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale, a supporto delle minori entrate e delle maggiori spese degli enti locali, a copertura di interventi emergenziali della protezione civile. Ad oggi sul bilancio 2020 risultano trasferimenti statali per circa 65 milioni di euro, importo destinato ad incrementare a seguito delle ulteriori assegnazioni in corso di definizione.

I predetti trasferimenti hanno peraltro natura del tutto straordinaria. Conseguentemente, considerando i valori al netto delle risorse assegnate dallo Stato

per fare fronte ai danni causati dalla calamità VAIA e dall'emergenza sanitaria COVID-19 a fronte di maggiori spese, le stime portano ad un volume di risorse disponibili che passa da 4.702 milioni di euro del 2019 a 4.896 milioni di euro del 2020 a 4.443 milioni di euro del 2021, per ridursi a circa 4.175 milioni di euro nel 2022 e nel 2023.

(in milioni di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo di amministrazione	111,4	233,4	0,0	0,0	0,0
TOTALE ENTRATE ORDINARIE	4.426,0	4.440,4	4.418,3	4.405,5	4.461,9
- Gettiti arretrati/saldi	366,8	397,0	307,0	50,0	0,0
TOTALE ENTRATE	4.904,1	5.070,8	4.725,3	4.455,5	4.461,9
- accantonamenti per manovre Stato	-202,6	-174,9	-282,5	-282,5	-282,5
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	4.701,6	4.895,9	4.442,8	4.173,0	4.179,4
Trasferimenti dallo Stato per calamità VAIA	136,7	47,7	46,0	0,0	0,0
Trasferimenti a fronte di maggiori spese per Covid-19	0,0	65,1	0,0	0,0	0,0
TOTALE RISORSE DISPONIBILI INCLUSE LE RISORSE PER LE CALAMITÀ E COVID-19	4.838,3	5.008,6	4.488,8	4.173,0	4.179,4

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle entrate per gli anni 2019-2023.

(in milioni di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo di amministrazione	111,4	233,4	0,0	0,0	0,0
Devoluzioni di tributi erariali	3.473,0	3.148,7	3.415,0	3.460,7	3.598,4
Tributi propri	428,4	348,4	428,7	434,7	435,1
Trasferimenti statali per equilibrio bilancio (nel 2020: 300,6 milioni di minore concorso alla finanza pubblica; 54,4 milioni di trasferimenti; 27,4 milioni di ristoro per eliminazione saldo 2019 e prima rata 2020 IRAP)	0,0	382,4	13,7	0,0	0,0
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.901,4	3.879,5	3.857,4	3.895,4	4.033,5
Altre entrate	429,6	465,9	480,9	430,1	348,4
ENTRATE DELLA PROVINCIA	4.331,0	4.345,4	4.338,3	4.325,5	4.381,9
Risorse che non transitano sul bilancio della Provincia	95,0	95,0	80,0	80,0	80,0
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (*)	4.426,0	4.440,4	4.418,3	4.405,5	4.461,9
Gettiti arretrati/saldi	366,8	397,0	307,0	50,0	0,0
TOTALE ENTRATE	4.904,1	5.070,8	4.725,3	4.455,5	4.461,9
- accantonamenti per manovre Stato (**)	-202,6	-174,9	-282,5	-282,5	-282,5
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	4.701,6	4.895,9	4.442,8	4.173,0	4.179,4
Trasferimenti dallo Stato per calamità VAIA	136,7	47,7	46,0	0,0	0,0
Trasferimenti a fronte di maggiori spese per Covid-19	0,0	65,1	0,0	0,0	0,0
TOTALE RISORSE DISPONIBILI INCLUSE LE RISORSE PER LE CALAMITÀ E COVID-19	4.838,3	5.008,6	4.488,8	4.173,0	4.179,4

(*) i dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico e al netto del fondo pluriennale vincolato, nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili.

(**) i dati tengono conto dell'accordo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione ai sensi degli accordi sottoscritti con il medesimo ente in coerenza con le specifiche disposizioni previste dall'ordinamento finanziario statutario. Alla somma riportata si aggiungono anche i 126 milioni di euro annui di accantonamenti sulle risorse destinate alla finanza locale derivanti dal maggiore gettito dei tributi locali sugli immobili introitati dai Comuni, definiti in sede di Patto di garanzia.

3.

LE POLITICHE DA ADOTTARE PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO

3.1 PREMESSA

La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale delinea le politiche da adottare e gli interventi rilevanti per dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma di Sviluppo provinciale della XVI legislatura.

In questa situazione l'esigenza di definire le linee del quadro programmatico per il prossimo triennio assume un valore particolarmente rilevante; si richiede infatti uno sguardo attento alle difficoltà del contesto attuale, mantenendo nel contempo la prospettiva di medio e lungo periodo, necessaria per dare una risposta adeguata alle aspettative dei cittadini e delle imprese, guidati dalla volontà di utilizzare la crisi per aggredire i nodi strutturali del sistema e aiutare il Trentino a ripartire più forte e più competitivo.

Nel documento "COVID-19. Obiettivi e priorità per l'economia e il lavoro", presentato nell'aprile 2020 da un gruppo di esperti per incarico della Giunta provinciale, erano stati delineati quattro scenari di riferimento e ci si collocava idealmente sul terzo: "Aggiustamento e malessere". Se rileggiamo la descrizione di quello scenario, non sembra essere molto distante da quanto purtroppo si sta verificando con la ripresa di vigore della pandemia. In un contesto di prolungata difficoltà le azioni intermedie e la messa a punto di nuovi modelli di sostegno finanziario delle imprese, di sostegno dei redditi e delle famiglie e di gestione del lavoro hanno un ruolo fondamentale per la salvaguardia delle persone maggiormente colpite dalle restrizioni imposte dalla crisi sanitaria. Non si possono però sottovalutare problemi che, al termine della fase acuta della pandemia, si troveranno ad affrontare lavoratori e imprese la cui posizione è stata in qualche misura congelata dalle misure di contenimento degli effetti della crisi. Blocco dei licenziamenti e ricorso massiccio alla cassa integrazione, moratoria del pagamento delle rate dei mutui e garanzia pubblica sui crediti bancari sono misure che, pur proteggendo le famiglie e i lavoratori e dando respiro alle imprese, hanno creato un congelamento temporaneo delle posizioni economiche, hanno "comprato tempo". Ma è facile prevedere che nel corso del prossimo anno si debba affrontare al tempo stesso un profondo processo di ristrutturazione dell'economia e una riallocazione importante di risorse di lavoro e di capitale ora protette da misure temporanee. Lo sforzo di accompagnare l'economia verso nuovi assetti e direzioni di sviluppo dovrà tener conto dell'esigenza di proteggere la posizione di lavoratori dipendenti e autonomi, di piccoli imprenditori e di famiglie spiazzate dalla crisi e solo temporaneamente protetti dalle misure di emergenza.

Si tratta di un duplice sforzo: indirizzare l'economia verso nuovi assetti e modelli di crescita e, al tempo stesso, ridurre il costo sociale di un processo di riallocazione di persone, capitali e risorse di conoscenza. Tale duplice sforzo sarà tanto più efficace quanto più la pubblica amministrazione sarà in grado di creare le condizioni per un adattamento rapido e socialmente sostenibile. Saranno per questo fondamentali: la riduzione delle barriere burocratiche e amministrative alla mobilità delle risorse; azioni per promuovere la mobilitazione del capitale privato verso settori nuovi; interventi negoziati con le organizzazioni datoriali e con i sindacati per aumentare la mobilità del lavoro, integrando i sistemi di protezione con le politiche di impiego; la predisposizione di strumenti innovativi per indirizzare le risorse finanziarie dei privati verso investimenti coerenti con gli obiettivi generali; la predisposizione di modelli innovativi per coinvolgere i privati nella produzione della conoscenza e nella formazione.

Avendo presente questo quadro si articolano gli interventi in: misure di sostegno immediato, misure per favorire la ripresa guardando avanti con progetti e strategie di largo respiro e misure che rendano socialmente sostenibile la costruzione, dopo la crisi, del “nuovo Trentino”.

Si tratta di un'impostazione che si cerca di attuare collocando i diversi interventi in un percorso che non si limita a un elenco di progetti ma che articola un'agenda che, pur guardando avanti e mirando ad obiettivi ambiziosi, ha a mente i problemi che si porranno nelle diverse fasi della crisi. Interventi orizzontali, di più rapida attuazione e capaci di arrecare un beneficio generalizzato nella fase emergenziale, dovrebbero lasciar spazio nei mesi successivi ad azioni verticali concentrate sui settori dal più elevato potenziale.

Un secondo aspetto caratteristico del quadro programmatico in questo difficile contesto è dato dalla contemporanea mobilitazione di risorse a diversi livelli di governo. L'intervento della Provincia va definito all'interno di una visione integrata delle misure europee, nazionali e provinciali, per evitare la duplicazione degli interventi e valorizzare quanto di specifico può essere realizzato dalla Provincia di Trento. In questo momento è ancora impossibile avere una visione completa dei programmi di intervento ai tre livelli. È però chiaro che con il progressivo delinearsi del quadro degli interventi statali ed europei sarà necessario rimodulare il piano degli interventi in modo da pervenire a un uso integrato delle risorse disponibili. In un contesto in cui, da un lato le risorse finanziarie pubbliche sono in via di definizione e può mutare anche radicalmente il quadro delle disponibilità di spesa gestibili a livello locale e dall'altro l'Amministrazione provinciale si propone di attivare la mobilitazione di risorse finanziarie di altri organismi e di privati, il quadro programmatico deve avere la flessibilità necessaria per tener conto e inserirsi nell'insieme delle iniziative in atto.

3.2 GLI OBIETTIVI DELLA MANOVRA 2021-2023

Dopo una serie di provvedimenti normativi «emergenziali» per far fronte alle esigenze connesse a COVID-19 (ll. pp. 2/2020, 3/2020 e 6/2020 – l’assestamento di bilancio), diventa necessario impostare un quadro programmatico di medio termine entro cui dovranno essere collocate le singole manovre di bilancio quali step successivi per il perseguimento di obiettivi di crescita del sistema, le cui direttive fondamentali troveranno collocazione nei prossimi documenti che accompagneranno i bilanci di previsione (DEFP e NADEFP).

Quadro programmatico che dovrà tenere conto dei contenuti di alcuni documenti di riferimento strategico: alcuni di livello provinciale, quali il Programma di sviluppo provinciale adottato ad inizio Legislatura (PSP), la Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SPROSS) e la nuova Smart specialization (S3), di prossima adozione; altri di rango superiore – come la strategia Next generation UE – che, partendo dalle conseguenze indotte dalla pandemia in corso, getta le basi per tracciare i prossimi sentieri di sviluppo dell’Europa, degli Stati membri, delle Regioni di appartenenza.

Le basi per avviare tale processo sono contenute nella presente manovra di bilancio.

Obiettivi di medio-lungo termine

L’avvio di un processo di riorientamento del sistema

Nell’ambito del quadro finanziario sopra delineato, la Provincia si trova a fronteggiare giorno per giorno le importanti difficoltà economiche e sociali indotte dalla pandemia.

Contestualmente l’Amministrazione deve però “alzare lo sguardo” per definire traiettorie di sviluppo della società e dell’economia locale all’interno dei più ampi processi di transizione al verde e al digitale e che sappiano anche cogliere le rilevanti trasformazioni in atto, comprese quelle conseguenti al COVID-19. Ciò nella consapevolezza che tale azione contribuisce anche a fare fronte alla delicata situazione finanziaria della Provincia, in considerazione della correlazione tra la finanza provinciale e la dinamica dell’economia del territorio.

Si tratta di individuare nuovi macro-obiettivi verso i quali indirizzare lo sviluppo economico e sociale del Trentino e verso i quali vanno canalizzate le azioni di tutti gli attori istituzionali del territorio. Ciò richiede una concreta convergenza di visione tra i diversi soggetti: istituzioni, forze sociali e forze economiche.

Tale riorientamento del sistema va operato tenendo conto, innanzitutto, che la pandemia ha mutato in modo strutturale l’ordine delle priorità e, in considerazione della scarsità delle risorse, ha reso ancora più evidente la necessità di una forte selettività degli interventi. Serve concentrare le risorse sui settori

che maggiormente sono in grado di far crescere il sistema in un contesto di sostenibilità: ricerca, innovazione, internazionalizzazione, ma anche politiche attive del lavoro e progetti di formazione personale e professionale, innovazione sociale e culturale, ecc.

Va altresì considerato che la pandemia ha messo in evidenza l'importanza di un sistema locale flessibile, in grado di adattarsi e riorganizzarsi velocemente rispetto alle nuove priorità. La riorganizzazione implica: mobilità delle imprese verso nuovi settori, mobilità del lavoro, mobilità del capitale privato, ecc. In tale contesto il ruolo dell'Amministrazione deve essere principalmente quello di facilitare per creare le condizioni per un adattamento rapido e socialmente sostenibile, piuttosto che quello di sostituirsi al privato o di supportarlo soltanto attraverso misure finanziarie.

Parallelamente serve anche dinamicità nelle scelte strategiche: le condizioni via via possono mutare e conseguentemente deve risultare possibile un costante riorientamento della rotta, che può portare a riconsiderare alcune scelte a favore di altre, con una conseguente riallocazione delle risorse. L'Amministrazione provinciale deve quindi porre in essere un costante monitoraggio delle condizioni per adattare in tempi brevi obiettivi e azioni consequenti.

Misure specifiche per l'attenuazione delle criticità connesse alla dinamica della finanza provinciale

Sotto il profilo finanziario, tenuto conto della dinamica della finanza provinciale in progressiva riduzione, nel medio termine l'Amministrazione provinciale intende attivare tutti gli strumenti in grado di intercettare risorse esterne alla stessa (risorse europee, risorse statali, risorse dei privati).

È inoltre in corso una negoziazione con il Governo, congiuntamente alla Provincia di Bolzano, da un lato per l'attribuzione di alcune poste arretrate (rimaste indefinite nei precedenti Accordi di Milano e Roma) e di risorse per il settore della scuola, dall'altro per la definizione di nuove regole che neutralizzino l'impatto derivante da misure nazionali di riduzione della pressione fiscale.

Obiettivi specifici della manovra di bilancio 2021-2023

Nelle prospettive di medio termine sopra delineate, la Provincia, con la manovra 2021-2023, intende perseguire i seguenti obiettivi.

1. *Avviare un processo volto ad efficientare le politiche di intervento pubblico in un'ottica di maggiore equità e semplificazione*

Il processo di efficientamento, attraverso un miglioramento dei livelli di equità e una maggiore semplificazione, è volto a massimizzare l'efficacia dell'intervento pubblico mantenendo un adeguato livello di servizi e garantendo risorse per nuove azioni.

In tale ottica è stata promossa innanzitutto la revisione delle agevolazioni Irap e Imis precedentemente descritta. Contestualmente, tenuto conto della necessità di massimizzare l'efficacia dell'intervento pubblico concentrando le risorse sui settori maggiormente in grado di far crescere il sistema (ricerca, innovazione, internazionalizzazione, ecc.), sarà valutata l'adeguatezza dell'attuale struttura degli incentivi alle imprese, attraverso un processo di revisione complessiva delle politiche in essere.

In considerazione dell'attivazione progressiva nel tempo di nuovi interventi a favore della famiglia, anche di carattere nazionale, sarà altresì posta in essere un'analisi unitaria di tali interventi per valutare l'equità del sistema rispetto alle diverse esigenze. L'analisi è volta ad avviare un processo di revisione delle politiche in essere, per semplificare e rendere più equo l'intervento pubblico. Contestualmente la revisione sarà posta in essere anche nell'ottica di trasformare gli incentivi economici in *voucher* per l'acquisizione di beni e servizi, con l'obiettivo di favorire l'innovazione sociale e ridefinire il ruolo della pubblica amministrazione in favore di un maggior sviluppo del Terzo settore.

Specifiche analisi saranno condotte inoltre per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali, in particolare per il sostegno di specifici servizi, in relazione alla capacità di autofinanziamento dei Comuni e all'opportunità di una loro responsabilizzazione finanziaria laddove intervengano nella definizione dei livelli di servizio.

2. *Mobilitare risorse esterne alla finanza provinciale*

In un contesto di risorse decrescenti assume rilevo strategico l'obiettivo di recuperare risorse esterne alla finanza provinciale, da destinare in particolare, tenuto conto degli effetti moltiplicativi, a politiche di investimento per lo sviluppo del sistema.

Al riguardo verranno attivate iniziative che vedano il coinvolgimento di investitori qualificati (come Cassa Depositi e Prestiti, Laborfonds, ecc), con l'obiettivo di attrarre a supporto dei processi di investimento pubblici anche il risparmio privato.

Il riferimento è, innanzitutto, a un nuovo fondo mobiliare multicompardo per promuovere la crescita delle PMI e delle imprese agricole (Fondo crescita), attraverso la concessione di credito ma anche l'apporto all'*equity*. In secondo luogo a un Fondo immobiliare per la rigenerazione di aree urbane (in particolare Trento e Rovereto) che preveda anche la realizzazione di strutture con finalità sociali, come nuovi alloggi a canone moderato, strutture di co-housing e studentati. Inoltre si intende promuovere la costituzione di un Fondo "Alberghi" per la riqualificazione ed il rilancio delle strutture ricettive del Trentino anche in funzione delle Olimpiadi 2026. L'obiettivo complessivo è quello di mobilitare un volume esterno di risorse di alcune centinaia di milioni di euro (si ipotizza una dotazione iniziale di 200 milioni), a cui si aggiungono le risorse messe a disposizione da Cassa del Trentino.

Contestualmente la Provincia si è già attivata per recuperare risorse nell'ambito del Recovery fund, nella consapevolezza che tali fondi possono rappresentare un'occasione unica per la modernizzazione del sistema locale, ma anche per la transizione ecologica e per l'inclusione sociale e territoriale. La Provincia ha infatti trasmesso al Governo oltre 30 proposte progettuali per un volume complessivo di circa 2,2 miliardi di euro. La Provincia, unitamente alle altre realtà regionali, manterrà un ruolo attivo nei confronti del Governo per massimizzare le risorse del Recovery fund assegnate alle Regioni e alle Province autonome, tenuto conto anche delle relative competenze di spesa.

È previsto altresì l'utilizzo della leva del debito per il finanziamento di opere pubbliche già programmate e da programmare, in relazione agli eventuali ulteriori spazi di debito assegnati alla Provincia a valere sullo stesso Recovery Fund o ricavabili sul bilancio provinciale.

Andranno inoltre opportunamente finalizzate le risorse dei fondi strutturali europei (FSE – FESR), di cui è in corso di definizione la programmazione per il periodo 2021-2027. Dalle prime stime il volume di risorse per la programmazione provinciale è pari indicativamente a 200 milioni di euro, inclusa la quota a carico Provincia.

A tali risorse si aggiungono quelle che saranno previste sul PSR per un importo in fase di definizione.

Si perseguitrà altresì l'accesso, laddove consentito dall'ordinamento finanziario, a specifici fondi nazionali ed europei, come avvenuto per i 120 milioni di euro disponibili per la realizzazione delle strutture complementari in vista delle Olimpiadi 2026.

Strategica risulterà la effettiva valorizzazione dell'ingente patrimonio pubblico accumulato negli anni dagli enti del settore pubblico provinciale, sia con gli strumenti tradizionali (asta pubblica, cessione a titolo di prezzo nell'ambito di contratti per la realizzazione di opere pubbliche, ecc.), sia con strumenti non ancora attivati quali la costituzione di un apposito fondo immobiliare con apporto di beni pubblici.

3. Finanziare i centri di spesa connessi alle competenze istituzionali

Fermo restando il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale la Provincia – pur nel quadro sopra delineato di risorse decrescenti – con il bilancio continuerà a farsi carico di finanziare l’ingente mole di competenze legislative e amministrative che le sono state trasferite e delegate nel tempo.

Anche in questa manovra viene garantita copertura alle voci di spesa – corrente ed in conto capitale – per sostenere l’onere complessivo nei principali settori di intervento provinciale:

Conoscenza: asili nido, scuole materne, formazione professionale, istruzione di primo e secondo grado, università, cultura, beni culturali e artistici, sport.

Economia: aiuti alle imprese, ricerca e innovazione, turismo e agricoltura, collocamento e apprendistato, politiche del lavoro, ammortizzatori sociali.

Welfare: sanità (che assorbe circa il 30% delle risorse), politiche sociali, provvidenze agli invalidi, previdenza complementare e integrativa, edilizia abitativa.

Territorio: urbanistica, paesaggio, foreste, protezione civile, infrastrutture e viabilità, trasporti e reti.

Istituzioni: Comuni, Comunità di Valle, altre Istituzioni pubbliche locali.

Conseguentemente la manovra di bilancio, tenendo conto dell’implementazione dei processi di efficientamento, sviluppati in un’ottica di maggiore equità e di semplificazione, finanzia le spese necessarie a garantire la gestione dei servizi (sanità, istruzione, assistenza, trasporti ecc), l’erogazione di contributi a imprese, famiglie, ecc., il finanziamento degli enti del settore pubblico provinciale. Vengono altresì finanziati gli investimenti e le altre attività strategiche per lo sviluppo del territorio (ricerca, promozione turistica, tutela del territorio ecc). Ciò utilizzando le risorse pubbliche in termini complementari rispetto alle risorse esterne che potranno essere mobilitate, ovvero utilizzando le risorse pubbliche come leva per la mobilitazione di risorse esterne.

Nella fase contingente continuano a trovare copertura i maggiori oneri connessi a COVID in particolare nel settore della scuola, della sanità e dei trasporti.

4. Proseguire e completare gli interventi in corso in favore di imprese, lavoratori e famiglie

Con i provvedimenti adottati dalla Provincia per fare fronte agli effetti prodotti dalla pandemia (ll.pp. 2/2020, 3/2020, 6/2020 – legge di assestamento) la Provincia è riuscita a mobilitare un rilevante volume di risorse a favore di imprese, lavoratori e famiglie, con un impatto sul sistema economico-sociale ancora in fase di dispiegamento, i cui effetti si coglieranno quindi anche nei prossimi mesi.

In particolare, nel corso degli ultimi mesi sono stati destinati circa 170 milioni di euro, con bandi ancora aperti o da aprire in favore delle imprese e, conseguentemente, dei lavoratori che devono dispiegare i loro effetti. Il riferimento è a misure quali i contributi a fondo perduto, i contributi in compensazione fiscale per investimenti fissi, internazionalizzazione, digitalizzazione, riconversione, collaborazione scuola-imprese, i contributi per la salvaguardia dell'occupazione stagionale nel settore turistico, i contributi per assunzioni a tempo indeterminato, il sostegno al reddito per gli imprenditori che cessano l'attività, i contributi per la ristrutturazione di alberghi, esercizi commerciali e della ristorazione, i contributi per gli autotrasportatori, ecc.

Un accenno va posto altresì all'attualizzazione dell'assegno unico provinciale per coloro che hanno perso il lavoro o si sono visti ridurre l'orario di lavoro e quindi la propria capacità reddituale in relazione agli effetti prodotti da COVID-19. Gli stessi potranno infatti chiedere l'aggiornamento della propria situazione reddituale, accedendo quindi fin da subito all'Assegno unico e beneficiando di un aumento del 15% della quota riferita al sostegno al reddito. La nuova misura viene erogata per sei mesi rinnovabili anche nel primo semestre del 2021.

Nel corso della presente legislatura sono stati finanziati circa 500 milioni di opere pubbliche aggiuntive rispetto a quelle finanziate in precedenza. La realizzazione di tali opere da parte della Provincia e dei Comuni rappresenta un importante volano per lo sviluppo dell'economia, tenuto conto del rilevante effetto moltiplicativo sul PIL.

3.3 LE POLITICHE DA ADOTTARE PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO

Di seguito sono descritte le politiche da adottare nel periodo di validità del bilancio provinciale 2021-2023, collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) della XVI legislatura.

Va però tenuto conto che, in relazione all'incertezza rispetto a una serie di aspetti quali l'evoluzione epidemiologica e i relativi effetti sul sistema economico-sociale, l'impossibilità ad oggi di tenere conto di risorse aggiuntive che potranno finanziare le politiche provinciali (risorse del Recovery fund, i fondi della programmazione europea 2021-2027, partite arretrate dovute dallo Stato, entità dei Fondi mobiliari e immobiliari in corso di attivazione, ecc.), la manovra si è focalizzata sul 2021 – pur tenendo conto che la stessa potrà essere implementata in sede di assestamento - mentre per quanto attiene agli esercizi successivi la stessa assume contorni meno definiti.

Le sette aree strategiche individuate nel PSP sono così intitolate:

- 1.** per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello;
- 2.** per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;
- 3.** per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età;
- 4.** per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;
- 5.** per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;
- 6.** per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;
- 7.** per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori.

Queste aree strategiche guidano anche l'articolazione del quadro programmatico della presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale.

AREA STRATEGICA 1

Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

La ripresa delle attività deve essere attuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento nel rispetto dei diritti alla salute e all'istruzione. Nel tradurre le indicazioni nello specifico contesto di azione sarà centrale il ruolo delle singole scuole, nel definire soluzioni concrete e realizzabili tenendo in considerazione il complesso scenario di variabili (gradi di istruzione, tipologia di utenti, strutture e infrastrutture disponibili, dotazione organica, caratteristiche del territorio, etc.)

Ed è in questo contesto che si vuole puntare su nuove capacità di organizzazione e di innovazione della scuola. La riorganizzazione del complesso dell'attività scolastica, in funzione del presidio della sicurezza sanitaria, deve saper considerare tre ulteriori necessità concorrenti: la qualità dell'istruzione, il grado di copertura degli studenti fruitori del servizio e la conciliazione tra le esigenze formative e quelle familiari. Le modalità di fruizione dell'attività didattica (in presenza e da remoto) e la ridefinizione del tempo scuola e dei servizi correlati (trasporti e mensa) devono essere sviluppate nel tentativo di conciliare queste diverse esigenze.

Senza dimenticare e sottovalutare che differenze tra i tempi delle attività di lavoro e dello studio, infatti, pongono rilevanti problemi organizzativi per le famiglie. E nel contempo i rapidi cambiamenti della tecnologia continuano a plasmare la nostra vita e la società.

Soprattutto per i giovani, i confini tra la vita online e quella offline sono spesso alquanto confusi, dal momento che la digitalizzazione non si riferisce solo agli strumenti che utilizzano, ma in qualche modo rappresenta la loro realtà concreta. Tutti gli aspetti della loro vita si stanno svolgendo nel regno digitale – apprendimento, educazione, socializzazione, attivismo civico, sostegno alla salute, incontri, controllo dell'alimentazione e attività sportive.

Il 95% dei giovani in Europa utilizza internet quotidianamente, soprattutto attraverso il cellulare. Ma il potenziale della digitalizzazione in questo ambito non è legato al numero di coloro che vi hanno accesso, quanto piuttosto alla portata e allo scopo per cui la tecnologia viene utilizzata.

Se era vero che la maggior parte dei giovani adoperava già gli strumenti digitali per le attività di comunicazione e di intrattenimento, compresi i social network, tuttavia, nonostante il mito dei “nativi digitali”, non si può non constatare che di fatto non tutti i giovani utilizzano allo stesso modo questi strumenti: in parte per mancanza di informazione, in parte perché non possiedono le competenze e le capacità per utilizzare la tecnologia a loro disposizione. Molti di essi necessiterebbero di una formazione adeguata per sviluppare le proprie competenze digitali. L'obiettivo sarà quindi di garantire a tutti gli studenti l'accesso alle tecnologie, ossia colmare il digital divide per non aumentare le diseguaglianze; formare gli insegnanti: trasferire l'insegnamento dalle aule alle piattaforme multimediali richiede competenze nuove, che non si limitano a quelle digitali in senso stretto, ma hanno a che vedere con la capacità di utilizzare le tecnologie per innovare la didattica, personalizzando l'insegnamento, stimolando l'interazione tra ragazzi e sostenendone il lavoro autonomo. Tali competenze non si improvvisano. È necessario investire nello sviluppo professionale degli insegnanti; ed infine attrezzare in modo adeguato le scuole. È urgente intervenire sulla dotazione digitale delle scuole affinché sia garantito il supporto necessario a insegnanti e studenti, per portare la banda ultralarga negli istituti scolastici intervenendo anche sui tempi di realizzazione con una innovazione anche nella progettazione delle nuove scuole che tenga conto dell'efficientamento energetico green e sostenibile per illuminazione, riscaldamento, raffreddamento e norme antincendio e antisismiche e dei luoghi dove si impara. Sono azioni indispensabili per evitare che la didattica digitale integrata allarghi i divari negli apprendimenti. Per questo motivo priorità irrinunciabile sarà quella di garantire i sostegni necessari adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili agli alunni con bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata.

GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DEL PSP E LE RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2021-2023 per ciascuno degli obiettivi dell'Area strategica 1.

(in migliaia di euro)

Obiettivi di medio e lungo periodo del PSP		Ddl del bilancio 2021-2023		
		2021	2022	2023
1.1	Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori	896.491	859.319	866.618
1.2	Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina	46.713	32.831	28.523
1.3	Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino	3.789	2.500	2.450
1.4	Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica	7.556	10.600	16.700
Totale Area 1		954.549	905.250	914.291

I dati sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili, nonché dei fondi di riserva e di altri accantonamenti disposti sul bilancio provinciale.

I dati comprendono le rate ricadenti nel 2021, 2022 e 2023 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti.

LE POLITICHE DA ADOTTARE E GLI INTERVENTI RILEVANTI

Per ciascun obiettivo, la presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (NADEFP) declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori

LE POLITICHE DA ADOTTARE

1.1.1 Mantenere **un'offerta formativa ampia e diversificata** sul territorio, contemperando le esigenze manifestate dall'utenza con quelle di efficienza ed efficacia del servizio, con la progressiva implementazione di una **didattica integrata**, in relazione ai diversi possibili scenari di diffusione dell'epidemia COVID-19, favorendo l'alternanza fra la didattica in presenza e quella a distanza.

A tal fine si intende puntare:

- al continuo **miglioramento della qualità della didattica** e allo sviluppo trasversale delle competenze chiave dei percorsi formativi, con particolare riferimento all'integrazione sociale, alla cittadinanza responsabile, alle competenze digitali, all'istruzione multi linguistica;
- al miglioramento dei **percorsi di formazione professionale** per ampliare le opportunità occupazionali delle nuove generazioni, rafforzando il sistema dell'Alta Formazione Professionale in stretto raccordo con le esigenze manifestate dalle imprese del territorio;
- al **contenimento dell'abbandono precoce e della dispersione scolastica**, rafforzando le competenze acquisite nei percorsi professionalizzanti, in particolar modo quelli dell'istruzione tecnica e della formazione professionale;
- a favorire un **ambiente scolastico equo e inclusivo**, per un apprendimento diffuso e permanente anche mediante una costante attenzione ai bisogni educativi speciali.

INTERVENTI RILEVANTI

- Creazione delle condizioni organizzative, logistiche, strumentali, di personale, giuridiche per salvaguardare il più possibile la didattica in presenza, compatibilmente con la situazione epidemiologica e la tutela della salute di tutti i soggetti coinvolti
- Definizione di linee guida per le Istituzioni scolastiche in materia di attivazione della DDI – didattica digitale integrata

- Riduzione del tasso di abbandono scolastico, anche in coerenza con la Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (deliberazione della Giunta provinciale n. 2024/2019)
- Mantenimento delle *performances* medie degli alunni della scuola primaria e degli studenti della formazione professionale trentini nelle rilevazioni INVALSI, se superiori alla media nazionale, ovvero loro miglioramento, se inferiori alla media nazionale
- Riduzione del numero degli alunni della scuola primaria e degli studenti della formazione professionale trentini con performance, nelle rilevazioni INVALSI, inferiore alla media nazionale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

1.1.2 Qualificare e innovare il sistema educativo e formativo anche attraverso **investimenti infrastrutturali** che garantiscono:

- una redistribuzione degli spazi didattici e formativi funzionale al distanziamento nella fase di permanenza dell'epidemia COVID
- la sicurezza delle persone (adeguamento alle norme antincendio e antisismiche)
- la riqualificazione degli edifici sotto il profilo dell'efficientamento energetico (v. anche politica 4.3.1)
- una efficace connessione di rete a supporto di nuove proposte didattiche per un'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile (v. anche politica 6.2.1)

INTERVENTI RILEVANTI

- Completamento progettualità per nuove edificazione
- Manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici attraverso investimenti per:
 - il contrasto al COVID-19
 - l'efficientamento energetico in un'ottica di sostenibilità ambientale:
 - risparmio energetico e idrico
 - riduzione delle emissioni di Co2
 - uso di materiali e risorse certificati provenienti da filiere produttive sostenibili (sia dal punto di vista sociale che economico ed ambientale)
 - miglioramento della qualità ecologica degli interni (ad es. qualità dell'aria)

- Adeguamento normativo (antincendio e antisismico)

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

UMST per l’Innovazione nei settori energia e telecomunicazioni

1.1.3 Investire nella **formazione qualificata e nell’aggiornamento permanente dei docenti**

INTERVENTI RILEVANTI

- Rafforzare l’offerta formativa di IPRASE in materia di didattica a distanza – didattica digitale integrata, sia in termini di percorsi formativi per migliorarne l’efficacia, sia in termini di skills professionali degli animatori digitali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

1.1.4 Sostenere **l’attività formativa dell’Università degli studi di Trento, promuovendo un’offerta in forte raccordo con il sistema delle imprese e delle professioni, il mercato del lavoro ed il settore della ricerca**

INTERVENTI RILEVANTI

- Definizione, d’intesa con l’Università degli studi di Trento, degli obiettivi generali, delle azioni programmatiche e del quadro delle risorse economico – finanziarie dell’Università, attraverso l’Atto di indirizzo triennale per l’Università e la ricerca ed i suoi aggiornamenti (*v. anche obiettivo 2.1*)
- Definizione di accordi/protocolli, per consentire la messa a regime del processo di implementazione della scuola di medicina, attivata nell’anno accademico 2020-2021 (*v. anche politica 3.1.4*)

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

Dipartimento Salute e politiche sociali

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina

LE POLITICHE DA ADOTTARE

1.2.1 Assicurare **un'offerta culturale ampia e diversificata**, anche promuovendo modelli innovativi, in coerenza con le Linee Guida per la Cultura, puntando in particolare:

- allo sviluppo e alla messa in rete degli Enti culturali strumentali della Provincia con le reti culturali locali;
- a promuovere l'aumento del valore economico della cultura attraverso il sostegno e lo sviluppo di imprese culturali e la nascita dei distretti culturali;
- alla promozione della produzione e fruizione culturale, in particolare da parte delle nuove generazioni.

INTERVENTI RILEVANTI

- Riordino degli interventi nel settore culturale, in applicazione delle Linee guida per le politiche culturali della Provincia (DGP 778/2020)
- Potenziamento del coordinamento organizzativo e didattico delle scuole musicali iscritte nel Registro provinciale, promuovendo la gestione condivisa dei servizi
- Interventi a favore degli operatori dello spettacolo per i danni subiti in conseguenza dell'epidemia da COVID-19

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

1.2.2 Assicurare la tutela e la conservazione del **patrimonio culturale mediente** interventi conservativi e di valorizzazione e facilitandone l'accessibilità e la fruizione

INTERVENTI RILEVANTI

- Incremento dell'offerta di beni archeologici, architettonici, archivistici e storico – artistici, attraverso l'apertura del Parco archeologico di Fiavè

- Potenziamento delle attività formative rivolte agli studenti universitari, per promuovere la fruizione di un patrimonio culturale adeguatamente tutelato

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

1.3 Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 1.3.1 Promuovere il **protagonismo, la cittadinanza attiva e il valore sociale dei giovani** in un contesto socio-economico in profonda trasformazione, valorizzandone le competenze anche a livello territoriale

INTERVENTI RILEVANTI

- Supporto alla transizione dei giovani all'età adulta, dando piena attuazione al piano strategico di legislatura sulla natalità
- Maggiore integrazione delle politiche giovanili con le politiche familiari attraverso l'integrazione delle progettualità dei piani giovani di zona e d'ambito con le progettualità dei distretti famiglia
- Rafforzamento dei progetti di promozione culturale in materia di autonomia giovanile, di dialogo intergenerazionale e responsabilità sociale dei giovani, in collaborazione con la Provincia di Bolzano
- Involgimento dei giovani trentini di recente emigrazione e discendenti di emigrati trentini residenti all'estero, valorizzando il comune senso di appartenenza, nell'ideazione e attuazione di progetti innovativi di sviluppo territoriale, con particolare attenzione alla creazione e al rafforzamento di partenariati internazionali, in ambito culturale, sociale ed economico
- Supportare una stretta sinergia delle azioni e delle iniziative che popolano i luoghi della collaborazione interistituzionale e transfrontaliera, assicurando la connessione delle misure ivi previste a supporto della formazione e della imprenditoria giovanile e delle età lavorative fragili

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Affari e relazioni istituzionali

Direzione Generale

UMST Coordinamento Enti locali, politiche territoriali e della montagna

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

1.4 Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica

LE POLITICHE DA ADOTTARE

1.4.1 Promuovere la **partecipazione all'attività motoria di tutta la popolazione** incrementando la qualità delle proposte delle associazioni e nelle istituzioni scolastiche

INTERVENTI RILEVANTI

- Attivazione del distretto famiglia sportivo con il coinvolgimento dei comuni e delle associazioni sportive
- Promozione dell'attività sportiva familiare tramite specifici servizi rivolti alle famiglie
- Concorso al sostegno del CONI, delle Federazioni sportive e delle Associazioni sportive

STRUTTURE COINVOLTE

*Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo
Direzione Generale*

1.4.2 Riqualificare le **infrastrutture sportive** anche in un'ottica di maggior attenzione all'ambiente

INTERVENTI RILEVANTI

- Valorizzazione delle progettualità che puntano alla riqualificazione energetica
- Adeguato rilievo agli interventi che assumono la valenza come presidio della montagna

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

1.4.3 Consolidare l'immagine del Trentino come territorio vocato alla vacanza attiva supportando **iniziative e manifestazioni sportive a sostegno del brand Trentino**

INTERVENTI RILEVANTI

- Partecipazione attiva, atteso il ruolo di cluster territoriale attribuito dal CIO, all'organizzazione delle olimpiadi
- Partecipazione all'organizzazione del Festival dello Sport

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

AREA STRATEGICA 2

Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa

Sostegno alle imprese per la gestione della crisi e il rafforzamento dell'imprenditorialità, favorendo la ripresa economica dopo l'emergenza causata dalla pandemia sono stati dei mantra che hanno guidato fin dall'inizio della crisi l'azione di governo, con l'obiettivo di monitorare in questo modo la qualità della vita dei cittadini, nei suoi molteplici aspetti, nell'impegno reciproco di rendere più efficiente e organico il lavoro e la collaborazione fra Provincia, enti locali, associazioni di categoria e parti sociali, mondo cooperativo e del volontariato, portando inoltre in primo piano il massimo impegno per l'ambiente. Di quelle settimane di riflessione restano delle parole chiave: infrastrutture, digitalizzazione, innovazione, formazione, decarbonizzazione, salute e ricerca. Un programma troppo vasto per cui servirebbero il doppio delle risorse a disposizione, ma che impone scelte strategiche di fare (pochi) investimenti coerenti che abbiano il pregio di far fare un salto di qualità all'economia trentina: sulla ricerca, sulle politiche per il lavoro, su una agricoltura 4.0 quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino nella sua vocazione turistica con il suo patrimonio forestale ferito.

Risulta imprescindibile puntare a mantenere l'eccellenza del sistema della ricerca, investendo nella ricerca di base e sostenendo la ricerca applicata negli ambiti di specializzazione con maggior vantaggio competitivo, ma nel contemporaneo creare valore aggiunto favorendo una maggiore connessione tra ricerca e agricoltura, ricerca e sanità e incoraggiando un'applicazione più diffusa delle misure d'innovazione.

Le politiche per l'agricoltura e il turismo sono volte ad accrescere il livello di sostenibilità come elemento essenziale per garantire il presidio del territorio, della biodiversità e del paesaggio in un nuovo sistema di marketing turistico-

territoriale per promuovere progetti per lo sviluppo economico locale e la coesione territoriale, contrastare il rischio dell'abbandono e dello spopolamento.

Si vuole promuovere l'insediamento di nuovi giovani in agricoltura e la nascita di imprese innovative in settori come il digitale e il green anche razionalizzando l'attività dei servizi per l'impiego rendendo i servizi sempre più coerenti rispetto ai profili degli utenti.

Si dovrà nel contempo puntare ad aumentare il livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze. Sarà fondamentale riuscire a contenere le uscite dall'occupazione per ridurre il peso degli inevitabili interventi diretti a sostegno del reddito, soprattutto per evitare una dispersione di capitale umano ricostruibile con difficoltà al momento della ripresa COVID, ma riconvertendo nel contempo con piani di mobilità temporanea lavoratori temporaneamente inoccupati verso settori e servizi carenti.

Non basterà la crescita dell'economia. La scommessa sarà vinta se nei prossimi tre o quattro anni saremo in grado di avviarcì su una traiettoria di crescita diversa e sostenibile. Il futuro può andare in tante direzioni diverse, per questo è importante saper ipotizzare i tanti futuri possibili per poter concretizzare opzioni di scelta. Ma, parallelamente, bisogna anche allenarsi a sviluppare un'attitudine alla cura per dare forma al futuro della società e dell'economia inclusa quella del Pianeta.

GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DEL PSP E LE RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2021-2023 per ciascuno degli obiettivi dell'Area strategica 2.

(in migliaia di euro)

Obiettivi di medio e lungo periodo del PSP	Ddl del bilancio 2021-2023		
	2021	2022	2023
2.1 Eccellenza del sistema della ricerca	120.295	93.526	86.974
2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi	93.235	107.459	98.739
2.3 Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze	84.202	63.185	62.200
2.4 Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino	41.794	21.001	15.991
2.5 Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale	12.079	5.300	4.450
2.6 Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico	56.402	35.933	35.858
2.7 Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale	1.700	-	-
Totale Area 2	409.707	326.404	304.212

I dati sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili, nonché dei fondi di riserva e di altri accantonamenti disposti sul bilancio provinciale.

I dati comprendono le rate ricadenti nel 2021, 2022 e 2023 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti.

LE POLITICHE DA ADOTTARE E GLI INTERVENTI RILEVANTI

Per ciascun obiettivo, la presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (NADEFP) declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.1 Eccellenza del sistema della ricerca

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.1.1 Investire nella **ricerca di base di eccellenza**, sostenendo lo sviluppo di reti locali e rafforzando le connessioni con i principali centri di ricerca internazionali

INTERVENTI RILEVANTI

- Sostegno allo sviluppo di reti locali, attraverso lo stimolo alla creazione di iniziative congiunte anche volte alla partecipazione a progetti e iniziative di tipo collaborativo, in particolare nelle aree scientifico tecnologiche di interesse territoriale definite dal Programma Plurienale della Ricerca e dalla S3 trentina
- Rafforzamento delle connessioni con i principali centri di ricerca nazionali e internazionali
- Potenziamento delle infrastrutture di ricerca esistenti, creazione di nuove infrastrutture e valorizzazione del loro utilizzo per la creazione di nuova conoscenza scientifica e lo sviluppo di collaborazioni con altre realtà di ricerca e innovazione che possano accedervi. Tali interventi saranno focalizzati sulle infrastrutture prioritarie per la Provincia, in coerenza con le aree definite dal Programma Pluriennale della Ricerca e dalla S3 trentina

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

2.1.2 Potenziare il sistema della ricerca, concentrando le risorse per il **sostegno alla ricerca applicata** negli ambiti di specializzazione con maggior vantaggio competitivo, anche in ottica di accessibilità alle realtà economiche

INTERVENTI RILEVANTI

- Definizione di incentivi volti all'attrazione di capitale umano altamente qualificato e alla collaborazione con organismi di ricerca, con particolare attenzione alle opportunità derivanti dai finanziamenti nazionali ed europei
- Sostegno alle aggregazioni di soggetti pubblici e privati su base tematica in un'ottica di cluster territoriali coerenti con le aree di definite nel Programma Pluriennale della Ricerca e nell'S3 trentina, anche attraverso l'accreditamento nelle KIC, partenariati europei e nei Cluster Tecnologici Nazionali
- Potenziamento delle infrastrutture territoriali abilitanti nel contesto del Programma Pluriennale della Ricerca e dell'S3 trentina
- Rafforzamento delle azioni volte al trasferimento tecnologico anche attraverso HIT

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, anche nelle aree periferiche

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.2.1 Sviluppare un **ecosistema favorevole per l'attività economica e resiliente alle difficoltà legate all'emergenza** sanitaria attraverso il sostegno al credito e un efficace sistema di incentivi diretto in particolare al supporto all'avvio di impresa, alla promozione della crescita dimensionale e allo sviluppo di filiere produttive locali, nonché in grado di attrarre nuove imprese e capitale umano altamente qualificato

INTERVENTI RILEVANTI

- Promozione della crescita dimensionale delle imprese, della competitività sui mercati e della conservazione dei livelli occupazionali
- Promozione dello sviluppo innovativo e sostenibile del Trentino anche nelle zone periferiche, supportando la nascita di nuove iniziative imprenditoriali in piccoli Comuni dislocati al di sopra dei 400 metri di altitudine
- Rilancio e rafforzamento della competitività delle imprese del territorio attraverso il potenziamento delle loro capacità organizzative ed operative
- Sostegno all'accesso al credito da parte degli operatori economici, con particolare attenzione alle PMI, attraverso accordi con sistema bancario
- Promozione di processi volti all'incremento della patrimonializzazione delle imprese, attraverso Trentino Sviluppo
- Incentivi alle filiere produttive locali e alle catene locali di approvvigionamento per incrementare l'impatto intersetoriale delle politiche di sostegno all'economia, favorendo l'integrazione tra produzione, ricerca e servizi
- Potenziamento dei programmi di accompagnamento per offrire a *startupper*, aspiranti e neoimprenditori *coaching* personalizzato, supporto economico, spazi di lavoro, *network* dedicati e accesso a consulenti specialistici, investitori, *Venture Capitalist* e *Business Angel*

- Servizi e incentivi per il reinsediamento in Trentino di attività produttive prima localizzate all'estero, nonché per aziende estere che intendono realizzare un nuovo investimento iniziale per diversificare funzionalmente la produzione esistente
- Attrazione in Trentino di operatori nazionali e internazionali operanti in settori ad alta specializzazione e ad alto potenziale di integrazione con i soggetti imprenditoriali delle filiere territoriali attive in Trentino e con i poli tecnologici e di innovazione territoriale
- Revisione delle agevolazioni fiscali provinciali in favore delle imprese al fine di efficientare le politiche di intervento pubblico anche in un'ottica di semplificazione.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Affari finanziari

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

Direzione Generale

- 2.2.2** Potenziare **l'internazionalizzazione e l'apertura verso nuovi mercati** del sistema economico trentino, anche ampliando la platea delle imprese che esportano, con particolare attenzione al potenziamento e all'ammodernamento della struttura organizzativa delle aziende trentine

INTERVENTI RILEVANTI

- Potenziamento dell'intera filiera dei servizi reali e finanziari a sostegno delle attività di export ed investimento estero delle aziende, anche attraverso l'istituzione di un "fondo provinciale garanzie export"
- Sostegno ai processi di aggregazione e di rete nei mercati esteri attraverso incentivi, servizi e strumenti dedicati

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

Direzione Generale

- 2.2.3** Rafforzare **l'innovazione** stimolando la ricerca privata di eccellenza, puntando sulla selettività, la valenza e la sostenibilità dei progetti, oltre che su un sistema di condizionalità al finanziamento che si focalizzi sulle ricadute economico-sociali

INTERVENTI RILEVANTI

- Ridefinizione in chiave selettiva del sistema di incentivi mirato all'innovazione

- Prosecuzione nell’innovazione dei poli tecnologici e della formazione, attraverso il Progetto Meccatronica, favorendo attività di progettazione, prototipazione e validazione funzionale delle aziende nei laboratori di *ProM Facility*, e attraverso il progetto Manifattura (*Green Innovation Factory*)
- Revisione dei meccanismi delle procedure negoziali basandoli su piattaforme di impegno articolate rivolte all’indotto e anche al *welfare* aziendale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

2.2.4 Sostenere gli **investimenti di interesse pubblico**, anche in una logica di sviluppo territoriale degli enti locali, promuovendo il **reperimento di risorse diverse da quelle della finanza provinciale**, un collegamento virtuoso con il risparmio locale e la partecipazione degli enti locali ad iniziative europee ed internazionali

INTERVENTI RILEVANTI

- Attivazione/promozione, attraverso Cassa del Trentino, di strumenti finanziari volti a sostenere gli investimenti in specifici compatti attraverso l’apporto di investitori istituzionali e del risparmio privato (Fondi mobiliari e immobiliari).
- Definizione della programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 per uno sviluppo territoriale più equilibrato e sostenibile a lungo termine con l’obiettivo di rendere sempre più innovativo, competitivo e resiliente il sistema socio economico del Trentino nel post COVID
- Promozione e attivazione di iniziative ricorrendo a forme di finanziamento dell’Unione Europea
- Orientamento degli investimenti comunali verso interventi strategici di sviluppo che puntino alle transizioni verde e digitale e prevedano opere di medie dimensioni
- Promozione della partecipazione dei cittadini al finanziamento di infrastrutture strategiche provinciali o comunque di investimenti provinciali che presentano significative ricadute con riferimento allo sviluppo socio-economico del territorio

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Affari finanziari

Direzione Generale

UMST Coordinamento Enti locali, politiche territoriali e della montagna

2.2.5 Favorire lo sviluppo di tutte le aree territoriali in armonia con le vocazioni di ciascuna, valorizzando le **attività artigianali e commerciali** che nei territori operano in maniera capillare, specie nelle aree periferiche e montane e coinvolgendo i giovani nello sviluppo dei loro territori

INTERVENTI RILEVANTI

- Prosecuzione nell'adozione di interventi di sostegno ai punti vendita multiservizi nelle aree montane particolarmente svantaggiate
- Valorizzazione in maniera più incisiva e completa dell'attività artigiana, ricercando soluzioni che permettano di integrare al meglio le proposte offerte dai territori valligiani con quelle dell'asta dell'Adige
- Valorizzazione dei luoghi storici del commercio e dei marchi Bottega Storica del Trentino e Osteria Tipica Trentina
- Promozione del commercio e delle produzioni artigianali locali attraverso proposte fieristiche innovative e coerenti con le vocazioni territoriali, anche in grado di incrementare le quote di mercato delle aziende trentine fuori dal territorio provinciale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

2.2.6 Presidiare i territori trentini, specie quelli montani e periferici, mediante il potenziamento della rete di **fornitura di beni e servizi offerti dal sistema cooperativo**

INTERVENTI RILEVANTI

- Promozione sui territori dello strumento della cooperativa di comunità, attraverso le più opportune modalità informative

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

2.2.7 Accelerare e rendere più efficienti gli **appalti pubblici** e incentivare la domanda pubblica locale rendendo ulteriormente più efficienti le procedure di affidamento di contratti pubblici, attraverso una semplificazione del quadro regolatorio e degli oneri informativi burocratici, una più efficace gestione dei controlli e una elevata professionalizzazione, mediante anche l'utilizzo delle tecnologie e la qualificazione delle stazioni appaltanti, anche attraverso la messa a disposizione di strumenti informativi per la pubblicità e la trasparenza

INTERVENTI RILEVANTI

- Sviluppo e consolidamento del sistema informativo sugli appalti a favore delle imprese. Messa a regime dell'elenco delle imprese e dei

professionisti quale strumento a disposizione di tutte le amministrazioni trentine per la scelta dei partecipanti alle gare di appalto e per la semplificazione per amministrazioni e imprese dei controlli preventivi e successivi alla stipula dei contratti

- Rafforzamento delle competenze degli operatori sulle tematiche relative agli appalti attraverso strumenti di formazione e informazione mediante strumenti innovativi
- Semplificazione del quadro regolatorio sugli appalti mediante aggiornamento della normativa provinciale e delle relative disposizioni attuative

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali

UMST Affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.3 Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.3.1 **Razionalizzare l'attività dei servizi per l'impiego** semplificando le procedure, sviluppando nuovi strumenti per la massimizzazione dell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro e affinando i meccanismi di condizionalità, rendendo i servizi sempre più coerenti rispetto ai profili degli utenti

INTERVENTI RILEVANTI

- Potenziamento e formazione dell'organico dell'Agenzia e dei Centri per l'impiego
- Semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa attraverso la digitalizzazione delle procedure
- Attivazione di servizi di incontro domanda-offerta per particolari settori
- Valorizzazione delle nuove opportunità offerte dallo *smart working* anche quale strumento di decentramento produttivo
- Implementazione di un motore di ricerca per rendere più agevole l'incrocio fra domanda e offerta di lavoro e procedere alla reciproca integrazione delle banche dati dei servizi, per consentire una circolazione automatica delle informazioni

- Definizione di nuovi percorsi di politica attiva a favore dei giovani “neet”, nell’ambito della “garanzia giovani”

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

- 2.3.2** Migliorare, in sinergia con gli altri soggetti del sistema della formazione, l’offerta di **formazione per il lavoro** alla luce dei cambiamenti degli scenari economici tarando tale offerta verso le imprese che richiedono la disponibilità di forza lavoro altamente specializzata, rendendola correlata al servizio di incontro domanda-offerta di lavoro.

INTERVENTI RILEVANTI

- Ridefinizione dell’offerta di formazione per il lavoro degli enti formatori (scuole, università, enti di ricerca etc.)
- Incremento delle forme di collaborazione con i fondi interprofessionali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

- 2.3.3** Mettere in atto meccanismi di **salvaguardia straordinari per i lavoratori** in relazione alla crisi legata al COVID-19

INTERVENTI RILEVANTI

- Utilizzo dello strumento del “Progettone” in chiave anticyclica
- Potenziamento di interventi di sostegno al reddito per lavoratori sospesi e disoccupati
- Valutazione con le aziende di progetti di staffetta generazionale o altri strumenti di welfare in relazione ai lavoratori più anziani e fragili
- Incentivi all’assunzione a tempo indeterminato
- Maggior ricorso ai soggetti della rete
- Incentivo al ricorso ai contratti di solidarietà
- Progetti di formazione continua con riduzione orario di lavoro sulla base di accordi collettivi aziendali o territoriali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

2.3.4 Rafforzare il sistema provinciale di **certificazione delle competenze**, **per favorire** il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze non formali e informali acquisite nel corso della vita, promuovendo la conoscenza dei servizi e la richiesta da parte dei cittadini

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.4 Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un’immagine distintiva e di qualità del Trentino

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.4.1 Creare valore aggiunto favorendo una maggiore **connessione tra ricerca e agricoltura** e incoraggiando un’applicazione più diffusa delle **misure d’innovazione** e degli strumenti tecnologici disponibili nella pratica agricola, al fine di orientare verso modelli di agricoltura di qualità e di precisione

INTERVENTI RILEVANTI

- Diffusione di pratiche produttive innovative e sviluppo di distretti dell’innovazione
- Rafforzamento della collaborazione con gli istituti di ricerca a supporto dell’innovazione, della digitalizzazione e dello sviluppo tecnologico in agricoltura (*v. anche politica 6.2.2*)
- Definizione della programmazione per lo sviluppo rurale 2021–2027, orientando le scelte strategiche sugli obiettivi della competitività, della qualità, della salubrità, della sostenibilità e dell’innovazione/digitalizzazione.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura

2.4.2 Promuovere l’insediamento di **nuovi giovani** in agricoltura e la **nascita di imprese innovative**, anche attraverso la messa in campo di strumenti di supporto, accompagnamento e formazione

INTERVENTI RILEVANTI

- Promozione di iniziative volte a favorire il ricambio generazionale e a sviluppare innovazione, anche attraverso adeguata attività di tutoraggio e consulenza e specifica formazione professionale agli operatori del settore
- Realizzazione di condizioni di contesto favorevoli per la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, contenendo il consumo di ulteriore suolo agricolo, favorendo il recupero di terreni agricoli, i processi di aggregazione e di riordino fondiario, anche attraverso strumenti quali la banca della terra

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura

2.4.3 Potenziare gli strumenti per la **gestione dei rischi** in agricoltura, anche attraverso l’introduzione di strumenti innovativi quali fondi di mutualità e per la stabilizzazione del reddito, razionalizzando, semplificando e informatizzando i processi e le relazioni tra vari attori, pubblici e privati, al fine di garantire il più efficace utilizzo delle risorse disponibili a tutela delle aziende trentine rispetto ai rischi climatici e alle fluttuazioni di mercato.

INTERVENTI RILEVANTI

- Diffusione di *best practices* territoriali e rafforzamento di strumenti di prevenzione e gestione del rischio e di stabilizzazione del reddito, anche attraverso meccanismi di premialità, per mitigare le ricadute negative connesse ai cambiamenti climatici e alle nuove fitopatie
- Progettazione e realizzazione di una nuova piattaforma informatica per la condivisione dei dati agricoli provinciali anche al fine di efficientare le procedure per la gestione del rischio
- Promozione e sostegno di strumenti innovativi per la gestione del rischio per mitigare le ricadute negative per il settore produttivo connesse ai cambiamenti climatici e alle nuove fitopatie

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura

2.4.4 Razionalizzare ulteriormente l'utilizzo dell'acqua in agricoltura, favorendo l'introduzione di tecnologie innovative e di strumenti a supporto delle decisioni e promuovendo un approccio di sistema al governo della risorsa, anche come misura per far fronte ai cambiamenti climatici (v. anche politica 4.2.2)

INTERVENTI RILEVANTI

- Definizione, attraverso il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse locali, del progetto integrato per la razionalizzazione dell'utilizzo irriguo dell'acqua in Val di Non, ricercando le più efficaci sinergie per favorire un uso plurimo della risorsa
- Definizione di un accordo di collaborazione tra i soggetti della ricerca provinciali per supportare un progetto di innovazione tecnologica per l'irrigazione, i trattamenti fitosanitari ed il contrasto alle gelate

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura

2.4.5 Accrescere il livello di sostenibilità dell'agricoltura trentina, incentivando le **produzioni salubri e tracciabili**, favorendo lo sviluppo di processi di economia circolare e la diversificazione delle attività.

INTERVENTI RILEVANTI

- Miglioramento e diversificazione delle produzioni, anche innovative, del rinnovo varietale, del miglioramento genetico delle specie per sviluppare varietà resistenti
- Rafforzamento delle tecniche di coltivazione biologica e integrata, dell'agroecologia, di processi di economia circolare e delle tecniche che garantiscano qualità e salubrità delle produzioni e incremento della sostenibilità
- Promozione di proposte di formazione esperienziale e di servizi educativi e in ambito sociale a beneficio anche della diversificazione d'impresa

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura

2.4.6 Sostenere il mantenimento delle attività agricole e, in particolare, della zootecnia di montagna, come elemento essenziale per garantire il **presidio del territorio, della biodiversità e del paesaggio**, al fine di contrastare il rischio dell'abbandono e dello spopolamento

INTERVENTI RILEVANTI

- Sostegno, valorizzazione e miglioramento delle pratiche dell'alpeggio in equilibrio con il territorio e della foraggicoltura alpina di qualità e attuazione di politiche di conservazione, mantenimento e recupero di aree all'agricoltura, con il miglioramento ed il possibile ampliamento delle aree a pascolo ed a prato
- Salvaguardia delle razze autoctone a rischio estinzione
- Miglioramento delle condizioni di vita degli operatori del settore, anche attraverso investimenti di valorizzazione complessiva della filiera del latte e dei suoi prodotti e promuovendo processi di formazione e di ammodernamento tecnologico
- Monitoraggio dello stato del territorio ed eventuale pianificazione e implementazione di misure correttive a tutela delle biodiversità e del paesaggio

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura

2.4.7 Puntare su **produzioni di qualità e tracciabili**, sulla filiera corta e, in particolare per il settore vitivinicolo, sul patrimonio varietale autoctono, da valorizzare in una logica di promozione delle peculiarità e delle specificità che caratterizzano i prodotti agro - alimentari trentini in stretto raccordo con un territorio di qualità, anche attraverso specifici strumenti di qualificazione e riconoscimento

INTERVENTI RILEVANTI

- Revisione del regolamento del marchio Qualità trentino in attuazione della disciplina normativa introdotta con legge 2/2019, valorizzando, per quanto possibile, le produzioni tipiche tradizionali e quelle locali
- Valorizzazione delle produzioni autoctone, attraverso l'introduzione di priorità e criteri premianti
- Definizione di un programma organico di valorizzazione dei prodotti agro-alimentari locali, rivedendo coerentemente le politiche di promozione degli stessi

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.5 Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.5.1 Promuovere, attraverso la **gestione in chiave innovativa del patrimonio forestale**, produzioni di qualità e a più elevato valore aggiunto, favorendo una maggiore sinergia fra gli attori della filiera foresta – legno – energia e rafforzando l'integrazione con gli altri settori produttivi, in particolare quello agricolo

INTERVENTI RILEVANTI

- Sostegno delle imprese di utilizzazione boschiva sia con riferimento ai costi per attrezzature che a quelli relativi al recupero del legname atterrato da Vaia o da fitopatologie conseguenti, tramite interventi sul regime transitorio di applicazione del PSR 2014-2020 che consentano di utilizzarne le economie e l'utilizzo di altri fondi, nazionali o provinciali, relativi all'emergenza Vaia.

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.6 Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.6.1 Ridefinire il **nuovo sistema di marketing turistico-territoriale** in coerenza con la riforma approvata, la quale prevede una maggiore partecipazione del privato, puntando a valorizzare le eccellenze e le affinità territoriali dei diversi ambiti, calibrando al meglio le potenzialità degli strumenti di sistema

INTERVENTI RILEVANTI

- Articolazione delle disposizioni attuative, strumentali al completamento del percorso di riforma, individuando le funzioni di interesse generale a sostegno del sistema del marketing pubblico, i compiti e progetti da attribuire agli attori del sistema tra cui, in particolare, quelli che riguardano le nuove Agenzie Territoriali d'Ambito

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

2.6.2 Promuovere la **riqualificazione delle strutture ricettive** su tutto il territorio, con particolare attenzione alle zone interessate dall'evento olimpico del 2026

INTERVENTI RILEVANTI

- Promozione della costituzione di un fondo strategico con il coinvolgimento di investitori qualificati, finalizzato a sostenere progetti di riqualificazione e rilancio delle strutture ricettive, anche in prospettiva delle Olimpiadi invernali 2026
- Mappatura della reale consistenza degli alloggi tempo libero vacanze disponibili per il turismo, che ad oggi rappresentano circa il 42% dell'offerta ricettiva complessiva, che sfuggono alla maggior parte delle politiche di qualificazione e non rientrano nelle alle fattispecie già codificate (albergo diffuso, condhotel, ospitalità diffusa)

- Semplificazione delle procedure autorizzative delle strutture ricettive all'aperto e incremento dell'attrattività delle stesse adeguandone la regolamentazione alle preferenze espresse dal mercato

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

- 2.6.3 Incrementare la **professionalità degli operatori** e la qualità dell'offerta dei servizi proposti agli utenti

INTERVENTI RILEVANTI

- Aumento del numero di professionisti adeguato alle esigenze espresse dal mercato e dal territorio
- Ripensamento del sistema di formazione e certificazione delle competenze dei professionisti

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

- 2.6.4 Valorizzare le caratteristiche distintive del **comparto termale**, sotto l'aspetto sia turistico che sanitario

INTERVENTI RILEVANTI

- Promozione, accanto alla *mission* tradizionale di tipo sanitario e terapeutico, dello sviluppo anche di un approccio più aperto alle dimensioni tipicamente turistiche, del relax, della rigenerazione e del benessere

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

- 2.6.5 Valorizzare il **patrimonio alpinistico e sentieristico** nell'ottica di una virtuosa combinazione tra tutela dell'ambiente montano, innovazione e digitalizzazione e promuovere un allineamento delle tipologie con le tendenze del mercato

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

2.6.6 Ammodernare la dotazione infrastrutturale della montagna trentina, anche con la creazione di impianti multifunzionali (bacini) e fruibili 365 giorni all'anno (impianti di risalita di servizio pubblico)

INTERVENTI RILEVANTI

- Ampliamento della panoramica dei servizi offerti agli ospiti sugli impianti

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

2.6.7 Promuovere, anche alla luce degli Stati generali della Montagna, **progetti per lo sviluppo economico locale e la coesione territoriale**, con particolare riferimento alle attività turistiche, che valorizzino il concetto identitario

INTERVENTI RILEVANTI

- Promozione di interventi di sviluppo territoriali partecipati nei Comuni caratterizzati da un più basso livello di sviluppo

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Coordinamento Enti locali, politiche territoriali e della montagna

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.7 Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.7.1 Sviluppare ulteriormente il ***branding territoriale***, anche focalizzando maggiormente verso questo obiettivo le attività di operatori non strettamente appartenenti al settore turistico ma che, nei diversi assi di attrattiva del Trentino e per la loro presenza sui mercati, possono veicolare i valori del territorio rafforzandone la “reputation”

INTERVENTI RILEVANTI

- Rafforzamento delle politiche di *branding* della Trentino Film Commission
- Maggiore convergenza tra le politiche di promozione territoriale e di promozione del comparto agricolo
- Ridefinizione dei rapporti tra Trentino Sviluppo e Trentino Marketing, con adeguata individuazione della *mission aziendale*

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura

Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

AREA STRATEGICA 3

Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età

Il processo evolutivo di trasformazione del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale della Provincia Autonoma di Trento troverà nel triennio 2021-2023 il progressivo compimento delle azioni strategiche messe in atto dalla Giunta Provinciale nel corso del 2019 e del 2020.

Per quanto riguarda l’Azienda Provinciale è stata ribadita la volontà di superare il precedente modello Hub-Spoke che aveva condotto ad un progressivo depauperamento degli “Ospedali di Valle” indirizzando la programmazione e la gestione piuttosto ad un modello di “Ospedale Provinciale diffuso” in cui le competenze sanitarie di maggior rilievo siano presenti nel territorio. In questo modo i cittadini potranno ricevere le cure e le attenzioni necessarie in prossimità della loro residenza con specifica attenzione alla cronicità ed alle patologie caratteristiche dell’età avanzata.

La riorganizzazione della rete ospedaliera approvata dalla Giunta Provinciale nel 2020 e poi confermata dal Ministero della Salute risponde alle esigenze attuali dovute alla Pandemia COVID-19 ma ridisegna l’offerta per le acuzie e la cronicità restituendo dignità assistenziale agli Ospedali in precedenza definiti periferici. Nella stessa direzione è la riorganizzazione dell’Assistenza Territoriale che oltre a ridefinire i compiti e potenziare il Dipartimento di Prevenzione, negli anni precedenti drasticamente ridotto in competenze e risorse, consentirà una presenza capillare di tutte le figure professionali sanitarie con pari dignità a quelle attive in ambito ospedaliero. A titolo meramente esemplificativo l’istituzione “dell’infermiere di famiglia” con compiti ed obiettivi da svolgersi in autonomia e in relazione con la Medicina Generale e la Pediatria di Libera Scelta. Ulteriore obiettivo è poi lo sviluppo della “Farmacia dei Servizi” che consentirà di erogare prestazioni aggiuntive in modo capillare sul territorio provinciale.

L'avvio della sperimentazione dello “Spazio Argento” in tre ambiti diversi provinciali ben si collega a questa nuova programmazione sanitaria focalizzando le attività che a vario titolo sono rivolte alla popolazione anziana in un’ottica tridimensionale di inquadramento e soluzione dei problemi individuali e collettivi. Il 2021 è l’anno di sperimentazione mentre dal 2022 si prevede la messa a regime in tutta la provincia del progetto.

Sempre nel 2021 proseguirà la messa a punto del “Catalogo delle Prestazioni Sociali” con la definizione puntuale del regime tariffario da affiancare alla definizione della tipologia di prestazioni già approvate dalla Giunta Provinciale nel 2020. Nel secondo semestre del 2021 si disporrà quindi di uno strumento moderno e raffinato con cui superare le attuali contraddizioni degli affidamenti diretti e nel rispetto di chi eroga questi servizi migliorarne la qualità e l’efficacia a fronte di una domanda crescente nei territori provinciali.

Una revisione in parallelo è in atto anche per i principali servizi socio-sanitari attivi in Provincia per tutte le classi di età. Nel corso del 2020 anche per questo settore è stata avviata una ridefinizione dei servizi erogati e delle tariffe applicate con lo stesso obiettivo di migliorarne l’efficienza e l’efficacia in modo omogeneo sul territorio provinciale pur tenendo conto delle diversità territoriali e delle esigenze individuali degli assistiti.

L’emergenza causata dalla Pandemia COVID-19 ha reso evidente la fragilità dell’organizzazione delle RSA a livello nazionale ed anche nel territorio provinciale. Nel corso del 2020 numerose sono state le indicazioni di riorganizzazione e programmazione della Giunta Provinciale in accordo con gli Enti Gestori pubblici e privati. La riorganizzazione ha consentito di affrontare questa grave situazione in modo coerente e proseguirà con i suoi effetti nel prossimo triennio coinvolgendo anche le diverse categorie professionali ed in relazione con la nuova organizzazione della sanità territoriale accennata in precedenza. In questo ambito acquisterà centralità, come dalla programmazione approvata dalla Giunta Provinciale, la relazione clinica ed organizzativa tra l’Azienda Provinciale – i Medici delle RSA come da deliberato approvato dal Consiglio Provinciale nell’Assestamento di Bilancio 2020.

Le “Politiche per la Casa” con i nuovi bandi e le nuove modalità di accesso e la riorganizzazione di Itea nel prossimo triennio consentiranno un accesso moderno ai contributi dei residenti trentini e lo sviluppo economico delle aziende del settore coinvolte con l’augurio di rispondere alle nuove esigenze abitative dei trentini e costituire uno dei volani economici provinciali.

Infine le indicazioni fornite dalla Giunta Provinciale per superare ove possibile una “relazione cartacea” con l’Istituto Provinciale APAPI e gli investimenti nel riordino informatico interno ed esterno hanno consentito nel corso del 2020 di superare le problematiche della Pandemia COVID-19 con l’obiettivo nel prossimo triennio di rendere il più possibile semplici e trasparenti le relazioni tra gli assistiti di varia natura e l’Istituto. In tal senso si è programmato un importante investimento economico e produttivo per il prossimo triennio con Trentino Digitale con l’obiettivo di costituire un Fascicolo Sociale Provinciale che riunisca le informazioni oggi disseminate tra i vari Enti inclusa l’Azienda Provinciale.

GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DEL PSP E LE RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2021-2023 per ciascuno degli obiettivi dell'Area strategica 3.

(in migliaia di euro)

Obiettivi di medio e lungo periodo del PSP		Ddl del bilancio 2021-2023		
		2021	2022	2023
3.1	Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze	1.262.954	1.270.612	1.283.457
3.2	Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali	95.271	90.987	92.329
3.3	Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione	94.961	94.711	94.711
3.4	Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità	40.460	35.868	35.868
3.5	Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie	108.414	111.129	109.862
3.6	Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari	27.070	15.449	14.175
3.7	Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo	77.811	52.860	50.187
Totale Area 3		1.706.941	1.671.616	1.680.589

I dati sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili, nonché dei fondi di riserva e di altri accantonamenti disposti sul bilancio provinciale.

I dati comprendono le rate ricadenti nel 2021, 2022 e 2023 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti.

LE POLITICHE DA ADOTTARE E GLI INTERVENTI RILEVANTI

Per ciascun obiettivo, la presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (NADEFP) declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.1 Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.1.1 Assicurare il coordinamento e la gestione degli interventi sanitari e socio-sanitari per **fronteggiare le emergenze pandemiche**

INTERVENTI RILEVANTI

- Implementazione di un solido sistema di accertamento diagnostico, monitoraggio e sorveglianza della circolazione del virus COVID-19 anche in attuazione del Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale approvato dalla Giunta ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 34/2020 conv. in legge 77/2020
- Consolidamento delle attività di sorveglianza e assistenza per il contenimento del rischio di contagio nelle RSA, attraverso strutture e percorsi dedicati
- Attivazione degli interventi attraverso il numero europeo armonizzato 116117 (NEA), quale Centrale operativa per il coordinamento unitario degli interventi sul territorio provinciale
- Attuazione degli interventi di protezione e prevenzione, attraverso l'assunzione immediata di ogni misura di contenimento, di gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica, al fine di fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.1.2 Riorganizzare e valorizzare, anche sotto il profilo logistico, **la rete ospedaliera provinciale**, al fine sia di rafforzare strutturalmente la capacità di risposta alle emergenze pandemiche sia di promuovere omogenee possibilità di accesso ai servizi ospedalieri

INTERVENTI RILEVANTI

- Riorganizzazione della rete ospedaliera provinciale, in attuazione dello specifico Piano approvato dalla Giunta, che prevede l'incremento dei posti letto di terapia intensiva, di terapia semi-intensiva, la separazione percorsi/ristrutturazione pronti soccorso, il potenziamento di Trentino emergenza 118, l'aumento di personale medico, infermieristico e tecnico
- Valorizzazione e miglioramento dell'assetto del servizio ospedaliero provinciale, con riferimento all'aspetto logistico, in particolare attraverso la realizzazione del Nuovo Ospedale del Trentino 2018 e del Nuovo ospedale di Fiemme e Fassa a Cavalese

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.1.3 Potenziare e riorganizzare l'assistenza territoriale allo scopo di rafforzare l'offerta sanitaria e socio-sanitaria del territorio, sia per fronteggiare le emergenze pandemiche sia per assicurare la presa in carico precoce ed integrata dei pazienti fragili o con cronicità, la promozione della salute e la prevenzione

INTERVENTI RILEVANTI

- Potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale, in attuazione dello specifico Piano approvato dalla Giunta; in particolare:
 - introduzione della figura dell'infermiere di famiglia o di comunità con compiti di presa in carico della cronicità/fragilità e di gestione proattiva della salute
 - potenziamento dell'assistenza infermieristica domiciliare con introduzione progressiva della reperibilità notturna
 - potenziamento dell'attività dei medici USCA con funzioni di supporto e collaborazione tra la medicina generale e le Cure domiciliari
 - revisione del modello di gestione sanitaria delle RSA volto a qualificare l'esercizio delle funzioni di direzione sanitaria e di assistenza clinica anche attraverso una maggiore integrazione professionale e organizzativa tra RSA e APSS

- Attuazione del Programma di attivazione del numero unico europeo armonizzato 116117 (NEA) per le richieste di cure mediche non urgenti e di coordinamento con i servizi di emergenza – urgenza del 112 (118), approvato dalla Giunta con deliberazione n. 1024/2020

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.4** Attivare e sostenere la **Scuola di Medicina e Chirurgia** per la valorizzazione dei professionisti sanitari e la qualificazione dell'assistenza e valorizzare ulteriormente la formazione della medicina generale (*v. anche politica 1.1.4*)

INTERVENTI RILEVANTI

- Definizione di uno specifico accordo per la definizione delle modalità di collaborazione tra le Parti coinvolte nel progetto
- Impostazione del Piano di sviluppo dell'offerta formativa relativa alle Scuole di Specializzazione mediche
- Impostazione del Protocollo d'intesa per la gestione coordinata della formazione delle professioni sanitarie
- Ampliamento dei soggetti titolati alla gestione della formazione specifica in medicina generale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Istruzione e cultura

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.1.5** Accelerare il processo di **trasformazione digitale** del servizio sanitario provinciale e promuovere la **ricerca sanitaria** finalizzata, al fine di garantire servizi efficaci e di qualità ai cittadini, maggiore equità di accesso su tutto il territorio provinciale e l'ottimizzazione delle risorse e dei processi

INTERVENTI RILEVANTI

- Sviluppo e potenziamento della piattaforma di sanità digitale TreC con l'integrazione di nuovi servizi di televisita e di telemedicina nell'ambito delle attività condivise e realizzate da TrentinoSalute4.0, anche con il rilascio della nuova piattaforma TreC+ (web + App)

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.2 Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.2.1 Rispondere con maggiore efficacia ai **bisogni delle persone anziane e non autosufficienti** e delle loro famiglie, anche con modelli organizzati innovativi e flessibili che favoriscano l'invecchiamento attivo, l'orientamento alla persona e la domiciliarità, in una logica di rete fra le Comunità, il terzo settore e gli altri attori del territorio (*v. anche interventi per le RSA nell'ambito delle politiche 3.1.1 e 3.1.3*)

INTERVENTI RILEVANTI

- Monitoraggio delle sperimentazioni dei moduli organizzativi di "Spazio Argento" attivate nel 2020 in tre territori (Comune di Trento, Comunità delle Giudicarie e Comunità del Primiero) e valutazione degli esiti per programmarne l'estensione a tutte le Comunità
- Attuazione del Piano provinciale demenze XVI Legislatura con specifico riferimento all'obiettivo 8 "Prevenire situazioni di disagio e di isolamento del malato e del *caregiver* correlati alla pandemia COVID-19"
- Consolidamento del percorso informativo/formativo Curainsieme a favore dei *caregiver* familiari di persone anziane con modalità innovative e più flessibili tenuto conto dei mutati bisogni e dei limiti collegati all'emergenza COVID
- Promozione, in rete con il terzo settore e gli altri attori del territorio, di progetti e servizi innovativi per sostenere le persone anziane e non autosufficienti durante la pandemia

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.3 Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all’innovazione

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.3.1 Assicurare **risposte flessibili e integrate ai bisogni sociali** che manifestano crescenti livelli di complessità, anche promuovendo l’innovazione sociale, il coinvolgimento del terzo settore e degli altri attori del territorio

INTERVENTI RILEVANTI

- Messa a regime del sistema di qualità dei servizi socio-assistenziali
- Rafforzamento dell’integrazione e del coordinamento tra gli interventi di livello provinciale e territoriale
- Approfondimento degli aspetti applicativi e organizzativi connessi con la riforma del Terzo settore e predisposizione degli strumenti e delle funzioni di supporto previste dalla disciplina statale
- Promozione di progetti di innovazione sociale con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, *profit e non profit*, per promuovere l’attivazione di risposte innovative anche ai nuovi bisogni sociali connessi alla pandemia
- Promozione della ricerca e dell’innovazione in ambito sociale, educativo e culturale anche al fine di contrastare l’esclusione e l’emarginazione sociale dei giovani
- Sostegno allo sviluppo delle fattorie sociali quali strumenti innovativi per l’inclusione sociale anche attraverso l’aggiornamento della legge provinciale n. 10 del 2001 in materia di agricoltura sociale e la definizione del regolamento attuativo

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura

Dipartimento Salute e politiche sociali

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.4 Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.4.1 Individuare e sperimentare nuovi **modelli di sostegno ai percorsi di vita delle persone con disabilità** e alle loro famiglie, anche mediante apporto di risorse private, al fine di favorirne l'autonomia ed il progressivo distacco dalla famiglia di origine. In particolare:

- promuovere azioni volte a favorirne l'indipendenza abitativa
- verificare la fattibilità, attraverso studi e analisi con riferimenti agli assetti giuridici e patrimoniali privati, dell'attivazione di specifici istituti per la tutela e la promozione dell'autonomia economica e patrimoniale delle persone con disabilità

INTERVENTI RILEVANTI

- Promozione, in collaborazione con i territori, di modalità di “abitare sociale e in autonomia” delle persone con disabilità, anche tenuto conto delle prime sperimentazioni avviate

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.5.1 **Contrastare il calo demografico** sostenendo la famiglia e la natalità, mediante interventi di sostegno economico e strutturale per la conciliazione famiglia-lavoro, che favoriscano anche l'occupazione femminile e la residenza sui territori, assicurando l'armonizzazione con gli analoghi interventi previsti a livello nazionale

INTERVENTI RILEVANTI

- Estensione alla quota dell'assegno unico provinciale, finalizzata al sostegno della cura ed educazione dei figli, delle regole di non cumulabilità con l'assegno unico universale dello Stato, da attuare mediante un collegamento con la banca dati dell'INPS
- Accrescimento sui territori del valore del “benessere familiare” favorendo uno sviluppo dei distretti famiglia e dei marchi famiglia
- Potenziamento delle politiche di conciliazione vita - lavoro incentivando nuove certificazioni *Family Audit* nelle aziende nonché l’attivazione di nuovi distretti *Family Audit* anche accrescendo le competenze delle aziende private certificate in materia di *smart working*

STRUTTURE COINVOLTE

*Dipartimento Salute e politiche sociali
Direzione generale*

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.6 Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.6.1 Assicurare adeguato **sostegno ai soggetti fragili**, promuovendo la necessaria conciliazione tra misure nazionali e provinciali di contrasto alla povertà, anche in relazione alla valutazione delle condizioni per l’accesso agli interventi, e la responsabilizzazione dei beneficiari

INTERVENTI RILEVANTI

- Introduzione della “carta acquisti” per la quota dell’assegno unico provinciale finalizzata al sostegno del reddito

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

3.6.2 Rafforzare e qualificare i **servizi** e gli interventi a sostegno delle **persone, dei minori, delle famiglie che si trovano in condizioni di fragilità**,

anche promuovendo il coinvolgimento degli enti del terzo settore e del territorio in una logica di rete

INTERVENTI RILEVANTI

- Diffusione di strumenti di prevenzione e intervento a supporto delle famiglie, quali ad esempio percorsi di supporto educativo, gruppo di confronto tra genitori, di percorsi formativi ed interventi di carattere interdisciplinare
- Valorizzazione e miglioramento del sistema dei servizi residenziali per minori
- Aggiornamento della Commissione di valutazione del servizio di assistenza e consulenza psicologica anche in relazione agli attuali assetti organizzativi di APSS

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.7 Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.7.1 Rinnovare il **sistema dell'edilizia abitativa pubblica** rendendolo più efficiente, prevedendo criteri di permanenza negli alloggi basati su reali necessità dell'utenza e favorendo così percorsi di vita autonomi; favorire il ripopolamento delle zone di montagna o disagiate promuovendo la residenzialità negli alloggi pubblici o privati collocati in tali zone

INTERVENTI RILEVANTI

- Revisione dei meccanismi di mantenimento degli alloggi sociali anche in relazione alle effettive necessità dei beneficiari
- Sostegno alla scelta di risiedere in zone periferiche e di montagna attraverso l'adeguamento a tale scopo degli interventi in materia di edilizia pubblica
- Ampliamento delle opportunità di accesso alle locazioni a canone moderato o concordato, prevedendo la possibilità di destinare a tal

fine gli immobili risanati con contributi pubblici

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

- 3.7.2** Sperimentare nuove soluzioni abitative con elevato grado di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, quali il **coliving** e il **cohousing**, per dare risposte innovative ai bisogni abitativi rilevati attivando valore sociale nel territorio di insediamento, anche attraverso un patto generazionale

INTERVENTI RILEVANTI

- Estensione del modello abitativo del *coliving* in aree del territorio provinciale idonee alla sperimentazione
- Promozione e sostegno di progetti innovativi di *cohousing* anche basati su un patto di solidarietà intergenerazionale
- Ampliamento dell'offerta di alloggi da destinare a forme di abitare collaborativo, quali il *cohousing* e il *coliving*, prevedendo la possibilità di destinare a tal fine gli immobili risanati con contributi pubblici
- Creazione di nuove reti sociali, mettendo al centro politiche giovanili, familiari e abitative, attraverso la prosecuzione e il consolidamento del progetto *Coliving*

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali
Direzione Generale

- 3.7.3** Sostenere ed incentivare il **recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio abitativo pubblico e privato** per garantire un miglioramento generalizzato della qualità delle condizioni abitative

INTERVENTI RILEVANTI

- Ulteriore sostegno agli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio privato esistente
- Sostegno alla costruzione della prima casa di abitazione ad elevato efficientamento energetico
- Potenziamento dell'offerta di edilizia pubblica e miglioramento della qualità degli alloggi sociali anche attraverso interventi di recupero e riqualificazione energetica

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

AREA STRATEGICA 4

Per un Trentino dall’ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni

L’obiettivo è aprire la strada verso città e centri orientati a basse emissioni di carbonio, alta efficienza, intelligenti e che coinvolgono la cittadinanza, in linea con la strategia “Clean Energy for All Europeans”, sviluppando soluzioni e modelli di business innovativi, integrando i settori dell’edilizia, della mobilità e dell’efficienza energetica attraverso le ICT.

L’orientamento delle politiche pubbliche di questa importante Area segue due linee strategiche: l’equità territoriale e la qualità degli interventi di trasformazione del territorio.

Quando si parla di “ambiente” bisogna necessariamente affrontare il tema della transizione verso un’economia sostenibile. Tradotto in politiche, significa intervenire, come abbiamo visto, su filiere produttive che partono dalla ricerca, senza però perdere di vista la qualità e l’impatto di infrastrutture sociali- salute, scuola, trasporti, comunicazione - e dell’economia circolare.

Significa integrare decisioni e sostenibilità nelle politiche di pianificazione territoriale, paesaggistica, urbanistica e di settore con particolare riferimento al turismo.

È per questo che si punterà su riqualificazione architettonica, energetica e strutturale del patrimonio edilizio esistente per finanziare investimenti pubblici innovativi e interventi di efficientamento energetico, su infrastrutture, immobili e impianti, in cui si inserisce il tema, sfidante, per la pubblica amministrazione, della digitalizzazione degli strumenti urbanistici e delle pratiche edilizie.

Secondo gli “Obiettivi Strategia 2030” gli investimenti in riqualificazione genererebbero una serie di benefici che vanno dal contenimento degli impatti

energetici, con una riduzione delle emissioni atmosferiche, all'attivazione di un'economia circolare volta alla limitazione dell'uso delle risorse e al riciclo dei materiali da costruzione, alla riduzione degli impatti sui cambiamenti climatici e alla tutela del suolo. Si deve puntare ad una riduzione delle emissioni di Co2 e dell'inquinamento acustico, dell'aria delle acque dei rifiuti, per gli enormi vantaggi che questo porterà alle condizioni ambientali e alle ricadute sulla tutela della salute dei cittadini

Non si parla solamente di incentivi per l'acquisto di auto elettriche ma anche di nuovi programmi per tragitti casa-lavoro, di e-bike e di una maggiore capillarità delle colonnine di ricarica su tutto il territorio: il futuro sarà elettrico, ma con una crescente automazione del lavoro e utilizzo dello *smart working*, a cui farà da eco un incremento nella domanda di profili professionali da parte dell'economia verde.

Ma tra gli obiettivi più ambiziosi vi è anche l'aggiornamento del Piano urbanistico provinciale, programma impegnativo ma necessario alla luce dei cambiamenti che caratterizzano la società: dal clima a una diversa sensibilità per i temi ambientali, dall'economia alla mobilità e non ultimo il COVID che costringe a rivedere, probabilmente in modo irreversibile, molte funzioni urbane (basti pensare all'effetto del telelavoro).

Soprattutto per non sottovalutare che la crisi, l'emergenza climatica non riguarda il cambiamento in sé bensì gli effetti su noi umani e sull'intero pianeta che questo cambiamento comporta.

GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DEL PSP E LE RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2021-2023 per ciascuno degli obiettivi dell'Area strategica 4.

(in migliaia di euro)

Obiettivi di medio e lungo periodo del PSP	Ddl del bilancio 2021-2023		
	2021	2022	2023
4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscere e riconoscere le nostre specificità	3.160	400	300
4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua	28.909	22.190	18.618
4.3 Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima	1.073	500	1.500
Totale Area 4	33.142	23.090	20.418

I dati sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili, nonché dei fondi di riserva e di altri accantonamenti disposti sul bilancio provinciale.

I dati comprendono le rate ricadenti nel 2021, 2022 e 2023 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti.

LE POLITICHE DA ADOTTARE E GLI INTERVENTI RILEVANTI

Per ciascun obiettivo, la presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (NADEFP) declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità

Il Trentino si trova nella necessità di declinare le proprie azioni avendo a riferimento il versante interno (in termini di tutela delle aree sensibili e miglioramento della qualità dell'acqua e dell'aria) ed il versante della comunicazione con l'esterno.

In particolare:

per quanto concerne le aree complesse ci si deve porre l'obiettivo di conciliare una regolazione dei flussi antropici in aree sensibili con i timori di una decrescita economica legata a minori flussi, introducendo modelli compensatori per gli operatori economici di territori ove si dovranno introdurre limitazioni all'accesso; analogo equilibrio sara' da cercare rispetto alla convivenza con i grandi carnivori delle filiere produttive legate all'agricoltura e allevamento;

la qualità di acqua e aria passano anche attraverso la razionalizzazione e sistemazione manutentiva delle reti, obiettivo irrinunciabile anche a fronte dell'elevata quantità di dispersione, e l'acqua costituirà il cardine per le politiche energetiche in quanto solo nel breve medio periodo si potrà virare verso la mobilità elettrica, ma il medio lungo periodo non potranno rinunciare a fonti rinnovabili, e l'idrogeno da idroelettrico costituisce certamente il traguardo da raggiungere (non per la filiera unicamente della mobilità ma più in generale anche per la filiera produttiva);

affidamenti delle concessioni e della distribuzione del metano saranno coerente pratica amministrativa rispetto ad obiettivi qualitativi e finanziari attesi dal territorio;

per quanto concerne le connessioni con l'esterno non vi è dubbio che il collegamento con l'area più produttiva del paese, quella del NordEst, rappresenta opportunità da convogliare verso l'area del basso Trentino evitandone al contempo le ricadute negative (ma sfruttando l'impulso positivo che un accrescimento dei flussi può generare in termini di tutela attraverso l'hub di Rovereto verso il Lago di Garda, da raggiungere con sistemi in sede fissa unitamente agli interventi viabili in corso);

paesaggio e qualità dello stesso non saranno declinazioni limitate ai centri abitati ma anche alle aree produttive che ad oggi, in taluni casi, costituiscono uno vulnus ambientale da rivisitare anche con interventi di miglioramento estetico (poco onerosi ma fortemente incidenti sulla percezione del residente e del turista).

In tutto il quadro descritto non vi è dubbio che una semplificazione dei livelli di pianificazione, che da un lato sia rispettosa della sussidiarietà degli enti locali e dall'altro non rappresenti un freno ad una rapidità del decisore rispetto alla velocità delle trasformazioni sociali, dovrà essere inserita all'interno la riforma istituzionale salvaguardando profili tecnici di qualità elevata anche in un livello intermedio di pianificazione (utile a recepire gli input delle politiche comunali del territorio e farne mediazione e coerente trasposizione rispetto alle scelte del Piano urbanistico provinciale).

LE POLITICHE DA ADOTTARE

4.1.1 Rivisitare i **livelli di pianificazione in coerenza con le modifiche apportate alla legge di riforma istituzionale**, al fine di perseguire il completamento della pianificazione di area vasta, garantendo sostenibilità ambientale, sussidiarietà responsabile, attrattività e integrazione dei territori, puntando ad obiettivi di semplificazione e digitalizzazione procedurale, di risparmio di territorio e valorizzazione del paesaggio, di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, di multifunzionalità e integrazione dei territori ed effettuare la variante al PUP per il corridoio est per migliorare la connessione infrastrutturale tra regioni e la produzione di valore non solo economico ma anche sociale, in raccordo con gli strumenti di programmazione socio-economica

INTERVENTI RILEVANTI

- Adozione del documento preliminare relativo alla variante al PUP riguardante il corridoio Est
- Approfondimento, ai fini della loro ridefinizione, delle competenze pianificatorie di Provincia e comuni riguardo alle tematiche di area vasta, al fine di garantire la sostenibilità ambientale e la sussidiarietà responsabile, l'attrattività e l'integrazione dei territori

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

4.1.2 Promuovere la **riqualificazione urbana**, con particolare riferimento ai centri storici, e il recupero del paesaggio

INTERVENTI RILEVANTI

- Riqualificazione degli assi viari di accesso agli abitati mediante il Fondo del paesaggio

- Definizione di criteri per la pianificazione degli insediamenti storici per aggiornarli rispetto agli obiettivi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

4.2 **Elevato livello di tutela dell’ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l’equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua**

LE POLITICHE DA ADOTTARE

4.2.1 **Regolare i flussi di fruizione e l’antropizzazione nel sistema delle aree protette** del Trentino, inclusi i territori dolomitici rientranti nel Patrimonio Mondiale UNESCO, al fine di rafforzare le sinergie fra dimensione ambientale, economica e sociale, nell’ottica della promozione di uno sviluppo locale sostenibile e della salvaguardia del territorio e della biodiversità.

INTERVENTI RILEVANTI

- Attuazione della Carta europea del Turismo sostenibile (CETS) da parte dell’intero sistema delle aree protette del Trentino
- Adozione di sistemi di analisi dei flussi di frequentazione di siti naturali delicati o particolarmente esposti
- Promozione della mobilità sostenibile nelle aree protette del Trentino
- Sviluppo di iniziative/prodotti turistici sostenibili in collaborazione tra sistema delle aree protette e soggetti della promozione turistico/territoriale
- Realizzazione di percorsi di formazione/sensibilizzazione sul patrimonio ambientale a favore dei decisorи и dei portatori di interesse nello sviluppo socio-economico locale

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

4.2.2 Assicurare la **tutela qualitativa e un impiego più razionale della risorsa idrica**, per la salvaguardia ambientale e una migliore qualità della vita attraverso:

- l'efficientamento della rete di monitoraggio
- una attenta pianificazione dell'utilizzo dell'acqua, contemplando le diverse esigenze di impiego da parte dell'uomo per un uso più efficiente e una gestione innovativa delle risorse idriche
- il trattamento, il recupero e la depurazione delle acque reflue
(v. anche politica 2.4.4)

INTERVENTI RILEVANTI

- Aumento della potenzialità impiantistica dei servizi di depurazione, per coprire con la rete di depurazione oltre il 96% del territorio provinciale attraverso la realizzazione delle grandi opere previste
- Graduale introduzione di un sistema di applicazione dei canoni demaniali a carico dei concessionari che incentivi l'uso efficiente e sostenibile dell'acqua e penalizzi gli usi più impattanti, secondo il principio del "chi usa/inquina l'acqua paga"
- Individuazione di misure specifiche che consentiranno il miglioramento dei corpi idrici, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità, mediante aggiornamento della pianificazione delle risorse idriche in termini ambientali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

4.2.3 Preservare e migliorare la **qualità dell'aria**, specie nelle zone urbane del fondo valle

INTERVENTI RILEVANTI

- Attuazione delle misure previste dal Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria, volte ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulla qualità dell'aria ambiente, con il duplice obiettivo di rispettare i valori limite stabiliti dalla normativa nei termini prescritti e di preservare la qualità dell'aria ove già buona

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

4.2.4 Raggiungere un elevato *standard* di protezione ambientale mediante un corretto smaltimento dei **rifiuti urbani** e inerti in apposite **discariche** e la loro messa in sicurezza, in linea con il “pacchetto economia circolare” della UE

INTERVENTI RILEVANTI

- Ampliamento del sito di raccolta attualmente centralizzato, per assicurare lo smaltimento in discarica della frazione residua
- Prosecuzione della messa in sicurezza delle discariche dismesse
- Revisione del sistema di pianificazione provinciale dei rifiuti, in attuazione delle direttive europee relative all'economia circolare, con l'introduzione di nuovi obblighi di riduzione della quantità di rifiuti avviati a smaltimento in discarica, privilegiando le operazioni di recupero e riciclaggio dei rifiuti, nonché l'individuazione di indicatori specifici per monitorare la quantità dei rifiuti avviati a smaltimento

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

4.2.5 Promuovere una **gestione efficace dei conflitti uomo – orso/lupo**, ricercando un punto di equilibrio che tenga conto anche delle esigenze di sicurezza delle comunità locali e di permanenza delle attività tradizionali legate alla montagna, anche attraverso un confronto con gli attori del territorio alpino

INTERVENTI RILEVANTI

- Superamento del sistema di indennizzo dei danni da grandi carnivori, favorendo il ricorso a meccanismi assicurativi

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

4.3 Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima

LE POLITICHE DA ADOTTARE

4.3.1 Aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici degli **edifici pubblici**, garantendone la sicurezza e l'efficienza sotto il profilo **energetico**, con progettazioni conformi all'economia circolare, razionalizzando gli spazi e la gestione degli stessi, potenziandone la digitalizzazione in funzione della diffusione sul territorio di lavoratori in *smart working*, anche in vista della creazione di una “city amministrativa” (v. anche politica 1.1.2 per gli investimenti relativi all’edilizia scolastica)

INTERVENTI RILEVANTI

- Adeguamento normativo e funzionale degli edifici pubblici nella prospettiva dell’attivazione di un piano di riorganizzazione logistica (in città e in sedi periferiche):
 - intervento per la sicurezza strutturale ed antincendio
 - interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico delle scuole ed edifici pubblici, in particolare di quelli maggiormente energivori
- Realizzazione di impianti fotovoltaici (potenza complessiva aggiuntiva 1.000 kwp)
- Realizzazione di una **control room** per il monitoraggio e telecontrollo dei consumi energetici

STRUTTURE COINVOLTE

*Dipartimento Infrastrutture e trasporti
UMST per l’Innovazione nei settori energia e telecomunicazioni*

4.3.2 Promuovere la **riqualificazione energetica del patrimonio edilizio privato**, incentivando l’utilizzo di tecniche di edilizia sostenibile finalizzate alla minimizzazione dei consumi di energia e degli impatti complessivi sotto il profilo ambientale e territoriale, nel rispetto di criteri di compatibilità ambientale e di sviluppo sostenibile, nonché delle esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, della salute umana, del patrimonio storico e culturale

INTERVENTI RILEVANTI

- Rafforzamento del Tavolo di coordinamento tra gli operatori della

filiera edilizia della riqualificazione energetica in un'ottica prevalente di promozione di filiere e reti d'impresa

- Revisione del sistema di premialità cosiddetto “Bonus volume”, così da favorire e supportare in via esclusiva interventi di riqualificazione del patrimonio costruito esistente

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

- 4.3.3 Promuovere un **maggior ricorso all'energia prodotta da fonti rinnovabili**, tramite implementazione degli orientamenti e delle misure inseriti nel PEAP 2021-2030, e massimizzare le ricadute economiche e ambientali per la Provincia nello sfruttamento delle risorse idriche a scopo idroelettrico

INTERVENTI RILEVANTI

- Revisione del sistema di pianificazione energetico-ambientale, al fine di ridurre le emissioni di gas climalteranti, attraverso un efficientamento del settore civile, industriale e della mobilità e un maggiore utilizzo delle energie prodotte da fonti rinnovabili
- Sostegno alla nascita delle Comunità energetiche, ovvero sistemi di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso produzione ed autoconsumo della stessa, al fine di conseguire gli obiettivi del sistema di pianificazione energetico-ambientale
- Attuare la nuova legge provinciale in materia di concessioni idroelettriche, al fine di individuare i nuovi concessionari delle grandi derivazioni a scopo idroelettrico puntando alla massimizzazione delle ricadute economiche e ambientali per la Provincia

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

- 4.3.4 Ampliare la rete di **distribuzione del gas metano** alle aree non ancora servite nella parte occidentale del Trentino

INTERVENTI RILEVANTI

- Attivazione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale per l'intero ambito unico provinciale, consentendo nel frattempo ai comuni non metanizzati di dotarsi di un servizio di distribuzione del gas, in accordo con il Consiglio delle autonomie locali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione

AREA STRATEGICA 5

Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità

Il virus ha reso visibili aspetti importanti che in questi anni abbiamo, se non dimenticato, un po' trascurato. Uno su tutti: l'importanza dei territori, delle reti sociali, del loro governo.

Nessun professionista, nessuna organizzazione basta a se stessa. Siamo parte di un ecosistema territoriale, da cui traiamo le risorse per vivere, lavorare, rendere possibili i diritti delle persone. Questo ecosistema è il fattore protettivo. Lo è tutte le volte che ci misuriamo con domande più grandi della capacità di ogni singolo attore di darvi risposta: oggi l'epidemia, in generale tutti i problemi con cui da sempre ci confrontiamo, ossia sicurezza, degrado sociale, minori a rischio, anziani soli, adulti fragili, rischi ambientali (geologici e idrogeologici). È importante passare dalla logica dell'aiuto alla logica dei diritti/doveri per accrescere il senso di responsabilità e appartenenza alla comunità

Occorrerà allora in questa fase rilanciare un'ottica territoriale: chi è rimasto recluso nei mesi dell'isolamento lo ha fatto con la fiducia che chi era sul territorio sapeva come muoversi, con chi connettersi. Il grande investimento da fare è dunque questo: sulle connessioni territoriali, il lavoro di comunità, l'infrastruttura.

Esiste poi la ragionevole certezza che alcune combinazioni di rischi naturali e connessi con la transizione energetica si materializzeranno e questo comporterà la necessità di un'azione per contrastarli nonostante l'incertezza su quando si verificheranno. Senza contare che, le catastrofi naturali, sono più serie della più pericolosa delle crisi sistemiche e che il lavoro strutturale sulla prevenzione è un investimento per la sicurezza futura.

Vaia ci ha insegnato che il rispetto del territorio, la capacità di "leggere e ascoltare" indizi e indicatori sono importanti, proprio anche in questa fase di ripristino e ricostruzione.

GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DEL PSP E LE RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2021-2023 per ciascuno degli obiettivi dell'Area strategica 5.

(in migliaia di euro)

Obiettivi di medio e lungo periodo del PSP		Ddl del bilancio 2021-2023		
		2021	2022	2023
5.1	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini	880	551	210
5.2	Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018	50.430	9.150	9.300
5.3	Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto	52.143	33.292	30.822
Totale Area 5		103.453	42.993	40.332

I dati sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili, nonché dei fondi di riserva e di altri accantonamenti disposti sul bilancio provinciale.

I dati comprendono le rate ricadenti nel 2021, 2022 e 2023 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti.

LE POLITICHE DA ADOTTARE E GLI INTERVENTI RILEVANTI

Per ciascun obiettivo, la presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (NADEFP) declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini

LE POLITICHE DA ADOTTARE

5.1.1 Incrementare la **sicurezza dei cittadini** anche attraverso un maggior presidio del territorio, prevenendo e contrastando le situazioni di degrado

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna

UMST Coordinamento Enti locali, politiche territoriali e della montagna

5.1.2 Rafforzare la **prevenzione e il contrasto alla violenza di genere** in particolare attraverso:

- il potenziamento, in una logica di rete, del sistema di emersione precoce delle situazioni di vittimizzazione, attraverso un più efficace supporto alle vittime da parte degli operatori pubblici e del terzo settore;
- il consolidamento del sistema informativo e di monitoraggio del fenomeno della violenza di genere, in collaborazione con le Istituzioni preposte

INTERVENTI RILEVANTI

- Rafforzamento della rete dei servizi attraverso il potenziamento della formazione degli operatori e dell'operatività del gruppo interistituzionale per la valutazione del rischio
- Organizzazione della rilevazione dei dati sulla violenza attraverso un accentramento della competenza e un coinvolgimento anche dei servizi sociali territoriali
- Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e comunicazione per diffondere le informazioni sui numeri per l'emergenza e la consulenza
- Sostegno alla realizzazione di percorsi di rieducazione rivolti ad uomini maltrattanti ai fini di prevenire la reiterazione dei comportamenti violenti

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Salute e politiche sociali

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

5.2 Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018

LE POLITICHE DA ADOTTARE

5.2.1 Assicurare la **rigenerazione del territorio provinciale** danneggiato dalla tempesta Vaia, attraverso la riduzione del rischio residuo, nonché il completo ripristino delle aree forestali e degli equilibri paesaggistici, al fine di ricostruire un quadro ambientale, forestale e paesaggistico sostenibile

INTERVENTI RILEVANTI

- Prosecuzione dell'attuazione del Piano d'azione per la gestione degli interventi di esbosco e ricostituzione dei boschi danneggiati dagli eventi eccezionali del 27-30 ottobre 2018 e, in particolare:
 - avvio in maniera sistematica degli interventi volti alla ricostituzione dei boschi danneggiati da Vaia, dopo la realizzazione degli interventi di carattere infrastrutturale
 - realizzazione delle infrastrutture previste dal Piano (strade forestali e piazzali di deposito legname) a completamento degli interventi realizzabili in economia da parte delle strutture forestali
- Attuazione degli interventi della seconda e terza fase previsti nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale nelle aree colpite dagli eventi calamitosi di Vaia

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

5.3 Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto

LE POLITICHE DA ADOTTARE

5.3.1 Garantire la **stabilità del territorio** e adeguati **livelli di sicurezza per i cittadini** e per le loro attività, assicurando il mantenimento ed il rafforzamento dei livelli di sicurezza idrogeologica, la programmazione e la messa in atto di azioni di prevenzione e mitigazione del rischio, il ripristino delle infrastrutture danneggiate dalle calamità naturali

INTERVENTI RILEVANTI

- Implementazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale del demanio idrico provinciale, del territorio forestale e montano e degli altri interventi di ripristino e di mantenimento, in particolare delle proprietà forestali pubbliche, rafforzando i livelli di sicurezza del territorio, sia attraverso l'utilizzo programmato dei fondi provinciali costantemente stanziati a tale scopo sia attraverso l'utilizzo dei fondi di Migliorie Boschive accantonati dai proprietari pubblici

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna

5.3.2 Garantire continuità ed efficacia nel tempo alle **attività di previsione dei rischi, di pianificazione e di monitoraggio** del territorio e dello stato di salute delle foreste trentine, anche con adeguati sistemi informativi

INTERVENTI RILEVANTI

- Verifica dei mezzi, degli interventi e delle opere per la difesa dei boschi dagli incendi ai fini dell'aggiornamento del Piano per la difesa dei boschi dagli incendi
- Monitoraggio degli attacchi da Bostrico sulle foreste trentine attraverso una riproposizione mirata della rete di trappole a feromoni

- Progressiva informatizzazione dei sistemi di monitoraggio ambientale attraverso strumenti innovativi che consentano il rilievo in campo dei dati forestali (perturbazioni naturali in bosco, espansione specie invasive, cambiamenti d'uso del suolo forestale, interazioni con la fauna selvatica, ecc.)
- Coordinamento e prosecuzione delle attività previste nel Piano di Gestione del rischio alluvioni della Provincia autonoma di Trento, in attuazione della Direttiva Alluvioni 2007/60/CEE

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna

- 5.3.3** Promuovere la **cultura della prevenzione** e la conoscenza del sistema di protezione civile, per rafforzare la consapevolezza dei pericoli e dei rischi, il senso di responsabilità dei cittadini e per promuovere l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di auto-protezione da parte degli stessi

INTERVENTI RILEVANTI

- Attivazione di percorsi formativi per gli studenti della scuola primaria e secondaria

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna

- 5.3.4** Rafforzare l'efficacia del sistema di Protezione civile attraverso la **digitalizzazione delle attività di protezione civile** e un sistema di allertamento veloce basato sulle nuove tecnologie

INTERVENTI RILEVANTI

- Realizzazione del nuovo sistema per l'allertamento tramite cercapersona digitali basato sulla tecnologia Tetra
- Rete Tetra: aumento della coperta del territorio (anche per quanto riguarda gli ambienti indoor) e consolidamento tecnologico della rete

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna

UMST per l'Innovazione nei settori energia e telecomunicazioni

AREA STRATEGICA 6

Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno

“Emissioni zero, mobilità per tutti” – sottolinea il legame tra mobilità e inclusione che ci fa comprendere che la mobilità e la sostenibilità sono anche materia di welfare: il benessere delle persone ha certamente molto a che fare con la salute, con il lavoro, con un’equa condivisione dello spazio pubblico, con una progettazione più inclusiva delle città e delle loro infrastrutture. Tutti temi che richiedono una governance per coordinarli in modo efficace. E questa è una delle lezioni apprese dalla pandemia.

Il settore infrastrutturale, per la sua capacità di attrarre investimenti importanti e di connettere soggetti e settori produttivi diversi, inoltre può rappresentare la frontiera dell’innovazione, favorendo investimenti in mezzi di trasporto pubblico, in infrastrutture e sistemi tecnologici – infrastrutture “smart”, sistemi intelligenti di trasporto ITS – e nella fornitura di servizi innovativi e in linea con le esigenze del mercato.

Il tema della mobilità è certamente sempre più centrale nelle dinamiche del territorio – soprattutto in un ambiente alpino come il nostro dove alla sostenibilità si aggiunge anche la problematica di come connettere le aree più decentrate per costruire un sistema di mobilità sostenibile collettiva e individuale sempre meno dipendente dai mezzi privati a combustione e premiante l’uso di modalità alternative e sostenibili. Tutto ciò avrà profonde ricadute sul territorio anche in termini turistici.

Si proseguirà quindi a dare continuità alle iniziative per promuovere una mobilità green, attenta alla riduzione delle emissioni di gas serra e agli altri impatti ambientali e per la salute. Ma nel contempo si vuole dare un forte impulso agli interventi di manutenzione (per il rinnovo delle pavimentazioni delle strade) e ottimizzazione della rete viaria, per migliorare la sicurezza stradale, l’acces-

sibilità e la vivibilità dei centri abitati con opere di più veloce cantierabilità. Ciò al duplice scopo di promuovere il miglioramento dei collegamenti viari e sostenere il lavoro delle imprese del territorio, tenendo conto delle esigenze concrete dei cittadini come priorità nella progettazione dell'architettura e delle infrastrutture, poiché in questo senso possano svolgere un ruolo essenziale in termini di inclusione sociale e contrasto alle disuguaglianze. Una mobilità sostenibile che per essere alimentata a dovere ha bisogno della cosiddetta "intermodalità": alle persone va garantita la possibilità di spostarsi, per andare a lavoro o semplicemente per vivere la città, con diversi mezzi ecocompatibili.

GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DEL PSP E LE RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2021-2023 per ciascuno degli obiettivi dell'Area strategica 6.

(in migliaia di euro)

Obiettivi di medio e lungo periodo del PSP	Ddl del bilancio 2021-2023		
	2021	2022	2023
6.1 Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica	220.386	188.682	191.857
6.2 Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultralarga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati	7.580	1.522	-
Totale Area 6	227.966	190.204	191.857

I dati sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili, nonché dei fondi di riserva e di altri accantonamenti disposti sul bilancio provinciale.

I dati comprendono le rate ricadenti nel 2021, 2022 e 2023 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti.

LE POLITICHE DA ADOTTARE E GLI INTERVENTI RILEVANTI

Per ciascun obiettivo, la presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (NADEFP) declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio.

Ciclabilità urbana (in funzione di decongestionamento) ed extraurbana (in funzione turistica); manutenzione del patrimonio viabile (per una riduzione delle esternalità negative e decrescita dell'incidentalità) e mobilità pubblica (come insieme di misure per agevolare gli spostamenti necessari – in particolare nelle aree complesse turistiche del Garda e delle Valli di Fiemme di Fassa anche interessate dai giochi Olimpici, nonché l'area della Valsugana da connettere con il resto della rete ferroviaria regionale a trazione elettrica) ma al contempo governando gli spostamenti non necessari quotidiani del mondo del lavoro con il supporto del sistema delle telecomunicazioni della banda larga saranno i tre cardini delle azioni future, insieme alla valorizzazione della piattaforma interportuale (sia per il trasporto merci nazionale ed internazionale sia come *hub* di distribuzione interna all'area urbana).

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

6.1 Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica

LE POLITICHE DA ADOTTARE

6.1.1 Garantire elevati **standard di qualità e di sicurezza della rete** viabilistica stradale, ciclabile, e ferroviaria esistente, secondo la logica della programmazione degli interventi, di fissazione di obiettivi prestazionali e di valorizzazione degli *asset* infrastrutturali esistenti

INTERVENTI RILEVANTI

- Recupero, ristrutturazione, manutenzione per l'adeguamento e miglioramento del patrimonio strutturale stradale, ciclopedinale e ferroviario

- Maggiore sicurezza dei percorsi esistenti della rete viabilistica e della rete ferroviaria, con miglioramenti delle caratteristiche geometriche dei tracciati
- Rinnovo di macchinari per la manutenzione stradale e di attrezzature obsolete del laboratorio prove materiali

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e trasporti

- 6.1.2** Valorizzare, potenziare e migliorare i **corridoi interni ed esterni** sviluppando le connessioni interne - tra aree di fondovalle e valli periferiche – ed esterne, che siano sostenibili (innovazione e green) e funzionali al rafforzamento della competitività, alla riduzione del traffico di attraversamento dei centri abitati e dei tempi di percorrenza

INTERVENTI RILEVANTI

- Potenziamento della rete stradale con la realizzazione di nuove infrastrutture - all'interno e verso l'esterno del territorio provinciale – attraverso varianti e circonvallazioni e connessione autostradale con il Veneto
- Incremento della rete ciclopedinale di interesse provinciale, quale supporto per la mobilità alternativa e cicloturistica
- Sviluppo di un *hub* intermodale a Rovereto verso il lago di Garda
- Valorizzazione e potenzialità del servizio aeroportuale di Verona in collegamento con la rete ferroviaria Verona Brennero
- Valorizzazione intermodalità (interporto)
- Interventi collegati alle Olimpiadi 2026:
 - Bus Rapid Transit - Valli Olimpiche
 - adeguamento deposito bus Cavalese
 - collegamento tra il Pinetano e la Valle di Cembra tra le strade provinciali 81 e 83
 - adeguamento infrastrutture stazione ferroviaria di Trento
 - acquisto treni elettrici o ibridi linea ferroviaria Trento - Bassano
 - Valsugana: elettrificazione (dal 2024 Trentino trasporti ora S.p.A. subentrerà alla gestione della tratta della Valsugana, da Trento a Bassano)

STRUTTURE COINVOLTE

*Dipartimento Infrastrutture e trasporti
UMST Mobilità*

6.1.3 Incentivare l'uso del **servizio di trasporto pubblico e la mobilità alternativa** attraverso l'aumento della qualità dei servizi offerti, promuovendo l'innovazione green e tecnologica nel sistema di trasporto pubblico locale

INTERVENTI RILEVANTI

- Incremento di mezzi e corse per rispondere all'esigenza di distanziamento e di garanzia di sicurezza e di offerta di servizio del TPL
- Sviluppo di servizi relativi ai trasporti su gomma :
 - corridoio Fiemme Fassa (BRT Bus rapid Transit/tram treno)
 - cadenzamento servizi in periferia (bacino 2 Riva Giudicarie)
- Investimenti in innovazione tecnologica :
 - acquisto treni filiera idrogeno e acquisto autobus (elettrici)
 - dematerializzazione del sistema di bigliettazione
- Piani spostamento casa-lavoro con incentivi alle imprese
- Potenziamento dell'offerta su rete ferroviaria:
 - rinnovo contratto con Trenitalia per la valorizzazione delle linee con treni veloci

STRUTTURE COINVOLTE

*Dipartimento Infrastrutture e trasporti
UMST Mobilità*

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

6.2 Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultralarga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati

LE POLITICHE DA ADOTTARE

6.2.1 Accelerare il processo di **sviluppo integrato delle infrastrutture telefoniche di comunicazione fisse e mobili** del Trentino, dando ulteriore impulso ai progetti di iniziativa pubblica e privata per il collegamento del territorio in banda ultralarga, a favore di cittadini, imprese e istituti scolastici

INTERVENTI RILEVANTI

- Impulso al Progetto di infrastrutturazione in fibra ottica delle “aree bianche” del Trentino
- Pianificazione delle reti 5G con gli operatori delle telecomunicazioni
- Prosecuzione delle opere di collegamento in banda ultralarga delle scuole trentine, anche includendo gli istituti professionali e le scuole materne (v. *anche politica 1.1.2*)

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e mobilità

UMST per l’innovazione nei settori energia e telecomunicazioni

6.2.2 Favorire una trasformazione in senso digitale del territorio provinciale attraverso la **creazione di una rete diffusa intelligente**, che possa garantire la fruizione di servizi innovativi ad un livello omogeneo tra città e periferie

INTERVENTI RILEVANTI

- Realizzazione, in collaborazione con Trentino Digitale, delle reti IOT (*Internet of things*) per supportare interventi di “territorio intelligente”
- Integrazione con i progetti in essere di FBK per l’agricoltura di precisione e il controllo delle foreste (v. *anche politica 2.4.1*)

STRUTTURE COINVOLTE

UMST per l’Innovazione nei settori energia e telecomunicazioni

UMST Semplificazione e digitalizzazione

AREA STRATEGICA 7

Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

Gli obiettivi di investimento e le dotazioni finanziarie stabilite dall’Unione Europea nel periodo 2014-2020 avevano una valenza strategica, quella di trasmettere a governi ed aziende l’importanza di concentrare i loro piani di sviluppo sulla trasformazione digitale, al fine di rimanere competitivi e anche nel prossimo setteennato l’Unione Europea ha aumentato l’impegno e la focalizzazione sul tema, prevedendo un programma finanziario ad hoc, *Digital Europe 2021-2027*.

In questo quadro disporre di infrastrutture di elevata efficienza è essenziale affinché la trasformazione digitale non resti un concetto solo sulla carta. Per questo è strategico porre l’accento su alcuni punti. Primo: le Reti a banda larga ad altissima capacità, che costituiscono l’infrastruttura fisica necessaria per consentire la fornitura di servizi digitali e, più in generale, la trasformazione digitale della società, della pubblica amministrazione e dell’economia e soprattutto per attori chiave fondamentali quali gli ospedali, i centri medici, le scuole, gli uffici pubblici e i centri di ricerca, o le reti 5G sulle principali vie di trasporto. Secondo: la messa a disposizione delle comunità locali di una connettività senza fili di altissima qualità, apportando un contributo essenziale per la ripresa perché la trasformazione e l’innovazione digitale saranno temi trasversali a diversi settori, dall’industria all’eHealth, ai settori trasporti, energia e telecomunicazioni.

Pubblica Amministrazione e imprese, infatti, sono chiamate a convergere verso un paradigma di sviluppo più improntato al digitale, all’innovazione e alla sostenibilità da un punto di vista ambientale, sociale e culturale. Solo un dialogo continuo tra le varie componenti della società può garantire una transizione verso modelli a più elevato valore aggiunto. Centrale a questo fine la regia di

un'Amministrazione provinciale pronta a ridefinire le regole del gioco, indicare le priorità e attivare sinergie tra tutti gli attori della società.

Il ruolo che la Pubblica Amministrazione intende adottare, oltre al sostegno economico-finanziario alle imprese e alle persone nella fase dell'emergenza, è quindi quello di ridefinire il campo di gioco, stabilire priorità e precisare le regole di ingaggio che, senza assumere direttamente la gestione delle attività economiche, precisino le linee strategiche di intervento su cui le parti sociali possono far convergere in modo sinergico le proprie azioni.

Una Pubblica Amministrazione che si impegna a fornire attività di sostegno e informazioni complete, continue e affidabili, così come ausilio nella progettazione di iniziative, nella costruzione di reti e forme di aggregazione locali e nel rafforzamento del network tra diverse realtà territoriali. Parti sociali ed enti locali sono invitati a sperimentare forme anche innovative di partenariato pubblico-privato.

In questo contesto la forte eterogeneità territoriale, con aree più esposte ai problemi del settore turistico e altre aree più colpite dalle difficoltà della logistica, non può e non deve rappresentare un elemento problematico, ma richiede interventi e analisi che sappiano fronteggiare il rischio, potenzialmente molto alto, di un aumento delle disuguaglianze, sia territoriali sia sociali.

Il Trentino può contare su un solido sistema integrato della ricerca, costituito dall'Università di Trento e dai centri di ricerca provinciale, che può fornire all'amministrazione competenze trasversali e capillari, che riguardano tutti i principali assi di intervento: sanitari ed epidemiologici, economici e finanziari, giuridico amministrativi, informatici e tecnologici, psicologici, pedagogici e sociali, urbanistici ed edili, agricoli, turistici ed ambientali. Dobbiamo credere di avere la capacità di disegnare il processo di ricostruzione e sviluppo in modo effettivamente coerente e inserito nel contesto più ampio delle agende generali che riguardano il futuro di noi tutti, le nostre comunità locali, il Paese, l'Europa e in ultima istanza il pianeta.

Per questo punto di partenza rimane la profonda rivisitazione dei modelli di relazione fra la Pubblica Amministrazione, il cittadino, le imprese, grazie alla trasformazione digitale che coinvolge in modo trasversale tutta la Pubblica Amministrazione. Da un lato ci sono i cittadini e le imprese che chiedono servizi digitali a valore, progettati e organizzati sulle loro esigenze, che permettono di dare seguito in modo pratico ed efficace ai rispettivi bisogni, con risparmio di tempo, oneri burocratici e spostamenti. Dall'altro c'è una Pubblica Amministrazione che mira a favorire l'interazione digitale con i cittadini e le imprese anche per velocizzare i propri tempi di risposta, valorizzando i dati e il proprio patrimonio informativo anche attraverso una comunicazione innovativa e di impatto che abbia come obiettivo quello di coinvolgere l'utente, creando una relazione di lunga durata con l'ente pubblico.

La semplificazione è realmente possibile però solo a patto di considerare accanto allo snellimento della produzione normativa anche il ripensamento dei modelli organizzativi.

L'emergenza in atto e le sue potenziali ricadute sul futuro invitano tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici in senso stretto a riflettere sulla possibilità di approcciarsi al tema della semplificazione amministrativa e della digitalizzazione del rapporto con la pubblica amministrazione in termini non eccezionali ma di sistema.

In proposito va sottolineata l'impossibilità di immaginare modelli di semplificazione validi per ciascun ambito di intervento o settore, o per ciascuno scenario che si possa presentare; va poi posta l'attenzione sull'opportunità di valutare che cosa si debba realmente semplificare sul piano dell'intervento normativo e che cosa, invece, si possa semplificare, in modo maggiormente adeguato e immediato, sul piano dell'organizzazione amministrativa.

GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DEL PSP E LE RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2021-2023 per ciascuno degli obiettivi dell'Area strategica 7.

(in migliaia di euro)

Obiettivi di medio e lungo periodo del PSP	Ddl del bilancio 2021-2023		
	2021	2022	2023
7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive	8.420	4.680	3.910
7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese	438.178	384.293	383.663
7.3 Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale	403.997	356.232	356.272
Totale Area 7	850.595	745.205	743.845

I dati sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili, nonché dei fondi di riserva e di altri accantonamenti disposti sul bilancio provinciale.

I dati comprendono le rate ricadenti nel 2021, 2022 e 2023 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti.

I trasferimenti ai Comuni e alle Comunità sono valorizzati sulla base delle risorse attualmente stanziate in bilancio e che potranno essere oggetto di revisione in sede di sottoscrizione del Protocollo di finanza locale. I dati non comprendono quindi i limiti di impegno autorizzati sul bilancio e imputati nel periodo di riferimento in relazione alle tempistiche di erogazione a Cassa del Trentino.

LE POLITICHE DA ADOTTARE E GLI INTERVENTI RILEVANTI

Per ciascun obiettivo, la presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (NADEFP) declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive

LE POLITICHE DA ADOTTARE

7.1.1 **Potenziare l'autonomia finanziaria** attraverso il raccordo con l'ordinamento statale e la tutela della stessa rispetto ad eventuali provvedimenti statali lesivi

INTERVENTI RILEVANTI

- Assicurare il dialogo istituzionale al fine di garantire l'autonomia finanziaria, di entrata e di spesa, attraverso norme di raccordo di rango costituzionale o di rango ordinario che garantiscano un adeguato livello delle entrate, anche a fronte di eventuali provvedimenti normativi statali che comportino impatti negativi sul bilancio provinciale o di eventi straordinari, comprese le calamità naturali, al fine di garantire il livello delle prestazioni assicurate, nelle materie di competenza provinciale, con oneri a carico del medesimo bilancio provinciale e nel rispetto delle norme ordinamentali provinciali. Tra queste azioni rientra anche la definizione di partite relative a gettiti arretrati spettanti alla Provincia
- Analisi dei provvedimenti statali potenzialmente lesivi dell'autonomia statutaria, in particolare per i profili della autonomia di entrata e di spesa, ed assunzione delle conseguenti iniziative istituzionali o contenziose a tutela della predetta autonomia

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Affari e relazioni istituzionali

Dipartimento Affari finanziari

7.1.2 Rafforzare e qualificare le competenze statutarie, tramite l'esercizio della competenza legislativa provinciale e tramite la modifica dello Statuto, con procedura di intesa ai sensi dell'articolo 104, e l'avanzamento delle norme di attuazione con particolare riferimento agli ambiti e alle competenze anche di natura trasversale dello Stato

INTERVENTI RILEVANTI

- Rafforzamento e qualificazione delle competenze statutarie, tramite nuove norme di attuazione, in particolare negli ambiti nei quali la giurisprudenza costituzionale ha attribuito allo Stato funzioni trasversali potenzialmente idonee a limitare l'esercizio, anche attraverso la legislazione provinciale, delle competenze attribuite dallo Statuto speciale e dalle relative norme di attuazione. Proporre, attraverso la procedura di intesa preventiva con il Governo previsto dall'articolo 104, modifiche o integrazioni dell'ordinamento statutario a fronte dell'evoluzione delle norme nazionali in materia di concorrenza, con particolare riferimento al mercato nazionale della produzione idroelettrica

STRUTTURE COINVOLTE

*Dipartimento Affari e relazioni istituzionali
Direzione Generale*

7.1.3 Valorizzare le minoranze linguistiche promuovendo la diffusione della cultura e lo sviluppo socio-economico delle relative comunità

INTERVENTI RILEVANTI

- Rilevazione della consistenza e dislocazione territoriale degli appartenenti alle popolazioni di lingua ladina, mochena e cimbra da effettuarsi nel 2021 in accordo con Istat
- Partecipazione all'indagine sociolinguistica prevista nell'ambito dell'accordo quadro con l'Università degli studi di Trento
- Prosecuzione nell'attività di razionalizzazione dei compiti degli Istituti culturali delle minoranze linguistiche
- Prosecuzione nell'attività di individuazione delle eventuali nuove competenze provinciali da trasferire al Comun General de Fascia nell'ambito della Commissione paritetica
- Rafforzamento dei rapporti transregionali che riguardano i territori delle Alpi e passano dalle reti di collaborazione delle Minoranze a livello alpino ed europeo

STRUTTURE COINVOLTE

*Dipartimento Affari e relazioni istituzionali
Direzione Generale*

7.1.4 Rafforzare le **relazioni interistituzionali** promuovendo una maggior sinergia tra l'Euregio e la Rappresentanza comune di Bruxelles e potenziando il partenariato con gli enti e gli organismi di rilievo europeo e transfrontaliero

INTERVENTI RILEVANTI

- Valorizzazione della Presidenza Trentina dell'Euregio, attraverso azioni e misure in settori strategici per il territorio
- Rafforzamento del coordinamento delle attività di EUSALP e dei gruppi di Azione della Macrostrategia alpina, di Arge Alp e della Rappresentanza comune di Bruxelles, promuovendo una maggiore sinergia tematica tra i diversi organismi in un'ottica di ottimizzazione e di razionalizzazione degli interventi della Provincia

STRUTTURE COINVOLTE

*Dipartimento Affari e relazioni istituzionali
Direzione Generale*

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese

LE POLITICHE DA ADOTTARE

7.2.1 Assicurare un forte **orientamento della Pubblica amministrazione verso i risultati finali** (*outcome*), supportando i processi decisionali e la coerente allocazione delle risorse finanziarie, tendenzialmente decrescenti, e delle risorse umane e strumentali, in una logica di dinamicità che valorizzi le analisi relative ad un contesto in continua evoluzione e gli elementi emersi dal monitoraggio, dai controlli e dalla valutazione delle politiche pubbliche

STRUTTURE COINVOLTE

*Avvocatura
Dipartimento Affari finanziari
Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali
Direzione Generale*

7.2.2 Far leva sull'attitudine dell'ente a **render conto (accountability)** anche con riferimento al "gruppo amministrazione pubblica" provinciale e promuovere una efficace informazione sui risultati prodotti dalla Provincia, che concorra anche a migliorarne l'immagine e a rafforzare ulteriormente lo spirito aziendale

INTERVENTI RILEVANTI

- Riduzione dei gap conoscitivi e approfondimento della conoscenza dell'economia, della società e del territorio trentino, anche a supporto della predisposizione/revisione di strumenti di definizione delle politiche pubbliche, mediante la produzione di statistica pubblica e la realizzazione di studi e ricerche nei diversi ambiti
- Predisposizione dei documenti di rendicontazione in una logica di sistema al fine di permettere una lettura chiara ed efficace dei risultati raggiunti
- Monitoraggio dell'evoluzione dell'economia e della società trentina, delineata dagli obiettivi strategici della NADEFP 2021-2023, con adeguati strumenti statistici

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Affari finanziari

Direzione Generale

7.2.3 Assicurare la **prevenzione della corruzione** e di conseguenza la **trasparenza** dell'attività amministrativa, incrementando l'efficacia degli strumenti di contrasto al fenomeno corruttivo e le politiche di integrità dell'organizzazione

INTERVENTI RILEVANTI

- Potenziamento dell'informazione presso gli *stakeholders* attraverso opportuni processi partecipativi

STRUTTURE COINVOLTE

*UMSAffari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza
Tutte le strutture per quanto concerne l'adempimento degli obblighi di cui alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza*

7.2.4 Semplificare il rapporto dei cittadini con la pubblica amministrazione, riducendo tempi e oneri informativi e burocratici anche attraverso il potenziamento delle piattaforme e degli strumenti di comunicazione digitale

INTERVENTI RILEVANTI

- Incremento e sviluppo dei servizi *online* nel quadro della collaborazione strategica territoriale tra Provincia ed enti locali per la transizione al digitale
- Riduzione dei tempi di risposta
- Pubblicazione e sviluppo del nuovo portale istituzionale e revisione dell'architettura informativa
- Attività di divulgazione e disseminazione della cultura digitale sul territorio

STRUTTURE COINVOLTE

Ufficio Stampa

UMST Semplificazione e digitalizzazione

7.2.5 Innovare l'interazione tra le imprese e la pubblica amministrazione, riducendo tempi e oneri informativi e burocratici anche attraverso la razionalizzazione dei controlli e lo sviluppo di nuove piattaforme digitali

INTERVENTI RILEVANTI

- Efficientamento dei procedimenti amministrativi e riduzione dei tempi di risposta anche attraverso la razionalizzazione dei passaggi e il ricorso crescente all'automazione dei processi
- Implementazione di un punto unico di riferimento digitale per le pratiche autorizzatorie delle imprese, estendendo gradualmente la piattaforma SUAP ai procedimenti di competenza provinciale
- Sviluppo di nuove piattaforme digitali di servizio e interazione con le imprese per ottimizzare i tempi di risposta anche attraverso azioni di informatizzazione dei processi di *backoffice* sottesi
- Prosecuzione del Progetto di razionalizzazione dei controlli sulle imprese, anche attraverso l'utilizzo di metodologie sviluppate nell'ambito del progetto RAC (*Rating audit control*), la messa a regime del RUCP (registro unico dei controlli provinciali) e la definizione di nuove prassi di riferimento nell'ambito dell'accordo con l'UNI
- Riduzione degli oneri informativi e burocratici per le imprese agricole attraverso il completamento della digitalizzazione dei procedimenti,

la razionalizzazione dei controlli amministrativi e il potenziamento dei servizi di assistenza e presidio fisico sul territorio

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Agricoltura

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro

UMST Semplificazione e digitalizzazione

- 7.2.6 Accelerare la **transizione al digitale** della pubblica amministrazione mediante l'abilitazione di nuovi servizi, una crescita diffusa delle competenze digitali dei dipendenti e una reingegnerizzazione dei processi, anche in relazione all'evoluzione di nuovi modelli di lavoro

INTERVENTI RILEVANTI

- Progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativi con l'estensione massiva del libro firma digitale anche agli enti terzi
- Adozione degli strumenti di identità digitale all'interno dell'organizzazione provinciale
- Realizzazione di piani di formazione per lo sviluppo di competenze digitali anche attraverso la collaborazione con Trentino School of Management
- Definizione di un modello organizzativo basato su strumenti e metodologie ICT per favorire lo *smart working* e il lavoro agile
- Sviluppo di nuovi processi di lavoro abilitati dalla digitalizzazione delle procedure e dalla messa a regime delle nuove piattaforme
- Dematerializzazione attraverso digitalizzazione degli archivi cartacei attualmente in essere

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Infrastrutture e mobilità

Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali

UMST Semplificazione e digitalizzazione

- 7.2.7 Attuare l'**Agenda digitale** favorendo la cittadinanza digitale, in conformità agli standard di accesso e ai principi guida europei e nazionali (*cloud first, privacy first, mobile first, once only*) e le politiche fondate su interoperabilità e open data

INTERVENTI RILEVANTI

- Promozione dell'identità digitale secondo lo standard SPID anche con la collaborazione degli enti locali
- Prosecuzione del progetto di diffusione di PAGOPA sul territorio

- Sviluppo e promozione della cittadinanza digitale anche attraverso l'App IO quale punto unico di accesso in mobilità alle informazioni e ai servizi della pubblica amministrazione
- Collaborazione alla sempre migliore definizione di *policy* per la riservatezza delle informazioni connesse ai servizi digitali
- Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e interazione tra le banche dati sia a fini di riuso che di razionalizzazione dei controlli
- Ideazione e progettazione di una piattaforma unica di interoperabilità orientata alla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico del territorio

STRUTTURE COINVOLTE

*Dipartimento Affari finanziari
UMST Semplificazione e digitalizzazione*

7.2.8 Migliorare l'efficienza e l'efficacia della Pubblica amministrazione, la rendicontazione alla cittadinanza dei risultati conseguiti e la qualità dei servizi offerti ai cittadini tenendo conto dei loro bisogni, anche attraverso il rafforzamento del lavoro agile, quale leva volta a favorire il miglioramento delle *performance*, una migliore distribuzione dei servizi sul territorio, una migliore e più razionale gestione degli spazi di lavoro, l'innovazione e la digitalizzazione dei processi ampliando i canali fisici e digitali di interazione, garantendo nel contempo il bilanciamento lavoro-vita privata dei lavoratori

INTERVENTI RILEVANTI

- Rimodulazione della disciplina dell'orario di lavoro rendendo compatibile la flessibilità oraria con il contestuale ampliamento dei servizi alla cittadinanza e alle imprese mediante nuove articolazioni degli orari di servizio e di apertura al pubblico
- Rafforzamento delle competenze lavorative che, in particolare attraverso la digitalizzazione delle procedure, siano maggiormente volte a favorire trasversalità e interconnessione delle funzioni
- Promozione delle linee guida e degli indirizzi elaborati nel Piano strategico per la promozione del lavoro agile sia all'interno della Amministrazione Provinciale, sia a favore del settore privato

STRUTTURE COINVOLTE

*Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali
Direzione Generale
UMSAffari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza*

7.2.9 Valorizzare i punti di forza dei lavoratori in relazione alla loro età anagrafica attraverso un'efficace politica di **age management**, al fine di aumentare il valore del capitale umano e influire positivamente sull'andamento dell'Amministrazione. Procedere ad un ringiovanimento della Pubblica amministrazione, attraverso l'inserimento di nuovi dipendenti e favorendo uno scambio sinergico di competenze tra le diverse generazioni. Promuovere lo sviluppo e la valorizzazione dei talenti all'interno dell'amministrazione

STRUTTURE COINVOLTE

Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali

7.2.10 Proseguire nella **razionalizzazione delle partecipazioni societarie** per un assetto più efficace del sistema pubblico provinciale, con una revisione delle modalità organizzative, la ridefinizione di ambiti di intervento e la promozione di una maggiore flessibilità nell'organizzazione delle risorse umane complessive

INTERVENTI RILEVANTI

- Ulteriore efficientamento del sistema pubblico provinciale mediante l'aggiornamento e l'implementazione del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società, sulla base delle osservazioni formulate dalla Commissione tecnica
- Implementazione del sistema di coordinamento delle società provinciali al fine della sua effettività e funzionalità mediante azioni di organizzazione interna o indirizzi organizzativo-gestionali alle società

STRUTTURE COINVOLTE

Direzione Generale

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

7.3 Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale

LE POLITICHE DA ADOTTARE

7.3.1 Consentire ai Comuni il pieno svolgimento del loro ruolo di **presidio territoriale e sociale**, valorizzandone l'autonomia organizzativa nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali

INTERVENTI RILEVANTI

- Revisione del capo V della l.p. n. 3 del 16 giugno 2006 (“Istituzione delle comunità”) che avrà come presupposto fondante la trasformazione delle attuali comunità. Il principio a base della riforma è che i comuni recupereranno un ruolo centrale nella gestione dell’ente intermedio, con una maggiore responsabilizzazione politico-amministrativa e di converso con un controllo più immediato sulle scelte di gestione e sull’impiego delle risorse
- Introduzione di un nuovo regime di autorizzazione alle assunzioni da parte delle Amministrazioni comunali sulla base di valutazioni sulla dotazione standard degli stessi
- Consolidamento dell’attività formativa per giovani amministratori locali sullo sviluppo locale

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Coordinamento Enti locali, politiche territoriali e della montagna

7.3.2 Promuovere lo **sviluppo territoriale** attraverso modalità innovative che valorizzino le iniziative/progetti definiti sulla base di processi partecipativi e con elevate ricadute sul sistema economico locale

INTERVENTI RILEVANTI

- Aggiornamento del processo degli Stati Generali della Montagna quale momento di restituzione delle politiche avviate e rilancio della fiducia nelle istituzioni

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Coordinamento Enti locali, politiche territoriali e della montagna

7.3.3 Avviare gradualmente un processo che assicuri maggiore **efficienza ed efficacia nell'erogazione di servizi ai cittadini**, articolando i trasferimenti in relazione al grado di sviluppo dei territori e al livello di copertura dei servizi

INTERVENTI RILEVANTI

- Applicazione dell'indicatore composito del grado di sviluppo economico, attivando una sperimentazione su almeno un intervento settoriale

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Coordinamento Enti locali, politiche territoriali e della montagna

7.3.4 Valorizzare la leva **fiscale locale** quale strumento per lo sviluppo del territorio, anche attraverso una revisione degli strumenti

INTERVENTI RILEVANTI

- Revisione del regime di agevolazioni fiscali sugli immobili di categoria catastale D1 - D7- D8
- Sperimentazione dell'indicatore composito del grado di sviluppo economico sulla declinazione delle aliquote IMIS relative alle strutture destinate a ricettività turistica e alle attività commerciali

STRUTTURE COINVOLTE

UMST Coordinamento Enti locali, politiche territoriali e della montagna



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

